Anno 98 - Numero 248

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteen. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 20 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. s/colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici e rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione soltanto Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

I discorsi di Breznev e Kossighin alle feste in onore dei cosmonauti

I nuovi capi russi promettono benessere al popolo, pace con tutti

Vigorose assicurazioni all'Occidente che la politica di «coesistenza pacifica» non muterà - Mano tesa alla Cina: «La pace dipenderà in gran parte dall'unità di tutti i partiti comunisti su una base di eguaglianza e di armonia. Ci adopreremo per convocare una conferenza comunista mondiale con la partecipazione di tutti» - Nessun accenno a Kruscev - Sulla Piazza Rossa la folla (200 mila persone) pareva fredda e distaccata; l'orgoglio popolare si è acceso all'arrivo dei piloti spaziali

La crisi del comunismo

Il primo discorso pubblico di Leonid Breznev dopo la destituzione di Kruscev non ha aggiunto o tolto nulla ai temi krusceviani. Questo era previsto, anche se presto risulterà palese una rettifica di tono nella disputa con i nazional-comunisti cinesi.

Non una parola di Breznev su Kruscev; nemmeno per dire a quali motivi era dovuta la sua presenza al posto del vecchio *leader* sul podio della Piazza Rossa. Anche questo era prevedibile; ma è una nuova manifestazione di quell'ostinata indifferenza verso l'opinione internazionale che suscita già nuovi sviluppi della crisi. Una profonda ribellione serpeggia nei movimenti comunisti europei: per il modo in cui è stato deposto Kruscev assai più che per i motivi; per l'immagine di Paese passivo innanzi a una oligarchia che l'Urss sta dando di sé.

Le masse sovietiche, tuttora oggetto anziché soggetto di politica, ricevono ragguagli a dosi graduali attraverso i canali di partito, in una serie di assemblee che procede dall'alto verso il basso. La demolizione politica di Kruscev è avvenuta prima nel *Praesidium* che fra i trecentocinquanta membri del Comitato centrale, e prima nel Comitato centrale che nelle assemblee di base. Forse non si può parlare di «congiura di palazzo»; ma se vi è stata una reale discussione, essa è avvenuta solo ad alto livello. I sovietici sono stati posti dinnanzi alle conclusioni: l'abbattimento dei ritratti del *leader*, il ritiro dei suoi libri dai negozi e dalle biblioteche, secondo l'inesorabile iconoclastia che segue ancora in Russia gli avvicendamenti al vertice del potere. L'orologio della Torre *Spasskaja* del Cremlino segna invano il trascorrere del tempo.

Che il fardello accumulato sulle spalle di Kruscev fosse schiacciante, appariva manifesto già da molti mesi. Può stupire, se mai, che la caduta sia stata rinviata così a lungo. Innumerevoli furono i rovesci dovuti alla sua personale inclinazione al temerario, si trattasse della Cina o di Cuba, di Berlino o dell'agricoltura. La sua interpretazione quotidiana della «coesistenza competitiva» aveva svuotato l'ideologia d'ogni solenne «eticità rivoluzionaria», per ostinarsi a sfidare l'Occidente in una empirica e sfortunata gara di produzione economica: come portare vasi a Samo o *Samovar* a Tula, città del *Samovar*. Lo stesso Kruscev sapeva d'essere giunto all'usura. Preannunciò il suo ritiro a Gomulka e ad Harriman; a luglio preparò la successione trasferendo Breznev dalla presidenza della Repubblica alla Segreteria del partito. Ma altri hanno abbreviato i tempi, con una durezza e una segretezza che appaiono sinistre.

Oggi gli elogi di Gomulka, di Kadar e persino di Ulbricht alla figura del *leader* d'un decennio suonano condanna al modo in cui è stato deposto. I comunisti austriaci sono giunti a chiedere pubblicamente una dichiarazione personale di Kruscev sugli eventi dei giorni scorsi. I comunisti italiani, belgi e norvegesi reclamano informazioni complete sull'accaduto: con quali argomenti, per iniziativa di chi, con quanti voti Kruscev è stato destituito. Un vecchio comunista come Umberto Terracini s'è detto «stupito ed esterrefatto» dei metodi adottati a Mosca.

I comunisti occidentali domandano qual è precisamente la rettifica decisa da uomini come Suslov, Breznev e Podgorny nei rapporti con la Cina. L'Europa comunista in blocco, con l'eccezione dell'Albania, respinge le tesi cinesi; ma pur sapendo che i nuovi dirigenti sovietici si muovono ancora all'interno delle fondamentali linee krusceviane, correggendone alcuni eccessi, se ne vuol sapere di più. Kruscev ha trattato gli estremisti cinesi quasi come nazisti: e su questo, per esempio, i comunisti italiani non sono stati d'accordo; ma non concordano neppure con Suslov, che ha trattato i cinesi da semplici trotzkisti.

Gomulka, Kadar, Novotny, Tito e lo stesso Ulbricht respingono una distruzione politica della figura di Kruscev, che ha rappresentato un'èra di dieci anni per loro e non è responsabile di crimini simili a quelli attribuiti a Stalin. Tutti i *leaders* comunisti dei Paesi progrediti reclamano in pratica una revisione del sistema di potere nella «patria del socialismo»; non tollerano più che i sovietici considerino certi eventi alla stregua di semplici fatti interni dell'Urss; chiedono che la dialettica di partito, attraverso la quale si è giunti alla deposizione di Kruscev, sia resa pubblica o semipubblica, per oggi e per l'avvenire.

Un'altra crisi s'aggiunge alla crisi, anche se i partiti comunisti occidentali, come nel passato, giungono tardi a porre quesiti. Analoghi interrogativi, infatti, dovevano esser posti da tempo, in forma pubblica, allo stesso Kruscev. Dal '59 Kruscev aveva manomesso a suo piacimento il *Praesidium*, espellendone senza motivazione alcuna dirigenti come Kiricenko, Beliaev, Aristov, Ignatov, la Furtseva. Il successore designato di Kruscev, Frol Kozlov, fu accantonato un anno e mezzo fa a causa, fu detto, di una crisi cardiaca; l'infarto c'è stato, ma da tempo ha credito fra i comunisti la voce che prima dell'infarto ci fu un urto violento fra Kruscev e Kozlov, sugli stessi temi che oggi sono alla base della disfatta di Kruscev.

E adesso, da quattro giorni, i partiti comunisti assistono ad una condanna di Kruscev che non ha dispositivo né motivazione, senz'altri elementi di giudizio che un comunicato sulle dimissioni per ragioni di salute, e una ridda di voci propalate a Mosca da funzionari del Comitato centrale sulla natura irrazionale e megalomane di Kruscev, sul suo nepotismo e persino sulla sua villa troppo ricca di Gagra. Voci generiche, ambigue, non commisurate alla figura d'un *leader*, che dopo tutto seppe forzare l'inizio di un'epoca con proprio rischio, e al quale fu affidato il potere di provocare esplosioni da cento *megaton*.

Alberto Ronchey

I cosmonauti accolti festosamente a Mosca: il colonnello Komarov, lo scienziato Feoktistov, a sinistra, ed il dott. Yegorov sfilano dopo l'arrivo all'aeroporto (Tel. Ansa)

Il Cremlino vuole rassicurare il mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 19 ottobre.

Agli inquietanti interrogativi che da tre giorni assillavano il mondo ancora stupefatto dalla repentina caduta di Kruscev, ha voluto dare oggi una prima rassicurante risposta Leonid Breznev, il nuovo capo dell'Unione Sovietica. Il primo discorso pubblico di Breznev, apparso alle manifestazioni della Piazza Rossa in onore dei tre cosmonauti del Voskhod, è stato una vigorosa conferma dei principi della coesistenza pacifica e, in una, della volontà di assicurare un sempre maggiore benessere al popolo sovietico.

«Tutta l'umanità — sono state le parole di Breznev — ha fede nel consolidamento delle forze della pace e della ragione. La politica estera dell'Unione Sovietica riposa sulla base incrollabile della coesistenza tra Paesi governati da diversi sistemi sociali, sulla infaticabile lotta per la pace, l'amicizia e la cooperazione fra gli Stati, per una ulteriore distensione. Questa è l'unica politica ragionevole nelle condizioni presenti. La condividono e l'approvano tutte le persone oneste della terra. Se i governi d'altri Paesi da parte loro vorranno compiere sforzi in favore della pace e i sovrani diritti di ogni nazione, grande o piccola che sia, e se verrà rispettato il diritto di ciascuno a scegliere il proprio destino, allora pace e progresso saranno assicurati.

«L'Unione Sovietica appoggia la giusta lotta dei popoli contro l'imperialismo e il neocolonialismo e in favore dell'indipendenza nazionale e della democrazia. Noi vogliamo la fine della corsa agli armamenti, il disarmo universale totale, il rafforzamento delle Nazioni Unite. Noi ci pronunciamo per la sicurezza in Europa...».

Breznev ha quindi avallato le linee tracciate al XX e al XXII Congresso del partito. C'è una contraddizione fra questi dichiarati propositi e la fine ingloriosa di Kruscev che del XX e del XXII Congresso fu il massimo artefice? Nelle linee generali sì, certamente. Ma si può già cogliere con un'analisi attenta del suo discorso che la linea del deposto leader è suscettibile di emendamenti. C'è nel discorso di Breznev, l'insistenza sui sovrani diritti dei popoli che lottano per la propria indipendenza contro l'imperialismo, che sembra fatta per svigorire la polemica cinese contro la «passività» dell'Urss in Asia e in particolare nel Vietnam; c'è l'accenno, giudicato importantissimo, al disarmo totale e universale, secondo la tesi cinese contraria ai parziali accordi di Mosca per la sospensione degli esperimenti atomici («al metà fine alle esperienze nucleari di ogni genere», *proclamava stamattina la Pravda*). *E difatti agli accordi di Mosca non accenna neanche — è una novità — il tradizionale messaggio del Comitato centrale per l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Ciò convalida le già fondate supposizioni di un accostamento fra Mosca e Pechino e, in una, l'ipotesi di un rilancio dei negoziati per il disarmo una tantum la partecipazione della Cina, la nuova potenza atomica.*

Non va poi trascurato l'accenno alla «sicurezza europea». Proprio ieri la Pravda, riferendo il messaggio per l'anniversario della Rivoluzione, tornava sul tema quasi di mai denticato del trattato di pace tedesco e di Berlino Ovest, che deve diventare «città libera e smilitarizzata». Può tornare di attualità il disimpegno in Europa e in Germania, può riaccendersi il focolaio di Berlino. La vittoria dei laburisti inglesi, che sono stati sempre propensi al disimpegno in Europa e in particolare in Germania, rientra forse nei calcoli dei capi sovietici.

Sembra, tutto sommato, che Breznev sia tornato sulle posizioni più avanzate di Kruscev prima dell'aperto dissidio con i cinesi e della conseguente fase distensiva. Non è più un'ipotesi che i sovietici vogliano tener conto della Cina più di quanto non facesse Kruscev. Breznev, nel suo discorso, ha detto ancora: «La pace dipenderà in gran parte dal consolidamento di tutte le forze anti-imperialiste, dalla unità di tutti i Paesi socialisti. Il nostro partito cercherà di raggiungere l'unità delle nazioni socialiste su una base di eguaglianza e di armonia che tenga conto degl'interessi generali dei singoli popoli. Cercheremo di superare le difficoltà che si frappongono all'unione di *tutti* i partiti fratelli sulla base del marxismo-leninismo. Continueremo ad adoperarci per la convocazione di una conferenza dei partiti comunisti di tutto il mondo, che a nostro avviso deve e può contribuire agli scopi enunciati».

Si parla già di conferenza mondiale. L'incontro fra i partiti fratelli ci sarà, ma dovranno parteciparvi tutti, anche i cinesi, di cui Kruscev dava per scontata l'assenza. Breznev, che è uscito da una dura e forse drammatica lotta, di cui non conosciamo ancora gli sviluppi, oggi ha voluto rassicurare tutti: gli occidentali, i cinesi e gli stessi sovietici. Ai suoi connazionali egli ha assicurato che «supremo scopo del partito è il servizio del popolo. Il consolidamento della patria socialista, della sua potenza, del suo prestigio e della sua autorità». «Il fine principale della nostra politica interna — ha continuato il nuovo leader — resta il potenziamento delle forze produttive per il miglioramento del tenore di vita. Abbiamo dinanzi a noi compiti meravigliosi: dobbiamo sviluppare l'economia, la coltura ed anche consolidare le nostre capacità difensive». (Si noti l'ordine dei compiti).

«Vogliamo migliorare le condizioni del popolo anno per anno. Queste sono le aspirazioni di tutti. Lenin ci insegnò a rispettare la volontà del popolo, a sentirne costantemente il polso...».

In chiave di maggiore chiarezza, la Pravda di stamane ha scritto: «Vogliamo sviluppare l'industria chimica e darvi più pane, più burro, più carne e più uova. I risultati dell'annata agricola sono rassicuranti, ma — *spiegava il giornale* — c'è ancora molto da fare per assicurare la piena sufficienza di tutti i prodotti dell'agricoltura».

Breznev ha parlato da una lunga, alta tribuna eretta sopra il mausoleo di Lenin, davanti alle mura merlate del Cremlino. Il suo discorso lo ha letto con gli occhiali inforcati: accanto a lui, in fila con i cosmonauti, c'erano i

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)

Kossighin, da sinistra, Breznev che sta pronunciando un discorso, il presidente Mikoyan e Suslov ieri sul podio della Piazza Rossa di Mosca per i festeggiamenti ai tre cosmonauti della «Voskhod» (Tel. «Associated Press»)

Johnson ricorda il «buon senso» di Kruscev e spera nel realismo dei dirigenti sovietici

Conferenza stampa alla televisione, seguita da 65 milioni di americani - «Kruscev — dice il Presidente — si è reso talvolta colpevole di pericolose avventure, ma ha imparato dai suoi sbagli e non era cieco alla realtà dei fatti» - Invito alla Cina a firmare il trattato per il bando atomico

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 ottobre.

Johnson ha reagito rapidamente ai mutamenti avvenuti in Cina e in Russia e in un discorso alla televisione, ieri notte, ha definito i lineamenti essenziali della politica americana nei confronti del mondo comunista. «*Mai* — egli ha detto — *il nostro impegno per la pace è stato così deciso come in questo momento*».

Per quanto riguarda la situazione dei rapporti con l'Unione Sovietica, Johnson si è dimostrato ottimista anche se con qualche cautela. L'esplosione di una bomba atomica da parte della Cina, egli ha detto, è un fatto triste e grave, comunque sarebbe uno sbaglio preoccuparsene troppo: passeranno anni prima che la Cina possa diventare una vera potenza atomica. E' necessario, frattanto, che il più rapidamente possibile il trattato per la tregua nucleare venga accettato da tutto il mondo. Cina comunista compresa.

Johnson si è anche occupato brevemente della vittoria laburista in Inghilterra. Gli Stati Uniti intendono — ha detto — mantenere con il governo di Wilson le stesse buone relazioni che avevano con quello conservatore. Gli stessi concetti, Johnson ha espresso questo pomeriggio, in una conferenza con i principali leaders sia democratici che repubblicani del Congresso.

Il discorso di Johnson è stato seguito alla televisione, secondo gli indici d'ascolto, da un numero straordinariamente alto di americani, circa 65 milioni. Egli ha cominciato occupandosi del problema della successione di Kruscev e paradossalmente il suo discorso è risultato pieno di simpatia per l'ex primo ministro dell'Urss. E in ciò, a guardar bene, c'è un lato patetico e ironico al tempo stesso: l'elogio che ha salutato l'uscita dalla vita politica di Kruscev non gli è stato fatto dai suoi compagni di governo o di partito ma è stato il Presidente degli Stati Uniti a mettere in luce l'importanza della sua opera per la distensione.

Johnson ha detto infatti, alludendo alle crisi di Berlino e di Cuba: «*A volte egli si è reso colpevole di pericolose avventure. Però ha imparato dai suoi sbagli e non era cieco alla realtà dei fatti. Negli ultimi due anni il suo governo si è dimostrato maestro delle responsabilità dell'èra nucleare: ha firmato il trattato per la tregua atomica*».

«*Sotto il suo governo* — ha proseguito Johnson — *è stato stabilito un filo diretto tra Mosca e Washington per evitare una guerra per errore. Era d'accordo per impedire che nello spazio venissero lanciate armi nucleari. In queste azioni egli ha dimostrato buon senso e sobrietà di giudizio. Noi non pensiamo che egli sia stato rimosso per questo. Non possiamo sapere con certezza i motivi di questa decisione segreta*».

Comunque Johnson ha sottolineato il fatto che la sua amministrazione non ritiene che il nuovo governo sovietico voglia rinunciare alla politica di coesistenza. «*Due uomini* — egli ha detto — *si dividono la massima responsabilità nell'Unione Sovietica. Le loro relazioni reciproche e i rapporti con i loro colleghi non sono finora chiari. Tuttavia essi hanno una reputazione di realismo. Possiamo sperare che essi condividano la nostra grande preoccupazione: evitare una guerra nucleare*».

A proposito della Cina il Presidente ha detto: «*Nessun americano dovrebbe prendere alla leggera questo sviluppo. Fino a questa settimana solo quattro Potenze erano entrate nel mondo pericoloso delle esplosioni nucleari. Quali che siano i contrasti che le dividono, si tratta di quattro seri e sobri Stati con lunghe esperienze di grandi Potenze nel mondo moderno. La Cina non ha un'esperienza di questo tipo*». E quindi, secondo il punto di vista di Johnson, essa rischia di diventare più facilmente irresponsabile.

C'è, inoltre, il pericolo della disseminazione delle armi atomiche: «*Il costoso sforzo della Cina può invogliare altri Paesi ad imitare la sua follia. Cosa succederebbe se nel mondo ci fossero dieci o venti Potenze nucleari? L'avvenire dell'umanità potrebbe considerarsi sicuro?*».

Johnson ha concluso questa parte del suo discorso definendo la politica americana in relazione al problema atomico. Essa consiste nel cercare di convincere tutti i Paesi del mondo, cinesi compresi, a firmare il trattato per la tregua atomica; giungere in seguito alla stesura di un nuovo trattato, con adeguate garanzie di controllo, per impedire qualsiasi tipo di esperimento nucleare, anche sotterraneo.

La parte del discorso che riguarda la Cina è più importante di quanto possa sembrare. La richiesta al governo di Pechino di firmare il trattato per la tregua nucleare, rappresenta, o per lo meno può rappresentare, una nuova fase della diplomazia americana in Estremo Oriente: per la prima volta gli Stati Uniti, sia pure in un contesto estremamente polemico, offrono di inserire i cinesi in una qualche forma di collaborazione internazionale.

Nicola Caracciolo

Il potere è in mano a Suslov ed a Mikoyan

Secondo il «New York Herald Tribune», che previde la destituzione di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 ottobre.

Gli uomini che detengono il potere in Russia non sono Breznev e Kossighin, bensì Mikhail Suslov e Anastas Mikoyan: questa è la tesi esposta stamani dal *New York Herald Tribune* in un breve articolo di Seymour Freidin, capo dei servizi esteri del giornale ed esperto di questioni sovietiche. Seymour Freidin — il quale scrive da Londra — è lo stesso che indicò come possibile, anzi probabile, la caduta di Kruscev cinque giorni prima che avvenisse. Anche questa volta, il giornalista americano attribuisce le sue informazioni ad alti funzionari occidentali avvicinati negli ultimi giorni da diplomatici sovietici.

«*Il vero potere, cioè quello di fatto* — scrive Freidin —, *è nelle mani di Mikhail Suslov e di Anastas Mikoyan, con Suslov in posizione di preminenza. Il magro, ascetico Suslov, sessantenne stalinista di vecchia data, divenuto pro-Kruscev nella lotta contro la Cina comunista, è lo stesso che la settimana scorsa ha pronunciato la sua requisitoria contro Kruscev. E' lui la vera forza alle spalle dell'attuale guida collettiva di Breznev e di Kossighin. Mikoyan, un professionista nell'arte di sopravvivere ai conflitti sovietici per il potere, si è posto volontariamente al suo fianco*».

Seymour Freidin riferisce che i diplomatici sovietici, oltre a tracciare confidenzialmente questo quadro del Cremlino, indicano che, prima o poi, Mosca «tenterà di stabilire un contatto diretto con i comunisti cinesi».

Secondo il *New York Herald Tribune*, tutti questi informatori sovietici «*fanno capire chiaramente che i successori immediati di Kruscev, Breznev e Kossighin, sono sacrificabili. Il loro candidato numero uno è Suslov, con il tortuoso Mikoyan alle spalle*».

m. ci.

L'America si attende la seconda atomica cinese

Washington, 19 ottobre.

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha dichiarato in un'intervista alla televisione che il governo americano si attende a breve scadenza una seconda esplosione atomica della Cina.

Il primo «test» atomico di Pechino era stato previsto da Rusk in una dichiarazione della fine dello scorso settembre. Le previsioni del segretario di Stato si basavano sulle informazioni del servizio segreto. Le autorità americane ritenevano allora che i cinesi probabilmente avrebbero tratto nel loro primo esperimento tutto il materiale esplosivo nucleare di cui disponevano.

(Ans. Press)

Kruscev tentò l'autocritica?

Quando si vide perduto, il dittatore disse ai compagni del Praesidium: «Ridatemi la vostra fiducia, terrò conto dei miei errori, cercherò di far meglio in futuro»

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 19 ottobre.

Il rapporto segreto di Suslov al Comitato centrale si è arricchito oggi di nuovi particolari. Nella sua requisitoria contro Kruscev, Suslov ha accusato il *leader* di aver *snobbizzato* l'attività del ministero degli Esteri confidando troppo nella possibilità di risolvere i problemi mondiali al livello dei capi di governo. A queste accuse di accentramento del potere sono seguite quelle di culto della personalità. Troppi elementi di carattere personale — ha detto Suslov — hanno pesato sulla campagna contro i cinesi. Le stesse imprese spaziali erano diventate per Kruscev un fatto di prestigio personale. Al maresciallo Tito, Kruscev, sempre per ambizioni personali, regalò un aereo; a Nasser (che perseguitava i comunisti) diede il titolo di eroe dell'Urss (pare che il Comitato centrale non ne fosse stato informato).

Sono seguite poi a carico di Kruscev accuse di nepotismo. Agiubei, direttore delle *Izvestia*, è stato il primo obiettivo della requisitoria. Poi è venuta la volta di Nina Kruscева cui il *leader* affidò la direzione di un istituto per lo studio delle relazioni russo-americane.

Kruscev fu colto di sorpresa da quelle accuse. La *rivolta* di palazzo sarebbe maturata, secondo altre voci, in una segreta riunione di antikrusceviani tenuta in una abitazione privata di Mosca. Quando poi fu convocato il Comitato centrale per la destituzione di Kruscev, questi si sarebbe rifiutato di raggiungere la capitale sovietica. Il Comitato centrale — risposa Kruscev — lo convoco io, segretario del partito. La sera di martedì Kruscev fu visto nella via Arbat di Mosca in una Cialka nera assieme con un personaggio non identificato. Seguivano la macchina due vetture Volga cariche di gente e altre tre automobili. Qualcuno ritiene addirittura che Kruscev sia stato *accompagnato* da Gagra (il suo luogo di villeggiatura) a Mosca da alti funzionari incaricati di eseguire un ordine. Ma, probabilmente, si tratta di versioni romanzesche. E' certo invece che nei giorni scorsi Kruscev fu visto girare liberamente per le strade di Mosca; né hanno trovato più credito le notizie sul suo arresto.

Alla riunione del Comitato centrale, quella che decise la sua sorti, Kruscev, accorgendosi che la partita era ormai perduta, chiese inutilmente la fiducia dei suoi compagni: «*Ridatemi la vostra fiducia, terrò conto dei miei errori, cercherò di far meglio in futuro*». Dopo il voto in favore delle sue dimissioni Kruscev chiese ed ottenne di venir esonerato dalle sue cariche «*per motivi di età e di salute*».

La destituzione di Kruscev, qui il giudizio è concorde, fu riaccesso la lotta fra diverse tendenze in seno al Comitato centrale. Si prevedono mutamenti di cariche al XXIII Congresso del partito. Nessuno può dire se il binomio Kossighin-Breznev resisterà più a lungo della coppia Kruscev-Malenkin.

m. c.

Ventun colpi di cannone salutano i piloti spaziali

(Segue dalla prima pagina)

membri del Praesidium, del Comitato centrale, gli uomini che hanno decretato la caduta di Krusciov. Grandi ritratti di Lenin, dei cosmonauti, dei membri del Praesidium, bandiere rosse, coprivano le facciate degli edifici; ornavano le mura del Cremlino gli emblemi delle repubbliche sovietiche. Sulla folla ondeggiavano altre fotografie, cartelli, bandiere: «Gloria agli astronauti e al Comitato centrale», «Evviva il popolo sovietico», «Andremo sulla Luna».

C'erano almeno duecentomila persone sulla Piazza Rossa ed altre decine di migliaia riempivano le vie e la piazze circostanti. Dagli uffici, dalle fabbriche e dalle scuole chiuse per i festeggiamenti, si erano snodati fin dalla tarda mattinata lunghi cortei di gente inquadrata dietro vessilli e bandiere.

Sarà stata l'abitudine a spettacoli del genere (ormai i cosmonauti non sono più una novità) o sarà stata la stupefazione seguita allo choc di Krusciov, il popolare personaggio scomparso in maniera così repentina dalla scena, se non addirittura il vuoto lasciato dal «grande assente»: sta il fatto che, a quelli che furono testimoni di altre manifestazioni del genere, l'animo popolare è parso oggi meno caldo, più distaccato.

La temperatura emotiva è salita nella seconda parte della manifestazione, la glorificazione dei cosmonauti, divenuti oggi «eroi dell'Unione Sovietica», dopo i discorsi esaltanti, le musiche. All'inno nazionale sovietico, che suonò con la sua solennità anche l'animo dello straniero, la gente era sull'attenti, gli occhi lustri. L'orgoglio patriottico per la meravigliosa impresa spaziale ha riscaldato la folla.

Quale miglior occasione avrebbero potuto scegliere i nuovi capi per presentarsi al popolo, se non l'apoteosi dei cosmonauti? Mediatori di simpatie umane, i cosmonauti hanno rinfocolato oggi l'entusiasmo della folle. Komarov, Feoktistov e Yegorov erano arrivati alle 12,45 all'aeroporto di Vnukovo, a bordo di un quadrimotore Ilyushin, *dove li attendevano le autorità e le famiglie, tra musiche, fiori e colpi di cannone (ventun colpi, come per i capi di Stato). Komarov, nel cappotto militare col bavero abbottonato sotto il mento, era apparso in mezzo ai due compagni in borghese. Il soldato fra gli scienziati.*

Curioso davvero l'effetto dei tre uomini, tutti molto alti rispetto ai primi, piccoli cosmonauti che marciavano l'uno accanto all'altro a passo militare, sulla guida rossa che univa la scaletta dell'aereo al palco delle autorità. Brezhev ha baciato Komarov sulla bocca, secondo l'uso russo, in un abbraccio di quindici secondi cronometrato da un reporter canadese. Poi è stata la volta dei membri del Comitato centrale, infine delle famiglie.

I tre cosmonauti sono andati poi a ricevere le congratulazioni delle altre autorità e del corpo diplomatico. Sulla guida rossa, lungo il loro cammino, cadevano fiori. Ghirlande di fiori avvolgevano anche la capace Zil fuoriserie scoperta dove hanno preso posto mezz'ora dopo i cosmonauti con le loro famiglie. In precedenti occasioni, accanto ai cosmonauti sedeva il capo del partito Nikita Krusciov. Oggi invece Brezhev, Kossighin e gli altri hanno preferito seguire gli eroi a bordo di Cimke chiuse. Nessuno di loro forse ha voluto esporsi all'accusa di «culto della personalità» scagliata di fresco contro Krusciov. C'è chi sostiene addirittura che siano stati i servizi di sicurezza a dare consigli di prudenza. Lo schieramento, dicono eccezionale, dei poliziotti lungo il percorso del corteo e attorno alla Piazza Rossa poteva convalidare quelle supposizioni. Giunti sulla Piazza Rossa i tre valorosi Komarov, Feoktistov e Yegorov hanno tenuto il loro primo «rapporto» al popolo sovietico.

Il comandante del Voskhod, *Komarov, in divisa di colonnello dell'aviazione, ha assicurato che la missione del laboratorio cosmico è stata un successo completo sotto tutti i punti di vista; e che il programma (contrariamente alle voci corse di recente) è stato realizzato completamente: 24 ore di volo. «Partimmo incontro al sole. Lo spettacolo delle terre dell'Urss era meraviglioso, ci ha commossi... Quando la nostra breve giornata di luce volgeva alla fine, la Terra spariva e restavamo circondati di stelle. Abbiamo ammirato splendidi tramonti e meravigliose albe cosmiche. Sedici volte al giorno ripetuto lo spettacolo ed era sempre nuovo, sempre bello. Pensavamo a coloro che ci avevano preceduti (i primi cosmonauti erano schierati con le autorità sulla tribuna, da Gagarin a Titov), pensavamo al nostro bellissimo "Gabbiano", Valentina Tereshkova. E dicevamo fra noi: "Questa è l'alba d'oro della potenza sovietica"». Valentina Tereshkova, la graziosa cosmonauta, ha chinato la testa a quelle frasi galanti.*

Il rapporto di Feoktistov, l'ingegnere della spedizione, è stato meno lirico: ha parlato con ammirazione del nuovo potente razzo vettore che ha messo in orbita il Voskhod, dei nuovi sistemi per l'atterraggio sicuro, dei perfetti strumenti per l'orientamento e le trasmissioni radio-televisive, delle importanti osservazioni geofisiche che non sarebbero state mai possibili senza quel laboratorio cosmico. Yegorov, il medico di bordo, ha riferito le sue osservazioni sul sistema nervoso, vestibolare, cardiovascolare, e anche sulle «condizioni igieniche a bordo del Voskhod, l'aria, l'acqua».

In serata, mentre il cielo di Mosca tremava per gli scoppi dei fuochi d'artificio, i cosmonauti sono stati ricevuti al Cremlino. Il salone di San Giorgio, bianco di stucchi, le porte d'oro, era gremito di invitati: personalità politiche, ambasciatori e diplomatici. C'era anche il nostro ministro per il Commercio estero, Mattarella, in visita a Mosca per le trattative economiche, che ha potuto così incontrare i nuovi capi dell'Urss, primi fra tutti Brezhev e Kossighin. (Negli incontri odierni Mattarella ha ottenuto assicurazioni sovietiche per un miglioramento degli scambi fra l'Italia e l'Urss).

Mikoyan ha consegnato ai cosmonauti le medaglie di eroi dell'Unione Sovietica, il primo ministro Kossighin ha tenuto un discorso: «L'Unione Sovietica — ha detto — prenderà iniziative per la utilizzazione degli spazi cosmici — il sesto continente — a fini di pace. Essa rilancerà negoziati per il disarmo al fine di liberare i popoli dall'onere degli alti bilanci militari».

«In Occidente — ha aggiunto — si preoccupano perché l'Urss ha superato gli Stati Uniti nella corsa agli spazi. Alcuni dicono che gli Stati Uniti sono indietro di due anni rispetto all'Urss, altri ancora parlano di cinque. Ci fa piacere, certo, essere in testa a tutti. Ma noi non consideriamo la gara spaziale fine a se stessa. Non siamo giocatori d'azzardo».

Sono parole indicative: ai capi sovietici preme di rassicurare tutti, anche gli americani.

Massimo Conti

Pechino non ha fretta di accordarsi con Mosca

Dichiarazioni di esponenti cino-comunisti a Londra

Londra, 19 ottobre.

Fonti qualificate cino-comuniste a Londra hanno affermato oggi che la Cina non ha alcuna fretta per venire ad un accordo con l'Unione Sovietica, ma attende che Mosca faccia il primo passo verso una possibile riconciliazione.

Il regime di Pechino, rafforzato nel suo prestigio dalla esplosione della sua prima atomica, sembra che chieda un alto prezzo per un riavvicinamento con la Russia. Le stesse fonti cino-comuniste hanno infatti aggiunto: *«Tutto dipenda dai compagni sovietici».*

Secondo le stesse fonti, l'Urss dovrà fare *«molte ritrattazioni e dovrà battersi il petto»* prima che il regime di Mao Tse-tung sia pronto a partecipare ad una conferenza mondiale dei partiti comunisti. Pechino vuole un completo riconoscimento da parte dell'Unione Sovietica del suo *status* di potenza mondiale e di potenza nucleare.

Si accentua l'imbarazzo fra i comunisti italiani

Anche il pci è costretto a deplorare sia pure con cautela i sistemi russi

I dirigenti del partito sottolineano che neppure Togliatti era riuscito a capire qualcosa di ciò che avveniva nell'Urss: egli aveva notato rivalità fra i gruppi di potere, senza poterne stabilire né la natura né le cause Scrisse il memoriale in un momento d'irritazione dopo aver invano atteso d'essere ricevuto da Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 ottobre.

Sotto la presidenza dell'on. Longo si riunirà domattina alle Botteghe Oscure la segreteria del partito comunista per definire la piattaforma della campagna elettorale in rapporto alla nuova situazione che è stata creata dal cambio della guardia a Mosca. Nel corso delle giornate di sabato e di ieri i maggiori esponenti del partito hanno battuto le principali città d'Italia per tenervi comizi, sfruttando l'occasione per dirette prese di contatto con i dirigenti periferici e la base stessa dei militanti per conoscerne le reazioni e saggiarne gli umori. Domattina riferiranno e sarà tracciato un bilancio.

L'impostazione generale che verrà data alla propaganda si può comunque considerare già acquisita sulla scorta dei discorsi che sono stati pronunciati ieri. Il partito comunista cercherà di reagire alle impressioni negative suscitate dagli avvenimenti di Mosca scindendo le proprie responsabilità da quelle del partito comunista sovietico. Il pci, anzi, rivendica a proprio merito di avere sempre esercitato il diritto di critica nei confronti del partito sovietico per i ritardi, le incertezze, le contraddizioni in cui veniva svolgendosi la sua azione dopo il XX Congresso.

Le deliberazioni del XX Congresso e il memoriale di Togliatti da Yalta rappresentano dunque per i comunisti italiani le grandi tavole della nuova legge: le deliberazioni congressuali ne sono il testo e il memoriale di Togliatti ne fornisce l'interpretazione autentica, la sola valida per il pci. Sono quindi posizioni ispirate a notevole presunzione, quasi ci fosse un complesso di vera e propria superiorità, ma si comprende abbastanza bene il motivo che spinge i dirigenti comunisti italiani ad attribuirsi simili funzioni di maestri in grado di impartire lezioni ai comunisti di tutto il mondo. Essi devono infatti fronteggiare il largo moto di sorpresa, delusione e imbarazzo che si è manifestato alla base all'indomani degli avvenimenti di Mosca, e, tanto peggio, alla vigilia di un'impegnativa consultazione elettorale in Italia.

E' questa una realtà che i comunisti non cercano neppure di nascondere o negare: *«Il modo come è avvenuta la sostituzione di Krusciov ci lascia preoccupati e critici»*, ha detto Longo a Milano. *«Per una elementare esigenza di principio — ha rincalzato a Mestre Ingrao — noi chiediamo di conoscere il dibattito politico che ha portato alla sostituzione di Krusciov».* Sembra difatti che la segreteria del pci abbia chiesto formalmente al pcus di aver comunicazione del testo della requisitoria di Suslov contro Krusciev e del discorso difensivo vanamente pronunciato dall'accusato. In attesa di ricevere questi documenti, che non si è certi di ottenere, la direzione del partito, che era prevista per giovedì prossimo, è stata rinviata a giorno da indicare.

Si ha l'impressione che il pci attribuisca all'accoglimento della sua richiesta il valore di un vero e proprio test dimostrativo della favorevole evoluzione del pcus verso quelle migliori forme di rapporti fra i partiti comunisti che Togliatti auspicava nel suo memoriale. I comunisti italiani hanno sempre sperimentato quanto fosse difficile capire la situazione reale esistente nel pcus: *«In parecchi casi* — aveva scritto Togliatti dopo i suoi primi contatti con i dirigenti sovietici nel mese di agosto — *si ha l'impressione che esistano nei gruppi dirigenti diversità di opinioni, ma non si comprende se sia veramente così, e quali siano le diversità».*

Ora è ben chiaro che l'impressione di Togliatti non era infondata: le divergenze, di fatto, esistevano; ma ancora non è chiaro quali fossero, e questo spiega largamente l'imbarazzo attuale del pci, tanto più che Togliatti scrisse il suo memorandum quando era al colmo dell'irritazione per non essere riuscito a farsi ricevere da Kruscev, secondo quanto ha riferito al settimanale *L'Espresso* il noto specialista di cose sovietiche Isaac Deutscher.

«Togliatti — scrive Deutscher — *si era recato in Russia per avere un colloquio urgente con Kruscev. Kruscev si rifiutò di riceverlo e lo fece aspettare nel corridoi fino a quando Togliatti, che nella sua vita aveva dimostrato di possedere molta pazienza, sentì di non poter più pazientare e scrisse il suo memoriale. Se Kruscev lo avesse ricevuto, probabilmente Togliatti gli avrebbe detto le stesse cose che scrisse, ma non forse in maniera così chiara e netta».* Ha commentato Longo melanconicamente che, se fosse riuscito a parlare con Kruscev, «forse il compagno Togliatti avrebbe potuto farsi un'idea più precisa delle opinioni e delle diversità esistenti nel gruppo dirigente sovietico».

Il memoriale, comunque, era destinato a rimanere riservato, anzi segreto: averne dato pubblicazione è stato quindi per i comunisti italiani un gesto di ribellione, o per lo meno di protesta per il trattamento subito dal loro capo, ed a Milano Longo ne ha menato vanto, compiacendosi per il fatto che tutti i partiti comunisti stranieri, compreso quello sovietico, hanno poi dovuto pubblicarlo. «Diciamo con tutta franchezza che noi ci compiacciamo perché la pubblicazione ha indicato che proprio nella direzione indicata da Togliatti si possono superare le lentezze e le resistenze ed assicurare larga libertà di espressione di dibattito».

E' questo «l'attivo» che i comunisti italiani cercano di estrarre dalla preoccupante vicenda di Mosca per rinsaldare le file militanti su motivi di orgoglio e patriottismo di partito, e per ovviare d'altra parte alle possibili perplessità della più larga base elettorale. E' forse più facile raggiungere il primo obbiettivo che il secondo, anche perché il prestigio personale di Kruscev non era molto saldo in vari strati del partito. Le sue intemperanze sconcertavano, e talvolta lo si accusava, con linguaggio ed argomentazioni non dissimili da quelli usati dai cinesi, di cedimenti di fronte al mondo capitalistico.

Per quanto riguarda il comportamento dell'elettorato, non ci si nasconde invece che il problema si pone in modo più grave, perché a dispetto delle segrete riserve dei dirigenti e dei militanti qualificati, l'impressione generale che il pci aveva dato all'esterno era che uomini e cose dell'Unione Sovietica erano da approvare in blocco, indiscriminatamente, come per un articolo di fede. *«La cosa peggiore* — ha dovuto riconoscere Longo — *è di dare l'impressione che tutto vada sempre bene perché poi, improvvisamente, ci si trova in fronte alla necessità di parlare di situazioni difficili e di spiegarle».*

I dirigenti del pci si trovano appunto di fronte a questa sgradita necessità, e guardano quindi alla massa dei tradizionali elettori in uno stato d'animo non privo di preoccupazione.

Vittorio Gorresio

Messaggio cinese alla Francia l'ambasciatore sovietico da De Gaulle

La nota di Pechino (inviata a tutti i governi che riconoscono la Repubblica popolare) propone un convegno mondiale sul disarmo - Vinogradov assicura che il Cremlino non muterà politica - Una lettera dall'Urss (pubblicata dai giornali parigini) afferma che a Mosca sono in corso "epurazioni e rappresaglie" contro gli amici di Kruscev

L'ambasciatore russo a Parigi, Vinogradov, risponde alle domande dei giornalisti all'uscita dall'Eliseo dopo il colloquio con De Gaulle (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 ottobre.

L'ambasciatore della Cina comunista, Hsiung Chen, è stato ricevuto a mezzogiorno dal primo ministro Georges Pompidou al quale ha consegnato un messaggio del primo ministro cinese Ciu En-lai. Un documento analogo è stato rimesso dai diplomatici cinesi a tutti i capi dei governi presso i quali sono rappresentati.

Annessa alla lettera di Ciu En-lai è la dichiarazione del governo della Repubblica cinese di venerdì scorso, con la quale veniva annunciata la prima esplosione nucleare cinese. Nel messaggio di Pechino ai paesi con i quali è in relazioni diplomatiche, viene proposta la convocazione di una conferenza mondiale al livello più elevato per il disarmo nucleare generalizzato.

Nessuna reazione ufficiale si è avuta a Parigi a questo passo cinese e, probabilmente, bisognerà aspettare il Consiglio dei ministri, che si riunirà mercoledì, per la prima volta dopo il ritorno del generale De Gaulle dall'America Latina, per conoscere il punto di vista del governo. Anche in via confidenziale, d'altronde, i responsabili della politica francese sono estremamente riservati a proposito della bomba cinese, imbarazzati forse perché la posizione della Francia, in fatto di armamenti nucleari, è pressoché identica a quella della Cina.

Le uniche reazioni, nettamente contrarie, provengono dall'opposizione. Il Consiglio nazionale del movimento della pace, per esempio, ha condannato tanto l'esplosione atomica cinese quanto la *force de frappe* francese.

La reticenza degli ambienti ufficiali non riguarda d'altronde soltanto la bomba cinese, ma tutti i problemi internazionali, sui quali il punto di vista francese si potrà conoscere soltanto mercoledì. Oggi, l'ambasciatore sovietico Vinogradov è stato ricevuto dal generale De Gaulle e, alla fine del colloquio, la sola dichiarazione che ha fatto è che «non ci saranno cambiamenti nella politica sovietica nei confronti della Francia». Alla domanda dei giornalisti se l'invito di Kruscev al generale De Gaulle per una visita nell'Urss è ancora valido, l'ambasciatore ha risposto: «Credo di sì: non c'è ragione che venga annullato».

Fonte di informazioni diretta poteva essere il ministro della Ricerca scientifica Gaston Palewski, che fu l'ultimo ad intrattenersi con Kruscev martedì scorso a Soci prima che l'allora capo sovietico rientrasse a Mosca. Ma Palewski, ritornato ieri sera in aereo a Parigi, ha detto: «Sono membro del governo francese e devo riferire prima di tutti al Consiglio dei ministri». Anche da questa parte, dunque, bisognerà aspettare fino a mercoledì.

Palewski ha fatto tuttavia alcune interessanti dichiarazioni. «Due giorni fa — ha detto — ho avuto delle conversazioni alla direzione del Piano di Stato (Gosplan). Da quelle conversazioni risulta che l'amministrazione sovietica dà ora più importanza al reddito e alla domanda. Questo cambiamento non mancherà di accentuarsi. Niente potrà impedire che la necessità di far fronte ai bisogni del consumo si imponga nell'Unione Sovietica».

Se le previsioni del ministro francese sono esatte, i recenti mutamenti dovrebbero dunque portare ad una maggior liberalizzazione interna piuttosto che ad un ritorno del rigore staliniano. In senso del tutto opposto si esprime invece una lettera arrivata sabato a Parigi e pubblicata stasera dai giornali.

E' stata scritta il 12 ottobre ad una famiglia di russi residenti in Francia da una parente che vive a Mosca e, dopo le notizie di carattere privato, vi è detto: *«Approfitto della situazione agitata per scriverti liberamente. Non credo che avrò ancora la felicità di poter corrispondere con te e ancor meno di venirvi a trovare. Tutto sembra sconvolto. Il cambiamento che seguirà sarà quello della tirannide, ne sono convinta. Kruscev si riposa a Soci. Ma i nostri amici e noi abbiamo capito che è stato obbligato a ritirarsi. Qui cominciano già le rappresaglie e molti delegati politici nominati da lui sono già scomparsi. Il malessere è generale e nessuno osa veramente parlarne».*

In questa ridda di notizie e di supposizioni contraddittorie manca la voce del partito comunista francese. Tutti i partiti comunisti, dell'Occidente come dell'Oriente, hanno manifestato la loro emozione ed espresso gravi preoccupazioni per l'avvenire: soltanto quello francese tace.

Il pcf, che era stato l'ultimo a sconfessare lo stalinismo e aveva aderito alle tesi italiane soltanto da pochi giorni e con molte riserve, è ora disorientato nel proprio conformismo e non sa più che atteggiamento prendere.

Sandro Volta

Il direttore della «Pravda» smentisce il suo esonero

Confermata la destituzione di Agiubei dalle «Izvestia»

Mosca, 19 ottobre.

Durante l'odierno ricevimento in onore dei tre cosmonauti, nel palazzo del Cremlino, Pavel Satyukov, direttore della Pravda, ha bruscamente smentito le voci diffusesi all'estero secondo cui egli sarebbe stato allontanato dalla sua carica in seguito alla caduta di Kruscev. Satyukov si trovava a Parigi quando avvenne la destituzione di Kruscev. Subito corsero voci secondo cui anche egli, al pari del direttore delle Izvestia Agiubei, era stato sostituito. La sostituzione di Agiubei, genero di Kruscev, è stata confermata da fonti attendibili. (Ansa)

Colloqui a Roma fra Saragat e Luns

Italia e Olanda invitano l'Inghilterra a partecipare all'unificazione europea

I progetti per l'unità politica dell'Europa sono due: quello francese (avversato dagli altri Paesi) e il piano Spaak che prevede subito l'istituzione di un "comitato di tre saggi" con autorità sovranazionale

L'incontro tra l'on. Saragat, a destra, e il ministro olandese Luns (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

Con i colloqui svoltisi oggi alla Farnesina tra il ministro degli Esteri Saragat e il ministro degli Esteri olandese Luns si è conclusa la prima fase degli incontri diplomatici dedicati al rilancio europeistico. Di tale rilancio Roma è stata in queste ultime settimane il vero centro propulsore: appena dopo la presentazione del progetto Spaak per un avvio all'unità politica tra i sei Paesi della Comunità europea, si svolse a Roma il Congresso dei partiti socialisti dell'area comunitaria. Ci furono poi al nostro ministero degli Esteri le visite del belga Spaak e del lussemburghese Fishback, poi la settimana scorsa s'è avolto al Palazzo dello Sport il Congresso dei comuni d'Europa all'insegna della costruzione dell'*«Europa dei popoli»* (contro la gollista *«Europa delle patrie»*). Nello stesso tempo il presidente della Commissione della Cee, Hallstein, ha avuto colloqui alla Farnesina circa il piano di acceleramento dell'integrazione economica nel Mec.

Tra l'Italia e l'Olanda è stata constatata oggi la *«concordanza fondamentale»* dei rispettivi punti di vista sull'obbiettivo dell'unificazione europea. *«Entrambi i governi considerano che l'unità politica europea rivesta una importanza vitale per l'avvenire del nostro Continente e costituisca una condizione indispensabile per la realizzazione di una "partnership" con gli Stati Uniti. Essi sono risoluti a concretare tutti i loro sforzi per il successo delle conversazioni che avranno luogo in avvenire per giungere gradualmente ad un'Europa unificata, democratica, e aperta a tutti i Paesi europei animati dallo stesso spirito».*

Tali problemi sono stati considerati anche tenendo conto del successo dei laburisti in Inghilterra e della formazione del governo Wilson. Il comunicato afferma, a tale riguardo, che *«tanto da parte olandese come da parte italiana, ci si è augurato che il governo britannico voglia partecipare al processo di unificazione europea»*; a questo fine Saragat e Luns *«hanno riaffermato la loro volontà di approfondire la cooperazione* (con la Gran Bretagna) *nell'ambito dell'Unione europea occidentale».*

L'invito all'Inghilterra è esplicito, come chiara è l'indicazione dei prossimi sviluppi della conversazioni per l'unità europea. Non si fa cenno, a questo proposito, dei progetti già presentati né sono adombrate nuove tesi o nuove iniziative. Negli ambienti della Farnesina si nota che, dopo la presentazione del piano Spaak, sembra essersi fatta meno probabile o meno immediata una iniziativa analoga del cancelliere Erhard, così sembra meno certo che l'Italia voglia presentare un suo progetto alternativo. Prima di scontare il piano Spaak, si vuole almeno conoscere il giudizio della Francia e l'orientamento che sarà assunto dal nuovo governo laburista. Il progetto Spaak, che prevede riunioni periodiche dei governi dei Sei Paesi e la formazione di un segretariato di un comitato di «tre saggi» che rappresentino un principio di autorità sovranazionale, è considerato importante soprattutto come strumento per saggiare gli orientamenti francesi. Ma per i Paesi che auspicano l'adesione inglese al Mec, il progetto vuole essere anche una copertura di fronte ad una eventuale risposta negativa di Gran Bretagna.

A parte l'Europa (auspicati anche il rafforzamento del Parlamento europeo e il successo dei negoziati per il *Kennedy-round*) Saragat e Luns hanno parlato degli avvenimenti di Mosca e dell'esplosione dell'atomica cinese. *«Entrambi hanno auspicato che la nuova situazione non provochi rallentamenti nel processo di distensione in corso. Nello stesso tempo hanno concordato di condannare ogni atto che costituisca una ripresa della gara degli esperimenti atomici nell'atmosfera».*

Il comunicato si conclude con un accenno alla *«solidarietà delle democrazie occidentali»*, in riferimento alla Nato, e con la constatazione degli ottimi rapporti bilaterali tra Italia e Olanda.

Fausto De Luca

Spaak a colloquio col maresciallo Tito

Belgrado, 19 ottobre.

Il ministro degli Esteri belga, Spaak, ha lasciato oggi Belgrado a conclusione della sua visita ufficiale in Jugoslavia, durata cinque giorni, nel corso della quale è stato ospite del segretario di Stato agli esteri Koca Popovic.

Prima di partire Spaak ha dichiarato di aver avuto, durante il suo soggiorno, utili ed amichevoli colloqui con funzionari jugoslavi.

Stamane il maresciallo Tito aveva ricevuto al «Palazzo Bianco» Spaak, intrattenendolo a lungo e cordiale colloquio.

Praga riconosce i meriti di Kruscev

Ma «comprende» la decisione dei nuovi dirigenti del Cremlino di esonerarlo «a causa dell'età avanzata e del peggioramento nelle sue condizioni di salute»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 ottobre.

Dopo i polacchi e gli ungheresi, anche i cecoslovacchi si sono decisi a precisare il loro punto di vista sulla destituzione di Kruscev. Lo hanno fatto attraverso un documento che il Praesidium del partito ha approvato stamane e che è stato reso pubblico da radio Praga.

L'atteggiamento ceco non è sostanzialmente diverso da quello già assunto dal polacco Gomulka e dall'ungherese Kadar, ossia: non rinnegare l'opera di Kruscev (almeno non per il momento), ma allinearsi subito con i nuovi dirigenti sovietici.

Nella risoluzione del Praesidium cecoslovacco, si nota comunque un enorme scompenso tra il riconoscimento — un po' di maniera — tributato ai «meriti» di Kruscev, e la prontezza con cui viene accettato per buono e per «necessario» tutto quanto è stato deciso al Cremlino: l'allontanamento dell'ex-premier, il sistema con cui è avvenuto e, persino, la versione secondo cui il provvedimento sarebbe stato imposto dalle cattive condizioni di salute di Kruscev.

Il documento del pc cèco dichiara che *«partito e popolo stimano l'attività del compagno Kruscev, perché era collegata alle linee indicate dal pcus tanto nella battaglia per la coesistenza pacifica, quanto nella denuncia degli ingiusti metodi del periodo del culto della personalità».*

La risoluzione aggiunge che i cecoslovacchi *«comprendono»* il provvedimento deciso al Cremlino *«perché è stato determinato dal fatto che il compagno Kruscev, a causa della età e delle peggiorate condizioni di salute, non può più assolvere pienamente i propri compiti».* Il Praesidium conclude con un caloroso saluto e con un augurio di buon lavoro all'indirizzo di Brezhev e Kossighin.

r. g.

Ehrard disposto a invitare i nuovi capi russi a Bonn

Il Cancelliere pessimista sul futuro della Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 ottobre.

Il cancelliere Erhard è pronto a trasmettere al nuovo primo ministro sovietico Kossighin l'invito a visitare la Germania federale, invito che nelle prossime settimane il governo di Bonn avrebbe dovuto mandare a Kruscev? Sembrerebbe di sì. In un'intervista concessa all'*Allgemeine Zeitung* di Magonza, Erhard ha detto: *«Se il nuovo governo sovietico ritiene utile uno scambio di opinioni, noi siamo pronti al colloquio».* E' la prima presa di posizione ufficiale tedesca dopo il cambio della guardia avvenuto a Mosca. Venerdì scorso, ancora sotto lo choc delle notizie provenienti dalla capitale sovietica, il portavoce governativo Von Hase si era tenuto sulle generali leggendo un comunicato nel quale era detto che la visita dei nuovi dirigenti russi a Bonn non è più attuale.

Erhard non ha espresso opinioni sui nuovi dirigenti della politica russa in relazione col problema tedesco. Prudentemente ha detto che *«oggi è prematuro fare previsioni realistiche». «Da parte del nuovo governo sovietico è stato affermato che non avverrà nessun cambiamento nella politica estera* — ha aggiunto — *Staremo a vedere e giudicheremo il nuovo governo dalle sue azioni. Posso soltanto ripetere che per quello che ci riguarda la nostra politica nei confronti dell'Unione Sovietica è immutata».*

Sulla politica sovietica lo stesso Erhard ha pure parlato oggi dinanzi al Consiglio direttivo del partito democristiano: *«Anche senza voler pretendere di fare previsioni per il futuro, sembra chiaro che la soluzione del problema tedesco non sarà facilitata».*

t. a.

Difficile intervista al grande marciatore

Pamich racconta (con poche parole)

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 19 ottobre.

Sono andato oggi al villaggio olimpico per parlare con Pamich che ha vinto ieri la gara di marcia di 50 chilometri in 4 ore 11 minuti e 14 secondi, superando di 14 minuti abbondanti il massimo olimpico (Donald Thompson, Roma, 4 ore 25'30"), e prima di tutto ho trovato Dordoni che lo ha allenato e che lo assiste. Proprio il Dordoni di cui ci ricordiamo tutti, che vinse a Helsinki il 1952 questa stessa gara, entrando in pista tutto solo, come era rimasto solo negli ultimi 15 chilometri, precedendo il secondo arrivato di quasi 500 metri.

Quando, dodici anni fa, andai a trovarlo subito dopo la vittoria, ebbi da lui un minuzioso racconto come era andata la gara, onesto, pulito, un poco anche patetico: come aveva seguito per 18 chilometri lo svedese che stava in testa; come per altri 17 chilometri avevano lottato a spalla a spalla; ogni tanto Dordoni lo superava di una decina di metri, poi si lasciava riprendere perché non si fidava: poi al rifornimento del 35° chilometro lo guardò bene in faccia e si accorse che era scoppiato, e allora se ne andò via da solo, e voltandosi indietro lo vedeva lontano cento metri, duecento, trecento, finché non lo vide più.

E come fece in solitudine gli ultimi 15 chilometri, travagliato dai crampi e dalla paura di scoppiare anche lui; e lottava in gara con se stesso, per non soffrire della monotonia dell'impresa, e pregava, e pensava alla madre.

Mi aspettavo un racconto così anche da Pamich, chiacchierano tanto volentieri i campioni, dopo la vittoria; la soddisfazione, il sollievo gli danno la parlantina che dà la simpatia. Ma appena lo vidi, un ragazzo schietto, sottile, biondo con un viso mobile, gentile, ma chiuso, capii subito che sarebbe stata un'altra cosa. Ci siamo seduti su una panchina nel prato davanti alla casetta dell'atletica leggera, al sole.

Gli dicevo qualcosa per incoraggiarlo, e lui rispondeva con il minor numero di parole possibile, guardando con intensa attenzione l'erba del prato. «Sto fresco, pensai, ci vorrà il cavatappi per cavargli qualcosa di bocca: altro che racconto drammatico, altro che descrizione di sentimenti».

Risponde alle mie prime domande:

«I primi cinque chilometri c'era in testa Agapov e mi sono messo con lui. Andava velocissimo. Dopo cinque chilometri ho visto che esagerava e l'ho lasciato andare. Poi sono tornato sotto senza forzare. Al 15° chilometro ero bruciato, e l'ho mollato. Verso il 22° o il 23° chilometro è venuto avanti il tedesco Hohne, poi l'inglese Nihill».

Faccio lo spiritoso, gli dico che si chiama come *nihil* in latino: «Si vede che era predestinato a non far nulla di buono». Mi dice serio:

«Il tuo nome ha una elle in più e si pronuncia Naihill. Ed è arrivato secondo, che è qualcosa».

E riprende:

«Al giro di boa (Pamich è fiumano, parla il linguaggio marinaio, il giro di boa è il punto dal quale come nelle gare a vela si inizia il volo di ritorno; dunque al 25° chilometro) *Nihill ha attaccato pancia a terra e ho continuato così per dieci chilometri; vedevo che si stancava. Ma non mollava, speravo di farmi fuori».*

Considero con ammirazione e con sgomento questi «numeri». Della interminabile marcia, cinque chilometri, dieci chilometri, che per me sono come una lunghissima gita, una eternità, penso alla lunga pazienza, allo sforzo assiduo che occorre a macinare strada con un passo che appare contrario alle condizioni naturali dell'uomo, come il trotto per il cavallo; e deve costare per questo che giunti al traguardo questi marciatori si mettono subito a correre con l'evidente sollievo di sciogliersi finalmente.

«Al momento che potevo staccarlo — mi sentivo bene in forze e lui era vicino a me — mi è venuto mal di pancia. Mi trattenuto un poco, poi non c'erano versi, ho dovuto fermarmi e liberarmi. Allora lui si è ripreso ed ha attaccato di nuovo sperando di andar via. Dopo il 35° chilometro era già cotto, ma ha sempre resistito, già un po' pallidino».

Debbo notare che queste risposte non gli uscivano così di un fiato come le trascrivo, sono il risultato di parecchie domande e di prolungati silenzi. «Concorreva anche Donald Thompson il campione di Roma? Com'è arrivato?».

«Decimo».

«Però ha superato il suo record di Roma di oltre tre minuti».

Non mi risponde; e potrebbe dirmi (ho già anticipata dentro di me la risposta) che se gli altri concorrenti fino a quello giunto 12°, quell'Agapov che era stato in testa per i primi cinque chilometri, hanno tutti superato il massimo olimpico stabilito da Thompson, il merito è della vivacità che ha impresso lui alla marcia. Dice lui:

«Non ce la fa più con il nostro ritmo che è molto più veloce. Dopo Roma ove arrivai terzo dopo di lui, non mi ha più battuto».

«E' vero quello che ho sentito dire, che ai marciatori giova la pioggia?». (Ieri ha piovuto tutto il giorno, un'acqua continua, gelida, battente. Allo stadio hanno dovuto accendere i riflettori alle tre e mezzo, tanto era nero il cielo. Le gradinate erano piene, tranne i settori più alti riservati negli altri giorni agli scolari e alle scolare: la copertura di ombrelli neri e lucidi mi faceva pensare ai tetti di certi paesi di campagna coperti di lastre nere di ardesia. I giudici marcianti con precauzione sul prato fradicio e attenti a non sguazzare nelle pozzanghere sulla pista, a due a tre uno indosso lunghi impermeabili neri e cappucci neri fino agli occhi, mi parevano adesso tanti confratelli dell'associazione della Buona Morte).

«Agli inglesi sì. A me la pioggia ha fatto male. Invece grazie alla pioggia Nihill ha camminato meglio che se ci fosse stato il sole, mi ha detto che si sentiva più efficiente del solito».

«C'era gente lungo il percorso, anche in campagna?».

«Molta gente si durante tutto il percorso. Ma siamo sempre stati dentro Tokio ed i sobborghi, campagna vuota non ne ho veduto. Tutto il percorso era chiuso da transenne a cui badava una polizia severissima. Mai un momento che mi sentissi solo, anche quando andai via da me».

«Ma quando ha dovuto fermarsi?».

Un'ombra di sorriso.

«L'ho fatta lì, non potevo far altro».

Gli chiedo se ci si avvilisce vedendosi lasciato addietro da uno che cammina più svelto.

«Nessuna impressione in uno sente che può riprendere. Quando il russo è andato avanti, lo vedevo distante circa duecento metri, sapevo che non avrebbe durato a quel passo e sarei andato a riprenderlo. Anzi è uno stimolo avere uno davanti. E quando c'è da lottare il tempo passa più in fretta».

«Chissà che pioggia di telefonate dall'Italia».

«Sì, parecchie».

Passano alcuni campioni italiani, si fermano a rallegrarsi con lui. Accoglie i complimenti come dovuti: non gli si illumina il viso, non spreca parole a ringraziare: ordinaria amministrazione. Davanti ad un atleta così laconico, così semplice, così freddo (ma è una freddezza che è una difesa, immagino, di sentimenti gelosi), bisogna far come lui. Non fargli altre domande, non chiedergli altro, né progetti né speranze né segreti d'allenamento (*«mi alleno quando ho tempo finito il mio lavoro di geometra. E' faticoso, ma quando c'è la passione...»*), e non giudizi. Ho arrischiato una domanda a questo proposito, ma mi ha fatto subito pentire.

«Correrà gli italiani alla maratona?».

«Sì, due».

«Hanno probabilità?».

«Sperano bene».

Un solo momento l'ho visto scuotersi dal riserbo, quando si è fermato a salutarlo uno dei nostri atleti, «come va con questi giornalisti che non si intendono di niente e fanno domande stupide?», e Pamich lo interrompe con foga: *«Figurati che a me uno è venuto a chiedere quante volte mi sono cambiato le scarpe durante la marcia di ieri. "Almeno due o tre volte, vero?"».*

Di tanta ignoranza era davvero indignato.

Paolo Monelli

L'italiano Pamich conquista sul traguardo di Tokio la medaglia d'oro dei 50 chilometri di marcia (Tel.)

L'INGHILTERRA OFFRE UNA LEZIONE DI EFFICIENZA POLITICA

I laburisti già al lavoro

Tre giorni dopo le elezioni, con soli quattro voti di maggioranza, il governo Wilson ha cominciato ad attuare il suo programma: quello d'emergenza, per risanare le difficoltà economiche, e quello di fondo, per le riforme - Il ministro socialista del Lavoro ha condannato energicamente uno sciopero dei portuali; a giorni il ministro degli Esteri andrà a Washington - In patria, i laburisti cercheranno soprattutto di lottare contro la speculazione edilizia - Nei rapporti internazionali, vorrebbero ottenere dall'America la rinuncia alla «forza multilaterale», il riconoscimento di Pechino, una zona senza atomiche nel cuore dell'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 19 ottobre.

La forza di Wilson è nella sua debolezza: quattro voti di maggioranza non sono niente, tuttavia gli basteranno per governare senza fastidi almeno sei mesi. In questo tempo egli cercherà di gettar le basi della «rivoluzione silenziosa» annunciata al paese. Sembra sia stato Attlee a consigliarlo di «agire subito — in profondità — senza rinvii», per dare al suo governo un'immediata impronta: se anche fra un anno si dovessero rifare le elezioni, i laburisti si presenterebbero agli elettori con maggiore autorità e con il prestigio derivato da provvedimenti a largo respiro sociale.

E Wilson non ha perso una battuta, si è messo a lavorar sodo senza nemmeno concedersi un giorno di riposo dopo la sfibrante campagna elettorale. Il suo ministero, completato a tempo di record, siede già da oggi per far fronte alle difficoltà economiche che angustiano l'Inghilterra. Obiettivi urgenti: il consolidamento della sterlina, una politica di espansione a lungo termine.

Certo, i conservatori in ogni momento potrebbero mettere in difficoltà un governo che ha solo quattro voti di maggioranza, ma, per ora, se ne guarderanno bene per non giocarsi ogni residuo favore dell'opinione pubblica. Nessuno ignora, infatti, che il compito più difficile cui Wilson e i suoi collaboratori sono chiamati, raddrizzare la situazione economica, è la diretta conseguenza della pesante eredità lasciata dai conservatori dopo tredici anni di amministrazione all'insegna del «benessere domestico». Altro handicap dei tories è la pretesa di Sir Alec Douglas-Home di guidare l'opposizione; ci vorrà parecchio prima che il partito possa darsi un nuovo leader, sicché contrastare i laburisti in Parlamento non sarà, sul principio, facile.

Ovviamente Wilson approfitterà della «luna di miele» per cercar di rendere operanti due dei punti base del programma laburista: nuova politica degli alloggi, incentrata sulla lotta alla speculazione edilizia mediante l'acquisto di terreni fabbricabili da parte del governo; nuova politica estera, lucentein sulla revisione degli accordi di Nassau circa il deterrente atomico.

Il nuovo premier inglese Harold Wilson ieri durante l'incontro con la signora Bandaranaike, primo ministro di Ceylon, in visita ufficiale a Londra. Al centro la signora Mary Wilson (Telefoto «Associated Press»)

Il tema principale della campagna conservatrice, in uno con la prosperità a ogni costo, fu proprio quello di non rinunciare al deterrente, pena la degradazione a potenza di seconda classe. Il commento di Sir Alec ai «tre giorni che hanno mutato il mondo», fu questo: «Se la caduta di Kruscev e la bomba cinese fossero scoppiate ventiquattr'ore prima del voto, noi saremmo ancora al governo con larga maggioranza». Non è improbabile perché l'uomo della strada nelle situazioni di emergenza si scopre una mentalità conservatrice (perciò la vittoria di Johnson in America appare pressoché scontata); ma le battaglie politiche si vincono anche con un po' di fortuna.

Dice un proverbio inglese: «Nulla ha più successo del successo», e nasce da una collaudata esperienza di secoli; determinate scelte son destinate a riuscire appunto perché si verificano. Nell'intimo della propria coscienza, gl'inglesi sentono che la vittoria di Wilson, pur tanto esigua, conferma la necessità di un mutamento di rotta. L'istinto pratico finisce sempre con l'avere il sopravvento in Inghilterra. Quella che nel 1945 apparve a molti come una follia autolesionista, l'indipendenza all'India e al Pakistan, fa parte oggi del civile ruolino di marcia d'un grande paese democratico.

La «nuova frontiera» di Wilson non prescinde dal pragmatismo anglosassone, ma la «filosofia dell'utile» (è questa la novità) non deve implicare compromessi, di nessun genere. Se n'è avuta una prova stasera: il nuovo ministro del lavoro, Roy Gunter, ha condannato con durezza lo sciopero minacciato da sessantacinquemila portuali giovedì prossimo. Lo sciopero non è «ufficiale», nel senso che non ha l'approvazione dei sindacati: «Noi condanniamo — ha detto Gunter — un'iniziativa che è la negazione del principio del negoziato collettivo, e in fondo alla quale non vi può essere se non anarchia». L'intervento di Gunter ha scosso l'opinione pubblica, perché, di solito, in situazioni analoghe il governo non s'è mai pronunciato. Insomma Wilson sta già dimostrando di voler fare sul serio e presto, sia all'interno che in politica estera.

La settimana prossima il ministro degli Esteri, Gordon Walker, andrà a Washington. Ci andrà, «nello spirito della tradizionale amicizia», per dirla con i commenti ufficiosi, ma decisa a non mollare d'un centimetro. Il redattore diplomatico del Guardian riferisce una non illuminante dichiarazione: «Alla forza multilaterale preferisco continue e approfondite consultazioni con gli Stati Uniti sulla strategia militare nello scacchiere mondiale». Altro motivo di inevitabile conflitto con gli Stati Uniti sarà l'atteggiamento verso la Cina. Non è improbabile che già alla prossima sessione dell'Onu, la Gran Bretagna appoggi l'ammissione dei cinesi. «E' un passo — afferma Gordon Walker — imposto dalla realtà di fatto e condizionerà fatalmente la Cina all'opinione pubblica mondiale».

C'è ancora un terzo punto sul quale Gordon Walker e Rusk si scontreranno. I laburisti sono favorevoli alla proposta polacca di «congelamento atomico» e, in via secondaria, a una «zona libera» nell'Europa centrale, giusta il cosiddetto piano Rapacki. In parole povere, per l'Inghilterra qualsiasi sorta di controllo atomico o di «partecipazione nucleare» concessi alla Germania pregiudicherebbero la coesistenza, aumentando il pericolo di una guerra.

I laburisti pensano che si potrà lavorare utilmente pel disarmo dando prova di maggiore elasticità in Europa: la forza multilaterale, così dicono, non aggiungerà nulla alla sicurezza dell'Occidente, solleciterà la proliferazione nucleare, finirà con lo scontentare un po' tutti rischiando di incrinare la stessa alleanza politico-militare. E' possibile che Wilson, cedendo alle sollecitazioni di Gordon Walker e dell'ala sinistra del suo partito, decida la creazione d'un ministero del disarmo, «capace di dare alla nostra politica estera il conforto d'una razionale assistenza tecnica».

Non senza malanimo i conservatori attribuiscono a Wilson l'ambizione di giocare nel mondo il ruolo che fino a ieri fu di Kruscev. «Non gli fanno difetto né la forza, né la buona fede — dicono — il guaio è che gli manca quell'assoluto spregio del ridicolo e l'empirismo geniale che facevano di Kruscev un personaggio irripetibile e, in definitiva, positivo». In realtà Wilson non sembra sollecitare confronti né presumere di svolgere missioni: è un uomo che guarda alle cose con la passione populista del vecchio laburismo insieme, con la freddezza raziocinante del tecnocrate.

E' un socialista moderno, sensibile alla lezione di Mendès-France e di Kennedy: stasera ha nominato sottosegretario al ministero della Tecnologia, retto da Cousins, il grande sindacalista che condusse la lotta contro il moderato Gaitskell, uno scrittore che è anche uno scienziato: Sir Charles Snow.

Igor Man

Aumenta il disavanzo commerciale inglese

In settembre 111 milioni di sterline (194 miliardi di lire)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 ottobre.

(b.) La pubblicazione delle cifre del commercio estero per il mese di settembre, che ha coinciso con l'annuncio della sconfitta dei conservatori nelle elezioni di giovedì scorso, ha causato un'altra forte delusione. Infatti il *deficit* della bilancia commerciale per il mese di settembre ha segnato la cifra di 111 milioni di sterline (circa 194 miliardi di lire), con un peggioramento sul *deficit* del mese precedente di 24 milioni.

Il disavanzo è causato anche questa volta dalla diminuzione delle esportazioni che, comprese le riesportazioni, sono state di 360 milioni di sterline. Le importazioni invece sono salite a 471 milioni.

«Perché costruire chiese sontuose quando troppi uomini non hanno casa?»

Il coraggioso rapporto dell'arcivescovo di Recife al Concilio - Egli propone di abolire per i prelati i titoli di eccellenza, eminenza, beatitudine, e le ricche divise - «Ci distaccano dal nostro tempo, afferma, e soprattutto dagli operai e dai poveri» - I padri bocciano lo schema sul sacerdozio perché inadeguato

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 19 ottobre.

Al Concilio una votazione ha definitivamente bocciato e respinto lo schema concernente «la vita ed il ministero sacerdotali». Su questo schema, come si ricorda, soltanto pochi giorni fa si era avuta in aula la protesta dell'arcivescovo brasiliano di Goiania monsignor Gomes, il quale, parlando a nome di un centinaio di altri vescovi, aveva rilevato che esso era superficiale, non approfondiva come appariva necessario la bellezza del ministero sacerdotale.

Questa mattina l'argomento è stato riproposto ai padri conciliari, i quali sono stati invitati a votare sul quesito: *«Piace o non piace ai padri che, dopo la discussione ormai esaurita sullo schema circa la vita ed il ministero sacerdotali, si passi alla votazione delle singole proposizioni?»*: la risposta è stata negativa. Su 2135 presenti i *placet* sono stati 1199, i *non placet* 1199. I voti nulli 6. Così è conclusa la breve storia dello schema, che ora ritornerà alla commissione competente.

Intanto si è conosciuto l'interessante brano di un «rapporto» inviato dall'arcivescovo di Recife in Brasile mons. Helder Camara ai vescovi riuniti in Concilio per uno «scambio di idee». Il tema è quello scottante della povertà della Chiesa e dell'aiuto che la Chiesa deve fornire ai poveri. Mons. Helder Camara espone nel suo rapporto alcuni «suggerimenti pratici» che potranno servire, sostiene, per «conversazioni fraterne di grande importanza».

Dichiara: *«Prendiamo l'iniziativa noi, vescovi, di sopprimere i nostri titoli personali di eminenza, di beatitudine, di eccellenza. Perdiamo la mania di considerarci come dei nobili e rinunciamo ai nostri blasoni e alle nostre divise. Si dirà che queste sono cose di nessuna importanza, ma esse ci allontanano dal nostro clero e dai nostri fedeli. Esse ci distaccano anche dal nostro tempo che ormai adotta uno stile di vita differente. Esse ci distaccano soprattutto dagli operai e dai poveri».*

«Non facciamo dipendere la nostra forza morale e la nostra autorità dalla marca della nostra automobile. Facciamo seriamente attenzione alla nostra residenza. E' giusto che nelle funzioni liturgiche salvaguardiamo un certo splendore del culto (senza arrivare ad eccessi che in certe regioni possono sembrare un affronto). Ma, nella vita di tutti i giorni attenzione alle croci pettorali e agli anelli troppo costosi».

Anche per quanto riguarda la casa di Dio — prosegue il rapporto di mons. Helder Camara — è venuto il momento di riconsiderare il problema della sua costruzione. Quando i due terzi del mondo sono in condizione di sottosviluppo, perché sprecare delle somme per costruire dei templi di pietra, dimenticando il Cristo vivente, pressante nella persona dei poveri? *«Quando capiremo che in chiese troppo sontuose i poveri non hanno il coraggio di entrare e non si sentono a loro agio? Abbiamo il coraggio di fare una revisione di vita: abbiamo, sì o no, adottato una mentalità "capitalistica", metodi e procedimenti che andrebbero molto bene per dei banchieri, ma che non converrebbero, certamente, ad uno che è "alter Christus"? Nella nostra inquietudine di prevedere e nella nostra sollecitudine per il patrimonio della Curia, delle parrocchie, o delle nostre opere, rimaniamo ancora nei limiti accettabili per coloro che, agli occhi degli uomini, sono i servitori del Vangelo?».*

L'attualità del documento, mentre Paolo VI si accinge a recarsi nell'India affamata, è evidente e se è oltremodo coraggioso e nobile il contenuto all'immediata vigilia della andata in discussione nell'aula conciliare dello schema 13 sui rapporti tra la Chiesa e il mondo moderno.

f. p.

Il vescovo di Alessandria colto da malore al Concilio

E' grave - Il presule ha 80 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 19 ottobre.

(f. m.) Il vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Gagnor di 80 anni, è stato colpito da grave malore mentre si trovava a Roma per seguire i lavori del Concilio ecumenico Vaticano II ed è ora ricoverato nella Capitale presso la clinica delle Suore della Presentazione in via Castro Pretorio.

Mons. Gagnor è nato a Condove di Susa il 17 ottobre 1884. Sabato scorso nel duomo di Alessandria, in occasione del suo ottantesimo compleanno, era in corso una funzione religiosa quando giunse la notizia della grave malattia.

Alla ripresa del Concilio il presule era tornato a Roma e con assiduità seguiva i lavori. Lunedì mattina della scorsa settimana, colto da svenimento nell'entrare in San Pietro, era caduto battendo il capo e producendosi un ematoma alla fronte: malgrado ciò aveva voluto rimanere ugualmente al suo posto senza dar peso all'incidente.

Nel pomeriggio di venerdì, mentre conversava con altri prelati, si sentiva male e doveva appoggiarsi al muro. Soccorso, le sue condizioni andavano peggiorando e i medici diagnosticavano un'emorragia cerebrale; in giornata si sono aggiunte complicazioni polmonari ad aggravare lo stato dell'infermo.

Il Papa trascorrerà un giorno nei «bassifondi» di Bombay

Durante l'annunciato viaggio in India vuol vivere «con i poveri senza distinzione di casta e di religione» - Partirà da Roma il 2 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre.

«Tranne il viaggio, null'altro è stato deciso, tutto è allo studio». Con questa invariabile risposta le fonti ufficiali vaticane mantengono una cortina di riserbo intorno al prossimo viaggio di Paolo VI in India, annunciato lermattina dal Pontefice in San Pietro. Tuttavia, attraverso indizi o informazioni sussurrate, è possibile prevedere che il Papa partirà dall'aeroporto di Fiumicino la mattina di mercoledì 2 dicembre, si tratterrà sul suolo indiano tre giorni, ritornando a Roma la sera di venerdì 4 dicembre.

Paolo VI intende compiere il viaggio in «assoluta semplicità», sull'esempio del mahatma Gandhi, verso il quale egli nutre profonda ammirazione. Sarà un incontro non solo con il mondo moderno, ma specialmente con quell'immensa umanità che vive «alle porte dell'Asia», nel «mondo nuovo moderno», e che è afflitta da infiniti bisogni materiali e sospesa tra la pressione cinese e sovietica e il richiamo dell'Occidente.

Nell'udienza al cardinale Gracias, il Pontefice chiese di incontrare i poveri «senza differenza di casta e di religione» e dispose che nel programma fosse inserita una «giornata della carità» egli avrebbe in gran parte trascorso nei bassifondi di Bombay.

Come prova pratica di questo interesse, di questa sua amorevole presenza, Paolo VI ha deciso di inviare all'India trecentomila tonnellate di grano, medicinali, vestiario, mentre l'episcopato americano ha promesso soccorsi per un valore di cinquantamila dollari, pari ad oltre 31 milioni di lire.

La visita del Papa, secondo un portavoce del governo indiano, è «un raggio di luce divina in mezzo alle tenebre suscitate dall'esplosione atomica cinese». Pur richiamandosi a questa poetica definizione, l'*Osservatore Romano* di oggi, in un articolo di suo direttore, insiste sulla «qualificazione religiosa, suggestiva ed esclusiva» che «si esprime anche nei modi e nei tempi del viaggio che il Santo Padre ha disposto "brevissimo e semplicissimo", "circoscritto ad una sola stazione", quella cioè dove la celebrazione mondiale eucaristica sarà in corso».

Paolo VI ha dichiarato di voler consacrare di persona 5 vescovi, simboli dei cinque continenti, nella cerimonia in programma per il 3 dicembre, festa di San Francesco Saverio.

l. f.

modernissimo dizionario illustrato

Due esigenze di tutti:
per un uso corretto e sicuro della lingua
un dizionario nuovo, impostato sulla linguistica di oggi;
per un orientamento consapevole e sicuro nel mondo di ogni
un «chi è» universale, un «Who's who» mondiale.

Una risposta per tutti:
nuovo e originale nella sua impostazione,
aggiornato in ogni suo elemento, completo nelle voci e negli sviluppi,
il Modernissimo Dizionario illustrato
è l'inventario unico e insostituibile della lingua e della cultura di oggi.

2 volumi di 2900 pagine complessive e oltre in tela con impressioni in oro e pastello
100 000 voci — 3000 illustrazioni in bianco e nero e 1000 a colori
200 carte — 16 carte geografiche a colori a piena pagina.
Prezzo dei due volumi indivisibili L. 10.000.

In vendita in tutte le librerie e cartolerie e rateizzato presso le agenzie della P. E. M. Roma, viale Mazzini 36.

Istituto Geografico De Agostini - Novara

CALZATURE GAIDANO
PER TUTTI
LE MIGLIORI - LE PIU' COMODE
LE PIU' EFFICIENTI - LE PIU' ECONOMICHE
LA MODA CON L'ECONOMIA E LA DURATA
Via Lagrange, 8 - TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
AL PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, Via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
LISTE PER SPOSI

La Gioielleria
VENESIA
via Garibaldi, 88
TORINO
vi consiglia la sua marca
di fiducia
GIRARD-PERREGAUX

CRONACA CITTADINA

Due importanti servizi pubblici

Oggi i tram funzionano Sui treni sciopero Cgil

Servizio regolare per tutti i tram, le autolinee della Satti e il filobus di Rivoli - Nelle ferrovie: dalle 9,30 alle 13 l'astensione indetta dai socialcomunisti; la Cisl e la Uil si oppongono

Lo sciopero dei tram, annunciato per oggi, è stato revocato. Anche i dipendenti della Satti e della Torino-Rivoli si presenteranno regolarmente al lavoro. Tutti i servizi di trasporto urbani ed extra-urbani saranno assicurati.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali: Raffo (Uil), Morra e Genisio (Cisl), Garavini (Cgil), dopo un incontro in Municipio, durato quattro ore, con l'assessore ing. Porcellana, il presidente dell'Atm dott. Accurti ed il direttore ing. Fogliano. Al termine della seduta l'assessore ha dichiarato: «*La organizzazioni sindacali hanno deciso la revoca dello sciopero e si sono riservate di presentare alla categoria le conclusioni raggiunte*». La vertenza non è ancora chiusa, ma si può sperare in una sollecita composizione.

Ecco le proposte fatte dalle aziende tranviarie ai lavoratori: 1) ripristino dal 1° luglio 1964 dei 2 punti di incentivo (con pagamento degli arretrati); 2) corresponsione sulla mezza quattordicesima mensilità di metà dell'assegno di 4615 lire percepite mensilmente; 3) riduzione al 50 per cento della ritenuta a conguaglio negativo dell'incentivo per il periodo 1° luglio 1963-30 giugno '64; 4) concessione di 50 milioni annui lordi da dividere tra tutti i dipendenti Atm, da corrispondere in aggiunta all'assegno di 4615 lire mensili; 5) pagamento garantito del premio natalizio (lire 3800); 6) scadenza dell'accordo al 28 febbraio del 1965.

Le offerte del Comune e delle aziende saranno sottoposte alla discussione ed approvazione delle assemblee di categoria. Soltanto dopo le organizzazioni sindacali daranno la risposta definitiva. La Cisl ha convocato per oggi alle 17,30 l'assemblea degli autoferrotranvieri. Alle 21 si riuniranno in piazza Statuto 18 gli aderenti alla Uil, e in corso Palestro 10 gli autoferrotranvieri della Cgil.

Le tre organizzazioni hanno convocato i lavoratori con volantini distribuiti ieri nelle aziende al termine del lavoro. Nel manifesto la Cisl annuncia che «*i sindacati manterranno valide le richieste relative alla suddivisione dei premi annuali in mensili, alla graduale percentualizzazione della competenza accessoria, alla modifica dell'attuale formula dell'incentivo non più corrispondente alle mutate prestazioni dei lavoratori ed alla situazione del traffico*». La Cgil annuncia di «*mantenere lo stato di agitazione*». La Uil non fa commenti rimandando «*ogni decisione alla assemblea di categoria*».

* *

I ferrovieri aderenti al sindacato socialcomunista della Cgil cominciano stamane uno sciopero nazionale di 3 ore e mezzo al giorno che durerà una settimana. Tutti i giorni, da oggi fino a lunedì prossimo compreso, i macchinisti, il personale viaggiante, gli addetti agli impianti fissi e tutti gli altri dipendenti della ferrovia dovrebbero sospendere il lavoro dalle 9,30 alle 13.

I dirigenti sindacali della Cisl e della Uil hanno respinto lo sciopero proclamato dai comunisti ed hanno invitato i lavoratori a non sospendere il servizio. Nel manifesto rivolto ai ferrovieri la Cisl dice: «*Lavoratori ferrovieri, nessun servizio pubblico è più popolare del nostro; noi siamo quindi i più diretti servitori del Paese. Di ciò approfittano coloro che, per un verso o per l'altro, hanno interesse a creare disordine. Per la loro natura gli scioperi ferroviari incidono su tutte le attività economiche, stancano gli altri lavoratori, arrecano gravi danni all'economia e creano il caos nell'intera società.*

«*Consapevoli di questo stato di cose* — prosegue la Cisl — *i comunisti continuano ad utilizzare le agitazioni non come strumento di progresso, ma come forza d'urto per combattere le istituzioni democratiche*».

E' certo che questo sciopero di 3 ore e mezzo al giorno per una settimana recherà disagio e disorganizzerà il servizio ferroviario. Questo anche nel caso, assai probabile, che le astensioni dal lavoro siano solo parziali. «*Le ferrovie* — *afferma i tecnici* — *sono un meccanismo complicato. Per far muovere un treno non basta la presenza del macchinista, occorre il capotreno, il personale viaggiante e il personale per la sorveglianza degli impianti fissi e per il funzionamento delle stazioni. Se mancano alcuni di questi addetti i treni restano bloccati*».

Nel periodo dello sciopero, dalle 9,30 alle 13, i treni viaggiatori non sono numerosi. Le ripercussioni si faranno però sentire per tutta la giornata. I funzionari delle ferrovie non possono prevedere servizi sostitutivi perchè la durata dello sciopero è troppo breve per organizzare corse automobilistiche. Si cercherà invece di far circolare tutti i treni principali con il personale disponibile. Le ferrovie avvertono anche che, durante le ore di sciopero, potrà accadere che alcuni passaggi a livello siano incustoditi: gli utenti della strada prima di attraversare i binari dovranno assicurarsi che non ci siano treni in arrivo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,9
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,2; pressione 745,6; umidità 64%; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperat. a Cuneo: mass. +17,1; min. +1,3; media +8,4

Il sindaco ancora gravissimo

Le condizioni sono sempre disperate: la fibra dell'ing. Anselmetti si dimostra fortissima - Sabato notte il suo cuore si è fermato per circa sette minuti, poi ha ripreso a battere

Alle 23 di ieri sera, al termine di una lunga visita all'ing. Anselmetti, il prof. G. C. Pochettì ha diramato il seguente bollettino: «*Le condizioni del sindaco permangono gravissime. Lo stato di coma profondo dura ormai da oltre due giorni. La temperatura febbrile è nuovamente elevata. L'apparato cardiocircolatorio e quello polmonare presentano preoccupanti segni di sofferenza, che, pur con difficoltà, sono stati finora controllati con la terapia*».

Secondo i medici, già sabato a mezzogiorno, in seguito al collasso circolatorio che si era improvvisamente aggiunto al coma che durava da una settimana, la situazione era disperata, si pensava che il trapasso fosse inevitabile e imminente. La fibra dell'infermo ha dimostrato di essere talmente robusta da superare anche una crisi così profonda e totale.

Si deve registrare in questi dolorosi eventi anche un fatto eccezionale. Poco dopo le due della notte tra sabato e domenica il sindaco ha cessato di respirare, nonostante l'aiuto delle speciale apparecchio che gli è stato applicato lunedì scorso, poche ore dopo il malore. Contemporaneamente lo strumento che gli controlla di continuo l'andamento del cuore riproduceva le pulsazioni in un diagramma su un piccolo schermo, ha segnalato che il cuore si era fermato.

I medici hanno auscultato il petto del sindaco: il cuore era fermo. Sono stati staccati il respiratore automatico e i collegamenti dello strumento per la misurazione cardiaca. Circa sette minuti dopo, il cuore del sindaco ha ripreso a pulsare lievemente e la respirazione è ricominciata anche senza l'ausilio dell'autorespiratore che tuttavia i medici si sono affrettati a collegare di nuovo.

La situazione è ritornata stazionaria. Ieri pomeriggio nuovo peggioramento: un blocco renale. Ma in serata la funzione dei reni si è riattivata.

La città segue con commozione la gravissima malattia del sindaco. Continuano le telefonate giungono a «*La Stampa*» e al Municipio per la richiesta di notizie. Alla Clinica cardiochirurgica sono affluite anche ieri autorità e personalità: altre si sono mantenute in contatto telefonico per conoscere via via le fasi della situazione. Tra gli altri ogni giorno si recano alle Molinette gli assessori prof. Franchi e dott. Altamura.

Sottoposta al prof. Grosso la lista dc per il Comune

Tra i nomi, il prof. Allara e l'on. Fusi - L'avv. Oberto presidente della Provincia? Arnaud capolista dc a Rivoli

Tra otto giorni scade il termine della presentazione delle liste per le amministrative del 22 novembre. Il comm. Torretta, presidente della commissione per la scelta dei candidati dc al Comune, ha sottoposto ieri al capolista prof. Grosso l'elenco dei nomi proposti, tra cui figurano il rettore dell'Università prof. Allara, l'avv. Fusi presidente dell'Ente turismo e l'arch. Roggero docente al Politecnico.

Prosegue intanto l'attività della commissione presieduta dal segretario provinciale dr. Calleri per la scelta dei candidati dc alla Provincia. Sempre più insistenti le voci sulla designazione dell'avv. Oberto, assessore alle finanze uscente, alla presidenza quale successore del prof. Grosso

Quanto alla «cintura», la dc presenterà capolista a Rivoli l'ex assessore Arnaud, e probabilmente a Caselle il sen. Sibille.

I socialdemocratici hanno ultimato il lavoro di scelta dei candidati. La lista, che sarà presentata ufficialmente nei prossimi giorni, sarebbe così composta: Secreto e Magliano capolista seguiti da tutti gli altri in ordine alfabetico. Alessandria, Allavena, Altieri, Amerio, Arvonio, Avanzato, Bachi, Barovero, Benedetto, Benzi, Bertelè, Bicchieri, Bonoli, Bresci, Calzolaro, Cardillo, Carella, Carmagnola, Carta, Cena, Chiaberto, Chignoli Cogniola, Colombo, Crosetti, Da Col, Di [illegible], Dragonero, Federici, Ferrari, Ferrario, Franzosi, Frazzetta, Gallina, Garello, Gontero, Grandis, Guazzotti, Inzabato, Lazzarin, Maddalena, Marinoni, Massaro, Milito, Moretti, Naretto, Negro, Nobile, Occhiena, Pasteris, Pastore, Pellerino, Perino, Petrosino, Povero, Quassolo, Rabezzana, Rabino, Raffa, Ramella, Rapisarda, Rassu, Rebuffo, Reinerio, Respighi, Roggeri, Sandretti, Sardella, Scarabello, Schinpparelli, Signetti, Simonetti, Tapparo, Teofilo, Trovato, Vaccaro, Valentinetti, Vera.

Nella lista dei padi sono confermati tutti i consiglieri uscenti tranne il comm. Bartoletti che si è dimesso dall'incarico di assessore per tutelare nella sede giudiziaria la sua onorabilità di fronte alle accuse dei comunisti. Tra i nomi nuovi figurano quello dell'avv. Bachi che già rappresentò il pri in precedenti amministrazioni come assessore e consigliere comunale e quelli dei dott. Nobile e del dott. Benzi autonomisti del Marp che hanno aderito ai padi entrando nel gruppo consiliare.

Di chi è oggi il simbolo del Marp? E' possibile che i contendenti si rivolgano alla Magistratura per trovare una risposta. A suo tempo alcuni dei rappresentanti del Marp (tra cui Nobile e Benzi) confluirono nei padi. «*Nell'operazione politica* — si afferma — *era compreso anche il simbolo*». Ma più tardi il comm. Bruno ed altri ricostituivano il Marp e dichiaravano: «*Il simbolo è nostro*».

Non è escluso ora che vengano presentate due liste con lo stemma del Marp appellandosi poi alle decisioni della commissione elettorale.

Abbiamo già pubblicato la lista dei liberali per il Comune. Per la Provincia il pli presenta a Torino il segretario politico dott. Arrigo (Crocetta), il prof. Zignoli (Dora), Chiavazza (Aurora), Suppo (Vittoria), Zanrudo (Borgo Nuovo Castello), Dellepiane (S. Donato), Bonis (S. Paolo), Cubeddu (Vanchiglia), Delpiano (Campidoglio Martinetto), Sola (Cenisia Monginevro), Piazza (Lucento), Altamura (Madonna Campagna), Pesce (Mirafiori), Cristino (Mollinetto), Menzio (Monterosa), Farel (Nizza), [illegible] (Oltre Po), Spinardi (Pozzo Strada), Pogliano (Regio Parco), Jona Celesia (S. Salvario Valentino), Clara (S. Rita) e Ricci (Porta Susa).

Rifiuta di pagare il conto e aggredisce un carabiniere

Alle 3 dell'altra notte i carabinieri del nucleo radiomobile sono stati chiamati in un ritrovo di via Principe Tommaso, perchè alcuni clienti non volevano saldare il conto. L'arrivo dei militi non ha convinto i riottosi a pagare ciò che avevano bevuto. Si trattava di giovani, uno dei quali, dopo essersi rifiutato di esibire i documenti, ha sferrato un pugno al viso di uno dei carabinieri, costringendolo a farsi medicare all'ospedale. Il violento — il minatore disoccupato Antonio Messina, 26 anni, nativo di Marsala e domiciliato in via Don Bosco 28 — è stato arrestato.

Nel confuso traffico di corso Regina presso il Po

Le ruote d'un camion e rimorchio passano sul corpo del motociclista

Ucciso sul colpo - Aveva 24 anni, tornava dal lavoro alla Fiat Ricambi - Il guidatore dell'autocarro ha sentito un sobbalzo, credeva di avere forato - Morto il ferito di Orbassano

Un operaio di 24 anni è stato schiacciato dalle ruote di un pesante autocarro. Si chiamava Angelo Pantolillo, era immigrato 5 anni fa da Melfi, lavorava alla Fiat Ricambi di corso Brunate e abitava con un fratello sposato, Alessandro di 27 anni, e una vecchia zia in via Paolo Veronese 324. Ieri, alle 17,35, tornava dal lavoro. L'incidente è accaduto in fondo a corso Regina Margherita, presso il ponte sul Po, dove convergono cinque strade. Un punto molto pericoloso.

Dal ponte, esce un grosso camion con rimorchio. E' carico di rotoli di cartone, proviene dalle cartiere Burgo di Cuneo ed è diretto a Treviso. Lo guida Angelo Almar, 39 anni, abitante a Busca in corso Talutto 44, che ha accanto il secondo autista Romano Donadio, 24 anni, San Martino di Busca. Racconta l'Almar: «Oltre il ponte, ho svoltato a destra per imboccare corso Tortona. Ho guardato a sinistra e ho visto a 70-80 metri, un motociclista che arrivava da corso Regina. Poichè avevo la precedenza, non gli ho più fatto caso e ho guardato a destra, per controllare che nessuno arrivasse dal Lungopò Antonelli».

All'improvviso, il camion ha un sussulto. L'Almar guarda il secondo autista che gli dice: «Vuoi vedere che abbiamo forato?». Decidono di scendere, uno per parte, e di controllare le gomme. «Erano a posto — racconta ancora l'Almar — ma, dietro il rimorchio, a cinque o sei metri, ho visto per terra una motocicletta schiacciata, con un corpo accanto. Sono rimasto come istupidito, senza capire, al primo istante, che era stato il nostro camion. Poi ho visto il Donadio coprirsi il volto con le mani e appoggiarsi al cassone del camion».

Angelo Pantolillo, 24 anni

L'incidente ha avuto un testimone, Rosario Valenti Morando, che era all'angolo di corso Tortona, sulla porta di casa. Racconta: «Ho visto il motociclista arrivare a forte velocità da corso Regina e svoltare, come per imboccare corso Tortona. All'improvviso deve essersi reso conto che andava troppo forte e non avrebbe potuto compiere la curva senza andare a finire contro l'autocarro. Probabilmente ha cercato di frenare: ha visto la moto sbandare e infilarsi sotto il cassone del camion». Il Pantolillo ha sbattuto con una spalla contro gli accumulatori che sporgono sotto il cassone, gira su se stesso e ricade supino. Le ruote posteriori della motrice e quelle del rimorchio gli passano sopra stritolandolo.

«L'ho coperto con un plaid», dice l'autista. Poi, sono arrivati i vigili urbani e il traffico è rimasto bloccato per due ore, finchè il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella ha autorizzato la rimozione della salma.

— E' deceduto ieri notte all'ospedale San Giovanni il pensionato Rosolino Cannella, 78 anni, abitante a Volvera, rimasto gravemente ferito in un incidente mentre viaggiava sull'auto del figlio, che guidava da due anni senza patente. La disgrazia accadde il 9 scorso, alle 16,15, sulla strada che da Orbassano porta a Volvera. Il pensionato faceva ritorno a casa a bordo della «500 C» al cui volante vi era il figlio Carmelo, 37 anni, e sulla quale si trovava anche il nipote, Rosolino, 12 anni. Mentre sorpassava una moto, l'automobilista vide comparire in direzione opposta un camion e, per evitare lo scontro, fece una brusca sterzata, mandando la «500 C» a schiantarsi contro un albero. Carmelo Cannella ebbe ferite di poco conto, il bimbo rimase quasi illeso. Il pensionato riportò invece la frattura del cranio e altre gravi lesioni per le quali fu ricoverato al San Giovanni in condizioni disperate.

A porte chiuse per lo scandalo denunciato da "La Stampa"

5 anni e 3 mesi di carcere al giovane che insidiò le bimbe della scuola Cena

Approfittando di una breve assenza della maestra, entrò in aula e spaventò 24 scolare Due giorni dopo, in una scuola di Chivasso, fingendosi medico si appartò per pochi istanti con quattro bimbe - Alcune ragazzine interrogate come testimoni - Una esemplare condanna

Si è svolto ieri, a porte chiuse, nella prima sezione del tribunale (pres. Rezza, p.m. Piscopo, canc. Bardi) il processo contro il rappresentante di commercio Augusto Pedrini, 23 anni, via Campana 3, imputato di atti immorali e di corruzione di minorenni. Gli episodi di cui il Pedrini è protagonista sono tristemente noti: il 6 maggio, approfittando della momentanea assenza della maestra Bruna Chiusano, il giovanotto entrò in un'aula della scuola «G. Cena», in strada [illegible] Mauro 28, spaventando e scandalizzando le 24 bambine della seconda classe elementare.

Due giorni dopo, recatosi a Chivasso per ragioni di lavoro, entrò in un'altra scuola e, pare spacciandosi per medico, riuscì ad appartarsi, sia pure per brevissimo tempo con quattro alunne. Fu tuttavia notato dal bidello, che gli domandò spiegazioni della sua presenza nella scuola. «Sono venuto — si giustificò il Pedrini — per parlare con la maestra e offrirle i miei prodotti per il patronato».

Poi si allontanò indisturbato anche perchè le bimbe, in un primo momento, non parlarono. Ma qualcuno rilevò il numero di targa del Pedrini, che ebbe l'imprudenza di fermarsi ancora davanti alla scuola per attendere l'uscita delle scolare.

Lo scandalo della «Cena» venne per primo alla luce. Alcuni genitori, allarmati per quanto avevano udito dalle loro bimbe, acclusero indignate lettere di protesta a «*La Stampa*». L'inchiesta accertò che purtroppo la penosa vicenda era realmente accaduta.

Fu il maresciallo Durazzo, comandante della stazione dei carabinieri del Regio Parco, che riuscì a identificare il Pedrini. Durante l'istruttoria il magistrato addebitò al giovanotto anche un terzo fatto, accaduto lo scorso autunno alla scuola «Manzoni», ai danni di una alunna tredicenne, che riconobbe su «*La Stampa*» la fotografia dell'imputato.

Augusto Pedrini, un tipo incolore e apparentemente normale, è comparso davanti ai giudici difeso dall'avv. Dal Fiume. Al processo, svoltosi per comprensibili ragioni a porte chiuse, erano state citate come testimoni, accompagnate dalle mamme, alcune delle scolare della «Cena» e di Chivasso. Durante la prima fase dell'udienza sono rimaste nel corridoio, ridevano e giocavano. Il magistrato le ha interrogate con cautela e non ha voluto insistere nelle domande per non rievocare alle loro menti i particolari del turpe episodio. Ma fatto piacere constatare che quasi tutte hanno dimenticato il fatto. Poi sono state riportate a casa.

Il racconto dell'imputato ha avuto momenti drammatici. Secondo quanto si è appreso, egli avrebbe detto ai giudici: «Nego» difeso dall'avv. Dal Fiume. Al contrario l'aggressione alla ragazzina della scuola Manzoni, ma degli altri due episodi mi riconosco colpevole. Non vi so dire quanto sia pentito e quale senso di orrore io provi di me stesso. Era la medesima cosa. del resto, quando venivo assalito da quella morbosa mania; sul momento non capivo più nulla, ero spinto da una smania irrefrenabile. Subito dopo provavo una profonda vergogna. Dopo l'episodio di Chivasso mi recai dal direttore della mia azienda e gli confidai ogni cosa. Parlammo per circa tre ore e, alla fine, ero deciso a presentarmi da solo ai carabinieri».

In realtà, di fronte ai carabinieri, in un primo tempo Pedrini tentò di negare. Solo in seguito ammise tutto, avincendo particolari penosi. I giudici le hanno interrogato anche per ricercare in lui una eventuale contatti di mente, ma pare non sussistano sintomi tali da prendere in esame una perizia psichiatrica. Il tribunale, dopo circa due ore di camera di consiglio, ha inflitto al Pedrini 5 anni e 3 mesi, con l'interdizione dai pubblici uffici: lo ha assolto per l'episodio della scuola Manzoni, ma è stato esemplarmente severo soprattutto per il reato di corruzione di minorenni.

Augusto Pedrini, 23 anni, dopo la lettura della sentenza

Uccisero poi tagliarono il cadavere in tre pezzi

Due anni fa a Chivasso - Oggi il processo alla moglie del morto, due fratelli ed un cugino

Comincia stamane, in corte d'assise (pres. Moscone, p. m. Taninelli, canc. Santostefano) il processo per l'uccisione di Ignazio Sedita, 26 anni, da Ribera di Agrigento, freddato con due coltellate al cuore il 19 settembre 1962, a Chivasso. Dopo il delitto il cadavere del Sedita fu tagliato in tre pezzi e messo in due valige che furono abbandonate in una roggia nei pressi di Ceva.

Imputati di concorso in omicidio sono la moglie dell'assassinato, Lucia Montalbano, 24 anni; i fratelli di lei, Francesco, di 20 anni e Paolo, di 19 e il cugino Giuseppe La Bella, pure di 19 anni. Anche la madre di Lucia, Francesca Trapani ved. Montalbano, madre di 10 figli, comparirà davanti ai giudici popolari per rispondere di concorso in vilipendio e occultamento di cadavere.

Gli accusati, difesi dagli avv. De Marchi, Delgrosso e Gabri, sono nati a Caltabellotta di Agrigento. L'allucinante vicenda ha chiaramente rivelato che tutti i protagonisti fanno parte di un mondo di ignoranza, di miseria e di pregiudizi.

Ignazio Sedita era appena uscito dal carcere dove aveva appreso che la moglie, rapita e sposata sedicenne, lo aveva tradito. I fratelli della ragazza, che lavoravano come manovali a Mondovì, erano accorsi a Chivasso per sostenere la sorella, almeno nel primo incontro con il marito. C'era anche il cugino La Bella, innamorato di Lucia e disposto a tutto per difenderla.

Prezzi «tutto compreso» negli alberghi per il 1965

Per favorire i turisti stranieri

Le tariffe alberghiere per il '65 non dovrebbero subire sensibili aumenti: in questi giorni gli albergatori sulla base delle direttive impartite dal ministero del Turismo e dal Comitato interministeriale dei prezzi, presentano all'E.P.T. le denunce relative alle tariffe per il prossimo anno.

Sono previste alcune innovazioni: le tariffe comprenderanno il prezzo del riscaldamento, sia per la camera che per la pensione. Inoltre agli albergatori è stata data facoltà di denunciare il prezzo comprensivo di tasse e servizi. Questa decisione è stata presa per favorire le esigenze dei clienti, in particolare modo quelli stranieri, che preferiscono il prezzo «tutto compreso».

Un anziano fattorino borseggiato sviene ed è colto da un collasso

Il furto, 60 mila lire, davanti agli sportelli dell'Esattoria - Eseguiva il versamento per conto di una ditta con un compenso di 600 lire

Uffici dell'Esattoria di via XX Settembre, ore 9,30 di ieri mattina. Davanti agli sportelli c'è una lunga fila di persone. Dall'ingresso si avvicina un anziano pensionato — Paolo Cravero, 73 anni — che abita con la moglie in via Mondovì 33. Cammina adagio, perchè è convalescente di un infarto che lo ha costretto a letto per alcuni mesi. Si appoggia al bancone, leva di tasca le cartelle delle imposte di una ditta che gli affida piccoli incarichi, stacca le banconote che erano unite alle cartelle con un fermaglio (sei biglietti da 10 mila lire) e le rimette nella tasca del soprabito. Poi si mette in coda, aspettando il suo turno. Quando è davanti allo sportello, infila una mano nella tasca e si guarda intorno con un gemito: il denaro è sparito.

Il vecchietto impallidisce, si aggrappa al bancone perchè si sente mancare le forze. Lo soccorrono, gli chiedono cosa è successo. «I soldi non erano miei, sono rovinato. Chiamate la polizia». Interviene l'agente di servizio dell'Esattoria, fa bloccare le uscite. Perquisisce anche qualcuno che si trovava più vicino al derubato, ma l'autore dell'ignobile «colpo» è già riuscito ad allontanarsi prima che il Cravero si accorgesse del borseggio.

Il poveretto viene accompagnato alla sezione di polizia di Monviso-Moncenisio, al brigadiere De Matteis ripete la penosa vicenda. E' un ex artigiano, la pensione di 15 mila lire al mese non basterebbe per lui e la moglie. Cerca di arrotondarla abbrigando qualche commissione per qualche ditta. Ieri mattina era stato incaricato di andare a pagare le tasse per conto di una falegnameria di corso Vercelli. La rata era di 59.400 lire. Glielne avevano consegnato 60.000, la piccola differenza rappresentava il suo compenso.

Al commissariato il Cravero è stato colto da collasso cardiaco, quando si è ripreso era disperato. Continuava a mormorare: «Perchè hanno scelto proprio me, per un tiro così atroce? Se i soldi fossero stati miei, pazienza: avremmo tirato ancora di più la cinghia, io e mia moglie. Ma chi me li ha affidati non corre rimetterci, e per restituirli dovrei privarmi anche della pensione per quattro mesi».

— I carabinieri di Chivasso hanno fermato ieri all'alba una «100» sulla quale erano due giovani che non hanno tardato ad ammettere di aver rubato l'auto a Torino, ad Antonio Izzarra. I fermati sono Franco Alessi e Ferruccio De Agostini, diciottenni, meridionali e domiciliati a Moncalieri l'uno in via S. Maria 35, l'altro in via Cernaia 18.

A Moncalieri s'inaugura un reparto di pediatria

Presso l'ospedale di S. Croce

Alle 11 di stamane il sindaco di Moncalieri, consiglieri e assessori, il prefetto dott. Cano, il presidente della Cassa di Risparmio prof. Riccidone e il vescovo ausiliare mons. Bettino saranno presenti all'inaugurazione del «reparto pediatrico» dell'ospedale di Santa Croce, diretto dal prof. Malnespina.

Moncalieri, 18 mila abitanti circa, non ha avuto fino ad oggi modo di ospitare, con attrezzature convenienti alla loro età e alle loro esigenze, i piccoli ammalati. Ora possiede una «clinica pediatrica in miniatura» come la definiscono le autorità sanitarie, perfetta in ogni struttura e capace di 35 posti, grazie ai quali la ricettività dell'ospedale cresce da 3,7 a 5 posti-letto ogni mille abitanti. Insieme con il reparto sarà inaugurato anche il «padiglione dei servizi» con gli impianti centralizzati per l'ospedale tra cui la centrale termica.

Il costo delle nuove opere che l'amministrazione di Moncalieri ha realizzato grazie a un mutuo con la Cassa di Risparmio, ammonta a 134 milioni.

Specchio dei tempi

Uno che ha letto il Vangelo e non l'ha scordato Chiesa di notte - Niente doni per il capo-ufficio ed il direttore - Un galantuomo: il signor Barbero Cesare

Un lettore ci scrive:

«Un puro caso e un articolo de "*La Stampa*" hanno fatto conoscere l'incredibile realtà di una famiglia disperata e dispersa che in una capanna alle basse di Stura passa la notte in vana difesa contro l'assalto dei topi. Ho letto l'articolo e l'ho riletto, e la vergogna mi ha assalito come un senso di nausea per me, per tutti, per la nostra città. E' un orrore che deve cessare, e subito. Chiedilo ai lettori, a chi ha una casa, a chi ha dei figli, a tutti i genitori, ricchi o poveri, che altasera mettono a letto i loro bambini e sorridono della loro gioia e s'inquietano di un loro sospiro.

«Dillo forte a tutti. Scrivi ancora una volta che a Torino c'è una madre con tre bambini, con il padre cieco e lontano, che non hanno di che sfamarsi — e questa è povertà; che vivono in una baracca di legno nel fango — e questa è già avvilente miseria; che portano sul corpo le cicatrici dei morsi dei topi durante lunghe ore di incubi notturni — e questo è orrore, è inferno, è disperazione senza più un raggio di luce. Intervenga il giornale, e subito. Trovi per quelle tre famiglie una casa comunque; la compri, l'affitti per qualche anno, come crederà meglio. Quanto occorre? Cinque, dieci milioni? Pochi, niente, se con essi potremo risentire la nostra vergogna.

«Mando una piccola parte di questa somma, destinata per la mia casa, per un mobile nuovo di cui mi sarà facile privarmi. Il resto verrà dai lettori con lo slancio e la carità di cui tanto volte hanno dato prova. Lancia un appello, una sfida alla carità. In pochi giorni i milioni necessari devono arrivare a "*La Stampa*". Per sottrarre tre famiglie alla disperazione, perchè dei bambini possano dormire come tutti i bambini del mondo, per non essere condannati nel giorno dell'ira, quando saremo giudicati per ciò che non abbiamo fatto ai più piccoli dei nostri fratelli. Prego di voler conservare l'anonimo della lettera e dell'offerta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«D'origine italiana (come potete vedere dal mio nome) mi è molto gradito scrivere a "*Specchio dei tempi*" per portare a conoscenza dei lettori di questa rubrica il seguente fatto.

«Nel mese di agosto, sulla autostrada Milano - Torino esattamente a 41 chilometri da Torino, ho lasciato cadere dalla macchina, in un parcheggio, la mia borsa. Conteneva circa 1200 franchi e alcuni documenti importanti come il mio libretto della cassa di risparmio, la mia carta d'identità e quella della mia nipotina ecc.

«Con mia grande gioia la borsa mi è stata restituita la settimana scorsa con tutto il suo contenuto, da un membro del Consolato di Torino. E' stata trovata dal signor Cesare Barbero, via Cuneo 30, Torino. Nell'epoca attuale in cui l'onestà è spesso messa in dubbio, questo fatto merita, mi sembra, di essere segnalato. Vorrei che "*Specchio dei tempi*" trovasse un piccolo spazio per raccontare l'episodio citando soprattutto il nome di questo galantuomo: il signor Barbero Cesare.

«Con i miei ringraziamenti anticipati, abbiatevi i miei migliori saluti».

Annunziata Lubrano Lo Bianco vedova Scotto d'Apollonia
(224 boulevard National, Marsiglia - France)

I bimbi minacciati dai topi

Ernesto Lodi, L. 10.000; Ricordando Tecla, 5000; O.C., 1000; Brusa, 1000; Luisa in memoria del Nonno, 1000; N.N., 3000; C. R., 500; Due bambini, 2000; In memoria di Gavino, 1000; Una Mamma 1000; Maria M., in memoria dei suoi cari, 4000; I fratellini Francesco e Cristina Giuzzani da Lovere (Bergamo), 5000; Villata Carlo in memoria di Augusto Colombo, 1500; M.B., 1000; In memoria di Franco, 5000; N.N., 10.000.

Totale L. 82.500; totale precedente 258.500. Totale generale L. [illegible]

Automobilista ferito da un camionista violento

Il sessantaseienne Mario Murra, via Ventimiglia 222, è stato mandato all'ospedale da un autista manesco: Amedeo Orlandi, che abita al 220 della stessa strada. Ieri pomeriggio il Murra era sceso dall'alloggio per salire sulla sua auto, parcheggiata davanti allo stabile. Non poté farlo, perchè la vettura era bloccata da un camion. Dopo circa un'ora, uscì l'Orlando che era l'autista del camion. Alle proteste del Murra, rispose con un violento pugno allo stomaco e un colpo di bottiglia in testa. Alle Molinette, l'automobilista è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Domani 102.500 dipendenti della Fiat votano per le commissioni interne

85 mila operai e 17.500 impiegati in 25 stabilimenti - Cinque sindacati in gara: Sida, Uil, Cisl, Cgil, Cisnal - Pure domani si vota alla Lancia

Nei 25 stabilimenti e sezioni della Fiat si vota domani per il rinnovo delle commissioni interne. Si recheranno alle urne circa 102.500 dipendenti di cui 85 mila operai e 17.500 impiegati.

Nelle fabbriche i dirigenti sindacali ed i candidati tengono oggi gli ultimi comizi. Il Sida, in una riunione alla quale hanno partecipato un migliaio di attivisti, ha affermato «*la necessità di svolgere un'azione unitaria e tecnica, com'è quella del Sindacato americano dell'auto, sganciata da limiti politici, per giungere a più efficaci contratti aziendali e di settore*». I sindacati, oltre a tenere comizi a mezzo degli impianti radio interni, distribuiscono anche volantini ed opuscoli propagandistici.

Le votazioni cominciano domani alle 7 e terminano alle 17. In alcuni stabilimenti, dove ci sono parecchi operai che effettuano i turni di notte, i seggi vengono aperti a mezzanotte. In altri, che hanno pochi operai, preoccupati alla notte, l'apertura dei seggi avviene alle 6. I risultati saranno noti nella serata.

Partecipano alle elezioni cinque formazioni sindacali: Sida, Uil, Cist, Cgil e Cisnal. Hanno presentato in totale 935 candidati (750 operai e 185 impiegati) che concorrono all'assegnazione dei 202 seggi di commissione interna (143 operai e 59 impiegati).

Il *Sida* ha il maggior numero di candidati: 279 di cui 206 per gli operai e 73 tra gli impiegati. E' l'unico sindacato presente in tutte le sezioni sia tra gli operai che tra gli impiegati.

La *Uil* ha 277 candidati di cui 208 tra gli operai e 69 tra gli impiegati.

La *Cisl* ha 203 candidati: 171 per gli operai e 32 tra gli impiegati.

La *Cgil* ha 129 candidati di cui 125 sono operai e 4 impiegati.

Infine viene la *Cisnal* con 47 candidati, 43 operai e 4 impiegati.

Nelle elezioni dell'anno scorso si erano avuti i seguenti risultati totali, fra operai ed impiegati:

Sida voti 22.807 pari al 28,3 per cento, seggi 65.

Uil voti 22.070 pari al 25,4 per cento, seggi 60.

Cisl voti 13.506 pari al 16,8 per cento, seggi 37.

Cgil voti 25.421 pari al 29,2 per cento, seggi 43.

Cisnal voti 1976 pari al 2,3 per cento; seggi 2.

— Domani saranno anche rinnovate le Commissioni interne della Lancia. Si recheranno alle urne 7 mila tra impiegati e operai degli stabilimenti di Torino e Chivasso. L'anno scorso i risultati erano stati questi:

a Torino, Cisl 482 voti e 2 seggi, Sida 349 voti e 2 seggi, Uil 1028 voti e 3 seggi, Cgil 2032 voti e 6 seggi, Cisnal 169 voti e nessun seggio;

a Chivasso, Cisl 178 voti e un seggio, Uil 325 voti e 3 seggi, Cgil 423 voti e 2 seggi, Sida 546 voti e 2 seggi, Cisnal 165 voti e zero seggi.

Molti giovani ignorano le nuove possibilità di lavoro

L'esperto di statistica: una carriera trascurata

Chi esce dal liceo, sovente sceglie la facoltà alla cieca: le autorità dovrebbero offrire un quadro preciso dei vari campi professionali - Dalla psicologia alle banche, dalla fisica all'amministrazione pubblica, dovunque occorrono oggi degli statistici preparati bene

Sarebbe interessante conoscere quanti di noi che, nella vita, bene o male, con successo o soltanto senza infamia, abbiamo condotto a termine una carriera, l'abbiamo cominciata per vocazione e per matura decisione o non invece solamente per quella serie di circostanze imponderabili, nebulose e inconscie che si riassumono nella parola caso.

Ricordo me stesso, liceale maturato con gloria, alla ingloriosa ricerca di una facoltà universitaria, ricordo l'incertezza di decine e decine di ragazzi che ho conosciuto; l'incertezza dei ragazzi che conosco. Perchè, anche oggi, la scelta della facoltà universitaria avviene, in Italia, come ieri, attraverso il risultato di una somma algebrica di impulsi ed in quasi completa assenza di ogni base, che si possa definire scientifica o almeno logica e razionale.

Questo è il momento dell'anno nel quale i giovani maturati sono in lotta con se stessi, con la famiglia, con gli amici, con i conoscenti ai quali è stato o non è stato richiesto il parere, per decidersi a scegliere la strada universitaria cui legare, per tutta la vita, il proprio destino. In questo momento cruciale sarebbe forse doveroso dare ad essi un'idea molto chiara di quali siano le difficoltà ed i vantaggi, gli sbocchi ed i guadagni che le principali carriere offrono in questa nostra epoca. A mio modesto avviso, ogni anno, il Ministero della Pubblica Istruzione dovrebbe offrire ai licenziandi ed ai maturati delle scuole secondarie un libriccino che chiaramente indicasse che cosa si insegna in ogni facoltà universitaria, quali strade ogni facoltà apra, in quali campi vi sia eccesso o deficienza di posti disponibili; quanto, a un dipresso, sia lo stipendio iniziale e finale delle diverse carriere.

Visto che il libriccino, che io sappia, non esiste e visto che i grandi giornali sono il più efficace mezzo di propaganda, vorrei accennare alle carriere che apre la materia ch'io insegno: la statistica. Il mio augurio è che altri colleghi per le loro materie, seguano questo mio modesto esempio e che «*La Stampa*» voglia accogliere i loro scritti.

Chi desideri aver chiare idee di quanto vasto sia il campo che si apre, oggi, agli statistici, cerchi di procurarsi il prezioso libretto «Carriere in statistica» edito dal Comitato dei Presidenti delle società statistiche americane (la pubblicazione è in inglese ed è — ritengo — ottenibile presso la American Statistical Association: 810, 18th Street N. W., Washington D. C.).

Per cominciare con gli stipendi, un consulente in statistica avente buona notorietà guadagna in America, sino a 30 milioni di lire all'anno; analoga cifra spetta ai professori di fama e agli alti funzionari governativi del campo. Uno statistico appena laureato (ma il titolo di dottore vale ben più di quello nostro) arriva a guadagnare subito 6-7 milioni all'anno, ed è molto capace; comunque, a parte ogni titolo di studio, statistici esperti sono ricompensati con 12-15 milioni. E' ovvio che, in Italia, gli stipendi siano minori; ma la forte carenza di statistici realmente capaci e preparati, apre loro notevoli posizioni.

Quali sono i settori in cui, oggi, vi è sempre più stretta necessità di uno statistico? Per non rispondere con la sola parola «tutti», riporto quelli che sono considerati i principali nella ricordata pubblicazione americana: ricerche teoriche di statistica, biologia, affari, demografia, ricerche di mercato o sui consumi, medicina, ricerca operativa ed amministrazione, psicologia e psicometria, scienze sociali, scienze naturali e fisiche.

Poichè si definisce lo statistico come: «colui che dev'essere capace di risolvere i problemi altrui», è facile immaginare quali possibilità gli siano aperte nei campi della scienza enumerati. In Italia esiste una sola facoltà di statistica a Roma, che dà due lauree (se mutamenti recentissimi, a me non noti, non sono intervenuti): quella in scienze statistiche ed attuariali e quella in scienze statistiche e demografiche. Esistono pure alcune «Scuole di statistica» che dànno un diploma. La statistica è insegnata, inoltre, in molte altre facoltà, ma quella in cui essa ha più largo sviluppo (due anni di corso obbligatorio, uno facoltativo di demografia e vari insegnamenti impartiti da liberi docenti) è l'Economia e commercio.

Chi volesse mettersi su questa strada ricordi, però, che in America è giudicato adatto alla carriera statistica solo il settore più elevato degli studenti, quelli che costituiscono il gruppo di testa, in ragione del 20 per cento degli studenti stessi. La statistica, dicono, «guida la mente umana verso nuove conoscenze e nuove avventure; ovunque si trovi una nuova frontiera della conoscenza, vi è alta probabilità che necessiti l'uso di metodi statistici».

Diego de Castro

Danneggiato da un incendio il Museo Correr a Venezia

Venezia, 19 ottobre.

(*g. gr.*) Un incendio si è sviluppato nell'interno del museo Correr, che ha sede nell'ex palazzo reale, in piazza San Marco, dov'è allestita la mostra dei bozzetti in bronzo per la «Porta della morte» di Giacomo Manzù.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato che le fiamme, che avevano intaccato i tendaggi, si propagassero al soffitto, rimasto peraltro danneggiato dal fumo.

Poco prima gli operai di una ditta di trasporti avevano smantellato e riposto nelle casse i bozzetti di Manzù per la porta di San Pietro, rimasti esposti sino a ieri. Al momento dell'incendio nella sala c'erano soltanto due bronzi dello scultore, rimasti intatti.

La lotta contro il fuoco, provocato da un corto circuito, è stata di breve durata. Diradatosi il fumo si sono potuti constatare i danni: qualche tendaggio bruciato, alcuni stucchi anneriti, i muri bruciacchiati e i vetri infranti. I danni si aggirano sui quattro milioni di lire.

Pillola anticoncezionale ricavata dai piselli?

(*Nostro servizio particolare*)

Bonn, 19 ottobre.

(*a. p.*) Una ditta farmaceutica tedesca ha annunciato che fra circa 15 giorni metterà in commercio una nuova pillola antifecondativa ottenuta dal sugo di piselli e che non contiene ormoni.

L'annuncio è stato dato al termine di un simposio di ginecologi svoltosi a Monaco. Un esponente della ditta ha precisato che la nuova pillola è stata ottenuta dopo dieci anni di ricerche compiute dallo scienziato indiano professor Sanjal di Calcutta. Il prodotto è già stato sperimentato con successo su 112 volontarie.

La pillola dovrebbe essere presa ogni giorno per i 21 giorni che seguono il periodo mestruale con un'interruzione di sette giorni prima dell'inizio del nuovo ciclo. Sembra che si tratti di un preparato assolutamente innocuo.

Alcuni ginecologi hanno però osservato che un giudizio definitivo sulla pillola è ancora prematuro dato che gli esperimenti con essa compiuti sono di numero troppo limitato.

Mentre atterrava nella nebbia a Belgrado

Il capo dell'esercito sovietico muore con sette alti ufficiali in una sciagura aerea

E' il maresciallo Biryuzov (62 anni), capo di stato maggiore e vice ministro della Difesa - Dal '62 al '63 aveva comandato le unità missilistiche russe - Le altre vittime, oltre i dieci uomini d'equipaggio, sono: un maresciallo, quattro generali e due colonnelli - Formavano la delegazione russa che avrebbe dovuto partecipare oggi alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della liberazione di Belgrado

(*Dal nostro corrispondente*)

Vienna, 19 ottobre.

L'aereo «Ilyushin 18» che trasportava la delegazione sovietica alle celebrazioni per il XX anniversario della liberazione di Belgrado, è precipitato stamane mentre stava per atterrare nella nebbia all'aeroporto della capitale jugoslava. Nel disastro sono morte tutte le 18 persone che si trovavano a bordo dell'aereo: dieci membri dell'equipaggio e otto altissimi ufficiali sovietici.

La delegazione russa era guidata dal maresciallo Sergei Biryuzov, capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche. Biryuzov, che ha perso la vita con gli altri diciassette compagni di viaggio, aveva 62 anni. Era vice ministro della difesa, «eroe dell'Unione Sovietica», faceva parte del Comitato Centrale del partito comunista russo. Dal 1962 al 1963, anno in cui fu nominato alla più alta carica nell'esercito sovietico, aveva comandato le forze missilistiche.

Il maresciallo russo Biryuzov morto nella sciagura aerea (Telef. A. P.)

Un altro maresciallo, Mironov, quattro generali, Krivcinov, Skadunov, Bociarov e Zdanov, e due colonnelli sono morti nel disastro. Il generale Zdanov era capo dell'Accademia delle Forze armate sovietiche. Durante la seconda guerra mondiale aveva comandato i corpi meccanizzati russi ed era stato insignito del titolo di «eroe nazionale». Il maresciallo Mironov era addetto ai servizi della sicurezza statale.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 13,30. A quell'ora il territorio circostante Belgrado era avvolto da una fitta nebbia, ma l'«Ilyushin» — in volo speciale da Mosca — era giunto regolarmente a sedici chilometri dall'aeroporto «Surcin» e il comandante del velivolo aveva già chiesto istruzioni per la manovra di atterraggio. All'improvviso, il contatto radio fra l'aereo e la torre di controllo si è interrotto. La cosa era inspiegabile, e il sospetto che fosse accaduto qualcosa di grave è sorto immediatamente.

Poco dopo la tragica conferma, l'«Ilyushin», mentre stava scendendo di quota per atterrare, era andato a cozzare contro la collina Avala, alta non più di trecento metri e nota perchè su di essa sorge il Sacrario dedicato ai partigiani jugoslavi. Nel pauroso urto, i serbatoi della benzina si erano incendiati, provocando l'esplosione dell'aereo.

Le squadre di soccorso dell'Armata popolare e dei Vigili del fuoco non hanno tardato a raggiungere la località della sciagura, che dista da Belgrado poco più di una decina di chilometri. Lo spettacolo era terrificante: i rottami, sparsi in un raggio di qualche centinaio di metri, bruciavano ancora, fra colonne di fumo denso. I cadaveri dei passeggeri erano straziati al punto da risultare irriconoscibili.

In un primo tempo si era sparsa la notizia che gli occupanti dell'aereo fossero stati da venticinque a trenta, ma questa sera l'ambasciata sovietica a Belgrado ha diramato un comunicato ufficiale con cui ha reso noto che le persone a bordo dell'«Ilyushin» erano diciotto.

Sul luogo della sciagura si sono recati il segretario del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo, Vesalinov, e il capo di Stato Maggiore delle Forze armate, generale Homovic. Tutti i festeggiamenti in programma per i prossimi giorni sono stati sospesi e il comune di Belgrado ha proclamato, inoltre, due giorni di lutto cittadini.

Una commissione di inchiesta è stata nominata per accertare le cause della sciagura, che appaiono inspiegabili. L'ipotesi più credibile è quella di un errore del pilota o del mancato funzionamento di qualche strumento di bordo, probabilmente l'altimetro.

r. g.

Soccorritori presso il relitto dell'aereo «Ilyushin 18» precipitato presso Belgrado (Telef. «Associated Press»)

Forse tornano in Germania i tecnici missilistici tedeschi che lavorano per l'Egitto

Bonn, 19 ottobre.

Due tecnici tedeschi che lavoravano al programma missilistico della Repubblica araba unita hanno deciso di fare ritorno in Germania. Uno di essi, Hans Goercke, era uno dei maggiori responsabili del programma stesso: egli ha addotto a motivo della sua decisione il timore delle minacce di morte che gli sarebbero state rivolte da parte di agenti israeliani. Sembra invece che egli abbia accettato un'allettante offerta pervenutagli da una delle maggiori industrie aeronautiche tedesche, la Boelkow di Monaco, che gli avrebbe dato l'incarico di dirigere un settore del proprio programma missilistico.

A Bonn si afferma che il governo per evitare il protrarsi e l'inasprirsi della polemica con Israele avrebbe deciso, non avendo mezzi legali e autorità per richiamare in patria gli esperti che lavorano in Egitto al servizio di Nasser, di offrire loro posti altrettanto ben remunerati nella Repubblica federale tedesca.

Questo è stato anche il suggerimento dato oggi dal leader dei cristiano sociali, Strauss, il quale ha detto che era un preciso compito della Cancelleria preoccuparsi di dare a questi tecnici una contropartita, cioè un analogo lavoro in patria in quanto non era colpa loro se erano stati costretti a recarsi a lavorare all'estero, ma solo del fatto che essi non avevano trovato nella Repubblica federale un lavoro adeguato alle proprie capacità e cognizioni.

Sembra comunque che nell'offrire ai tecnici ed agli esperti tedeschi attualmente al Cairo impieghi in patria, il governo di Bonn abbia offerto loro anche paghe più alte in modo da allettarli a ritornare. Tutti questi esperti (più di 500) si occupavano sia della realizzazione di missili tattici (aria-aria, aria-terra, e terra-terra), sia del settore aeronautico (sembra che fosse quasi pronto un prototipo di intercettore) ed infine anche della ricerca spaziale per scopi pacifici (doveva venire messo presto a punto un satellite scientifico da lanciare in orbita attorno alla terra).

L'autopsia ha chiarito il dramma della sedicenne

La pettinatrice di Coggiola è morta per disgrazia trafitta da un vetro nella fretta d'andare al ballo

Rilasciati il fratellastro e la cognata - La ragazza era attesa in strada dal fidanzato: era la prima volta che usciva di sera con lui - Correndo in casa felice ed eccitata per cercare l'abito migliore, è scivolata sul pavimento incerato ed è finita contro una porta a vetri - Un frammento le è penetrato nel fegato - La poveretta è spirata in pochi minuti per dissanguamento

Elisabetta Pellegrini, la sedicenne morta a Coggiola

(Dal nostro inviato speciale)

Coggiola, 19 ottobre.

L'autopsia ha accertato che Elisabetta Pellegrini, la giovane pettinatrice morta dissanguata, è stata trafitta da una scheggia di vetro. Disgrazia, dunque. Quando la hanno saputo, i carabinieri hanno rimesso in libertà il fratello e la cognata della vittima: due giovani appena arrivati dal viaggio di nozze e che hanno temuto di essere accusati di avere ucciso la ragazza. Un incubo durato venti ore.

Elisabetta ha perso la vita cadendo contro una porta a vetri e frantumandola mentre si preparava per andare a ballare. Aveva 16 anni. Bionda e con un volto dolce. Abitava in una casa all'inizio del paese con i genitori e la sorella Franca di 18 anni. Il padre, Nino Porcelli di 46 anni, parrucchiere, da quasi vent'anni è separato dalla moglie, dalla quale ha avuto un figlio, Dino, e convive con Maria Giovanna Pellegrini di 42 anni. Da quest'unione sono nate Elisabetta e Franca, che sono cresciute con il fratellastro Dino, che ora ha 25 anni. Una famiglia tranquilla e che vive in armonia. Dino, commerciante, si è sposato un mese fa con Anna Chinaglia di 25 anni.

Da un mese Elisabetta frequentava Orlando Rollini, un ragazzo di 18 anni che risiede a Serravalle. Una simpatia, non ancora un fidanzamento. Il ragazzo veniva a vederla mentre lei lavorava — aveva negozio da pettinatrice al pianterreno della stessa casa in cui abitava — e la domenica pomeriggio passeggiavano su e giù per il paese. Ieri sera avrebbero dovuti andare a ballare al «Diana», ma il padre aveva messo come condizione che li accompagnasse il fratello Dino. Così si era combinato fin dal pomeriggio: Elisabetta con Orlando, Dino con la moglie, e la sorella Franca.

Subito dopo cena, padre e madre sono andati al cinema. Le ragazze hanno incominciato a prepararsi per uscire. E' arrivato il fratello con la moglie e Dino ha detto ad Elisabetta: «C'è il tuo Orlando sotto, al bar». Impaziente di vederlo, la ragazza è scesa di corsa. Faceva freddo. Un rapido saluto, poi lei ha detto: «Aspettami dieci minuti. Mi cambio, mi pettino e scendo». «Non c'è fretta» le ha risposto Orlando. Ma lei era ecollata. Per la prima volta andava a ballare accompagnata da un ragazzo. Ci sarebbero state tutte le sue amiche al «Diana»: era un'occasione per presentare Orlando.

Arriva in casa affannata. Sollecita gli altri a fare presto, ma lei sola è in ritardo. Scherza, ride mentre va da una stanza all'altra a scegliere il vestito migliore, a cercare le scarpe. Di fretta, perchè Orlando è sotto che aspettava, al freddo. «Calmi — le dicono. — Sono soltanto le otto e mezza». Mentre esce di corsa dalla cucina, scivola sul pavimento lucido di cera e cade in avanti con un grido, finisce contro la porta che ha tre lastre di vetro opaco. Sfonda quella di mezzo. Il vetro va in cento pezzi, qualche scheggia resta su, conficcata nel legno della porta, una di queste lunga un palmo, aguzza e sottile, trafigge la ragazza. Penetra profondamente nel fegato.

Il fratello Dino, che si trovava in cucina, accorre a sollevare la ragazza: «Elisabetta, ti sei fatta male?». E' pallida, geme: «Mamma, chiamate la mamma». Vengono anche la sorella con la cognata, e la adagiano su un divano. Allora vedono la ferita: un taglio di tre o quattro centimetri, non sembra cosa grave. Ma Elisabetta si fa sempre più pallida, trema, mormora: «Diventa scuro, non vedo più. Chiamate la mamma, presto». La sorella Franca scende al bar: «Devo telefonare a un medico». Vede Orlando e gli dice: «Elisabetta si è sentita male». Il fratello Dino corre a cercare i genitori al cinema: «Elisabetta è caduta contro la porta e si è tagliata». «Come sta?». «Non lo so, ma fate presto».

Il medico arriva dopo pochi minuti, ma la ragazza è già morta. La caserma dei carabinieri è a cinquanta metri. Giunge il brig. Savio che inizia le indagini. In cucina vi è la borsa del padre con i rasoi e le forbici da parrucchiere. E' soltanto una coincidenza, ma la loro presenza fa nascere sospetti. E' vero: nè i rasoi nè le forbici sono macchiati di sangue, ma anche nessuna scheggia di vetro è insanguinata. Poco dopo, le indagini vengono assunte dal tenente Giordano e dal capitano Marcellino.

Le tre persone che erano in casa quando è avvenuta la disgrazia — la sorella, il fratello e la cognata — vengono fermati. Franca è interrogata e rilasciata. I due giovani coniugi sono trattenuti. Negano, sono presi da disperazione e da paura, che diventa panico. Il procuratore della Repubblica di Biella, dott. Ribet, ordina l'autopsia. L'esame del perito chiarirà ogni dubbio e deciderà la sorte di Dino e Anna Porcelli. Il marito passa ore morse da un atroce dubbio: e se il perito si sbagliasse? Cercano invano di tranquillizzarlo: non c'è pericolo, non si sbaglierà. La disperazione aumenta con il passare delle ore e con la stanchezza.

Questo pomeriggio, alle sei, arriva da Torino il prof. Grieva per l'autopsia, che avviene nella camera mortuaria del cimitero. Il perito trova al fondo della ferita, nel fegato, un frammento di vetro, una scheggia lunga 5 centimetri e sottile come la punta di un forbice.

E' tutto chiaro. E' la prova di una disgrazia che era sembrata incredibile. Il tenente Giordano subito va alla caserma per rimettere in libertà i giovani coniugi. Corre per non tenerli un minuto di più nell'angoscia e nella disperazione. Subito dopo Dino e Anna escono abbracciati, tremanti, ancora con la paura negli occhi. Adesso possono piangere Elisabetta.

Luciano Curino

Orlando Rollini, il giovane fidanzato di Elisabetta

"SIAMO ORGOGLIOSI DI ESSERE I PRIMI NEL MONDO"

un capello che cadrà e un capello sano

Akers può darvi tutti i vostri capelli sani

AKERS HA L'ESCLUSIVA MONDIALE DELLA FORMULA IMHOTEP, PREMIATA CON 10.000 DOLLARI DALLA FONDAZIONE FRAZER PER L'EFFICACIA NELLA CRESCITA DEI CAPELLI

Se i vostri capelli cadono in maniera anormale ed eccessiva, provocando stempiamenti sempre maggiori, diradamenti, accompagnati da forfora o seborrea, i vostri sono come quello a sinistra; capelli che cadranno, se li trascurerete ancora; stenti, indeboliti e devitalizzati dalle affezioni locali del cuoio capelluto.
Sottoponeteli, senza indugio, ad una consultazione gratuita dei Tricologi Akers. Vi sarà esposto il trattamento adatto al vostro caso, se il vostro caso è trattabile. Akers corregge ed elimina le affezioni locali e consente una crescita lolta e vigorosa.
Fissate oggi stesso un appuntamento per la consultazione; chi risiede fuori città, può eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione gratuita in Istituto.

MILANO: Via Agnello, 2 - tel. 890.103 - 807.656 - TORINO: Via Monte di Pietà, 1 - tel. 518.328 - GENOVA: Via Fruguoni, 1 - tel. 592.802 - VERONA: Piazzetta Scalette Rubiani, 1/2 - tel. 32.073 - BOLOGNA: Galleria Due Torri, 2 - tel. 231.130 - FIRENZE: Via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242 - ROMA: Via Veneto, 169 - tel. 463.342 - 474.870 - NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324.577 - 324.590 - BARI: Corso V. Emanuele, 60 - tel. 211.700 - CATANIA: Via Cimarosa, 13 - tel. 271.721.

Da lunedì a venerdì dalle 11 alle 20,30 - sabato dalle 10 alle 17

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ 1
TELEFONO 518.328

SPETTACOLI

Iersera al Conservatorio, per l'Unione Musicale

Concerti di Vivaldi presentati accanto alle trascrizioni di Bach

Dall'abbinamento risultano distinte le entità proprie dei due musicisti - L'esecuzione dei «Virtuosi di Roma», diretti dal maestro Fasano - Domani seconda serata

I «Virtuosi di Roma», diretti dal maestro Renato Fasano, offrono ai soci dell'Unione musicale nel Conservatorio alcuni Concerti di Vivaldi per uno o più istrumenti e, abbinati, quelli che Giovanni Sebastiano Bach trascrisse per organo o per uno o più cembali fra il 1708 e il 1717. Le molte e rinnovate discussioni intorno alla loro autenticità e al numero non possono essere qui neppure sommariamente riferite.

Siffatte udizioni, la prima, iersera, facilmente rinnovano il piacere dell'uno e dell'altro artista. Non facile, anzi riservata a speciali studiosi, è invece l'osservazione, la comparazione, di ciascun Concerto nella sua stesura originale e in quella trascritta. Difficile è anche il chiarimento del concetto musicologico della trascrizione.

Altro è infatti «trascrivere» un'opera del remoto tempo del liuto, cioè annotarla modernamente sul pentagramma, altro è, per un ovvio esempio, la trascrizione monodico-polifonica che Monteverdi fece del suo *Lamento d'Arianna*, o l'orchestrazione raveliana dei pianistici *Quadri d'un'esposizione* di Mussorgski. Tante sono le occasioni diverse, e tanti i cangiamenti, lievi o radicali, sgarbati o benevoli, disinteressati o commerciali, tecnici o espressivi, eccetera, che un musicista può attuare nell'opera d'un altro musicista, da render vana una definizione del trascrivere. Del resto, anche i vocaboli, elaborazione, arrangiamento, e simili, non indicano alcunché di preciso, e rimandano alla pratica, al gergo.

La questione che più incuriosisca il pubblico è questa: perché, con quale intendimento e scopo, Bach trascrisse, modificò, alterò, traspose, talvolta con molta discrezione, talvolta con smisurata libertà, e lasciamo i particolari tecnici, i Concerti violinistici sia di Vivaldi, sia di altri contemporanei?

Una prima ipotesi: poco più che ventenne, ammirato della forma, solida e augusta, dei Concerti degli italiani, egli volle acquisirla, e perciò s'esercitava, in parte ricalcandola, in parte introducendovi elementi propri della sua cultura e musicalità. Un'obbiezione viene sollecita: egli trascrisse anche Concerti di musicisti stranieri e mediocri, dai quali nulla aveva da apprendere. Il Concerto n. 11, trascritto per l'organo, è infatti attribuito al duca Giovanni Ernesto di Sassonia Weimar, compositore non esemplare.

Un'altra ipotesi: alle frequenti esecuzioni, cui Bach partecipava con gran diletto degli ammiratori e con lieta erudizione degli allievi occorrevano molte composizioni; ecco lo fornire trascrizioni numerose, abbondanti specialmente nelle difficoltà delle progredienti risorse soprattutto del clavicembalo, anche dell'organo. Ma, ancora un'obbiezione: perché preferiva alla facoltà del cantar legato e sonoro, che è dell'arco, quella esigua e breve dell'istrumento a becco di penna? E per opportunità giornalistica omettiamo altre questioni.

Da parte la considerazione delle cause e delle occasioni del trascrivere, tanto usato al tempo di Bach, e quella dell'entità estetica dell'opera trascrivendo, è necessario, mi sembra, ricordare che il concetto della creazione artistica, dell'originalità individuale, della persona e dell'opera come evento storico, non era allora chiaro e riconosciuto, epperò non solo ogni specie di trasformazione, ma perfino il ricalco d'una forma, pareva ammissibile e pregevole. Alla fine del Settecento erano alla moda le *Sonates à la manière de Mozart*... Più tardi, il pensiero ottocentesco, non più retorico ma estetico, celebrando l'originalità e individualità dell'atto poetico, pose, determinato, il quesito: che è la trascrizione? Perché rimaneggiare un'altrui opera perfetta?

Una definizione generica della trascrizione, s'è già detto, non vale. Esclusa evidentemente un'impotenza di Bach nell'inventare temi e motivi, il caso di cui ora si discorre induce a concludere che egli, oltre che studiare le forme, volle continuare una divulgatissima usanza. Ma dall'abbinamento attuato in queste serate risultano luminosamente distinte anche ai meno esperti le entità proprie di Vivaldi e di Bach. Le personalità spiccano pur nelle analogie morfologiche. Ed è ciò che sommamente importa.

Guidati dalla entusiastica esperienza del maestro Fasano, i «Virtuosi», ancora una volta ammirevoli nella singola valentia (citiamo per brevità soltanto i solisti: Vignanelli, Ferraresi, Mozzato, Zanfini, Guglielmo, Amfiteatrof), e nella concordia della tecnica e dell'espressione, fecero gustare i valori delle opere per ogni aspetto attraenti. Calorosissima l'accoglienza, e non meno fervida di quella che, facilmente anticipando la cronaca, sarà registrata nel secondo e ultimo concerto, mercoledì.

n. d. c.

A un musicista belga il «Viotti» di composizione

Vercelli, 19 ottobre.

(v.n.) La XV Edizione del Concorso internazionale Viotti si è conclusa stamane, quando sono stati resi noti i risultati della gara di composizione. Su settantaré spartiti giunti a Vercelli alla segreteria del Premio, la commissione ne ha ritenuti solo tre meritevoli di menzione. La medaglia d'oro del Rotary Club di Vercelli è stata assegnata a Jacques Leduc di Bruxelles per la «Suite en quattuor pour saxofone», mentre due medaglie d'argento sono andate ad Arthur Krentz del Mississippi (Usa) per «Jaz-Sonata» e alla signora Denise Thikowski di Anversa per «Hommage à Bela Bartók».

La gara di composizione è stata l'unica sulla quale i giudici si sono trovati davanti ad una selezione modesta. Nelle altre tre sezioni del «Viotti» i risultati, a giudizio della commissione, sono stati eccezionali, con livelli mai raggiunti in passato.

Quanto prima i vincitori delle diverse sezioni ritorneranno a Vercelli per ricevere i premi e per prendere parte ad un concerto con grande orchestra.

Sabin, Peyrefitte, Evtuscenko ai «Venerdì letterari» torinesi

Il programma della nuova stagione - L'apertura il 27 novembre, con una conferenza di Pasolini

Pier Paolo Pasolini aprirà il pomeriggio del 27 novembre al Carignano la quindicesima stagione dei «Venerdì letterari» dell'Aci. Lo scrittore regista, che dopo i violenti romanzi sul sottoproletariato delle borgate di Roma ha stupito tutti i suoi critici con il recente film sul «Vangelo», parlerà al pubblico torinese su un tema squisitamente letterario: «Confessioni stilistiche».

Il programma dell'Associazione culturale italiana è stato comunicato ieri, e comprende, secondo la tradizione, nomi di conferenzieri di largo richiamo. Fra gli stranieri spicca Albert Sabin, lo scopritore del vaccino antipoliomielitico per uso orale, che parlerà il 30 aprile su «Scienza e tecnologia al servizio dell'umanità». Ma vi sono anche tre scrittori francesi di fama internazionale, esponenti di tre diversi, e sotto certo aspetto opposti indirizzi di cultura: Nathalie Sarraute, la vincitrice dell'ultimo premio Formentor, capofila con Robbe-Grillet del Nouveau Roman, che il 2 aprile parlerà su «Roman et Réalité»; Etienne Gilson, noto come il più profondo conoscitore vivente della filosofia medievale, che il 9 aprile tratterà «Saint Thomas d'Aquin et nous»; Roger Peyrefitte, il polemico autore di «Les amitiés particulières» e «La fin des Ambassades», che verrà il 23 aprile a parlare su «La Vérité».

Anche in campo italiano i nomi dei letterati costituiscono la grande maggioranza. Sono annunciati, dopo Pasolini, il critico Gianfranco Contini (11 dicembre, «Dante e noi»), lo scrittore Alberto Arbasino (29 gennaio, «Preziosi e ridicoli: Serio e poco serio nella letteratura italiana recente»), Leonardo Sciascia (12 febbraio, «Storia e romanzo»), Elsa Morante (19 febbraio, tema non ancora comunicato), Giovanni Arpino, il vincitore dell'ultimo premio Strega (12 marzo, «Il nostro avo Giacomo Casanova, nel suo tempo e sulla nostra città»), e il filosofo Enzo Paci (26 marzo, «L'infanzia di Jean-Paul Sartre).

Due «venerdì» saranno dedicati ad argomenti di carattere civile: il 4 dicembre il professor Giuseppe Grosso, oggi capolista della dc nelle elezioni amministrative, e per quattordici anni presidente della provincia, parlerà su «Respiro e sviluppo del Piemonte»; il 5 febbraio il giornalista Alberto Cavallari e l'economista Pasquale Saraceno terranno un dialogo su «Luci e ombre dello sviluppo industriale». Un argomento medico sarà trattato dal professor Sanvenero Rosselli, ordinario di chirurgia plastica a Torino, che il 5 marzo parlerà su «Le malformazioni congenite». Uno, artistico, da Renato Guttuso, che il 22 gennaio presenterà «Riflessioni su Raffaello».

Senza data, viene annunciato infine quello che dovrebbe essere il personaggio più interessante della stagione: Eugeni Evtuscenko. Il giovane poeta russo doveva già venire a parlare a Torino due anni or sono; ma ne fu impedito all'ultimo momento, in seguito ad un improvviso «giro di vite» contro gli intellettuali anticonformisti da parte della staliniana associazione degli scrittori sovietici. Ci auguriamo che i recenti rivolgimenti politici nel suo Paese non gli impediscano, questa volta, il viaggio in Italia.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greaves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Conservatorio: domani ore 21,15 I Virtuosi di Roma (Vivaldi-Bach).
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: da venerdì 23 al Carignano «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw, regia di G. de Bosio. In vendita gli abbonamenti.

Alcione: Comp. Riviste Enzo Romei - Renato d'Alberti 16,15 - 21,15.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Garigilo.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costa.
Arlecchino Danze: 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: ore 17-21 compl. «VR.5».
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
Hollywood Danze: 21 compl. Bevilane.
La Forla Danze: ore 21 I Roger's.
La Serenella: ore 21 I Farsoni.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda Gago, telefono 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.976 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice, Sacchi 18, t. 521.526: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday, Vinz. 3, tel. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Nolle, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di G. Jannon.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere di 15 Maestri. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Disegni e acquerelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.
Galleria sul Po (lungopò Cadorna 1): Personale Gino Simonetti e la divertente pittrice Antonietta Valenti.
La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani ore 21,15
I VIRTUOSI DI ROMA
Direttore: RENATO FASANO
VIVALDI-BACH

danze ARLECCHINO
Ore 21 - Repliche di
Fred Bongusto
«Il cantante doce doce»
con il suo Complesso
e
The Six Bulls

TROCADERO
Via A. Doria 5 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Astor: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.
Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, S. York, techn.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinemascope.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lux: «La signora e i suoi mariti» Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Edgar Wallace e l'abate nero» scope, Joachim Fuchsberger.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» tech. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Jerry 8 ¾» J. Lewis tec.

Ariston: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, col.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Mille e una donna» (Le più grandi attrazioni internazionali), technicolor, scope. Vietato min. 18.
Capitol: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen.
Metropol: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tec. Viet. 18
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Viet. 14. Orario spett.: 10,05; 12,30; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alexandra: «La jena di Londra» con B. Price, D. Martin.
Faro: «La jena di Londra» con B. Price, D. Martin.
Fiamma: «5 ore violente a Soho» R. Newley, R. Stephen.
Hollywood: «All'Ovest niente di nuovo» Lew Ayres, Louis Wolheim.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Totò Diabolicus»
Massimo: «I guai di papà» con Bob Hope, Michèle Mercier.
Orfeo: «All'Ovest niente di nuovo» Lew Ayres, Louis Wolheim.
Principe: «All'Ovest niente di nuovo» Lew Ayres, Louis Wolheim.
Statuto: «I giovani fucili del Texas» A. Ladd, J. Mitchum, J. Mc Crea.

Adriana: «La bellezza di Ippolita» techn. G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Alcione: «Morte di un bandito» e Rivista Enzo Romei - Renato D'Alberti 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il delfino verde» T. Turner, V. Heflin, Donna Reed.
La Perla: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine, D. Addams.
Regina: «Anther l'invincibile» Kirk Morris, techn. 1ª visione per Torino.

Asti: «La taverna dello squalo» J. Fuchsberger, B. Grothum. Apert. 10.
Milano: «Venere selvaggia» e «Un alibi troppo perfetto». Apert. 10.
Olimpia: «Al di là del fiume» con Audie Murphy, technicolor.
Po: «Gli avvoltoi» Randolph Scott.
P. Nuova: «L'onorata società» e «Al Capone». Apertura ore 10.
S. Felice: «I prigionieri dell'Oceano» un film di Alfred Hitchcock.

Esperia: «La strada dei giganti» in technicolor, scope, con Chelo Alonso.
Giardino: «Porta delle 7 chiavi».
Miraflori: «Buccia di banana».
Vinzaglio: «La vergine di cera» in technic. Boris Karloff. Viet. min. 16.

Eliseo: «Pianeta proibito» technic. Walter Pidgeon. Apertura ore 17.
Fréjus: «La legge contro Billy Kid» Scott Brady, Bella St. John.
Nuovo: «Teseo contro il Minotauro» technicolor, scope, Brad Harris.
S. Paolo: «Mondo balordo» technicolor, scope. Vietato min. anni 16.

Artisti: «Totò contro i 4» con Totò e Peppino De Filippo.
Belgio: «Horror».
Corallo: «La grande attrazione» sc. technic. N. Kwan, Pat Boone.
Eridano: «Il segno del coyote» con Fernando Casanova, technic. scope.
Oropa: «Rivolta dei Sioux».
V. Veneto: «I mafiosi» col. E. Crisa.

Astra: «Merce bionda» con J. Fuchsberger, C. Garner.
Bernini: «La crociera del terrore» techn. R. Stack, D. Malone. Viet. 16.
Cibrario: «Mondo cane» di G. Jacopetti. Vietato minori anni 16.
Elios: «L'ora del grande attacco».
Massaua: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, Stella Stevens.
Odeon: «La ragazza del quartiere» Robert Mitchum, S. MacLaine.

Stan: «La vendetta del vampiro» E. B. Tucher, L. Larsen. Vietato 14.

Adua: «Giamaica» col. Rey Milland, Arlene Dahl. Varietà 18,30 - 21,30.
Aurora: «FBI Capo Canaveral».
Brescia: «Cacciatori d'indiani» con Kirk Douglas.
Eri-Dan: «La donnaccia».
Falchera: «Tognazzi e le minorenne».
Fortino: «Ammutinati di Samar».
Malon: «Mia moglie ci prova» Hope.
Nord: «Strangolatore di Londra».
Palermo: «Cittadino dello spazio» J. Morrow, F. Domergue. Apert. ore 15.
Sociale: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Valigia dei boia» Viet. 14.

Cabiria: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Colosseo: «Non rompete i chiavistelli» C. Drake, G. Sanders, tech. sc.
Continental: «Donne calde di notte» presentano: Franchi e Ingrassia, tech. Vietato minori anni 18.
Flora: «Brigata di fuoco» V. Mature.
Italia: «I giorni del vino e delle rose» L. Remick, J. Lemmon, V. 14.
Moderno: «Un pugno di tango» e «Territorio dei fuorilegge» Ireland.
Piemonte: «Rapina al Quartiere Ovest» L. Montaigne, M. Flâ.
S. Carlo: «L'ultima cavalcata» con Anthony Quinn, Lita Milan.
Spezia: «Universo di notte» scope, technic. (Attraz. internaz.). Ap. 15.

Diana: «La notte del delitto».
Dora: «Al di là del fiume».
Roma: «Christine Keeler».

Alba: «Notte senza fine» con R. Mitchum, Teresa Wright.
Ambra: «Testa o croce» con Jayne Mansfield, Barrie Chase.
Apollo: «Settimo cavalleria» techn. Randolph Scott, B. Hale.
Lucento: «Non sparate alle bionde» P. Clay. Vietato minori anni 18.
Lutrario: «Rivolta al braccio D».
Splendor: «7º viaggio di Simbad» K. Mathews, K. Grant.

BEINASCO

Italia: «Scandali al mare» technic. scope, R. Vianello, S. Mondaini.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal).

ALL'IDEAL
2ª
SETTIMANA DI RISATE
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA

SEDOTTI E BIDONATI
RIDERETE COME NON AVETE MAI RISO!

OGGI
all'AUGUSTUS
LE DONNE PIU' BELLE DEL MONDO NELLO SPETTACOLO PIU' ECCITANTE! UNO SPETTACOLO FANTASMAGORICO DAL QUALE USCIRETE ENTUSIASTI ED OGNI DONNA VI SEMBRERA' ANCORA PIU' BELLA!
IN TECHNICOLOR SCOPE!
MILLE E UNA DONNA

al Cinema CRISTALLO
SECONDA SETTIMANA
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione JACQUES BAR
Alain DELON Jane FONDA Lola ALBRIGHT
in un film di RENE CLEMENT

CRISANTEMI PER UN DELITTO
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA:
... un film giallo ed erotico che tiene desto l'interesse con una regia estrosa... CORRIERE DELLA SERA
Il film ha eleganza di forme e alcuni tratti di ottimo scorrevole spettacolo. STAMPA SERA
... la pellicola tiene sempre desto l'interesse dello spettatore con un dosaggio sapiente di colpi di scena e con un'abile recitazione... GAZZETTA DEL POPOLO
Un inizio travolgente vi proietterà nel cuore dell'azione! Non perdete quest'inizio!
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AL REPOSI: ULTIMI GIORNI
DELLA COPPIA PIU' COMICA
GASSMAN E MANFREDI
NEL FILM PIU' DIVERTENTE
IL GAUCHO
di DINO RISI

2 GRANDI SUCCESSI!
AL CINEMA TORINO
Il più sensazionale e straordinario film del «mago del brivido»
ALFRED HITCHCOCK

MARNIE
TIPPI HEDREN - SEAN CONNERY
TECHNICOLOR
AL CINEMA METROPOL
DAL CELEBRE RACCONTO di Ernest Hemingway

Contratto per Uccidere
TECHNICOLOR

Arti ed artisti

Centocinquanta opere al «Premio Piemonte»

Disegni di Klimt, Kirchner, Dix e Grosz in una galleria torinese - Una mostra di De Pisis e una collettiva dei maggiori autori italiani del '900

Anche quest'anno l'associazione «Piemonte artistico e culturale» ha allestito la sua «Mostra d'autunno» che dispone di vari premi, fra i quali più importanti il «Premio Piemonte» e il «Premio Città di Torino», assegnati in questa edizione il primo (pittura e scultura) a Nicola Galante e a Franco Garelli, il secondo (pittura) a Enrico Allimandi; gli altri nove premi sono toccati a Fernando Eandi, a Giosuè Calierno, a Vincenzo Salerni, ad Abacuc, a Lamberto Camerini, ad Alfredo Levo, ad Edoardo Rosso, a Sergio Scanu, a Pippo Bercetti.

Le opere premiate sono le migliori delle quasi 150 esposte? Non facciamo riserve per la *Paura della bellezza* di Allimandi, quadro interessante nel suo vago simbolismo-surrealismo, ben composto e ben dipinto, né per l'eccellente *Cattedrale di Albenga* di Calierno, in cui il colore giunge ad un alto valore lirico. Giusto, inoltre, premiare in Galante l'anziano maestro che tante prove ha dato di poetica sensibilità umana e pittorica, anche se queste sue *Colline di Caminna*, un po' forzate nei toni, non sono al livello d'altri suoi gentilissimi dipinti. Forse meno giusto aver voluto rivendicare col premio a Garelli — in una mostra quasi tutta di «figurativi» — la validità della scultura «non-figurativa» facendo prevalere la «problematica» sulla autenticità artistica, e mettendo di conseguenza da parte, per esempio, la *Danzatrice acrobata* di Cassino. Le altre pitture premiate non sono certo superiori a venti o trenta che gli stanno intorno: ciò che ancora una volta prova l'impossibilità di stabilire graduatorie in una rassegna di forze pressoché uguali. (Si intende che se si fosse potuto prendere in considerazione alcuni pezzi fuori concorso, come la splendida *Finestra* di Menzio, non vi sarebbero stati dubbi).

Pensiamo perciò che il «Piemonte artistico» farebbe bene a rinunciare ai premi, sfuggendo alla «premio-mania» italiana. Ed anche a rinnovare la formula, alquanto stanca, delle sue mostre collettive, viziate persino nel catalogo, che riproducendo opere il cui *cliché* è di solito pagato dall'espositore, risulta deplorevolmente incompleto. Ciò dicendo non si afferma che l'esposizione sia mediocre. Tutt'altro: la si visita piacevolmente, soprattutto per merito di Alessandri, Alfieri, G. B. Alloati, Assetto (che ha mandato non un quadro ma un curioso mobiletto fra barocco e liberty), Balduino, Cafiè, Chiara, Chiesa, Ciminaghi, Conversano, Emprin, Funi, Garino, Gramola, Levrero, Macciotta, Manzone, Merlo, Mollnari, Monsanto, Morelli, Morbelli, Mus, Micheletti, Palumbo, Pascutti, Pividori, Poppi, Sarri, Sassu, Tozzi, Taliano, ed altri, oltre i premiati. Si vuol soltanto notare che ai puntuali, dignitosi ritorni degli *habitués*, da Albano a Roccati, da Corbelli a Solavaggione a Treves a Vellan a Verdiani a Viarengo col solito unico pezzo, si dovrebbe sostituire qualcosa di più impegnativo, di più culturalmente stimolante.

* *

Una mostra d'alto interesse, per collezionisti raffinati, ci offre la galleria «Narciso» riunendo una cinquantina di rari disegni, alcuni anche colorati, di Gustav Klimt (1862-1918), Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938), Otto Dix (1891), George Grosz (1893-1959). Sono gli esponenti di una civiltà figurativa — si pensi agli effetti della Secessione viennese, dell'*Art Nouveau*, di *Die Brücke*, della cosidetta «Arte degenerata» tedesca e della tremenda satira del costume europeo fra le due guerre — che ha profondamente influito sugli aspetti di quella attuale, incomprensibile senza codesti precedenti. E' dunque, per il pubblico torinese colto, una rara occasione di perfezionare la propria conoscenza di quattro artisti di primissimo piano.

Altra occasione non meno notevole si coglie nella galleria «Gissi» riaccostandosi a parecchi dei maggiori maestri della pittura italiana contemporanea: Carrà, Casorati, Campigli, De Chirico, De Pisis, Morandi, Rosai, Severini, Sironi, Tosi, Soffici, nuovamente interpretati con brevi succose note sul catalogo da Albino Galvano. Tutti i pezzi esposti sono di eccellente qualità, tali da darci piena misura dell'arte di questi insigni pittori.

Dal canto suo la galleria «Viotti» con un gruppo di splendidi dipinti e disegni, datati dal 1927 in avanti, ci dà una mirabile sintesi della personalità estrosa e complessa di Filippo De Pisis. Il pittore è fra i più «visti» tra i maestri italiani moderni, ma in quadri come *Fiori con specchio barocco* (1921), *Natura morta con funghi* (1943), *Venezia* (1945), e in acquerelli come *Ritratto di Georges*, v'è da avvertire nuovi profondi palpiti della poesia depisisiana.

mar. ber.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, il giornalista Mario Giovana e il prof. Piero Pieri presenteranno il libro di Ruggero Zangrandi: «1943: 25 luglio-8 settembre» edito da Feltrinelli, in un colloquio con l'autore.

CRONACA TELEVISIVA

L'Italia in automobile

Conclusa ieri l'appassionante storia di motori e di campioni - Stasera prima puntata di un «reportage» sulla Cina di Mao

Si è conclusa ieri sera la trasmissione «L'Italia in automobile» con una panoramica che ha abbracciato quasi vent'anni, dalle immani distruzioni della guerra all'attuale, imponentissimo fenomeno della motorizzazione, dalle corse con i bolidi della Cisitalia, dell'Alfa Romeo, della Maserati, della Ferrari, alla produzione di vetture come la «600» Fiat che segna il trionfo della vettura utilitaria, cioè dell'auto per tutti. Anche quest'ultima puntata è stata agile, piacevole, interessante. Buona la scelta del materiale cinematografico, sempre puntuale il commento che ha saputo ben inserire la storia dell'automobile nel più ampio quadro della storia politica italiana. Alla fine della lunga scorribanda nel mondo dell'automobile, gli spettatori sono stati accompagnati sin dentro gli stabilimenti a vedere come nasce e come duramente si collauda (era alla ribalta la «850» Fiat) una macchina d'oggi.

E' seguito uno di quegli ingenui e semidilettanteschi telefilm della nuova serie western «Lo sceriffo di Dodge City» (che, al solito, pare che abbia avuto e che continui ad avere in tutti gli Stati Uniti un successo strepitoso): stavolta il telefilm non è neanche arrivato sino in fondo: d'improvviso, su due cadaveri di impiccati che dondolavano, il raccontino è stato bruscamente interrotto e si è passati al collegamento eurovisione per le Olimpiadi.

Il secondo canale ha offerto il film «Lui e lei» girato nel 1952 da Cukor, con la celebre e collaudata coppia Spencer Tracy e Katharine Hepburn: commedia convenzionale ma non sgradevole di genere sportivo-umoristico dove l'allora quarantatreenne Katharine si cimentava audacemente nella parte di una giovane campionessa di tennis e di golf.

* *

Domenica: un po' troppo sfaccettato, certo scarsamente unitario, ma sempre attraente e spettacolare il romanzo «I grandi camaleonti» di Zardi. E sempre positiva la recitazione (merita una particolare lode Giancarlo Sbragia che sta costruendo un Napoleone vivo, senza retorica).

* *

Stasera un programma s'impone: alle 21,15 sul secondo canale andrà in onda la puntata d'esordio di «Viaggio in Cina», reportage dell'attore-documentarista Antonio Cifariello che si propone di illustrare gli aspetti più salienti e la vita quotidiana nella Cina di Mao. Cifariello è riuscito ad entrare nel territorio cinese dopo molte difficoltà e vi si è trattenuto per circa tre mesi, dall'aprile al luglio di quest'anno, girando dalla Grande Muraglia sino al Tibet.

* *

Sono in corso di produzione, a cura dei registi Sandro Bolchi e Mario Lanfranchi, specializzati nel genere «lirico», alcuni «condensati» di celebri opere fra cui La Traviata (di cui sarà protagonista Anna Moffo), Rigoletto, La Bohème, Tosca, Elisir d'amore (interpreti la soprano Maricanda, il tenore Lazzari, il basso Italo Tajo e il baritono Capecchi): in questi giorni, appunto, si sta girando in esterni l'Elisir d'amore in un piccolo paese nei pressi di Viterbo.

Che cosa sono i «condensati» di opere? Non sono selezioni di brani, ma un'ampia sintesi che presenterà intere scene, le più importanti e le più artisticamente valide, e ciò per i raccordi si servirà di un attore o di una voce fuori campo. L'iniziativa è sorta in seguito ad una richiesta di molti organismi televisivi europei i quali hanno sollecitato dalla tv italiana l'invio di opere, ma ridotte in misura tale da non occupare il programma di un'intera serata. I «condensati» appariranno anche sul nostro video: comunque saranno realizzati a colori perché possano servire a quelle reti, specie americane, che hanno abbandonato gli spettacoli in bianco e nero.

A partire da venerdì 6 novembre, settimanalmente, e per dodici puntate, sarà trasmesso dagli studi di Torino, presentatore Walter Marchiselli, un quiz per ragazzi dal bizzarro titolo Capolancetta: saranno ammessi concorrenti dai 10 ai 13 anni che dovranno rispondere a domande di cultura generale e attualità.

u. bz.

Metà programma alla tv per Rita Pavone in America

New York, 19 ottobre.

Rita Pavone, alla sua seconda comparsa nella più popolare trasmissione televisiva americana, l'«Ed Sullivan show», ha dovuto dimezzare il proprio programma, ma ha avuto un maggior numero di spettatori. Si attendeva sul video l'apparizione del presidente Johnson per il suo discorso sugli sviluppi della situazione internazionale, e tutti i numeri della trasmissione di Ed Sullivan sono stati tagliati a metà. In compenso, essa è stata seguita anche da milioni di spettatori che consuetamente, la domenica sera, si orientano verso altri programmi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Tokio: Telecronache dei Giochi Olimpici.
20 —: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La via della morte», film di Anthony Mann, con Farley Granger e Cathy O'Donnell. E' un dramma poliziesco, imperniato sulla vicenda di Joe Norson, un giovane reduce disoccupato che commette un furto per consentire alla moglie, in attesa di un bimbo, di farsi ricoverare in clinica. Il personaggio derubato da Joe si rivela un ricattatore, e la somma il frutto di un delitto. Perciò egli negherà di avere subito un furto quando il giovane vorrà riportargli il danaro: ma lo farà pedinare da un complice, che dovrebbe recuperare la refurtiva con la forza.
22,25: Tokio: Collegamento via satellite per la ripresa dei Giochi Olimpici. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Viaggio in Cina», programma di Antonio Cifariello. Prima puntata: «Un giorno a Pechino».
22,05: «Biblioteca di Studio Uno: Odissea», programma di varietà con il Quartetto Cetra, le gemelle Kessler, Alberto Bonucci, Gorni Kramer, Milva, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Elena Sedlak, Achille Millo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9,30: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10,35: Canzoni, Canzoni; 11,15: Antologia operistica; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: «Senza un perché», di G. F. Luzi; 16,30: Aria di casa nostra; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da Massimo Pradella: Fuga, Mozart; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20,35: «La forza», tre atti di Ezio D'Errico; 21,55: Musica folkloristica dalla Grecia; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panorama su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri: Un cicerone che si chiama...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Le nuove canzoni italiane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: La radiosquadra presenta: La Trinacria d'oro; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Le grandi firme della musica leggera; 21: Napoli contro tutti; 21,30: Giornale radio; 21,40: Uno, nessuno, centomila; 21,50: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,15: Musiche dell'Ottocento francese; 13: Un'ora con L. Cherubini; 14: Recital del violinista R. Ricci; 15,45: Musiche di B. Martinu; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di L. Cortese; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Smetana, Mussorgsky, Ravel; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Ritorno all'antico: Brahms; 22,05: «Anche gli alberi crescono», racconto di J. Borges; 22,45: La musica, oggi: Kopelent, Fukushima, Englert.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,15: Festa cantonale dei Grigioni - spettacolo folkloristico; 22,15: Giochi Olimpici di Tokio.

ECHI DI CRONACA

Accademia "St. Tempia"
Sono aperte le iscrizioni alla scuola serale statale gratuita di canto presso la sede dell'Accademia in via D. Bertolotti 10 nelle sere di lunedì e giovedì dalle ore 20,30 alle 22.

Un mestiere per i subnormali
Per risolvere il problema più pressante dei subnormali (particolarmente dei deboli mentali) e cioè quello del loro inserimento professionale nella vita civile, l'Istituto Medico-Psico-Pedagogico «Villa Chiara», corso Ferrucci 13, Torino, tel. 75.88.44, che già da alcuni anni opera nella nostra città per il recupero dei bambini subnormali, ha organizzato una speciale sezione pre-professionale, con un nuovo metodo originale, alla quale vengono ammessi subnormali in età dagli 11 ai 14 anni, con possibilità di permanenza fino ai 18 anni. L'Istituto dispone anche di internato.

Paghe contributi accelerati
Dal 22 ottobre inizio corsi rapidi serali presso Istituto Impero, corso San Martino 2, Torino, telef. 518.974.

Piatino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 519.247.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.406 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano sino alle 20,30. Impianti 2º canale L. 10.000.

Il Sindacato Ottici
di Torino e provincia informa il pubblico che tutti gli ottici con regolare diploma e licenza di vendita, sono idonei a confezionare occhiali da vista con qualsiasi prescrizione medica privata o mutualistica, con qualsiasi tipo di lente. Ogni pressione in senso contrario è puramente arbitraria.

La Propaganda Gas
Vi consiglia il riscaldamento a gas. Praticità, rapidità, pulizia, sicurezza. Richiedete informazioni alle sue sale vendita.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose policrome 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi al NAZIONALE
PER GLI AMANTI DEL BRIVIDO UN «CLASSICO» DEL MAESTRO DEL GIALLO

EDGAR WALLACE E L'ABATE NERO
ULTRASCOPE
con JOACHIM FUCHSBERGER - DIETER BORSCHE
WERNER PETERS - KLAUS KINSKI
regia: F. J. GOTTLIEB
distribuzione ATLANTISFILM

Lo spettacolo più atteso della nuova stagione teatrale

«Dopo la caduta» di Arthur Miller giovedì a Roma in «prima» europea

E' il dramma in cui lo scrittore americano avrebbe rievocato la storia di Marilyn Monroe, sua seconda moglie - La protagonista è una donna bella e istintiva, al di qua del bene e del male: è possibile una identificazione? - L'opera allestita dalla Compagnia Albertazzi-Proclemer, con Monica Vitti e il regista Zeffirelli

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 19 ottobre.

Il 22 sera, giovedì, al Teatro Eliseo la Compagnia Albertazzi-Proclemer, con Monica Vitti e Franco Zeffirelli regista, presenterà, in collaborazione con lo Stabile di Genova, *Dopo la caduta* di Arthur Miller, in «prima europea». La straordinaria curiosità suscitata da questo avvenimento teatrale si appunta sul facile interrogativo, se Miller abbia deliberatamente voluto narrare la storia del suo matrimonio con Marilyn Monroe, o no, se abbia raffigurato, o no, nel personaggio di Maggie, la persona reale di Marilyn e la sua verità segreta. Ognuno ha voluto dire la sua. Ma occorre una distinzione.

Pensiamo che pochissimi, tra milioni di ammiratori e adoratori, abbiano conosciuto Marilyn fuori dello schermo; la Marilyn di cui tanto si è parlato e favoleggiato è una pura leggenda, grazioso mito cinematografico creato da soggettisti, registi, impresari, agenti di pubblicità, cronisti mondani e così via. Da un plasmabile temperamento di attrice l'arte dello spettacolo ha ricavato una figurina estremamente sofisticata e candida, tentatrice e infantile, voluttuosa e innocente, la Marilyn che tutti sanno a memoria. Orbene, possiamo supporre che Arthur Miller abbia posto al centro del suo dramma una donna che assomiglia perfettamente alla Marilyn leggendaria, avendo trovato nella diva convenzionale e affascinante dei film e delle canzoni il tipo femminile che faceva al caso suo, rappresentativo e simbolico: di più, sull'intimità e autenticità del ricordo-confessione di Miller, davvero non sapremmo dire.

Monica Vitti ed Albertazzi provano una scena di «Dopo la caduta» (Telef. Ansa)

Maggie (eco e riflesso della Marilyn cinematografica) è la donna in uno stato di totale innocenza, una creatura dolcissima, posta ancora al di qua del bene e del male, tutta primitiva e istintiva, e l'intellettuale Miller, l'uomo che ha sofferto con straziata lucidità la tragedia del nostro tempo, ha scorto in lei un supremo rifugio, una pace edenica, la felicità della sensazione prima che la coscienza si ridesti. Ma quella innocenza voluttuosa non esiste; dopo la caduta dell'uomo, sangue crudeltà odio sterminio e morte, l'innocenza non può più esistere. Sicché anche l'episodio pur così inebriante di Maggie, non lascia a Quentin, il protagonista, che uno sconsolato distacco: la prova è fallita. L'uomo che ha assaggiato la civiltà, non ritroverà mai lo stato di incoscienza e di totale abbandono di un immaginario mondo senza colpa. L'innocenza non è che un falso.

Il dramma di Miller è estremamente complesso, molti, troppi fili nella trama; vuol forse essere una *summa* dell'inquietudine intollerabile e delle disfatte fatali dell'uomo moderno. L'uomo d'oggi ha visto troppo da vicino il male, lo ha visto nei suoi abissi, nazismo, campi di sterminio, strage di popoli, e, in un punto insondabile della sua natura umana, si è scoperto complice. Sì, dice il protagonista di Miller, in ogni uomo c'è l'origine, il germe di tutto il male. E la coscienza che ci fa? Che ci può fare se non accertarne sempre più spaventosamente la presenza? E' un'esplorazione interiore, slittante e tragica.

Il palcoscenico non rappresenta nessun luogo reale, ma l'ineffabile memoria umana: è un palcoscenico vuoto, un deserto accidentato da nude piattaforme che simulano i vari piani, gli spazi e i tempi più o meno profondi e intersecati del ricordo. Qui appare l'allucinata evocazione della vita di Quentin; così è proposta, in questa specie di panorama psicanalitico, la storia di un uomo dopo l'ultima guerra e le persecuzioni razziali e i forni crematori e la perenne caccia alle streghe.

Tirannia di una società che, anche quando si proclama altamente idealista, non accetta il dialogo, ignora le vie della tolleranza e della comprensione. E' un altro motivo del dramma, è l'esperienza di Miller che conobbe personalmente le persecuzioni ideologiche del maccarthysmo. Intorno a questo nucleo si addensano altri drammi: quello familiare, che, come sempre in Miller, ha tratti commoventi, il padre, la madre di Quentin, il fratello, i loro contrasti, le umiliazioni penose, la solidarietà che va oltre gli episodi antipatici e avversi. Poi l'esperienza tipicamente coniugale, Elsie e Lou, Quentin e Louise prima moglie, Quentin e Holga terza moglie e, al centro, il travolgente episodio di Quentin e Maggie, amanti e coniugi, sospinti nelle piaghe dell'illecito: «la nostra colpa, dicono i protagonisti, è stata di approfittare l'uno dell'altro», ossia l'uso del matrimonio al di là della coscienza e del pudore. Queste varie trame, e i caratteri delle donne e la tematica sessuale e la ricerca dialettica, fanno tutte insieme ressa; sembrano più affollate che distillate.

Il momento della concretezza è quello di Maggie. La ragazza compare e la commedia si fa d'un tratto lucente e ariosa. E' una grazia che nasce dall'indistinto di una creatura che non sa nulla, che non distingue, che non ricorda: allegra, espansiva, felice. Si dà, ecco tutto, sì dà perché quello è il suo destino, il suo amore. Quale amore? Sarebbe difficile dire; nelle nostre distinzioni morali non entra forse questo strano amore, semplice e primitivo. L'amore di Maggie è una felicità che subito si realizza, la sua ingenuità è scandalosa, «il suo candore — dice Quentin — mi spezzava il cuore». E' lieta, affettuosa, tenera: il suo è un modo eccentrico di fare del bene e di godere la vita. Quentin ricorda il suo incontro con lei: una scomettata senza cervello, dorme ai giardini pubblici, va in giro con il vestito strappato, dice cose ridicole, spropositate, ma dice anche: «L'amore è tutto. Da un momento all'altro si muore, capisci?». Un po' assente, svagata, e poi subito pronta a tutto il piacere e a tutta la carità, sulla sua fronte c'è scritto «adesso». Così, subito amorosa, facile, condiscendente, vicino a lei ogni astrazione, ogni programma e problema scompaiono. C'è lei, bellissima, voluttuosa accarezzante, ed è l'oblio totale. Il peccato è dunque abolito?

No, perché l'innocenza, già abbiamo detto, si è frantumata nella caduta dell'uomo. E così, nella falsa innocenza vagheggiata dal protagonista si consuma e si perde l'avventura coniugale di Maggie e di Quentin. Hanno abusato di se stessi, si trovano alla estremità sterile del piacere, Maggie diventa esigente, prepotente, insaziata; sente l'oscuro bisogno di alcunché d'altro; lei così cordiale, così docile conosce ora la violenza delle velleità impotenti. Quentin è stanco, sazio; al fondo delle delizie si agita l'aspide velenoso del rimorso. La storia di Maggie è penosa. Soltanto in Quentin ella pensava di aver trovato bontà e non irrisione, qualcuno che non la umiliasse, ma che anzi la innalzasse alla dignità del vivere. Ma via via attratta da un nuovo torbido ardore, Maggie incomincia a scendere da quel sogno; la naturalezza si corrompe in isteria pervertita e acre.

«Ti vergogni di me?» domanda a Quentin. E lo provoca, e ricorda e confessa le sue enormità: «Sono stata — dice — con due uomini lo stesso giorno». Quentin cerca di rassicurarla, il passato non c'è più. Ma Maggie è uscita ormai dal suo infantilismo, vuole essere fortemente amata. Come? Non sa. E' un getto interiore, un prorompimento sentimentale confuso ed estenuante. La grazia e il dramma di Maggie sono qui. A confronto con Quentin la sua vita semplice si è impigliata in un nodo inconoscibile e pauroso. Beve, si ubriaca, abusa di tranquillanti; si è fatta sguainata, dice parolacce, tenta di uccidersi, si uccide. E' terribile, perché, così atroce, questa fine non è che il frutto di una incomunicabile, struggente soavità.

Quentin l'abbandona alla morte, se ne va con la sua terza moglie: Holga. Troverà la pace? Forse troverà più coraggiosa la coscienza della vita. Perché Holga è forte: ha visto i campi di sterminio, le stanze di tortura, le montagne di teschi, ed intuisce il dubbio orribile di Quentin che non crede più ad una giustificazione finale. Ma Holga, la consapevole Holga che sa che cos'è l'istinto di uccidere, di distruggere, anche se questo istinto lo si può sfidare, semplicemente, guardando innanzi a sé senza paura. Il ciclo del dramma è compiuto, ma non concluso, perché le ultime parole non sono che un ripiego rettorico, una scappatoia al corso insondabile della vita tra i delitti, le colpe, l'innocenza e la perdizione.

Francesco Bernardelli

Operaio uccide a pugnalate le due figlie a Trento e poi s'impicca ad una finestra

Le sorelle avevano 24 e 15 anni: la maggiore, sposata, attendeva un bimbo - L'assassino, quarantottenne, ha agito in un «raptus» di follia - Era giunto dalla Germania, dove lavorava, per pretendere che una delle ragazze andasse a vivere con lui

Michela Maria Stefania, di 24 anni, e la sorella Angela, di 15 anni, uccise dal padre a Trento (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 19 ottobre.

Stamane in un casolare di Aldeno, a pochi chilometri da Trento, un operaio pugliese ha ucciso a coltellate le due figlie di 24 e 15 anni e si è tolta la vita impiccandosi alla finestra di una stanza. L'omicida — che ha agito in un «raptus» di follia dopo un banale litigio — è il verniciatore quarantottenne Orazio Stefania, nato a Foggia ed emigrato in Germania da dove era giunto oggi. Le vittime sono Michela Maria Stefania di 24 anni, sposata con l'operaio trentaseienne Tullio Muraglia, di Aldeno, e l'altra figlia Angela Maria di 15 anni.

Orazio Stefania, giunto in treno a Rovereto alle 7,30, era partito da Colonia senza bagagli e con un biglietto di andata e ritorno che gli sarebbe servito se lo scopo principale del suo viaggio — quello di riprendere con sé la figlia Angela — fosse riuscito. In un'altra tasca aveva due coltelli, uno dei quali (quello usato nel delitto) con una lama lunga trenta centimetri, affilatissima.

Venti minuti più tardi il verniciatore saliva al secondo piano di una casa nuova posta alla periferia di Aldeno, dove abitava Michela Stefania. La giovane sposa, già madre di una bimba di due anni e mezzo, Daniela, è in attesa di un altro lieto evento, ora in casa con la sorella Angela. Il marito di Michela era appena uscito di casa per recarsi da uno zio ad aiutarlo nella vendemmia. Questa sera soltanto avrebbe ripreso il suo consueto lavoro allo stabilimento «Michelin» di Trento.

Che cosa sia accaduto nessuno lo può dire; Daniela non è in grado di spiegarlo e della tragedia conserva soltanto una agghiacciante incoerente visione. Sicuramente c'è stato un alterco, di breve durata. Pochi minuti dopo lo Stefania ha impugnato il coltello a serramanico e s'è avventato con furia bestiale sulla giovanissima Angela. Poi ha ucciso l'altra figlia colpendola all'addome e al torace, forse mentre tentava di fermarlo.

Quando Tullio Muraglia è tornato a casa e, insospettito dal pianto di Daniela e dal fatto che la porta era chiusa dall'interno, è penetrato nell'appartamento dopo avere sfondato una finestra, era trascorsa mezz'ora dall'arrivo di Orazio Stefania: anche l'assassino era morto; il suo cadavere penzolava a una cordicella assicurata al gancio di una tenda della finestra della stanza vicina alla cucina.

Orazio Stefania — sposato due volte e padre di cinque figli — aveva rialacciato soltanto da poco i rapporti con la figlia Michela. Al matrimonio di costei, avvenuto quattro anni fa ad Aldeno, il verniciatore non era presente. Né era venuto in Italia alla nascita di Daniela. Due mesi fa, quando la figlia sposata aveva ottenuto che la sorella minore andasse ad abitare con lei per assisterla nell'imminenza della sua seconda maternità, il padre fece alle ragazze una proposta inaspettata: sarebbe venuto anche lui, si sarebbe trasferito in Italia. Fra l'altro, se non era possibile stabilirsi ad Aldeno, avrebbe avuto una occasione di lavoro a Roma. In ogni caso voleva la figlia Angela con sé.

Il verniciatore ebbe un rifiuto. Angela non voleva staccarsi dalla sorella e il marito di costei — propenso in un primo tempo ad accettare il suocero — successivamente aveva rifiutato.

Orazio Stefania, a questo punto, s'era impuntato per riavere Angela ma inutilmente l'aveva implorata e minacciata. Allora aveva scritto a un figlio residente a Foggia: «*Se Angela non torna con me, faccio una pazzia*». Chi stesse parlando seriamente, lo si capì da una lettera nella quale chiedeva di essere seppellito insieme alla figlia se fosse accaduta una tragedia e dava persino disposizioni per le poche proprietà che egli aveva nelle Puglie. Perché questo attaccamento morboso alla figlia? E' il punto più oscuro del movente. Certe espressioni dell'omicida, contenute anche nelle lettere, farebbero pensare a un desiderio morboso. Ma finora niente è certo nel retroscena che carabinieri e magistrato cercano di ricostruire. «*Se succede qualcosa tu devi vendicarmi*», è scritto in una delle lettere dell'omicida al figlio rimasto nelle Puglie. E' questo l'ultimo proposito manifestato da Orazio Stefania.

a. b.

Orazio Stefania, che ha ucciso le due figlie e poi si è impiccato (Telefoto)

Singolare vicenda al Tribunale di Saluzzo

Chirurgo criticò con un libro un giudice e due medici legali

Il professore, ex primario di ospedale, era stato processato per un'operazione ritenuta sbagliata - Assolto pienamente, pubblicò un volume dove polemizzava col magistrato e i periti - Querelato per diffamazione, il dibattito è stato rinviato a nuovo ruolo

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 19 ottobre.

Questa mattina sarebbe dovuto cominciare al Tribunale di Saluzzo il processo a carico del prof. Luigi Torchiana, di 70 anni, già primario di chirurgia dell'ospedale di Lucca, accusato di diffamazione a mezzo della stampa in danno di due medici legali e d'un magistrato. Il prof. Torchiana non si è presentato. In sua assenza il presidente, dott. Marcarino, ha letto un certificato medico nel quale lo si dichiara affetto da colica epatica con febbre. Sentito il parere del Pubblico Ministero, dott. Ignesti, il presidente del Tribunale ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

La vicenda che s'imporrà sul prof Torchiana ebbe origine nel dicembre 1958 a Lucca. Tre uomini aggredirono a tarda sera il ciabattino Vito Desideri, e lo colpirono ripetutamente alla testa col calcio d'una pistola. Il Desideri cadde svenuto, e i tre lo rapinarono di quindicimila lire.

Ma quasi subito il ciabattino riprese i sensi e negli aggressori riconobbe tre suoi soci che qualche giorno prima si erano recati nel suo negozio fingendo di voler fare acquisti. Vistisi individuati, i rapinatori non esitarono. Una pistola si mise a sparare: il Desideri fu raggiunto alla testa da vari proiettili.

Il ciabattino fu trasportato in grave stato all'ospedale e affidato al prof Torchiana. Un paio di settimane dopo poté esser dimesso in attesa di subire un intervento per estrarre una pallottola rimasta incastrata sotto la volta cranica. Qualche giorno dopo rientrò così in ospedale. La trapanazione era appena cominciata quando il chirurgo dovette interromperla per un improvviso aggravamento del paziente. Nessuna cura valse a salvarlo: due giorni dopo morì.

Trattandosi di morte conseguente all'aggressione a scopo di rapina, l'autorità giudiziaria ordinò che il cadavere della vittima venisse sottoposto ad autopsia. Essa fu affidata al prof. Umberto Paltauf, libero docente di medicina legale all'Università di Pisa, e al prof. Antonio Fornari, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. I periti legali ritennero che nel tentativo di trapanazione del cranio compiuto sul Desideri, il prof Torchiana avesse commesso errori.

L'istruttoria, affidata al giudice dott. Angelo Vella del Tribunale di Lucca, si concluse con una sentenza di rinvio a giudizio per omicidio colposo. Al primario si faceva carico di «*aver omesso, procedendo all'intervento per l'estrazione del proiettile, di predisporre i necessari accertamenti per la localizzazione esatta del punto di ritenzione, ricercando il proiettile stesso in sede lontana dalla rocca petrosa in cui era infisso, e cagionando di conseguenza per colpa la morte del Desideri*».

Il Tribunale di Lucca lo dichiarò responsabile di omicidio colposo e lo condannò a sei mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Egli si appellò; i giudici fiorentini lo assolsero con formula ampia.

Qualche mese dopo il prof Torchiana, ancora con l'animo gonfio d'amarezza, rifece polemicamente la storia della sua vicenda in un volume intitolato «*Chirurgia in Corte d'Assise*», pubblicato a Saluzzo nella tipografia della casa editrice «*Minerva medica*». Nel libro il professore criticava vivacemente sia i magistrati istruttore che i due periti medico-legali.

I bersagli dei suoi strali esacerbati non stettero a sottilizzare: lo querelarono subito per diffamazione a mezzo della stampa. Poiché il libro era stato stampato a Saluzzo competente a giudicare era questo tribunale. Una prima udienza fu fissata nel giugno scorso. Un tentativo, patrocinato dallo stesso presidente Marcarino, di giungere a una composizione della vertenza non ebbe esito e il processo fu rinviato a oggi.

g. f.

Furto sacrilego di notte in un santuario di Brescia

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 19 ottobre.

(a.m.) Un furto sacrilego è stato consumato nella notte nel santuario della Madonna delle Grazie. I ladri hanno trafugato la corona della Madonna, anelli e monili che adornavano la statua effigie e un prezioso affresco del Quattrocento attribuito da qualcuno a Vincenzo Foppa. Il valore della refurtiva si aggira sui 15 milioni.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali quasi sereno. Sulle Venezie, Emilia, Toscana, Lazio e Sardegna nuvolosità sparsa intermittente. Sulle regioni del medio Adriatico, su quelle meridionali della Penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con pioggia e possibilità di temporali. Nevicate al disopra dei 1000 metri. Temperatura: in ulteriore diminuzione. Venti: deboli variabili. Mari: da mossi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	14	Pescara	8	13
Bolzano	0	16	L'Aquila	4	7
Trento	1	18	Roma	10	17
Verona	7	19	Campob.	4	7
Trieste	9	16	Bari	10	14
Venezia	6	17	Napoli	7	16
Milano	2	20	Potenza	6	8
Genova	11	19	Catanzaro	9	17
Bologna	7	18	Reggio C.	12	19
Firenze	6	18	Messina	14	17
Pisa	7	15	Palermo	11	18
Ancona	11	14	Catania	11	22
Perugia	5	11	Cagliari	7	19

...una guida preziosa sapiente e sicura...

possediamo una macchina perfetta, il nostro corpo, ma non la conosciamo

possediamo un bene preziosissimo, la salute, ma non sappiamo come conservarlo

dobbiamo combattere contro i peggiori nemici, le malattie, ma non conosciamo le loro armi né le nostre difese

GUIDA MEDICA

enciclopedia medica per tutta la famiglia, a fascicoli settimanali, è la guida preziosa e sicura che ci espone tutto quello che dobbiamo sapere in modo chiaro, completo, interessante e con l'aiuto di un grande numero di efficacissime illustrazioni

in

GUIDA MEDICA

anatomia e fisiologia, cioè struttura e funzionamento di ogni parte del nostro corpo - medicina interna - chirurgia - ginecologia e ostetricia - pediatria e puericultura - neurologia - psichiatria - psicanalisi - psicologia - oculistica - odontoiatria - igiene - dermosifilopatica - otorinolaringoiatria - ortopedia - novità scientifiche - biologia - piccola pratica medica e soccorsi d'urgenza - storia della medicina

GUIDA MEDICA

un'opera aggiornata con gli studi scientifici più recenti e al tempo stesso comprensibile per tutti

120 fascicoli - 10 magnifici volumi

indici funzionali per la consultazione dell'opera

nelle edicole il 1° e il 2° fascicolo L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACHE DELLO SPORT

Favorevole agli azzurri la nona giornata delle Olimpiadi

Tre vittorie italiane ieri a Tokio

CICLISMO: Giovanni Pettenella conquista la medaglia d'oro nella velocità su pista davanti a Sergio Bianchetto (medaglia d'argento) - EQUITAZIONE: Mauro Checcoli primo nella classifica individuale del «concorso completo»; la nostra squadra composta dallo stesso Checcoli, da Angioni e da Ravano domina nella graduatoria per nazioni, precedendo gli Stati Uniti

Due ciclisti italiani avversari nella finale

Trionfo degli azzurri al velodromo di Hachioji

La gara della velocità si è svolta su due giri della pista pari ad ottocento metri Nelle semifinali chiaro successo di Bianchetto su Morelon e contrastata affermazione di Pettenella su Trentin - Il quartetto dell'«inseguimento» in semifinale

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 19 ottobre.

Due velocisti azzurri, Giovanni Pettenella e l'ex campione del mondo Sergio Bianchetto primo e secondo sulla pista ciclistica di Hachioji. In un crescendo entusiasmante i due azzurri hanno superato tutti i più forti avversari, tra i quali il belga Sercu, campione mondiale dello scorso anno, e l'attuale maglia iridata Trentin. Una magnifica affermazione si riallaccia così alla serie delle vittorie olimpiche del nostro ciclismo.

Pettenella e Bianchetto, travatisi a confronto diretto nella finale, hanno lottato generosamente ma senza scrimonia l'un contro l'altro, e si sono divisi, da amici-rivali, le medaglie: quella d'oro è toccata al ventunenne ciclista di Caprino Veronese, il quale abita ormai da parecchio tempo a Milano, la medaglia d'argento a Bianchetto, campione mondiale nel 1961 e 1962 e già affermatosi nel tandem alla precedente Olimpiade di Roma.

I pochi italiani presenti, scossi dall'ansia con cui avevano seguito in precedenza l'aspra lotta fra azzurri e francesi, hanno assistito alle volate conclusive con serenità. Quasi non si sono accorti che, per una banale distrazione, Pettenella ha rischiato di farsi togliere dalla classifica, a tutto vantaggio dei francesi. Nella prima «manche» della finale contro Bianchetto infatti il giovane azzurro ha messo per due volte la mano a terra perchè la bicicletta scivolava sulle curve tristemente famose del Velodromo. Alla terza irregolarità del genere sarebbe stato squalificato. Il commissario tecnico Costa, avvertito il pericolo, ha gridato ai due corridori: «Fate la vostra gara senza tante storie ma non commettete imprudenze». Bianchetto e Pettenella hanno compreso l'avvertimento e si sono fatti più attenti; il più fresco Pettenella l'ha spuntata sul padovano, in due sole prove.

Prima che le due bandierine tricolori salissero sul pennone della premiazione olimpica, le vicende della contesa erano state meno idilliache. Si sono avuti gesti di protesta, squalifiche, reclami e violente polemiche da parte dei francesi e si è avuto anche un avvincente duello tra Pettenella e Sercu. La serie delle volate si è iniziata al mattino, con tempo discretamente caldo: un leggero vento calmatosi solo dopo mezzogiorno ha disturbato i corridori. Dai quarti di finale alle finali, ogni confronto si svolgeva su due prove, con eventuale «bella» in caso di parità. Le gare, com'è formula tradizionale della velocità su pista, si svolgevano ciascuna sulla distanza di due giri della pista: il primo giro a vuoto, utile solo per cercare la posizione giusta per lo sprint e preparare la gamba allo sforzo, poi, nel secondo giro, lo sprint vero e proprio, segnalato dal suono della campana al passaggio dei concorrenti davanti al traguardo.

Nei quarti di finale, i francesi Morelon e Trentin e l'italiano Bianchetto non avevano difficoltà a liberarsi dei rispettivi avversari Zajac (Polonia), Fuggarer (Germania) e Venegas (Colombia). L'altro azzurro si è trovato invece opposto a Sercu, il belga dallo sprint irresistibile, Maglia iridata del 1963, il quale pochi giorni or sono aveva vinto la medaglia d'oro del «chilometro da fermo». Pettenella pareva chiuso dalla classe del suo rivale; invece gli è bastate due prove per superare quest'ostacolo.

Sono giunti così alla finale due italiani e due francesi: Bianchetto di fronte a Morelon e Pettenella contro il campione del mondo Trentin. Per Bianchetto la gara non ha avuto storia: l'italiano si è affermato nella prima «manche», ha perso di misura la seconda, ma si è aggiudicato la «bella» mettendo con buona scelta il tempo all'uscita dall'ultima curva.

Contrastatissimo invece il successo di Pettenella su Trentin. Nella prova iniziale l'azzurro ed il tricolore hanno effettuato un «surplace» di 23 minuti, un tempo notevolmente lungo, anche se nella velocità si sono avute soste di durata assai maggiore. Quando alla fine Trentin si è deciso a passare in testa, la sua volata ha sorpreso l'antagonista, che però ha accennato ad una leggera protesta, per essere stato danneggiato all'inizio della curva.

Nella seconda «manche» la condotta di gara del francese è stata decisamente ancor più scorretta. Trentin, ondeggiando, ha «chiuso» l'italiano nell'ultima curva e lo ha ancora ostacolato all'uscita di essa. Pettenella interrompeva lo sforzo e tagliava il traguardo col braccio alzato. La giuria composta dal francese Daugé, dallo svizzero Stampfli e dall'italiano Paccarelli, non esitava a squalificare Trentin, malgrado l'accanita difesa di Daugé che ha votato a favore del suo connazionale.

La decisione è stata accolta molto male dai francesi. Louison Bobet, l'ex vincitore del «Tour», ed il radiocronista Robert Chapatte sono venuti a diverbio con Paccalelli, scendendo addirittura a minacce.

Quando la tempesta si è placata, Trentin è sceso in pista per la prova decisiva logicamente innervosito. Pettenella, scattato in testa sul rettilineo opposto alle tribune, lo ha battuto senza la minima incertezza, scatenando una nuova rabbiosa reazione da parte del campione mondiale sconfitto. Trentin ha addirittura tentato di gettarsi sull'italiano per prenderlo a pugni, ma è stato trattenuto in tempo.

Dopo tanta burrasca la finale tra Pettenella e Bianchetto è apparsa davvero una oasi di serenità olimpica. Per il terzo posto, Morelon ha battuto Trentin. Al momento della premiazione anche Morelon ha mostrato la sua stizza, rifiutandosi di stringere la mano portagli da Pettenella. Soltanto sul podio, un po' per convinzione e molto a beneficio dei fotografi, il francese ha scambiato un rapido saluto con l'italiano. Questo strascico è l'unica nota spiacevole della giornata trionfale dei ciclisti azzurri.

Oltre che ai velocisti, la pista di Hachioji è stata oggi favorevole anche al quartetto degli inseguitori, giunto alle semifinali. Nelle eliminatorie, Ronconglia, Rancati, Testa e Mantovani hanno segnato il tempo migliore battendo l'Argentina. La graduatoria delle prime otto squadre dopo le qualificazioni è la seguente: Italia, Germania, Russia, Argentina, Australia, Olanda, Danimarca e Cecoslovacchia.

Domani questa competizione avrà un giorno di sosta perchè in pista scenderà soltanto il tandem Bianchetto-Damiano, impegnato nelle fasi eliminatorie, ma mercoledì gli inseguitori torneranno ad allinearsi, in semifinale, secondo questi accoppiamenti: Germania-Australia e Italia-Olanda. Una medaglia non dovrebbe sfuggire dunque ai nostri ciclisti: tedeschi permettendo, potrebbe essere anche d'oro.

Paolo Bertoldi

Pettenella (a sinistra) **e Bianchetto dopo la conclusione della «velocità» al velodromo di Hachioji** (Rad.)

I nostri cavalieri si sono affermati dopo tre giorni di dure competizioni

Sabato nella prima prova, il «dressage» o gara di abilità, erano tutti a metà classifica - Domenica al termine dei 36 chilometri del «fondo», Mauro Checcoli è risalito al secondo posto - Ieri nel «salto» egli è passato in testa, conquistando la medaglia d'oro e trascinando Ravano ed Angioni alla vittoria di squadra

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 19 ottobre.

Il concorso completo di equitazione è terminato oggi a Kuriyama, il centro di villeggiatura montano giapponese riservato alle gare ippiche, con un doppio trionfo italiano: la nostra squadra, la più giovane di tutte come età media dei concorrenti, è al primo posto, e il bolognese Mario Checcoli ha vinto la classifica individuale. Successo entusiasmante davvero, tanto più che pochi lo prevedevano.

Il «completo», come indica il nome, consiste in una serie di prove a difficoltà sempre crescenti, atte da dare una esatta graduazione dei cavalieri e dei cavalli. Non è una gara particolare come il Gran Premio di salto ad ostacoli dove Lequio e Raimondo D'Inzeo hanno già ottenuto medaglie olimpiche d'oro. E' una competizione che si svolge praticamente in due tempi, uno lunghissimo di preparazione e di allenamenti durante i mesi che precedono i Giochi, l'altro ritmato dal susseguirsi veloce delle tre prove di Olimpiadi inizia te.

Il concorso completo non si era iniziato troppo bene per noi. Nella prima prova, il «dressage», gli azzurri erano a metà classifica preceduti dai tedeschi Ligges, dal britannici Plumb e Templer, dall'argentino Moratorio e da parecchi altri. La giornata di gloria è venuta domenica.

Sul durissimo «cross-country», trentasei chilometri con ostacoli fissi percorsi sotto la pioggia e talvolta fra la nebbia, tre soli concorrenti non sono incorsi in penalizzazioni gravi, il nostro Checcoli, l'inglese Meade e l'australiano Gobarosp. Essi venivano classificati alla pari al primo posto, il che portava di conseguenza ad un balzo di Checcoli nella graduatoria delle due giornate. Anche Angioni e Ravano migliioravano le loro posizioni. Soltanto Argentino, coinvolto in una caduta (molti cavalieri hanno lamentato incidenti nella prova) restava attardato e per di più con il cavallo Scottie leggermente menomato.

Stamane, per la prova di salto (dodici ostacoli di metri 1,20 disposti sul campo ippico), erano convenuti migliaia di appassionati, sebbene Kuriyama si trovi a 130 chilometri da Tokio, raggiungibile soltanto attraverso una tormentata strada di montagna. Il tempo era finalmente tornato al bello. La maggior difficoltà dell'ultima giornata consisteva nell'ostacolo numero 2 e sulle siepi, le quali hanno causato una vera ecatombe di concorrenti.

Il primo a scendere nella pista era il sottotenente Paolo Angioni. In quel momento l'Italia era prima nella classifica generale, separata dalla Germania soltanto da dieci punti (l'equivalente di un solo errore di un cavaliere). Nell'individuale l'inglese Meade precedeva Checcoli.

Paolo Angioni, su King, ha avuto un buon inizio, ma al terzo ostacolo, quello «terribile», il suo cavallo ha commesso un errore ed in un altro ancora inciampava prima del termine. Le penalizzazioni erano venti. Per fortuna Giuseppe Ravano, su Royal Love, e Checcoli, su Sunbeam, compivano il percorso netto. Trentasei penalità toccavano invece all'inglese Meade.

In un primo tempo i tedeschi guidati da Ligges, sembravano tenere il passo degli azzurri, poi cedevano, lasciandosi superare dagli statunitensi. Il primo posto degli italiani non doveva più esser minacciato. L'Italia ha dunque vinto davanti a Stati Uniti e Germania su dieci squadre iscritte. Mauro Checcoli è medaglia d'oro nell'individuale avendo totalizzato nel complesso delle tre prove del concorso il miglior punteggio (p. 65,40). Seguono l'argentino Moratorio, su Thulon, il tedesco Ligges, su Donkosak, lo statunitense Page, su Grasshopper, e trenta altri concorrenti.

Checcoli, studente in ingegneria, ha 21 anni ed appartiene al gruppo emiliano sport equestri. Il giovane ha detto che dopo la massacrante gara di domenica aveva molte speranze di affermarsi, sapendo di montare un cavallo bravo e ben addestrato. Ha tenuto un solo istante di incorrere in penalità, ed è stato al quarto ostacolo, quando si è distratto per la soddisfazione di aver superato indenne la difficile doppia barriera del terzo ostacolo.

Genovese è Giuseppe Ravano, pronipote dell'ex-presidente della Sampdoria. E' stato due volte campione europeo juniores ad Hannover ed a Venezia. Ha 21 anni egli pure, ed è studente. Pratica con vera passione questo difficile sport, in cui ha raggiunto ormai uno stile sicuro ed elegante.

Paolo Angioni, infine, è un sardo nato a Cagliari, 24 anni or sono, ma si considera torinese. Figlio di un alto ufficiale, comandante attualmente la scuola di artiglieria, ha studiato a Torino dove la sua famiglia abita tuttora. E' sottotenente di complemento di cavalleria e si raffermerà per seguire la sua attività sportiva. E' fidanzato con la signorina Elisabetta Zu Stolberg, una giovane tedesca che risiede in una villetta di Mancalieri, presso Torino.

L'azzurro, che ha iniziato la pratica sportiva alla Società Ippica torinese presieduta dal marchese Carlo Paliavicino di Ceva, ha avuto — come tiene a precisare — la fortuna di incontrare il generale Amalé, un appassionato dello sport equestre, il quale lo ha istruito con grande pazienza e competenza.

Grazie ad un gruppetto di cavalli irlandesi costati sul milione e mezzo l'uno e, soprattutto, grazie alla passione tenace dei loro cavalieri, lo sport ippico italiano ha ottenuto oggi due medaglie d'oro, ha raggiunto un traguardo.

p. b.

L'azzurro Checcoli (al centro) **fra l'argentino Moratorio** (a sin.) **ed il tedesco Ligges**

Le tre difficili prove del «concorso completo»

La competizione del «concorso completo» si è articolata a Tokio in tre prove, che si svolgono in altrettante giornate consecutive. La prima, il «dressage», è una gara di abilità nella quale cavallo e cavaliere sono impegnati come in una ginkana, con tratti da percorrere al passo, al passo cadenzato, al trotto, al galoppo. La seconda, il «percorso di campagna» o «cross» si è svolta sulla distanza di 36 chilometri con vari ostacoli sul percorso. La terza è una prova di salto, come accade nei concorsi ippici.

Le classifiche sono a punti e tengono conto sia del tempo impiegato dai concorrenti che degli errori eventualmente commessi.

Atzori, Bertini, Pinto e Ros nelle semifinali di pugilato

I quattro nostri rappresentanti hanno superato i quarti di finale - Il torneo prosegue oggi

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 19 ottobre.

Ottima giornata per i pugili azzurri. I quattro atleti saliti oggi sul ring si sono tutti qualificati per le rispettive semifinali, assicurandosi così almeno la medaglia di bronzo (che viene assegnata ad entrambi i perdenti nelle semifinali), se non un miglior piazzamento.

Il peso mosca Atzori ha superato largamente ai punti l'irlandese Maccafferty; il «mediomassimo» Pinto ha battuto di misura il tedesco Schlegel. Il «massimo» Ros ha demolito il rumeno Mariutan (squalificato dopo 1' e 27" di combattimento nella terza ripresa) ed il «welter» Bertini ha sconfitto per k.o. tecnico alla seconda ripresa l'inglese Varley.

Atzori ha vinto con grande sicurezza, dimostrando una progressione continua che l'ha portato a migliorare tecnica e potenza di incontro in incontro. Ha svolto un match intelligente, colpendo in velocità, di precisione, senza indugiare negli scambi pericolosi. L'italiano si è così assicurato le tre riprese dopo aver controllato l'avversario con sicurezza, contrandolo con ripetuti destri che lo hanno sessso (nella prima ripresa l'irlandese colpito da un secco destro è andato a terra rialzandosi velocemente, e l'arbitro non l'ha contato). Maccafferty è riuscito solo alla fine dell'incontro a replicare con alcuni destri, doppiati peraltro, bene assorbiti da Atzori.

Il pubblico sempre più folto a mano a mano che si avvicinano le finali, ha applaudito la meritata vittoria dell'italiano. Tutti i giudici hanno attribuito ad Atzori un largo vantaggio. La ferita all'arcata sopracciliare accusata da Atzori nel primo combattimento del torneo olimpico è stata tamponata con una speciale sostanza che non la fa riaprire. Il sardo combatte tuttavia con un certo timore, anche se il suo temperamento è molto generoso. Atzori affronterà in semifinale l'americano Carmody, oggi vittorioso ai punti sul tedesco Badiasch.

Pinto si è imposto ai punti di fronte al modesto tedesco Schlegel. L'azzurro si è assicurato la prima ripresa piazzando di rimessa forti destri accusati dall'avversario, il quale ha tentato di fermare l'azione dell'italiano. Pinto è stato sempre all'offensiva, mentre il tedesco ha cercato costantemente il corpo a corpo; l'azzurro disputerà la semifinale contro il bulgaro Nicolov, solido colpitore, oggi vittorioso largamente ai punti sull'egiziano Mersal, dopo averlo messo al tappeto due volte.

Grande entusiasmo per Ros, che già prima della squalifica dell'avversario, il rumeno Mariutan, era avviato con sicurezza al successo fra i massimi. L'italiano ha dapprima temporeggiato limitandosi a parare i colpi del rivale, poi ha attaccato centrandolo con un violento sinistro: Mariutan ha vacillato e s. è chiuso in una stretta guardia. Ros ha proseguito con violente serie al volto che il rumeno non è riuscito ad evitare se non aggrappandosi.

Ros ha continuato a piazzare colpi, e Mariutan ha allora cercato di bloccare l'italiano aggrappandogli nel corpo a corpo. Nel corso della seconda ripresa l'arbitro è stato costretto a richiamare ufficialmente il rumeno due volte. Nella terza ripresa, mentre Ros lo dominava con precisi destri a sinistri, Mariutan ha tentato ancora un gioco ostruzionistico, costringendo l'arbitro a sospendere l'incontro per squalifica.

L'azzurro ha mostrato decisione, potenza e temperatività che lasciano bene sperare per il proseguimento del torneo. In semifinale affronterà domani il tedesco Huber, oggi vittorioso per k.o. alla prima ripresa del pakistano Rehman. Ros conosce Huber, avendolo già incontrato in allenamento a Tokio.

Netta anche la vittoria di Bertini nel welters sull'inglese Varley, il quale al termine del combattimento ha dichiarato: «Sono stato stordito dal primo "diretto" dell'italiano. Bertini ha incalzato e quando l'arbitro ha fermato il combattimento ero in difficoltà. Per questo ha fatto bene ad interrompere il *match*». Nelle semifinali dei welters Bertini si incontrerà col polacco Marian Kasprzyk, che ha battuto ai punti un difficile avversario, il giapponese Kichijiro Hamada.

r. s.

La classifica delle medaglie

Con le tre medaglie d'oro e la medaglia d'argento conquistate ieri, l'Italia ha compiuto un notevole passo in avanti nella classifica per nazioni, che tiene conto delle medaglie sinora assegnate. Al comando della speciale graduatoria, intanto, gli Stati Uniti continuano ad aumentare il loro distacco dall'Unione Sovietica.

	Ori	Arg.	Br.
U.S.A.	31	21	19
U.R.S.S.	16	13	19
Ungheria	7	5	3
Giappone	6	5	11
Italia	5	6	2
Australia	5	2	8
Germania	3	13	11
Gran Bretagna	3	3	9
Polonia	3	4	5
Bulgaria	3	4	1
Finlandia	3	0	0
Turchia	2	3	1
Cecoslovacchia	1	2	3
Romania	1	3	3
Belgio	2	0	0
Olanda	1	3	3
Canada	1	1	1
Jugoslavia	1	1	1
Danimarca	1	0	0
N. Zelanda	1	0	0
Francia	0	3	4
Svezia	0	1	3
Trinidad	0	1	1
Cuba	0	1	0
Argentina	0	1	0
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Kenya	0	0	1
Svizzera	0	0	1
Totale	98	98	96

Fabbri

Il 1° Gran Premio «BITTER FABBRI» (gara bocciofila individuale) ha avuto luogo sui campi di gioco del Circolo «La Stampa», «Avvenire San Paolo», «Bocciodromo», «Riv», «Graziano» e «Madonna del Pilone».

La ricchissima dotazione di premi (54 in oro — 10 sterline al 1° —, 54 in confezioni «Bitter Fabbri») ha radunato ben 1724 giocatori provenienti da tutte le regioni (anche da Mondragone in provincia di Caserta).

Ad ognuno dei partecipanti è stato offerto in omaggio il «BITTER FABBRI», l'aperitivo analcoolico degli sportivi. La FABBRI, orgogliosa del successo arriso alla prima edizione della gara bocciofila (una tale affluenza di giocatori non si è mai verificata negli annali delle gare di bocce) è lieta di dare un arrivederci per l'anno 1965 e rende noto che la conclusione del 1° Gran Premio «BITTER FABBRI» avrà luogo il giorno 24 ottobre sui campi del Circolo «La Stampa».

SPORTIVI
al bar chiedete anche voi «Bitter Fabbri»

La gara è stata organizzata dal Concessionario di Torino, signor Archetto, telefono 55.80.44, con il patrocinio degli arbitri dell'ENAL.

Dal 1932
Ovomaltina
è l'unico alimento
ufficialmente riconosciuto
alle Olimpiadi

Nel 1964
anche a Tokio
Ovomaltina
è l'alimento ufficiale
degli atleti
di tutto il mondo

Ovomaltina
dà forza!

Piccolo dramma nella palestra di Tokio

Una ginnasta si taglia i capelli per la sconfitta alle Olimpiadi

E' la sovietica Latynina, medaglia d'oro ai Giochi di Roma - L'atleta non è riuscita a ripetere la vittoriosa gara del 1960 - Spettacolo di grazia e bellezza durante le competizioni

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 19 ottobre.

In ognuno dei settori in cui queste grandi Olimpiadi si snodano si trova un ambiente differente e particolare. Quando ci si trova assieme fra sportivi in genere, alla casa della stampa, al grande stadio nazionale o alla mensa comune si è un po' tutti allo stesso livello, e le differenze grosse fra le categorie di appartenenza non se ne notano. Le differenze emergono invece netta ogni volta a seconda dei tipi di sport ai quali si dà la preferenza. Ma appunto per questo piace a noi — che di attività sportive ne abbiamo praticate e frequentate parecchie e svariate prima di specializzarci in una di esse — di cambiare ogni giorno di ambiente qui a Tokio.

Oggi per esempio siamo stati alla ginnastica. Lo stadio che ospita questa branca dello sport è bello, grandioso e pratico. Un grande spiazzo sopraelevato al centro per le prove sul terreno; il cavallo, le parallele asimmetriche, la sbarra ed un po' di tutto. Ricordi dei tempi di studenti che ritornano; quando certi esercizi si odiavano.

La giornata era dedicata alle concorrenti di sesso femminile. E fra il pubblico v'erano altrettante donne quanti uomini. I quali ultimi avevano ragioni speciali per godere dello spettacolo. Mai visto tante belle donne riunite assieme e fare esibizioni di tante doti fisiche. Per ore ed ore decine e decine di figlie di Eva dalla corporatura magnifica hanno evoluito davanti ai nostri occhi in corse, in salti, in esercizi, in danze ritmiche.

Le fattezze del viso erano quelle che erano con tante asiatiche presenti, ma la configurazione dei corpi era tutta particolare. Vi era materia per un concorso di bellezza fra tante australiane scultoree, cecoslovacche rotonde e finlandesi gigantesche. Veniva alla mente l'espressione di quel vecchio amico nostro che diceva che nella donna il lato che lo interessava meno di tutto era la faccia.

La giornata era dedicata alle prove individuali e di squadra e la classifica della ginnastica è immediata. Anzi, è delle più complicate, obbligando ogni volta a dividere per un determinato quoziente, poi a moltiplicare per due e quindi a sottrarre il numero che si è pensato. La classifica sarà quella che sarà, e non sarà nota che più tardi. E' lo spettacolo che è stato sommamente meritevole.

Il pubblico giapponese è stato al solito grande. Batte ritmicamente le mani, applaude e poi una volta che ha detto col suo consenso quello che voleva dire ritorna calmo e freddo come prima. Sostiene il più debole, cerca di aiutare chi arriva ultimo. Si associa a chi non ha la fortuna dalla sua. Ieri vi fu una ragazza che essendo virtualmente sconfitta nella gara che aveva vinto a Roma quattro anni fa, si fece radere i capelli a zero, in segno di penitenza e di contrizione. Per la storia questa ragazza si chiama Latyerina, è sovietica, ha 25 anni ed a Tokio messa davanti ad uno specchio una volta sacrificata la capigliatura scoppiò in pianto dirutto. La sincerità esiste, nello spirito agonistico dei partecipanti a queste Olimpiadi.

Vittorio Pozzo

Dopo lo spareggio con Kostava

Saccaro al 4° posto nel torneo di spada

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 19 ottobre.

Un «mancino» ucraino di 26 anni, Gregori Kriss dell'armata sovietica a Kiev, ha sostituito il nostro Delfino sul più alto podio olimpico, superando nello spareggio decisivo col perentorio punteggio di 5-2 l'altro mancino britannico Bill Hoskyns e conquistando la seconda medaglia d'oro (dopo quella del fioretto a squadre) per i propri colori. Il terzo posto è andato a un altro spadista russo, Kostava, terzo classificato dell'anno scorso ai «mondiali» di Danzica, precedendo l'azzurro Gianluigi Saccaro che anche ora è rimasto sulla sua scia, non riuscendo ad accaparrarsi alcuna delle medaglie in palio, avendo perduto lo spareggio per ben 0-5.

Eppure avevamo veramente sperato che l'atletico milanese ci desse quelle soddisfazioni finora mancate nella scherma (salvo il «bronzo» della Ragno) dopo averlo visto superare, negli assalti ad eliminazione diretta prima lo spilungone svedese Lagerwall, poi lo scorbutico mancino francese Bourquard, ultima carta in mano dei francesi. Questo incontro è stato reso tempestoso dai cavillosi reclami dei dirigenti transalpini innervositi dalla straordinaria ed entusiasmante rimonta dell'italiano (perdente per 2-6) e dalla sconfitta che andava profilandosi (10-8).

Sfortunato nella prima tornata del girone finale, battuto di stretta misura (4-5) da Hoskyns, Saccaro, tattico sempre eccellente, riusciva a riquilibrare la situazione a spese di Kostava col medesimo punteggio in suo favore, mentre Kriss, piegato in partenza dal connazionale, si rifaceva a spese di Hoskyns. Nell'ultimo incontro però il ragazzo milanese, in crisi di nervi anche per le continue interruzioni e annullamento di stoccata provocate dal cattivo funzionamento della propria spada, andava a cozzare contro Kriss scatenato da cui incassava un secco 5-1.

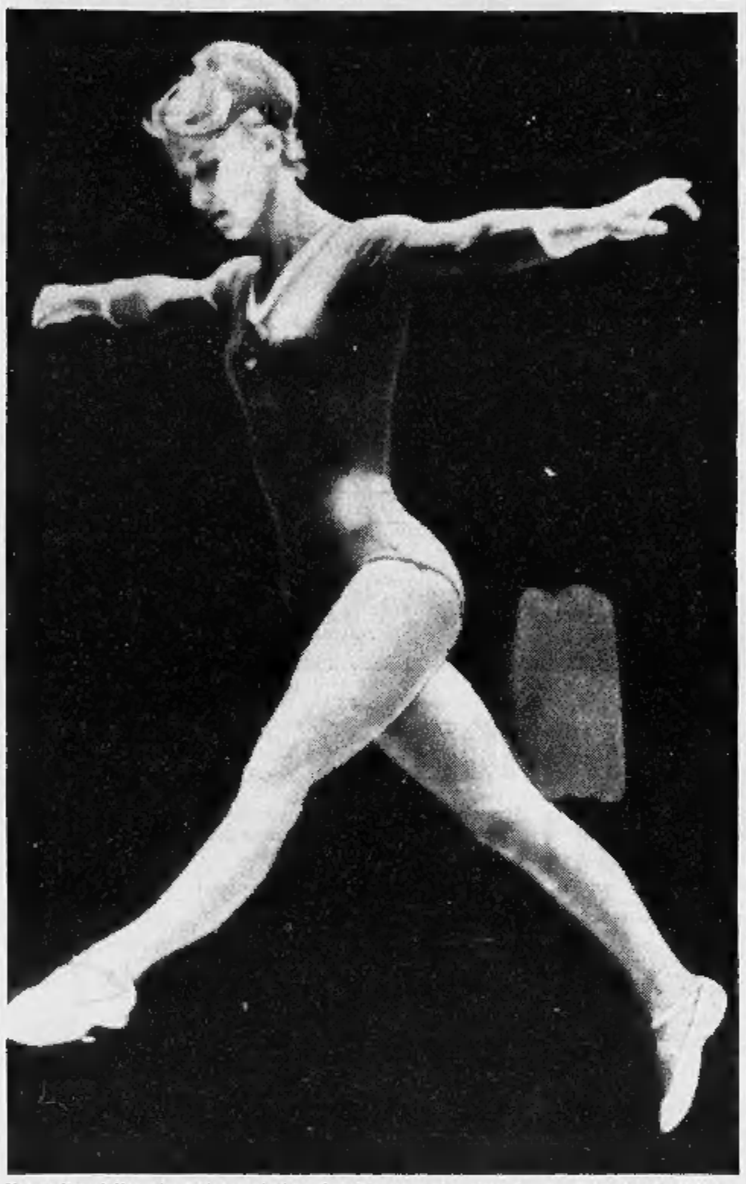
Era la fine dell'azzurro che ormai disanimato si presentava quasi rinunciatario al confronto di spareggio con Kostava, per il terzo posto, incassando — come si è detto — una pesante sconfitta, senza nemmeno una stoccata all'attivo.

Le disavventure degli azzurri si erano del resto iniziate presto a Waseda, quando uno dei grandi favoriti, medaglia di bronzo a Roma nel '60, lo sciabolatore palermitano Wladimiro Calarese si faceva eliminare nel secondo turno raggranellando soltanto tre vittorie su sette assalti disputati.

Maggior cammino compivano Chicca e Salvadori qualificatisi per l'eliminazione diretta: il livornese però cedeva senza mordente, quasi rassegnato al rinomato francese Arabo e il torinese cozzava contro il polacco Ochyra e non poteva che opporre una onorevole difesa.

Toccherà dunque ad Arabo, all'ultimo superstite ungherese Pezza, all'irlandese sovietico Ryiski e al suo compagno Mavilhanov disputarsi stasera le medaglie del torneo individuale dell'arma bilanciante (sono rimasti clamorosamente eliminati, oltre a Calaresa e Ochyra, sciabolatori della forza di Pawlowski, Kovacs, Bakony e altri).

c. f.



Un salto della ginnasta sovietica Astakhova nel primo turno di gara (Radiofoto)

Le indicazioni della sesta giornata del torneo di serie A

Crollo del Bologna in campionato

La squadra detentrice dello scudetto, sconfitta dalla Juventus allo stadio torinese, ha confermato di essere in un periodo negativo - Progressi dei bianconeri, che stanno abituandosi alle disposizioni del trainer Herrera Il pareggio del Torino a Vicenza - Comincia la preparazione della Nazionale per la gara con la Finlandia

Il campionato di calcio ha forse «perso» il Bologna, che è la squadra campione. E' presto per parlare di definitiva rinuncia dei rossoblù emiliani alla difesa del titolo, ma è certo che questo inizio di stagione è stata clamorosamente negativo per la squadra di Bernardini: tre sconfitte su sei gare disputate, sei reti segnate tutte in casa e nessuna in trasferta, cinque ore di gioco per realizzare (naturalmente a Bologna) due goals all'Anderlecht, con la conseguente eliminazione della Coppa dei Campioni, sia pure per semplice sorteggio. Parlare di bilancio a metà ottobre forse è assurdo, ma è certo che le cifre su esposte dicono come il Bologna non sia più la fresca e bella squadra dello scorso anno.

Perché, si chiedono gli sportivi, perché un simile crollo? Non esistono giustificazioni logiche, cioè ragioni tecniche. La squadra in fondo è la stessa dello scorso anno, arricchita per giunta da un buon nucleo di riserve, che sono costate alla cassa della società — sempre parca nelle spese al punto di avere a giugno il bilancio in pareggio — oltre quattrocento milioni. Non sveliamo nessun segreto accennando a questo sforzo finanziario, sostenuto in vista del duplice impegno, campionato e Coppa dei campioni. Ed ora, a poco più di un mese dall'inizio dell'attività ufficiale, ogni aspirazione di primato è gravemente compromessa, ed il nome della società rossoblù è già stato cancellato dall'elenco dei partecipanti al prestigioso torneo della coppa internazionale, dopo la sconfitta contro l'Anderlecht.

A Torino, contro la Juventus, il Bologna ha palesato tutte le sue pecche ed i suoi difetti. Qualcuno, quasi per scusare l'insuccesso, ha cercato di parlare di stanchezza fisica e di errori arbitrali, ma non vogliamo credere che dirigenti valenti come quelli bolognesi e lo stesso Bernardini intendano accomodarsi in queste semplici giustificazioni che hanno dell'assurdo.

Parlare di stanchezza fisica non ha senso; forse i bolognesi sono provati dalla tensione nervosa di «dover» sempre vincere. Il ricupero in queste circostanze richiede l'impegno di tutti in un clima di assoluta tranquillità. Senza polemiche quindi, senza le discussioni che Haller ha sollevato ai danni di Nielsen. Oggi si riunisce il consiglio direttivo della società per esaminare le ragioni del contrasto. C'è da sperare che i dirigenti sappiano trovare un punto di incontro fra i due fuoriclasse stranieri, che devono giocare assieme, vicino l'uno all'altro, cooperare in pieno accordo. Altro che litigare. Forse i veri guai del Bologna sono questi.

La «crisi» del Bologna è stata messa a nudo da una Juventus viva, fresca, piena di entusiasmo. Il risultato di 1 a 0 non deve trarre in inganno: i bianconeri hanno largamente meritato il successo, e se il punteggio è rimasto legato a quell'unico punto segnato da Bercellino su calcio di punizione, lo si deve agli errori di troppi attaccanti, che per voler a tutti i costi il goal, hanno tentato la conclusione anche quando non esistevano le premesse per segnare. Certi tiri da lontano non possono far breccia, bisogna creare l'azione valida prima di rischiare il tiro finale.

La squadra tutta sia impararda la lezione di Heriberto Herrera. E' un gioco nuovo per molti, ed è una tattica che non concede nulla allo spettacolo. Forse la Juventus attuale piace meno che in altri momenti, ma si deve ammettere che è assai più pratica. Solida in difesa dove non si lasciano spazi vuoti, completa a centro campo ed in zona di rilancio, forse troppo modesta all'attacco, anche per l'assenza di Sivori, che dal reparto è senza dubbio l'elemento più efficace. Alla squadra forse manca solamente un uomo, che possa affiancarsi a Combin nell'azione finale. Con Altafini, ad esempio, si potrebbe parlare di una Juventus capace di lottare per lo scudetto.

La crisi del Bologna, il ritiro della Juventus, la terza vittoria in trasferta dell'Inter di fronte alla Roma, ed il pareggio del Torino a Vicenza (quando l'attacco granata confermerà le promesse di un buon gioco!) completano il quadro dei risultati interessanti del campionato, mentre si comincia a preparare la Nazionale di Edmondo Fabbri per la partita con la Finlandia, valevole come qualificazione per i mondiali del 1966. Una Nazionale fatta di elementi dell'Inter, del Milan ed anche del Bologna, nonostante la grave crisi che attanaglia la società campione. Fabbri ha amici a Milano ed a Bologna, è non vuole guai o critiche...

Certo contro i modesti finlandesi si possono rischiare anche giocatori fuori condizione e con il morale a terra, ma sarà bene non esagerare, perché anche il pubblico ha i suoi diritti. E preferire il fischiatissimo Pascutti al bravo Barison forse è un errore. Barison è della Sampdoria, la partita si giocherà a Genova. Fabbri è proprio convinto di non avere sbagliato?

Giulio Accatino

Salvadore convocato per Italia-Finlandia

(b. b.) *Il centromediano della Juventus, Sandro Salvadore, è stato convocato ieri dal c. n. della Nazionale, Fabbri, per la preparazione collegiale alla gara Italia-Finlandia in programma a Genova mercoledì 4 novembre. Si tratta di una convocazione «a sorpresa» poiché Salvadore non figurava nel primo elenco dei selezionati diramato domenica sera. Ieri però, Fabbri, dopo un colloquio telefonico con il difensore bianconero, che gli ha assicurato di essere in buone condizioni fisiche, ha deciso di convocare Salvadore. L'ex milanista che da tre partite è assente nella Juventus e difficilmente sarà rilanciato da Herrera nell'impegnativa trasferta di domenica prossima con il Genoa, raggiungerà stamane il ritiro di Coverciano.*

I bianconeri, reduci dal confortante successo con il Bologna, hanno riposato. Soltanto Salvadore, Sacco, Mazzia, Mattrel e Curti hanno proseguito la preparazione in mattinata. Contro il Genoa è incerta la presenza di Menichelli, il quale è stato ricoverato febbricitante alla clinica Piano Pinlor per un mal di gola. Sivori, dal canto suo, non potrà riprendere la preparazione che tra un mese.

Il Torino, intanto, si prepara ad ospitare la Fiorentina allo stadio Comunale. I granata, dopo la positiva trasferta di Vicenza, ieri hanno fatto riposo. Le condizioni di Simoni che a Vicenza aveva riportato una distorsione al braccio, non destano preoccupazioni. L'attaccante, dopo una serie di esami radiografici che hanno escluso tracce di infrazione, ha ricevuto assicurazione dai sanitari che potrà giocare contro i toscani.

Nei prossimi giorni anche Rosato riprenderà gradualmente gli allenamenti. Il suo recupero per domenica appare però problematico. Intanto il presidente Pianelli ha confermato che, salvo imprevisti, oggi o al più tardi domattina, partirà alla volta di Glasgow per assistere all'incontro internazionale Scozia-Finlandia con lo scopo di osservare il centravanti del Dundee, Allan Gilzean.

Da domenica le partite inizieranno alle 14,30

Milano, 19 ottobre.

La Lega nazionale ha disposto che a decorrere da domenica prossima le partite di serie A e B abbiano inizio alle ore 14,30. La quarta giornata del campionato di serie A ha fatto registrare 65.554 spettatori e 76 milioni e 900 mila lire d'incasso in meno rispetto al corrispondente turno del precedente torneo.

* Il Juventus Club, la cui nuova sede è stata inaugurata ieri alla presenza dei dirigenti e dei giocatori bianconeri, organizza una carovana di pullman per la trasferta di Genova di domenica prossima: le adesioni si ricevono presso la sede del club in via Bogino 1.

Risultati e classifiche

Serie A - Risultati

Catania-Cagliari	2-1
Fiorentina-Atalanta	1-0
Inter-Roma	6-3
Juventus-Bologna	1-0
Lanerossi V.-Torino	0-0
Lazio-Varese	3-1
Milan-*Messina	2-0
Sampdoria-Mantova	1-0
Foggia-Genoa	0-0

Questa la classifica

Sampdoria e Milan, p. 10; Inter, 9; Catania e Fiorentina, 8; Atalanta e Juventus, 7; Roma e Torino, 6; Bologna, Cagliari, Foggia e Messina, 5; Lazio, Genoa, Varese e Lanerossi V., 4; Mantova, 1.

I marcatori

6 reti: Facchin (Catania); 5 reti Angelillo (Roma); 4 reti: Jair (Inter), Vinicio (Lanerossi V.).

Prossimo turno

Bologna-Lazio, Cagliari-Inter, Foggia-Messina, Genoa-Juventus; Mantova-Lanerossi V., Milan-Atalanta, Roma-Catania, Torino-Fiorentina, Varese-Sampdoria.

Serie B - Risultati

Catanzaro-Lecco	1-0
Livorno-Bari	1-1
Modena-Brescia	1-1
Monza-Verona	2-2
Padova-Napoli	1-1
Alessandria-*Palermo	3-1
Pro Patria-Reggiana	1-0
Spal-Venezia	1-0
Trani-Parma	3-0
Triestina-Potenza	1-1

Questa la classifica

Brescia p. 8; Napoli, Spal, Palermo e Catanzaro 8; Lecco e Alessandria 7; Reggiana, Modena, Bari e Pro Patria 6; Potenza, Verona, Livorno, Trani, Venezia, Padova e Triestina 5; Parma e Monza 3.

Prossimo turno

Alessandria - Padova; Bari - Catanzaro; Brescia - Monza; Napoli - Pro Patria; Parma - Spal; Potenza-Lecco; Reggiana-Modena; Triestina-Trani; Venezia-Palermo; Verona-Livorno.

Totocalcio

Con «13» punti: vincitori 809 (66 in Piemonte), quote da lire 334.896.

Con «12» punti: vincitori 12.872 (1183 in Piemonte); quote da lire 18.900.

Monte premi: L. [illegible]

Colonna vincente: 1-1-X, X-1-X, 1-2-1, 1-X-2-1.

Totip

Con «13» punti: 2 vincitori (2 in Piemonte), quote da lire 8.380.167.

Con «11» punti: 17 vincitori (1 in Piemonte), quote da lire 435.384.

Con «10» punti: 867 vincitori (37 in Piemonte), quote da lire 23.847.

Colonna vincente: X 2, 1-2, 2-2, 2-1, X-2, 2-1.

Risultati della nona giornata

Ciclismo

Velocità (semif.): I: Bianchetto (It.) b. Morelon (Fr.) in 3 prove.

II: Pettenella (It.) b. Trentin (Fr.) in tre prove; la prima a Trentin, la seconda a Pettenella per squalifica, la «bella» a Pettenella in 12"74.

Finale: Pettenella (It.) batte Bianchetto (It.) in due prove, tempi 13"69 e 13"85 negli ultimi 200 metri.

Per il terzo posto: Morelon (Fr.) b. Trentin (Fr.) in tre prove: la prima a Trentin in 11"42, le successive a Morelon in 11"58 e 13"85.

Inseguimento a squadre

Quarti di finale: I: 1. Italia in 4'37"58; 2. Cecoslovacchia 4'45"58.

II: 1. Germania 4'36"98; 2. Danimarca 4'43"58.

III: 1. Olanda 4'40"41; 2. Urss 4'41"40.

IV: 1. Australia 4'41"98; 2. Argentina 4'45"74.

Equitazione

Concorso completo (Classifica finale individuale): 1. Mauro Checcoli (Italia) su Sunbeam, p. 64,40 (med. d'oro); 2. Moratorio (Arg.) p. 36,4; 3. Liggna (Ger.) p. 49,20; 4. Page (Usa) p. 47,40; 5. Cameron (Irl.) p. 46,33; 6. Karsten (Germ.) p. 36,60; 7. Roycroft (Aus.) p. 22,20; 8. Mende (G.B.) p. 29,73; 9. Jones (G.B.) p. 26,20; 10 Gazhunov (Urss) p. 23,47; 11. Paolo Angioni (It.) p. 17,87; 14. Giuseppe Ravano (It.) p. 3,33.

Classifica finale a squadre: 1. Italia (Checcoli, Angioni, Ravano) p. 85,80 (medaglia d'oro); 2. Usa 65,86; 3. Germania 56,73; 4. Irlanda 42,86.

Per il terzo posto: Morelon (Fr.) b. Trentin (Fr.) in tre prove: la prima a Trentin in 11"42, le successive a Morelon in 11"58 e 13"85.

Inseguimento a squadre

Quarti di finale: I: 1. Italia in 4'37"58; 2. Cecoslovacchia 4'45"58.

II: 1. Germania 4'36"98; 2. Danimarca 4'43"58.

III: 1. Olanda 4'40"41; 2. Urss 4'41"40.

IV: 1. Australia 4'41"98; 2. Argentina 4'45"74.

Equitazione

Concorso completo (Classifica finale individuale): 1. Mauro Checcoli (Italia) su Sunbeam, p. 64,40 (med. d'oro); 2. Moratorio (Arg.) p. 36,4; 3. Liggna (Ger.) p. 49,20; 4. Page (Usa) p. 47,40; 5. Cameron (Irl.) p. 46,33; 6. Karsten (Germ.) p. 36,60; 7. Roycroft (Aus.) p. 22,20; 8. Mende (G.B.) p. 29,73; 9. Jones (G.B.) p. 26,20; 10 Gazhunov (Urss) p. 23,47; 11. Paolo Angioni (It.) p. 17,87; 14. Giuseppe Ravano (It.) p. 3,33.

Classifica finale a squadre: 1. Italia (Checcoli, Angioni, Ravano) p. 85,80 (medaglia d'oro); 2. Usa 65,86; 3. Germania 56,73; 4. Irlanda 42,86.

Pugilato

Quarti di finale: Mosca: Atzori (It.) b. Mc Cuffery (Irl.) ai punti; Carmody (Usa) b. Bahnaseh (Germ.) ai punti.

Wettera: Tamulis (Urss) b. Mahwa (Uganda) ai punti; Purhonen (Finl.) b. Dahoro (Nigeria) ai punti; [illegible] (It.) b. Andrew (G.B.) k.o. t. 2ª ripresa.

Mediomassimi: Pinto (It.) b. Schlegel (Germ.) ai punti; Nicolov (Bulgaria) b. Mersal (Rau) ai punti.

Massimi: Ros (Italia) b. Mariutan (Rom.) squal. al 3° round; Huber (Germ.) b. Patreharo (Pakistan) k.o. le r.

Atletica

M. 500 maschili (finale): 1. Larrabee (Usa) 45"1, medaglia d'oro; 2. Mottley (Trl.) 45"3; 3. Badenski (Pol.) 45"5; 4. Brightwell (G.B.) 45"7;

M. 200 femminili (finale): 1. McGuire (Usa) 23" record olimpico (medaglia d'oro); 2. Kirszenstein (Polonia) 23"1; 3. Black (Australia) 23"1; 4. Morri (Giamaica) 23"5.

M. 80 ostacoli femm.

Finale: 1 Balzer (Germ.) 10"5, record mondiale, medaglia d'oro; 2. Ciopa (Pol.) 10"5; 3. Kilborn (Austr.) 10"5; 4. Press (Urss) 10"6; 5. Yola (Giapp.) 10"7; 6. Piatkowska (Pol.) 10"7; 7. Stamejcic (Jugosl.) 10"8; 8. [illegible] (Usa) 10"8.

Disco femm. (finale): 1. Tamara Press (Urss) m. 57,27, medaglia d'oro; 2. Lotz (Germania) m. 57,21; 3. Manolin (Rom.) m. 56,97; 4. Angelone (Bulgaria) m. 56,70; 5. Kuzsetsova (Urss) m. 55,17; 6. Kelber (Ungheria) m. 54,87.

Ginnastica

Maschile — Esercizi obbligatori: 1. Giappone p. 289; 2. Urss p. 287,55; 3. Germania 280,50; 4. Polonia 280,60; 5. Italia 278,70; 6. Ungheria 278,45; 7. Usa 277,60; 8. Finlandia 277; 9. Cecoslovacchia 276,90; 10. Jugoslavia 276,55.

Scherma

Spada individuale (finale): Khostava b. Kriss 5-2; Hoskyns b. Saccaro 5-4; Saccaro b. Khostava 5-4; Kriss b. Hoskyns 5-3; Kriss b. Saccaro 5-1; Hoskyns b. Khostava 5-3. Spareggi: Khostava b. Saccaro 5-0; Kriss b. Hoskyns 5-2.

Classifica: 1. Kriss (Urss), medaglia d'oro, 2. Hoskyns (G.B.); 3. Khostava (Urss); 4. Saccaro (Italia).

Sciabola individuale (eliminatorie): gruppo A: Rylsky (Urss) 4 vitt.; Chicca (It.) 4; Drimba (Rom.) 3; Posada (Col.) 2 (dopo spar.). Eliminati: Gonzalez (Arg.) 2; Ryan (Irl.) 0. Gruppo B: Pawlowsky (Pol.) 5; Hamori (Usa) 4; Salvadori (It.) 3; Vintila (Romania) 2 Eliminati: Boutmy (Ant.) 2; Lee (Viet.) 1. Gruppo C: Piatkowski (Pol.) 5; Calarese (It.) 4; Orley (Usa) 3; Shibata (Giapp.) 2. Eliminati: Fenyvesi (Canada) 1; Almasi (Irak) 0.

Seconda turno: gruppo A: Rylsky (Urss) 5; Willemann (Germ.) 3; Parent (Fr.) 4; Pezza (Ungh.) 4. Eliminati: Kerezstes (Urss) 3; Calarese (It.) 3; Pinnarelli (Giapp.) 2; Vintila (Rom.) 1.

Gruppo C: Rakita (Urss) 7; Arabo (Fr.) 6; Chicca (It.) 4; Kostner (Germ.) 4. Eliminati: Orley (Usa) 3; Piatkowski (Polonia) 3; Lanteri (Arg.) 1; Kitao (Giapp.) 0.

Gruppo D: Ochyra (Pol.) 7; Bakonyi (Ungh.) 5; Muresan (Rom.) 4; Salvadori (It.) 4. Eliminati: Hamori (Usa) 3; Cooperman (G.B.) 2; Posada (Col.) 2; Penabella (Cuba) 1.

Ottavi: Pezza (Ungh.) b. Rakita (Urss) 10-8; Parent (Fr.) b. Muresan (Rom.) 10-7; Willemann (Germ.) b. Kovacs (Ungh.) 10-9; Arabo (Fr.) b. Chicca (It.) 10-4; Kostner (Germ.) b. Pawlowsky (Pol.) 10-9; Ochyra (Pol.) b. Salvadori (It.) 10-6; Mavilkhanov (Urss) b. Bakonyi (Ungh.) 10-9; Rylsky (Urss) b. Lafèvre (Fr.) 10-6.

Quarti: Pezza (Ungh.) b Parent (Fr.) 10-7; Arabo (Fr.) b. Willemann (Germ.) 10-8; Mavilkhanov (Urss) b. Ochyra (Pol.) 10-9; Rylsky (Urss) b. Kostner (Germ.) 10-8.

Le prove odierne

ATLETICA LEGGERA — Decathlon (conclusione con: m. 100 ostacoli, lancio del disco, salto con l'asta e m. 1500). Salto in alto masch.: eliminat. (Baglietto). Getto del peso femm.: eliminatorie. Staffetta 4x100 femm.: batt. Staffetta 4x100 masch.: batt. Getto del peso femm.: finale. Staffetta 4x400 maschile: batterie (Morale, Frinolli, Ivaldo e Bello). M. 800 femminili: finale. Staff. 4x100 maschile: semifinali (Berruti, Preatoni, Ottolina, Giannattasio).

VELA — Sesta prova (azzurri in gara).

CANOA — Batterie e ricuperi (azzurri in gara).

SCHERMA — Spada a squadre: eliminatorie. Sciabola a squadre: finale.

PUGILATO — Semifinali (Atzori, Fiato, Bertini, Ros).

GINNASTICA — Quinta e sesta prova (azzurri in gara).

JUDO — Pesi leggeri: finale.

CICLISMO — Velocità tandem: qualificazioni (Bianchetto e Damiano).

TIRO A SEGNO — Carabina piccolo calibro (in piedi e in ginocchio): finale.

CALCIO — Semifinali.

PALLANUOTO — Girone finale.

Ieri tre successi per Italia e Urss

Tokio, 19 ottobre.

La nona giornata delle Olimpiadi è stata fortunata per gli italiani. Delle diciassette medaglie in palio, gli azzurri ne hanno conquistate tre e sono stati, insieme con l'Urss, i migliori della giornata.

L'Italia ha vinto due medaglie nell'equitazione, con il «completo» a squadre e con Checcoli nell'individuale. L'altra se l'è aggiudicata il ciclista Pettenella nella velocità, battendo Bianchetto (medaglia d'argento) in finale.

L'Unione Sovietica ha vinto una medaglia nell'atletica con Tamara Press nel lancio del disco; si è aggiudicata inoltre la spada individuale maschile, ed un titolo nella lotta greco-romana.

In quest'ultima disciplina il Giappone ha vinto due titoli nelle categorie più leggere (Hanahara «mosca» e Ichiguchi «gallo»). Due medaglie ha vinto pure l'Ungheria con il «piuma» Pogak e con Kozma nei «massimi». Bulgaria (con il «medio massimo» Alexandrov), Turchia con il «leggero» Kazim) e Jugoslavia (col «medio» Simic) hanno vinto gli altri titoli.

Gli Stati Uniti hanno conquistato altre due medaglie nell'atletica leggera con il quattrocentista Larrabee e la duecentista Mc Guire. La Germania ha vinto la sua prima medaglia nell'atletica con la ostacolista Karin Balzer. Infine in Finlandia si è imposta nel tiro (pistola automatica) con Linnavuo.

OGNI VOLTA CHE BEVETE UN AMARO 18

Jany pubblicità

BEVETE UN SORSO DI SALUTE

LISCIO AL SELTZ CON GHIACCIO

ISOLABELLA DAL 1870

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

A.P. Iso N. 5521
ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti naturali esclusivi
TORINO
Via Moncalvo, 4
Tel. 82.961

Ondulux
Laminati translucidi in materia plastica rinforzata. Ondulati e piani, in rotoli e lastre, in tutte le misure e colori.
RIVENDITA AUTORIZZATA
DITTA CONCA
Via Bologna 15 - TORINO - Tel. 539.661
(ingr. autom.: via Monte di Pietà 23)

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Corrispondenti in tutte le città d'Italia
Corso Santa Teresa 10 - Tel. 54 [illegible]

CITROEN
Panhard
Corso Vittorio Emanuele 206
Torino 759.616 - 756.282

a GENOVA
Gli avvisi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,35 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta di lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »,** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Luci, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipstor, via Cigna 5, telefono 481-012.

AUTOTRENI cercansi per trasporti bisettimanali sabbia da Viareggio. Tel. 550-500. A106945

BETONIERA monta carico vendo o cambio con utilitaria commerciabile. Tel. 337-731. A107056

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FALEGNAMERIA per cessazione vende macchinario seminuovo « altrezzi. Rivolgersi: Moretti, Libreria 6, Torino. A107279

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. O609

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157.

OFFICINA liquide macchine utensili Muratori, San Secondo 33.

TRAPANI mm 13, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50, manuali ed automatici consegne pronte, dilazioni di pagamento. Rosso & C. Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222.

VENDO latte vuote usate da kg. 20 pesanti, con maniglia ad arco, fusti 200-250 e lamierini. Scrivere: Giolitti, corso Dante 40, Torino.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Cosmol, Torino. Telef. 758-898. O514

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-151, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI tinteggiature semilavabili camera: 10.000, ispezzata 14 mila. Telefonare 528-335, 527-414.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende, massime riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

A. PRIVATAMENTE cede avviatissima moderna torrefazione, alloggio, 4.300.000 trattabili. Torrefazione via Buniva 6. O519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, telef. 518-131.

ABBIGLIAMENTO femminile centrale, affitto 50.000 mensili, causa maternità cediamo. Telefonare 519-546.

ACCONCIATURE uomo-signora cercasi, buona posizione, avviamento. Telefonare 517-803 - 528-594.

AFFARONE bar analcoolico zona passaggio, banco, frigo, biliardo, televisione, causa malattia cedesi 1 milione. Telefonare 561-694.

AFFARONE causa salute zona centrale cedesi avviatissimo ristorante bar incasso garantito. Tel. 372-943 dalle 14 alle 17. A107113

AFFARONE! in Genova, causa espatrio cedo avviatissimo bar, biliardo, giochi, giardino pista ballo, volendo annesso appartamento ammobiliato. Via Donghi 107 rosso. Tel. 505-268 Genova. Cassetta 1465 S Sip, Genova.

AFFERMATA INDUSTRIA PER IL TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI OTTIMA CLIENTELA. MODERNISSIMI IMPIANTI, CEDEREBBE 50% QUOTE A PERSONA VERAMENTE CAPACE DISPOSTA ASSUMERE DIREZIONE AMMINISTRATIVA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6443 — TORINO ». A107902

AFFITTERESI gestirei locale giovchi bocce. Telefonare mattino 652-081.

AUTORIMESSA, centro intero posteggio azionario dell'immobile, cedo ultimo stabile ammodernato sottovalore: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A105960

AUTORIMESSA splendida posizione vicinanze autostrada mq. 2300 cedesi o cercasi gerenza. Telefon. 544-456, 528-527. 21755

AUTORIMESSA 190 vetture salone unico lire 250.000 cedesi 4.300.000 Telefonare 512-589.

AUTORIMESSA 200-300 auto cedesi convenientemente, oppure cerco socio al 50%. Telefonare 519-394.

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni fabbrili vendesi causa militare. Telef. 297-059. O415

AVVIATISSIMO negozio acconciature e profumeria cedesi occasione, zona centrale. Telef. 53-954.

BAR ristorante torrefazione centrale, semicentrale, redditizio, cercasi. Telefonare 528-594 - 517-803.

BELLISSIMO avviatissimo negozio articoli sportivi cedo causa ritiro. Telefonare 773-181. A109066

BORDIGHERA cedo pensioncina sette camere servizi 4.000.000, massime facilitazioni. Telef. 593-175.

CAFFE' Torrefazione redditizia cedo oppure gerenza. Rivolgersi via Giberti 28. A108994

CARROZZERIA attrezzatissima forte lavoro, cede 1.000.000 trattabili. Rossin, telefono 487-055. O326

CARTOLERIA centro S. Paolo, ottima clientela, attrezzature complete, giro affari 600.000 mensili, vende convenientemente Pasano, —Madame Cristina 129. O312

CAUSA malattia cedesi profumeria accessoristica zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A107164

CAUSA malattia urge cedere negozio agnelleria, alloggetto, garage. Telefonare 396-138. A106065

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Albergo ristorante (Valsesia) 20 camere cedesi 5.600.000. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria centralissima, torrefazione propria, rimettiamo 2.100.000 occasione. O633

CEDESI autoricambi accessori. Telefono 332-275. A106551

CEDESI commestibile, esporto vini sfusi, vendesi a contanti. Telefonare 752-249. A106883

CEDESI latteria modernissima ben avviata per motivi famiglia. Telefono 296-380. A107091

CEDESI negozio casalinghi provincia commerciale. Ighina, via Payno 6, Torino. A107062

CEDIAMO OFFICINA LAVORO ASSICURATO ANNI UNO DIPENDENTI 12. BLOCCO 12.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2103 — TORINO». A107151

CERCASI gerenza autorimessa centrale, semicentrale, anche da avviare. Telefonare 517-803. O300

CERCO in gerenza autorimessa o distributore benzina bene avviati. Telefonare 260-986 ore pasti.

CONFEZIONI uomo donna magliette forte vendita, vendo 2.800.000. Telefonare 685-962. O369

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autonoleggio ottime clientela, redditizie. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, affitta autorimessa mq. 3000 nuova apertura. O415

ELETTRODOMESTICI televisione redditizio modernissimi grandiosi locali su corso vantaggiosamente cedesi. Telefonare 236-640. O595

FALEGNAMERIA, scelta clientela, forte lavorazione mobili, cedesi o sostituire socio, affare vantaggiosissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A107110

LATTERIA cedo o gerenza 4.600.00, zona Santa Rita. Telefonare 276-304.

ESPORTAZIONE vini, cantina elevata capacità, cediamo, Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O525

FRUTTA verdura, ottima posizione. 2 vetrine, attrezzatura completa, incasso 40.000 giornaliere, vendo 2.300.000 Pasano, Madame Cristina 129. O315

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21 O147

LATTERIA, panetteria, cercasi anche gestione, buon incasso. Telefonare 517-803 - 528-594. O300

OFFICINA galvanica avviata con reparto pulitura cedesi. Telefonare 690-236 pomeriggio. A105885

MERCERIA zona Statuto, avviamento pluriennale, ottima posizione, ritiro commercio, blocco 8.500.000 compreso merce Pasano, Novara 29.

OCCASIONE cedesi drogheria commestibile attrezzatissima Borgo Po reddito mensile 250.000 con alloggio Corso Regina 88, Toppino.

OSPEDALETTI Ligure dovendo espatriare cedo abbigliamento-souvenirs, abitazione arredata. Affitto 25.000 mensili. Marchesi, corso Regina 76.

PIETRALIGURE cedesi albergo 45 letti, direttamente sul mare, facilitazioni pagamento. Scrivere: Lasland, S C, Savona. 25988

SALUMERIA barriera Casale, attrezzatissima, affitto mite, 50.000 giornaliere causa salute vendo 3.200.000 Pasano, Novara 29. O313

SALUMERIA, drogheria, alimentari cercasi. Posizione, alto reddito. Telefonare 528-594 - 517-803.

TABACCHERIA levata 900.000, straordinaria vendita altri generi vera mente redditizia, causa salute dilapidando urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. O711

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, cercasi centrale, semicentrale, redditizio. Tel. 517-803 - 528-594.

TIPOGRAFIA artigiana lavori commerciali vendo Telefonare 273-472.

TORREFAZIONE moderna attrezzata macchine espresso incasso 25.000 cadesi occasionissima 3.600.000. Franco, Carmine 28. O284

VENDESI licenza negozio accessori auto e moto zona S. Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A105588

VENDESI negozio frutta e verdura arredato nuovo, via Vandalino 7, Grugliasco, prezzo 1.500.000. Telefono 721-540. A107123

Via Monte negozio mq. 230 mobili trasferimento cedesi. Telef. 542-535

VETTURE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A107136

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Telef. 546-007.

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI CORSO AGNELLI DA 1 A 5 CAMERE. TELEFONARE 41-181. A106517

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente fra privati. Telefonare 515-241. O723

A.A. PRIVATO vende alloggetto libero casa signorile via Petrarca 23.

A.A. URGENTE realizzo 6.800.000 vendo abitabile alloggio 3 camere, cucina, bagno, garaggi Unione Sovietica-Stadio. Telefonare 524-159.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA « Città nuova » su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vene, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino a nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. O22045

A. CINZANO vendo ultimi lotti per villette su strada asfaltata, L. 700 mq. Telefonare 723-655 ore pasti.

A. PREZZI assoluta concorrenza corso Traiano 83 signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale, dilazione quinquennale. Visite cantiere. Telefonare 678-270 - 528-821. O223

A privato vendesi negozio con abbo. garage, via Venaria, ottimo affare Telefonare 282-631 ore pasti.

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi o affittati Telefonare 273-571 O268

A 3.500.000 vendo camera tinello 5. Rita moderno, dilazionando. Telefonare 773-181. A109967

ABITABILE corso Agnelli, camere tinello servizi esentasse 4.250.000. Telefonare 518-736. O463

ABITABILE subito vendiamo 5. Rita alloggetto camera cucinino terrazzo bagno. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitta autobox uffici magazzini vendonsi Vidua 17 Telefonare 774-271.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini. Mutuo S. Paolo, rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittati alto reddito, mutuo et facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39

ACQUISTASI grande alloggio signorile, anche costruzione anteguerra. Gillio, telefono 553-975.

ACQUISTIAMO SUBITO CASA OTTO-DIECI LOCALI AMPIO GIARDINO EVENTUALE TERRENO AGRICOLO ENTRO RAGGIO 15-20 KM. DA TORINO PREFERIBILMENTE COLLINA VISTA PANORAMICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2171 — TORINO ».

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale-semicentrale, anche non nuova purché occasione. Telefono 517-803.

ACQUISTO casa 30-40 camere entro dazio possibilmente con termo. Tel. 555-349. O529

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

AFFARE borgata Parella vendo 2 camere cucina ditazionando. Telefonare 773-181. A109067

AFFARE Michelino alloggio una camera cucina servizi vendesi 3 milioni. Telefonare 581-894. O415

AFFARE, privato vende bellissimo alloggio signorile corso Telesio salone tre camere doppi servizi, nuovo, pronto 13.500.000. Tel. 759-894.

ALBERGO, progetto approvato, 46 camere, bar, ristorante, autorimessa. Porta Nuova, cedo terreno oppure fabbricato costruito. Tel. 693-042.

ALL'ELBA vendo villette. Miorin, corso Regina 188, Torino.

ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere termo centrale vendesi convenientemente. Via Fossata 29 pomeriggio. O529

ALLOGGI a Loano vista mare, vendo geom. Mallano, piazza Dompé, Fossano, telef. 60-678. 25763

ALLOGGI centrali (P. Susa) case signorile nuove abitabili subito vendo. Telefonare 655-782. O480

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Boaviaro angolo via Lera Telefonare 545-460

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuali, vende direttamente impresa, via Filadelfia 139. Telefonare 383-195. O737

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telef. 323-140. A105427

ALLOGGI signorili vende impresa via Valgioie angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 722-559.

ALLOGGIO nuovo attico zona Vercbiglia sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Tel. 883-447.

ALLOGGIO recentissimo, tre camere servizi 4.100.000 più 2.000.000 mutuo. Telefonare 546-007

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A108947

ALLOGGIO signorile 4 camere salone cucina servizi 13.500.000. Telefonare 581-094. O415

ALLOGGIO uso uffici abitazione mq. 220 circa vicinanze piazza Solferino privato vende. Telefonare 240-164.

ALLOGGIO via Carrara vuoto 4 camere terme bagno 5.850.000, rateazioni. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO 5 vani, salone, doppi servizi, piazza Statuto, mutuo, esentasse, eredi vendono. Tel. 519-396.

APPARTAMENTI borgata Vittoria - via Michele Coppino angolo Campiglia, consegna ottobre: una, due, tre camere, tinello, servizi, accurate rifiniture. Prezzi aggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere. Telef. 547-502.

APPARTAMENTI costruzione signorile due, tre, quattro camere, servizi, abitabili, via Tirreno 155 interno 15. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTI via Montalcone 128, una due camere, tinello, servizi, spaziosi, vendiamo con alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite ipso. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTO signorile 5 camere cucina ingresso doppi servizi 150 mq. sesto piano panoramico zona Stadio. Francia su viale, comodità posteggio vendesi libero 17.500.000. Telefonare 500-131. O420

APPARTAMENTO 2 camere, tinello, cucinino, signorile recente costruzione quieto viale alberato, paraggi Francia, vendo anche dilazionando. Telefonare 524-159. O175

ATTICO signorile, hall salone cucina quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, ampi terrazzi, stupendo panorama. Telefonare 683-576.

AUTORIMESSA Stazione Dora funzionabile subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenze facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi speciali prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-779.

BORDIGHERA impresa vende villette da costruirsi, zona panoramica residenziale vista meravigliosa mare, Costa Azzurra. Dr. Solari, telefono 21-344, Bordighera.

CAPO Mimose (Andora) vendo appartamento tre camere cucina bagno vista mare L. 5.500.000. Data. Andora, telefono 80-76. 28040

CASA agricola otto camere, portico, giardino in Torino periferia, vendesi. Telefonare 519-396 O550

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O318

CASA Settimo 41 camere pronta mezza vendo impresa 1.630.000. Telefonare 581-659. A108449

CASETTA nuova Borgaretto, undici camere, bagni, termosifone, tre alloggi (due affittati) 25.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O588

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Telefonare 53-601. O680

CHALET 8 camere terreni edificabili vendonsi Gressoney, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

CITTADELLA (giardino) adatto studio-abitazione convenientissimo appartamento 200 mq. circa vendesi urgentemente. Telefonare 528-821.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 595-896, 981-812. A107167

COMPRO contanti alloggio massimo 3 anni, 3 camere tinello, borgo Vittoria. Telefonare 293-424.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O396

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, utili, magazzini. Telefonare 683-576. A92789

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 5 milioni 500.000. Telefonare 581-894.

EI SALVATORE Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE. CONTANTI L. 250.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-425 - 511-356 FILIALI, OPPURE TELEFONARE 644-180 ANCHE FESTIVI. O42

(Continua a pag.)

F C 6 ROMAR

con i voli giornalieri
ALITALIA - Lufthansa

Tutti i giorni, nel pomeriggio, c'è un volo ALITALIA o LUFTHANSA in partenza da Roma per l'Estremo Oriente. Nessuna compagnia aerea offre voli giornalieri per l'Oriente, e le partenze pomeridiane permettono di raggiungere l'aeroporto di Roma con comode coincidenze da qualsiasi parte d'Italia.
Volerete con veloci quadrigetti - Super DC-8 o Boeing 720 - comodi, silenziosi e sperimentatissimi lungo le rotte che toccano i maggiori centri dell'Oriente.
Con i voli dei servizi congiunti ALITALIA-LUFTHANSA raggiungerete in poche ore Bombay, porta dell'India, terra di bramini e di fiumi sacri; Bangkok, la città dei trecento templi e dei mercati galleggianti; Hong Kong, il porto franco dove ogni acquisto è un affare d'oro.
E poi Calcutta, la più vasta metropoli dell'India, Karachi, una delle più frequentate città d'Oriente; Singapore, il modernissimo centro dall'impronta tipicamente britannica; Sydney, dalla bella magnifica immensa. E infine Tokyo, la metropoli dei grattacieli e della carta.
Questo è l'Estremo Oriente, è la terra dove sopravvivono intatti i riti millenari del tè e le regole dell'Ikebana, accanto alle modernissime industrie delle automobili e degli apparecchi a transistor. Il lontano Oriente è oggi un Oriente vicino, è un mondo nuovo a poche ore di volo da casa vostra. Scoprite il fascino dell'Oriente con i servizi ALITALIA e LUFTHANSA, le due Compagnie che vi garantiscono la migliore assistenza attraverso oltre 50 uffici in tutto l'Oriente.
Richiedete inoltre al vostro Agente di Viaggio i convenientissimi programmi per viaggi organizzati individuali e collettivi.

Gli importanti centri della vasta rete che collega giornalmente l'Italia con l'Oriente.

ALITALIA Lufthansa

LA TRASPORTI NAZIONALI SATOM S. P. A. E INTERNAZIONALI

oltre ai servizi quotidiani collettamistici per tutta Italia,
pone in esercizio dal 3 novembre p.v. a disposizione delle Aziende e dei Privati un

NUOVO COLLEGAMENTO TORINO-MILANO e viceversa

PER IL TRASPORTO DI COLLI AVENTI UN PESO LIMITATO AI 50 KG.
IL SERVIZIO, CHE DARA' LA POSSIBILITA' AI RICEVENTI DI ENTRARE IN POSSESSO DELLE MERCI IN ORE TRE CON CONSEGNA E PRELIEVO DIRETTO PRESSO I NOSTRI MAGAZZINI, SI ARTICOLERA' BIGIORNALMENTE CON IL SEGUENTE ORARIO:

CORSA A	CORSA B		CORSA C	CORSA D
12,—	16,—	TORINO Corso Moncalieri, 260	14,20	18,20
14,20	18,20	MILANO Via Baldinucci, 38	12,—	16,—

ACCETTAZIONI MERCI sino a 15 minuti prima di ogni partenza dai singoli Capolinea.
Colli sino a Kg. 10 L. 1000 - da Kg. 10 a Kg. 20 L. 1200 - da Kg. 20 a Kg. 30 L. 1500 - da Kg. 30 a Kg. 50 L. 1700
Accordarsi telefonicamente per colli di peso superiore. - Dazio a carico del destinatario.

TORINO - Corso Moncalieri, 260 - Telefoni 630.063/4/5/6 - 690.639
MILANO - Via Baldinucci, 38 - Telefoni 373.319 - 375.688 - 376.0032

CRONACHE DELLA MEDICINA

La cura chirurgica delle paralisi oculari

Si tratta della perdita, totale o parziale, della capacità di contrarsi ■ parte d'uno ■ quei muscoli che regolano i movimenti del globo oculare - Il paziente «vede doppio» I bambini, inconsciamente, escludono dalle visioni ■■ delle immagini ■ non ■ lamentano - Per questa ragione, non è facile fare ■■ rapida diagnosi del disturbo

I muscoli che regolano i movimenti dei nostri occhi possono essere talora colpiti isolatamente, come qualsiasi altro muscolo del corpo, da paralisi ■ paresi. In questa affezione uno o più muscoli di uno o di entrambi gli occhi hanno perso del tutto ■ in parte la propria capacità di contrarsi a causa di una lesione nervosa. La conseguenza immediata di ciò è la rottura del perfetto sincronismo esistente tra i movimenti degli occhi e la visione delle immagini, per cui chi è colpito da paralisi dei muscoli degli occhi accusa subito un disturbo visivo che, in maniera molto approssimativa, viene descritto come un senso di confusione, talora di vertigine o meglio di sdoppiamento delle immagini: il paziente cioè, come ■ suol dire, vede doppio.

La paralisi oculare è malattia abbastanza frequente che può colpire ■ qualsiasi epoca della vita, dalla nascita fino a tarda età e le cause più frequenti, come afferma Lyle, sono di natu■■ congenita ■ traumatica. I disturbi che si osservano nel bambino sono naturalmente diversi da quelli accusati dall'adulto: nella età giovanile, ■ parte la deviazione dell'occhio strabico, ■■ viene in genere accusato nessun disturbo visivo perchè il paziente non lamenta mai di vedere doppio in quanto, inconsciamente, esclude dalla visione una delle due immagini ■ assume ■■ atteggiamento viziato del capo con il quale ■■■ ad evitare il disturbo; nell'adulto invece oltre alla deviazione strabica ■ alla limitazione dei movimenti oculari il disturbo visivo è evidente, molesto ed intollerabile. In questa nota ci proponiamo soprattutto di richiamare l'attenzione del lettore sul fatto che nelle paralisi oculari, fino a non molti anni or sono, almeno in Italia, raramente veniva praticata una terapia chirurgica.

Se ■ trattava ■ bambini veniva spesso curato lo strabismo ■■ stregua di una forma non paralitica (cioè concomitante), ■■ ■■ una paralisi congenita essa non veniva in genere operata anche ■■ casi di torcicollo cosiddetto oculare. Accadeva così che piccoli pazienti dopo essere stati visitati dal pediatra e dall'ortopedico non sempre giungevano all'oculista perchè non si pensava che il torcicollo fosse di origine oculare. Le conseguenze ■ tutto questo sono immaginabili. Se ■ trattava ■ adulti venivano curati ■■ una terapia medica generale nella speranza di influire sulla causa etiologica del male ■ ci ■ accontentava ■ prescrivere un vetro opaco che, portato preferibilmente davanti all'occhio paralizzato, eliminava il disturbo più grave, cioè il vedere doppio e di conseguenza anche la sindrome vertiginosa che frequentemente vi si associa.

Questo stato di cose è oggi in gran parte cambiato e l'orientamento unanime degli oftalmologi più autorevoli è quello ■ riconoscere la necessità dell'intervento chirurgico non solo nelle forme congenite o giovanili nelle quali esso è fondamentale talora per il completo ricupero estetico ■ funzionale del paziente, ma anche nelle forme acquisite degli adulti, quando, naturalmente, dopo sei mesi o un anno non abbiano raggiunto la guarigione spontanea.

In che cosa consiste il trattamento chirurgico di queste paralisi oculari? Si tratta di interventi particolarmente difficili e delicati? Queste sono le domande che logicamente ■ pone il lettore giunto a questo punto e la risposta è semplice: non vi è nulla di nuovo anche in questo campo se non alcuni miglioramenti ■ modificazioni delle tecniche tradizionali chirurgiche. Lo scopo di questi interventi o meglio il principio su cui essi si basano è quello di rinforzare l'azione del muscolo paralizzato accorciandone la sua lunghezza o quello di indebolire il muscolo opposto, detto antagonista, allungandolo. Oltre a questi interventi tradizionali esistono tecniche chirurgiche specifiche per le paralisi oculari che consistono nello sfruttare l'azione di altri muscoli con un trapianto parziale di essi nella direzione del muscolo paralizzato. Si discute molto oggi sugli effetti definitivi di queste operazioni ma chi ha una certa esperienza non può negare la loro efficacia.

Ma la vera difficoltà di queste terapie non risiede tanto nell'atto chirurgico quanto nella precisa diagnosi del muscolo paretico colpito e più che altro nelle varie contratture secondarie o iperfunzioni che colpiscono costantemente altri muscoli o gruppi muscolari non colpiti da paralisi. Bisogna pensare a questo proposito che entrambi gli occhi si muovono grazie alla azione simultanea e sincrona di ben dodici muscoli e quindi un minimo *deficit* che venga a colpire uno di essi crea inevitabilmente, subito ■ nel tempo, uno squilibrio che fa assumere al quadro clinico aspetti molto diversi. E' appunto lo studio clinico che porta alla diagnosi precisa e alla identificazione del *deficit* muscolare oculare e delle complicazioni relative che richiede una particolare esperienza come dimostra il fatto che non sono pochi i casi di paralisi non identificate che càpitano alla nostra osservazione.

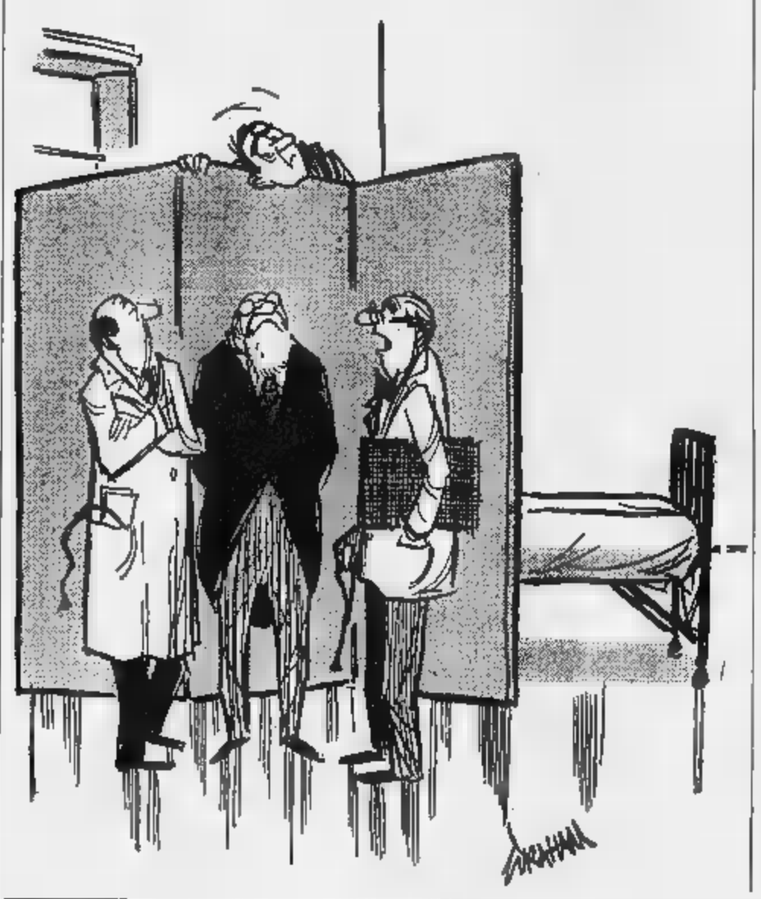
Ci riferiamo soprattutto ai casi di paralisi congenita con torcicollo nei quali un semplice intervento sul muscolo paralizzato restituisce immediatamente al bambino l'atteggiamento normale del capo.

Nei casi di paralisi acquisite dell'adulto, specie se di natura traumatica, se dopo ■■ periodo ■ sei mesi l'azione del muscolo non è ritornata normale, l'intervento è determinante in quasi tutti i casi. Infatti la scomparsa della diplopia ovvero della visione doppia è ■■ vantaggio incomparabile perchè oltre a togliere un grave disturbo soggettivo restituisce al malato una capacità lavorativa totale. Qual ■ in genere il decorso delle paralisi oculari? Tralasciando di parlare delle paralisi congenite la cui situazione è ovviamente stazionaria, nelle paralisi acquisite in genere si può avere la *restitutio* spontanea in un periodo di poche settimane ■ mesi, oppure la evoluzione definitiva della paralisi a cui si associano dopo otto-dodici mesi modificazioni e contratture di altri muscoli oculari. Per questi motivi a questi pazienti è necessario consigliare una terapia generale ■ attesa mentre l'intervento chirurgico dovrà essere praticato non prima di sei mesi ma non oltre un anno dopo l'inizio della malattia.

Qual è infine la prognosi di queste affezioni allo stato attuale delle nostre conoscenze? L'esperienza recente insegna che nelle paralisi oculari essa ■ oggi complessivamente favorevole, specie per le forme acquisite di origine traumatica. Vi è chi sostiene (Hugonnier) che l'ottanta per cento di ■■ guarisce spontaneamente, mentre altri non sono di questo avviso. Comunque, data la frequenza totale delle paralisi oculari anche se si ■■ una certa percentuale di guarigioni spontanee ■ conseguenti al trattamento medico, ■■ gruppo numericamente importante può guarire solo ■■ trattato chirurgicamente. La prognosi chirurgica è ■ generale eccellente e gli insuccessi ■■ ri. In presenza di una paralisi oculare che appare come fenomeno più o meno isolato, al malato possiamo promettere buone probabilità di guarigione, medica o chirurgica che ■■ sia. Naturalmente, ■■ si è detto, i risultati dipendono essenzialmente dalla specifica competenza di chi pone la diagnosi e l'esatta indicazione del muscolo o dei muscoli ■■ quali si deve intervenire. Tutto questo ■ completa talora con la terapia funzionale, vale a dire con la rieducazione sensoriale (ortottica) del soggetto, ■■ che se adulto. Di questi argomenti si è recentemente discusso ■ Palma ■ Maiorca in una tavola rotonda composta dai più eminenti strabologi europei ■ che per la loro importanza ed attualità ho voluto segnalare al lettore.

prof. P. Matteucci
Direttore Clinica Oculistica dell'Università di Parma

Un tipo curioso



Dopo la scoperta dell'interferon

Le polmoniti da virus

Negli ultimi anni sono in aumento ■ colpiscono soprattutto i giovani al di sotto ■■ 30 anni - Il decorso è generalmente benigno, ma non ■■ rara ■ complicazioni - Le nostre conoscenze sui virus ■■ ancora incomplete

Per quanto il quadro anatomo-patologico delle polmoniti virali fosse già conosciuto da tempo sotto la denominazione di «polmoniti atipiche», solo recentemente l'affinarsi ■■ tecniche di laboratorio e ■■ ■■ scopia elettronica hanno permesso ■■ di scoprire molti virus (la cui serie è però ancora ben lungi da essere completata) agenti di particolari forme infiammatorie del polmone.

I moderni metodi di studio hanno individuato meglio la struttura ■ la biologia dei virus; i quali ■■ le loro piccolissime ultramicroscopiche ■■ dimensioni posseggono la proprietà ■ insediarsi nell'interno delle cellule compromettendone la vitalità.

Enorme interesse ha destato la scoperta fatta nel ■■ da Isaacs e Lindeman di una nuova sostanza, l'*interferon*, che provocherebbe un'attività reattiva di difesa delle cellule ■■■■ dai virus. L'*interferon* è stato ritrovato ■■■ cellule delle piante, ma la ■■■ azione antivirale sembra intervenire anche nella guarigione delle malattie virali dell'uomo; infatti nei casi delle polmoniti da virus a decorso letale si è riscontrata l'assenza dell'*interferon* nelle cellule del polmone.

E' indubbio come in questi ultimi anni i casi di polmoniti a broncopolmoniti da vi■■ ■ presentino ■■■■ più frequenti, ciò forse in ragione del fatto che l'affinamento ■■ mezzi diagnostici biologici a ■ laboratorio hanno ■■■■ di etichettare giustamente delle forme virali polmonari un tempo considerate polmoniti di natura ■■■ terica comune; ■■ è da escludere d'altronde che ■■ che la diffusione terapeutica dei moderni antibiotici, come la penicillina, ■ tetracitina ■■ altri, abbiano diminuito il potere aggressivo batterico degli agenti abituali delle comuni polmoniti (pneumococchi, streptococchi, ecc.) lasciando maggiormente aperto il campo all'azione patogena dei virus.

Gli agenti delle polmoniti virali sono indubbiamente più numerosi di quelli oggi isolati e conosciuti, tra i più comuni ricordiamo i virus dell'influenza che hanno causato ■ cosiddetta «spagnola» del 1918 e l'«asiatica» del 1957, il virus ■ Eaton della polmonite atipica primaria, il gruppo degli adenovirus comprendente almeno 23 tipi ed infine quelli della psittacosi ornitosi, virus trasmessi all'uomo dai pappagalli e ■■ altri uccelli. A questi virus ■■■■ ancora aggiunti quelli delle polmoniti secondarie a malattie di altri apparati come il morbillo, la rosolia, la varicella, la cerebromeningite epidemica ecc.

Le manifestazioni cliniche e il decorso delle polmoniti virali rivestono per lo più un carattere di benignità: la febbre elevata all'inizio cade dopo pochi giorni e decresce lentamente lasciando strascichi sub-febbrili, la tosse è ■■■ e insistente, l'escreato è scarso, senza compromissione di altri organi ■■ apparati importanti. Esistono anche casi, specie durante i periodi di epidemie, completamente muti a il cui riscontro avviene casualmente in occasione di un esame radiologico; all'estremo opposto stanno invece delle forme più gravi, specie negli ■■■ ziani e nei bambini, a decorso protratto con interessamento del sistema cardiocircolatorio, nervoso, renale.

Le polmoniti virali possono colpire indifferentemente tutti gli individui, esiste tuttavia ■■■ certa predilezione per i soggetti in età giovane, dai bambini agli adulti di 25-30 anni, e anche per le persone al disopra dei 50 anni. Nei bambini e nelle persone anziane il decorso dell'affezione è sempre più grave; nelle forme influenzali la cui incidenza si aggira secondo statistiche sull'1 per cento della totalità dei casi di influenza, sono colpiti di preferenza individui già in età avanzata specie se defedati da malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.

Si è già detto ■■■ fortunatamente ■ polmoniti virali in genere abbiano un ■■■ rattere di benignità; i ■■■ muni chemioterapici e antibiotici svolgono un'azione ■■■■ o quasi nulla ■■ virus ingiobati nelle cellule e quindi difficilmente raggiungibili dai medicamenti; la terapia chemioantibiotica incontra tuttavia larghi con■■■ perchè previene ■ ■■■ sibilità che i virus vengano ad associarsi ai comuni batteri delle polmoniti i quali invece sono sensibili all'azione antibiotica.

Indipendentemente ■■ ogni misura igienica e di isolamento poco vi è da dire sulla prevenzione delle polmoniti da virus: nel nostro paese, dove le forme influenzali sono la causa più frequente di esse, ha già trovato buon impiego la vaccinazio■■ contro questa malattia, specie nei soggetti anziani cardiopatici e con menomazioni dell'apparato respiratorio e ■■■ale. Negli Stati Uniti d'America in 15 anni ■ sperimentazione ■■ vasta ■■■la sono stati conseguiti risultati positivi sull'efficac■■ profilattica della vaccinazione antiinfluenzale; i dati in proposito hanno evidenziato che le polmoniti influenzali ■■■ molto rare tra i vaccinati.

L'impiego dell'*interferon*, la sostanza che, ■■■ si è detto, svolgerebbe nelle cellu■■ un'azione antivirale, non ha ancora avuto risultati pratici positivi. Le speranze suscitate in questo senso ■■■ state finora frustrate dalla molteplicità dei sistemi di *interferon*, dalle loro specificità cellulari ■ dalla impossibilità di portare■■ questi sistemi nell'interno delle cellule colpite. Non sfugge tuttavia l'alto ■■■ resse di queste indagini, anche se per il momento non hanno ancora la possibilità di applicazioni pratiche.

prof. Francesco Sacco
Primario Ospedale Biraghi ■ Vische ■ Torino

I risultati ■■ recentissimo Convegno ■■ Studi a Roma

Un lavoro tranquillo e non eccessivo può essere utile alla cura del diabete

I malati non dovrebbero trascurare una quota giornaliera di esercizio muscolare per ovviare all'ingrassamento ■ promuovere la circolazione specialmente addominale e degli arti inferiori - Evitare le preoccupazioni e le emozioni

Il diabete è tuttora diffuso, ma si tratta di una malattia ordinariamente controllabile e che, se bene controllata terapeuticamente, compreso il lato igienico ed alimentare, concede normalità ■ vita. Come abbiamo recentemente visto, siamo anche alle soglie ■ approntamenti di mezzi nuovi per meglio vincere certe sporadiche resistenze individuali alle terapie correnti. Nel complesso, dunque, questo malanno ad etichetta aperta non è più lo spauracchio d'un tempo per le complicanze che offrivа con una certa frequenza. Ovvio è, comunque, che vigila ■■ sti ogni paziente verso ■ rischio potenziale della predisposizione a taluni inconvenienti, che, d'altronde, essendo noti rientrano pure nel terreno della prevenibilità.

Orbene, ■ in questo senso che la medicina clinico-sociale non perde ■ vista il rapporto diabete-lavoro; laddove il fattore lavoro muscolare, a ben guardare, oggi — adeguatamente contenuto nell'ambito di tutto il compartimento del diabetico — appare esso stesso elemento terapeutico e contemporaneamente fattore redditizio all'economia del singolo e collettiva. Tale questione è tuttora in via di aggiornamento nelle sue risultanze pratiche, e merito diffusa conoscenza. Nel riferirne tempestivamente presenti le relazioni delle recentissime Giornate di studio, svoltesi in proposito a Roma.

Bisogna innanzitutto puntualizzare il fatto che, per quanto l'ereditarietà sia il principale fondamento causale del diabete mellito, la nutrizione in eccesso e la obesità (derivante dalla vita sedentaria con elevato apporto calorico alimentare totale) ne sono a loro volta i due momenti scatenanti più importanti. Nel diabete si ha una diminuzione del consumo glicidico, cioè della utilizzazione di zuccheri carboidrati o zuccherine. Orbene, attraverso i dati ultimamente esposti (specie nella relazione del Paterni) il lavoro muscolare si è riconfermato capace di aumentare tale consumo indipendentemente dall'insulina, mediante un meccanismo biochimico che in parte somiglierebbe al meccanismo d'azione di tale ormone. Forse ■■■ agisce anche attraverso l'intervento di un altro fattore da esso stesso azionato, ma non ancora ben chiarito, dimostrando azione favorevole, anzi terapeutica, sullo stesso metabolismo diabetico atto a permettere un certo risparmio insulinico; risparmio che è reso plausibile ■■■ necessità di diminuire la dose giornaliera di questo ormone in quei diabetici che, terapeuticamente equilibrati in condizione di riposo, passano ad eseguire una certa attività muscolare.

Si spiega, pertanto, la favorevole azione dell'esercizio muscolare nella cura di molti casi di diabete mellito, e ciò autorizza anche a sperare una ■■ azione favorevole nella profilassi della malattia in soggetti predisposti ed eventualmente in stato prediabetico. S'intende che l'esercizio deve restare compreso entro limiti proporzionati alle possibilità metaboliche dei singoli pazienti; perchè altrimenti, superandosi ogni possibile ed efficiente azione metabolica favorevole, l'organo pancreatico insulare addetto alla produzione dell'insulina, ma malato, sarebbe spinto ad una intensa secrezione, con suo danno e con rapido consumo della più o meno scarsa riserva glicogenica; donde si passerebbe all'attivazione della disintegrazione (catabolismo) dei grassi ed all'insorgenza di fenomeni tossici (ghetanemia).

Nel rapporto diabete-lavoro ■ stata pure discussa la eventualità dell'intervento intorno di traumi nell'insorgenza del male; ma in base ad una lunga esperienza medica e medico-legale, ampiamente confermata dalla casistica dell'ultima guerra e dalla medicina sportiva, oggi l'origine traumatica di un diabete risulta ammissibile solo in particolarissime condizioni. Pure le intossicazioni professionali, alle quali il lavoro certe volte espone, nella pratica ■■■ risultano capaci ■ produrre diabete. Possono invece agire sul peggioramento di eventuali complicazioni.

Una parte possono giocare le emozioni, la preoccupazione, la tensione psichica, interferendo attraverso la ■■■ azione ■■ centri autonomi cerebrali, sul metabolismo glicidico ed imponendo una maggiorazione funzionale alla parte insulare della ghiandola pancreatica. Ciò tanto che esse si associno all'esercizio muscolare che a quello psichico.

Per quanto certe statistiche anglo-americane siano piuttosto ottimiste (e si tratta di un ottimismo giustificato dal fatto che oggi le mansioni gravose sono state trasferite alle macchine), è probabile che ■ influenza dannosa del lavoro fisico aumentino in proporzione ritenente quando certe affezioni complicanti il diabete (cardiovascolari, neuropsichiche, oftalmiche) ■■■ già in atto. La gravidanza costituisce una condizione particolarmente delicata per la lavoratrice diabetica; per cui impone un adeguato controllo.

Se ora, dopo d'aver considerato gli eventuali influssi del lavoro sul diabete, passiamo a domandarci quali siano i risultati ottenibili dall'attività di lavoratori diabetici nelle fabbriche ci ■■■ giungono pronte relazioni di aziende americane ed olandesi a rispondercì che i lavoratori diabetici sono in grande maggioranza capaci di un rendimento non inferiore a quello dei lavoratori sani. D'altronde il loro ■■■ senteismo (dal lavoro) non è superiore a quello dei lavoratori sani (salvo, naturalmente, pochissimi casi, nei quali è più prolungato e dovuto a complicazioni della malattia fondamentale).

Tirando ■ somme anche diabetologi a medici d■■ la

voro sono concordi nell'affermare che un lavoro tranquillo, con moderato esercizio muscolare, quale oggi corrisponde alla maggioranza delle mansioni ■■ lavoratori manuali, può praticarsi dalla maggior parte ■■■ lati di diabete di scarsa o di media gravità, con normale rendimento. E si ammoniscono i diabetici occupati in solo lavoro psichico a non trascurare una quota giornaliera di esercizio muscolare volontario, eventualmente sportivo, per ovviare all'ingrassamento, per promuovere la circolazione specialmente addominale e degli arti inferiori. Ad essi pur si raccomanda di evitare il più possibile emozioni e preoccupazioni.

prof. Angelo Viziano

La lotta del medico nei ■■ più gravi di emorragia cerebrale

La «macchina per respirare»

E' un apparecchio che viene collegato alla trachea del malato; esso crea, artificialmente, un continuo succedersi di pressione e depressione che provoca la ritmica espansione del torace - Il paziente, anche se in stato ■ incoscienza e coma, può sopravvivere ■ intanto si cerca di curare il morbo principale

Nei giorni scorsi la strenua e instancabile lotta dei nostri Clinici contro la grave emorragia cerebrale di un illustre malato torinese si è appoggiata all'impiego di un respiratore meccanico: di uno strumento, cioè, che consen■ di mantenere artificialmente, per ore ■ giorni, la respirazione, quando questa venga ad ■■■ bruscamente e totalmente minacciata da ■■ paralisi dei centri respiratori bulbari.

Il progresso della tecnica strumentale ha, ormai da qualche anno, ■■■ so a disposizione del medico questa macchina capace di far respirare un malato in condi■■■ di asfissia, di paralisi respiratoria o di coma.

Se non si è in grado di supplire artificialmente all'arresto dell'attività respiratoria, molti casi gravi di tetano, di traumi cerebrali, di avvelenamento da barbiturici, di lesioni bulbari da poliomielite, di emisemia polmonare complicato e di emorragia cerebrale possono precipitare subitaneamente, la paralisi respiratoria completa ■ l'abolizione di ogni attività spontanea. In questi soggetti l'integrità anatomi■■ e funzionale del cuore e dei polmoni è perfettamente conservata e normale ma il rischio di perdere rapidamente la vita dipende dall'arresto della funzione polmonare.

In questi casi l'aiuto del classico «polmone d'acciaio» ■ ■■ solito insufficiente: sa■■ là infatti i suoi risultati migliori soltanto, e particolarmente, nei casi di paralisi respiratoria incompleta, con paziente cosciente e capace di qualche collaborazione attiva.

Il compito del moderno respiratore artificiale è invece quello di sostituirsi totalmente ai centri respiratori ■■■ a tacere ■■la malattia; e di svolgere instancabilmente l'intero lavoro di ritmica espansione del torace: il malato è in stato di incoscienza comatosa, incapace del minimo atto spontaneo, ma la macchina del respiro, collegata colla trachea crea artificialmente con un meccanismo continuo di pressione e di depressione, il gioco di pompa del torace, indispensabile allo scambio dei gas vitali, all'attività cardiocircolatoria e alle richieste metaboliche dell'organismo.

Ciò significa ottenere la sopravvivenza di un malato altrimenti rapidamente perduto: e avere ■ tempo per curare la malattia principale ■ per far sparire ■■■ condizione di temporan■■ paralisi respiratoria tossica o infettiva.

In pratica, l'impiego di un respiratore artificiale di questo tipo non ■ cosa da poco e richiede la specifica competenza di un intero gruppo di esperti: occorre un intervento di tracheotomia che permetta il collegamento diretto delle vie respiratorie del paziente coll'apparato meccanico; occorre un ■■■ trollo continuo dei meccanismo interruttore di pressioni inspiratorie ed aspiratorie che, ritmicamente e senza interruzioni, la macchina svolge; è una razionale regolazione della frequenza e della profondità degli atti respiratori, e della composizione e del grado di umidità della miscela respirata, che il medico «comanda» alla macchina a seconda della necessità del momento; e la continua osservazione delle condizioni cardiache circolatorie e metaboliche del malato.

Una tale condizione di dipendenza passiva del malato nei riguardi della macchina può durare per ore e giorni (fin qualche caso anche un mese); nei casi fortunati essa viene protratta sino a quando la paralisi respiratoria sia risolta e il paziente possa controllare coscientemente la propria ventilazione polmonare.

Questo moderno metodo di respirazione artificiale controllata è capace oggi di mantenere in vita, e di guarire, non pochi malati che in passato, sarebbero sicuramente deceduti in brevissimo tempo. I risultati sono sorprendentemente buoni ■ casi di paralisi respiratoria da tetano, ■■ avvelenamento da barbiturici a di coma da insufficienza polmonare; negli altri casi (poliomielite polioencefalite, emorragia cerebrale traumi cerebrali) la gravità delle alterazioni anatomiche e la complessità delle loro complicazioni spiegano gli eventuali insuccessi.

il dottor X

BISPOSTE AI LETTORI

Le «embolie amniotiche» nel travaglio di parto

■■■ apprezzo, ■■ giornali, della *morte in travaglio di parto* ■ ■■■ *signora d'illustre casato per «embolia amniotica». Di che ■ trattai Non si può vincere?*

La morte improvvisa ■ una donna in travaglio ■ p■■■ è un avvenimento possibile anche se non preesistevano malattie dei vari apparati. ■ le cause pos■■■ essere diverse, quella da embolia da liquido amniotico è nota dal 1926 e fino ad oggi nella letteratura ■■ ■■■ stati riportati 130 casi. Come avviene? Una piccolissima quantità di liquido amniotico, ■ quel liquido ■ cui si sviluppa il nuovo es■■re, penetra, dopo la rottura del sacco che lo contiene, nei vasi della parete uterina per una situazione locale anormale creat■■■ per dilacerazione anche minima della parete o per l'inserzione bassa della placenta o per cicatrici uterine derivanti da precedenti interventi. L'embolo amniotico, costituito anche da cellule desquamate, peli e vernice caseosa, segue le vie ■■■ di scarico e giunge al cuore destro e di qui al polmone determinando una ■■■■ delle vie arteriose e quindi anche in via riflessa, la grave sintomatologia cardio-polmonare che nel 2/3 dei casi è mortale.

Altre volte, in rapporto al passaggio in circolo di sostanze tromboplastino-simili contenute ■■■ liquido amniotico, la manifestazione è a carico del sistema della coagulazione, con il verificarsi di emorragie inarrestabili.

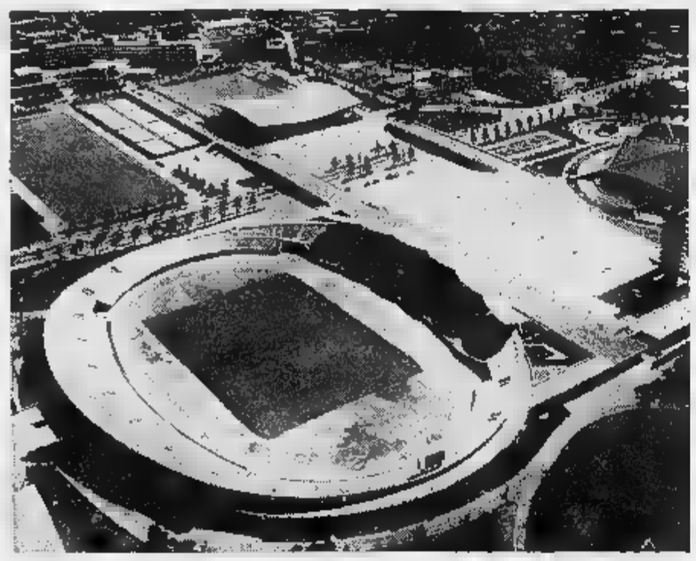
La diagnosi ■ legata alla valutazione dei sintomi riferiti e le possibilità terapeutiche sono relative all'entità della forma sia cardio-polmonale ■■■ emorragica. A volte, soprattutto la forma embolica polmonare è rapidamente letale ■ ■■■ ■■■ permettere ■ minimo intervento medico. La forma emorragica richiede l'immediata a■■■ di trasfusioni massive ■ sangue, di preparati farmacologici atti a riportare nella norma il meccanismo ■■■ coagulazione.

Quando in at■■■ della nuova vita che si aspetta si verifica un improvviso e irreparabile danno della madre e del feto, tanto ■■■ chi assiste non ha il tempo di rendersene conto, il fenomeno sembra quasi impossibile e quindi il giudizio è diverso e non sempre sereno; salvo poi se elementi peritali verranno a ■■■ fermare la diagnosi di qual medico ■■ ostetrica presi nel vortice creato da quel piccolissimo embolo.

prof. Pier Nicola Siliquini
Primario Ostetrico Ginecologo Ospedale degli Infermi - Biella

CONTRO LA
SORDITÀ
La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.
Con la realizzazione del «Compensatore elettronico STAR V a ricezione frontale» la Robert Bosch di Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso di inferiorità.
Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli ■ udito ■■■ costretti a portare sono ormai superati. Con lo STAR V tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti. Il «compensatore elettronico» vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto è fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenuti. Con lo STAR V tutti bisbiglio con lo STAR V telefonate a voce Vostra o nella nostra sede: Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 16, telefono 519.282, Torino.



La riserva segreta degli Azzurri a Tokio

I biscotti al Plasmon per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo sono stati adottati dal C.O.N.I. per gli atleti italiani ai Giochi Olimpici di Tokio. Biscotti al Plasmon: una riserva di energia, perché in ogni biscotto c'è la forza vitale del Plasmon® puro.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

FORNACE laterizi attrezzata km. 30 Torino vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

GIAVENO (collina panoramica bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 imprese vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazza panoramico. Telefonare 331-756.

GRUPPO BOX AUTO VENDIAMO ANCHE FRAZIONATAMENTE. PREZ- ECCEZIONALE. ALTO REDDITO. CORSO SIRACUSA 25.

IMPERMEABILIZZA tetti e coperture, Gay Asfalti, Moncherti 5, telefono 680-500. O76

IMPRESA costruisce accettando locali in pagamento, Geometra Cevalo, via Rossi 11, Milano.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitarci, acquisterete. O747

IMPRESA vende via Cibrario e via Peiron ang. via Boncompagni, alloggi saloni, 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. O417

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquista pur proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803 - 528-594.

LIBERO nuovissimo due camere tinello servizi Arma (Sanremo) vendesi 5.750.000. Telef. 785-632.

LOCALE industriale Stazione Dora vendo mq. 400 coperti, 200 scoperti reddito 1.600.000 annue Scrivere: «Pubblicità Stampa 2982 — Torino».

LOTTINI per cascine Cumiana su strada provinciale servizi comodi negozi a 400 mt vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-058.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi mitl. Telefonare 519-770. O658

MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA ET SOTTOTETTO LIRE 4.700.000 OLTRE MUTUO TRENTICINQUENNALE L. 3.500.000 OPPURE L. 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-355, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. Q82

MURI negozio nuovi, piazza Bengasi, 53 mq., affittasi 840.000 annue, vende 11.500.000 Fasano, Mondovì Cristina 129. O313

MURI negozio (via Alessano) affittasi, 30.000 mensili, 4.500.000 Telefonare 515-318. O636

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco corso Gramsci 28, mutuo, vendo affitto impresa Telef. 331-756.

NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuati 1-2 camere tinello cucina impiego capitale Telefonare 680-774. O658

NICHELINO Edificate vende alloggi uno, due camere, tinello, minimo contante 350.000 camere entro consegna chiavi, primavera. Mutuo. Rateazioni. Telefono 547-502.

NICHELINO 25 Aprile 66 vendonsi affittansi alloggi signorili finiti 2-3 camere servizi altri pronti estate 1965 anticipo 50% rimanenza rate pari affitto. Telefonare 662-349.

OCCASIONE vendesi terreno industriale mq. 2029 progetto approvato, Corso Orbassano 336/37N. Telefonare 694-614. A107023

PIAZZA Carducci prezzi concorrenza vendonsi signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino abitabili subito. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento, Telefonare 527-496.

PANORAMICO 4 camere doppi servizi, garage, giardino, 13.500.000. Telefonare 518-735. O453

PIETRALIGURE vende alloggio nuovo camere tinello. Telef. 597-386.

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostradali da Milano, 185 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Comedis» S.p.A. Milano, corso Matteotti 10, telef. 794-055. Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-616. Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-575

PINO, strada Rosero, cascina Sprotti, terreni per ville. Tel. 82-216.

PRIVATO impegni svende bella casetta seminuova 5 vani garage Torico d'Asti, richiesta 4.200.000. Telefonare 521-046 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggi, corso Grosseto, 1.680.000 per camera, Telefonare 70-612. A107104

PRIVATO vende alloggio nuovo libero Michelino, cambio eventualmente con negozio. Telefonare 677-261.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo, dilazioni. Telefonare 271-939. O395

RIVOLI, casa nuova, signorile, sessantaquattro camere, negozi, garages, 7.500.000 reddito, 130.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O588

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare, vendonsi Cogoleto: una più locali, comforts, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7, Telefono 910-336. 25758

SAUZE d'Oulx vendesi appartamenti in stabile signorile camere servizi. Telefonare 489-0 O408

SIGNORA, trasferendosi vende 5.000.000 alloggio nuovissimo signorile, balconi, tv centralizzata, ottima posizione Settimo Torinese, 2 camere, tinello, servizi, accetterebbe pagamento azioni quota Telefonare 677-571. A104117

TERRENO Cumiana località lata vicinanza passa vendo conveniente. Telefonare 667-098.

SPLENDIDA villa, nuova, pressi collinare, undici camere, due alloggi, giardino, 60.000.000 più 20.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O588

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO progetto a 200 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 331-756. O692

TERRENO S. Mauro, adatto villa, 2000 mq., costruibilità 0,75, acqua, luce, servizi urbani, vende 3.200.000 Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO semicentrale, su corso, progetti esecutivi, totale permuta Telefonare 70-612. A107104

TORRE del Mare (Savona) stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487 - 332-190. 23974

VALENTINO (c.so Vittorio) signorile trentennale costruzione vendo appartamento 4 camere, cucina biservizi 15.500.000. Telefono 524-159.

VENDESI barriera Milano mq. 2000 terreno compreso capannone industriale, cassetta. Reddito 3.000.000 annui. Telefonare 694-180.

VENDESI seminterrato Castiglione Torinese uso deposito oppure laboratorio mq. Telefonare 688-926.

VENDESI Settimo nuova costruzione 4 piani, 23 vani. Tel. 510-848.

VENDESI zona commerciale locale uso abitazione negozio magazzino terreno centrale. Telefonare 555-349.

VENDESI 13 locali per abitazione con bassi fabbricati con capannoni coperti totale mq. 5000 ad uso deposito o officina. Telef. 884-221.

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 357.233 ore 13-15.

VENDONSI locali uso ufficio mq. 200 piano rialzato corso Vinzaglio. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

VIA Martiniana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi, mutuo. Telefonare 521-302.

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi, vendo. Tel. 855-782.

VINZAGLIO (portici) urgentemente svendesi alloggio 4 vani termobagno 4° piano senza ascensore. Telefonare 527-496. O223

ZONA Lungopò Antonelli vendesi alloggio signorile tre camere, salone, doppi servizi, pronto subito. Via Andorno 7. A106482

ZONA signorile corso Francia angolo corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telefonare 761-301. O417

1.700.000 per camera (stessa casa) mutuo, vendo alloggi reddito 6% Telefonare 790-636. O676

1.500.000 camera vendo alloggio seminuovo, affittato, piazza Bengasi. Telefonare 327-585. A105419

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 526-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona, Telefonare 518-738. O463

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando, Telefonare 525-634. O159

A.A. RIVA, telef. 513-529, cerca 1-2 camere vuote ammobiliate, contralti periferiche. O519

ABBISOGNAMI 1-2 camere casa nuova, S. Rita, Francia, similari, eventualmente acquisto. Telef. 510-220.

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefonare 517-803. O300

AFFITTEREI alloggio due camere servizi primo piano. Telef. 698-598.

AFFITTEREI annualmente alloggio vuoto 25-40 km. Torino, terrazzo o giardino. Tel. ore ufficio 210-584.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze, Telefonare 544-461. O71

DIPENDENTE Fiat cerca alloggio 1-2 camere, possibilmente Mirafiori, Telefonare 251-264. A108556

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefoni 528-594, 517-803. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI locali 110 mq. per uffici 1° piano via Silvio 23. Possibilità sottostante magazzino 125 mq. Telef. 80-637. A105937

A.A.A. UFFICI centralissimi mq. 75-115 affittansi liberi subito. Telefonare 524-159. O223

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesime Argus, Largo 40. O453

A.A. AFFITTASI camera cucina servizi 20.000 mensili. Tel. 513-528.

A.A. AFFITTASI camera cucinino indipendente vuoto 13.000. Telefonare 688-755. O409

A. ABBIAMO alloggi liberi 22.000-30.000 medesime case. Tel. 41.078.

A. AFFITTASI subito alloggio ammobiliato indipendente anche uso salutario volendo vuoto. Tel. 513-598.

A. AFFITTASI 2 camere tinello cucinino tutti servizi 25.000, Regina Margherita sul corso Francia (cavalcavia). Telefonare 781-711.

CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

A. LOCALE luminoso con uffici mq. 450 primo piano 2 ingressi volendo alloggio attiguo affittasi. Telefonare 790-215. A107143

A. PRIVATO affitta subito casa signorile alloggetto vuoto 35.000 mensili. Via Petrarca 23. O519

A Madonna Campagna capannone 400 mq. più terreno 1600 mq. annesso civetta 4 camere uso ufficio abitazione, affittasi 250.000 mensili. Telefonare 237-775. O313

A Perotti, 20.000, camera cucina. Mec Casa, Arsenale 42, Telefonare 546-439. O404

A Settimo affittasi 2-3 camere tinello servizi volendo 1 camera. Telefono 273-571. O266

A sposi affittasi camera tinello. Vignale, Pomba 29, telefono 510-220.

A Torino affittasi alloggio moderno, referenze, cauzione. Vignale, telefono 510-220. O677

A 18.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesime case. Combe, Sacchi 14, Telefonare 528-539. O477

A 22.000 affittasi 2 camere tinello servizi Orbassano. Telef. 686-814

A 26.000-35.000 affittansi alloggi stesse case. Vignale, Tel. 510-220.

A 32.000, due camere tinello, servizi, Mercati generali. Tel. 528-535.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello abitati 4-5 vani, negozi, magazzini affittiamo direttamente cantiere, via Signorini 14. O195

ADIACENZE chiese 5, Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 198.

AFFITTANSI ampi appartamenti e negozi corso Unione Sovietica nuovo stabile 15 piani. Telef. 962-394.

AFFITTANSI, Barriera Milano, alloggi due tre camere, seminterrati ampi cortilonsi per deposito e uso ufficio. Telefonare 851-709. A104309

AFFITTANSI due camere cucina prossimi sposi. Barca, Mitola, Cottolengo 25. A108569

AFFITTANSI in stabile alloggi e negozi, Telefonare 670-543, 890-257.

AFFITTANSI pressi ponte Isabella, Settimo, uso deposito o laboratorio silenziosi, due magazzini intercomunicanti, seminterrato al piano strada, entrata indipendente. Telefono 534-141. A105909

AFFITTASI locale industriale mq. 120 tettoia, cortile, alloggio, Leinì. Tel. 598-043. A105387

AFFITTASI primo piano via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via S, Terrass mq. 75-220 per uffici magazzini. Eventualmente negozio comunicante quattro vetrine con seminterrato. Telefonare 756-669. A107065

AFFITTASI Sacchi 16, uscita Stazione, ufficio sei camere, Telefonare ore ufficio 595-523. A107646

AFFITTASI Sanpaolo negozio centrale, Telefonare ore pasti 369-657.

AFFITTASI seminterrato mq. 1800 anche divisibile adatto deposito. Telefonare 581-594. O415

AFFITTASI subito a referenziati alloggio nuovo lusso camere tinello cucinino servizi. C. Agnelli, Telefono 323-343 ore pasti. 107124

AFFITTASI subito a referenziati alloggio nuovo tre camere servizi zona S. Rita. Telefonare 323-343 ore pasti. A107184

AFFITTASI unico stabile alloggio 26 mila grande garage laboratorio 15 mila locale seminterrato 25.000. Telefonare 723-187. A106949

AFFITTASI via Garibaldi 57 magazzino uso laboratorio, artigiano acc. mq. 24. Telefonare 758-324.

AFFITTASI zona corso Dante locale mq. 200, fronte strada. Telefonare 680-933. A107044

AFFITTASI 4 vani uso alloggio o ufficio con magazzino, zona Statuto. Tel. 553-663 ore ufficio.

AFFITTASI 100.000 mensili zona Vanchiglia locale mq. 220, adatto deposito industria non rumorosa. Fossano, Novara 29. O313

AFFITTEREI a referenziati appartamento 3 vani. Telefonare 678-270 mattina 9 -12. O223

AFFITTIAMO in via Taluschi 3 camere uso ufficio libere subito. Telefonare 510-777. A107747

AFFITTIAMO via Peyron appartamenti 4 camere anche uso ufficio. Telefonare 510-777. A107748

AFFITTO in palazzina alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, adulti. Telefonare 390-974.

ALLOGGI tre vani, casa nuova Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenza. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO signorile 3 camere abitazione ufficio, Corso Peschiera 63.

ALLOGGIO signorile, 4 camere doppi servizi, 2° piano, ascensore, via Medici, affittesi uso ufficio o abitazione. Telefonare 889-814. Escluso sabato, domenica. A107120

ALLOGGIO zona Cibrario 5 camere cucina servizi, libero, affittasi 50.000. Telefonare 511-090. O769

ALLOGGIO zona Crocetta, casa signorile, 2 camere cucina, bagno, servizi. Telefonare 889-523. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A107293

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMMOBILIATO signorile 4 camere servizi libero precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mestrapietro. O1321

BELLISSIMA camera tinello cucina servizi affittasi. Corso Trieste 14, Portineria. A108104

BELLISSIMI alloggi due camere 18 mila, tre 26.000. Leonardo da Vinci 105, Grugliasco. A106601

BOX autovettura affittasi 7500 mensili via Rivara 3, Telef. 519-900 ore ufficio. 107111

CAMERA vuota indipendente affitto casa centralevole vicinanze Gran Madre, corso Casale, Telef. 80-183

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O385

CAPANNONI uso industriale, deposito, affittansi frazionamenti casella Autostrada Torino-Ivrea, Dr. Romano, Monte Pietà 1, telef. 519-707.

CENTRALE palazzina uffici affittiamo locali, secondo piano, consegna novembre. Telefonare 547-502.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA VITTORIA 1, TEL. 516-426.

Trieste 61, pullman P, affittansi pronti subito due o tre camere più cucina e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

CROCETTA offresi appartamento signorile 6 camere (11 ambienti più soffitto e cantina). Visibile 14,30-16,30. Sommeiller 31. 107105

GIULIO Cesare 20 affittansi ampi locali adatti deposito commercio grossista rappresentanze lavorazioni silenziose annessi uffici autoriunione capacità diversi camions media portata superficie complessiva mq. 500 eventualmente divisibili.

GRUGLIASCO affittasi casa nuova ultimi alloggi 2 stanze tinello servizi, mini spese affitto. Tel. 781-891.

IN palazzina precollinare, Viale del Castello 1, Moncalieri, affittasi 3 camere cucina 34.500 mensili. Telefonare 642-570. 107118

INTERRATO mq. 170 collegato con negozio via Calvo affittasi. Telefonare 288-012. A107127

ITALIA, Re Umberto 28, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.

(Continua a pag. 14)

finalmente felice con la dentiera

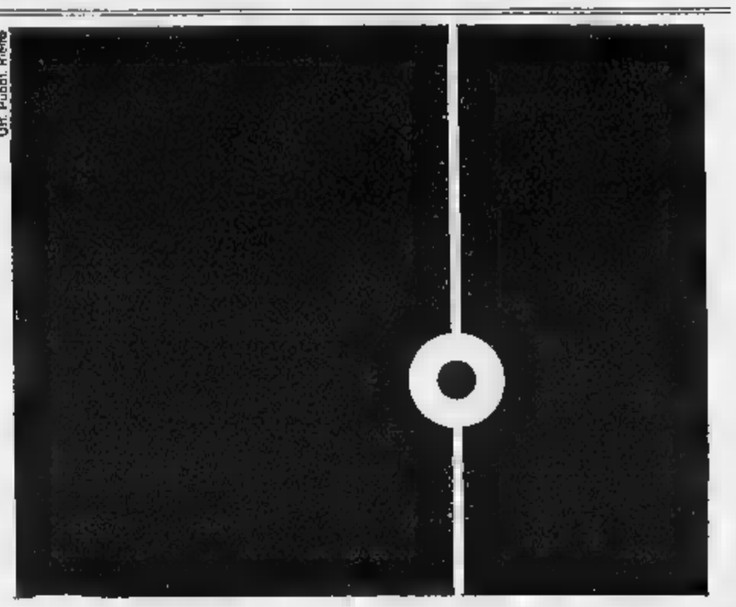
Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica fra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso la confezione di Wernet's.

WERNET'S

POLVERE ADESIVA PER

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

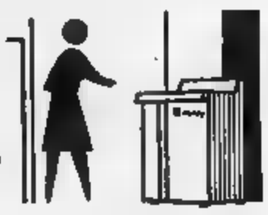
Uff. Pubbl. Riello



La qualità determina il costo

In ogni campo dell'attività industriale, risultati esteriormente simili possono ottenere prezzi sensibilmente diversi. Ma la qualità ha il suo prezzo.
I bruciatori Riello sono curati qualitativamente in ogni particolare e solo la produzione di grande serie consente di riportare i costi ad un livello più che per il mercato.
Voi, forse, potrete valutare appieno la qualità dei bruciatori Riello momento dell'acquisto; sicuramente però avrete modo di apprezzarla durante i lunghi anni di regolare, funzionamento.

Per impianti di riscaldamento in appartamenti e villette **RIELLO** ha realizzato qualcosa di veramente interessante sotto il profilo tecnico ed estetico:
ROBBY, il nuovo gruppo termico brevettato assolutamente silenzioso,
che riunisce in un unico, elegante complesso la caldaia ad elementi, in lamiere d'acciaio
il bruciatore di nafta, completamente automatico
l'elettropompa di circolazione
il bollitore speciale, per la produzione rapida calda in ogni stagione dell'anno.
Per informazioni e dettagli tecnici, rivolgeteVi all'agenzia Riello della Vostra città.



RIELLO
bruciatori

ORGANIZZAZIONE VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO Filiale Via Nizza 98 Telefoni 673.455 - 684.556

Servizi Tecnici Autorizzati Zona Ovest Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord Corso Potenza 124 - Tel. 290.792
Zona Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644.162
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.647

ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 29 Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 Tel. 24.28
ACQUI TERME Corso Italia 39 Tel. 42.80
ASTI - Corso Matteotti 58 Tel. 51.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 Tel. 27.432
BORGOSESIA Via Vitt. Veneto 82 Tel. 22.303
CASALE MONFERRATO P.zza Cesare Battisti 9/A Tel. 41.43
CHIERI Via Cesare Battisti 25 Tel. 942.481
CHIVASSO Stradale Torino 48 Tel. 911.059
CIRIE' Via Vittorio Veneto 7 Tel. 924.249
CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 53.95
CUORGNE' - Via Ivrea 13 - Tel. 62.24
DOMODOSSOLA - Corso Moneta 97 - Tel. 34.93
IVREA - Via dell'Asilo 10 Tel. 49.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 Tel. 28.988
NOVI LIGURE - Via G. Bosco 10 Tel. 71.07
OVADA - Via Cairoli 17 - Tel. 83.58
PINEROLO Via Clemente Lequio 46 - Tel. 44.94
RIVOLI Corso Susa 38 bis - Tel. 950.477
STRESA - Via Principe Tommaso 61 - Tel. 31.133
TORTONA Via Reverso 19 - Tel. 82.076
VERCELLI Corso De Gregori 36 - Tel. 61.766

RIELLO bruciatori - Via Principe Lodovico, 40 - LEGNAGO

ora più che mai....
comprate sicuro
comprate
Marzotto
confezioni
tessuti
coperte

fusodoro Marzotto
Centri di vendita di TORINO
VIA VOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Borse economia e finanza

Venerdì e sabato Tavola rotonda sul "Kennedy round„

[redacted] incontro [redacted] europei [redacted] americani [redacted] Torino per i [redacted] delle dogane

I protagonisti della conferenza [redacted] Ginevra potranno discutere i rispettivi punti di vista, al [redacted] fuori dei colloqui ufficiali - Il momento è importante: tra pochi giorni Mec [redacted] Stati Uniti presentano la lista dei prodotti che dovrebbero essere esclusi dalla riduzione delle tariffe

Venerdì 23 e sabato 24 ottobre s'incontreranno a Torino, per [redacted] «Tavola rotonda» al di fuori dei colloqui ufficiali, i protagonisti del «Kennedy round», cioè alcuni rappresentanti delle delegazioni che stanno discutendo a Ginevra la riduzione delle tariffe doganali tra gli Stati Uniti ed i Paesi del Mercato comun[redacted].

Il «Kennedy round», così detto perchè discende da una delle ultime iniziative prese dal compianto presidente americano, è giunto ad un punto cruciale: le due delegazioni stanno preparando le «liste delle eccezioni», gli elenchi dei prodotti che dovrebbero es[redacted] esentati dalle riduzioni doganali e che saranno presentati a Ginevra il 16 novembre. L'incontro torinese — dovuto all'iniziativa della «Fondazione Adriano Olivetti», con la collaborazione dell'Usis di Torino per i contatti con gli Stati Uniti e dell'Istituto San Paolo, che ha messo a disposizione la sua sede di piazza San Carlo — assume così una particolare importanza.

Sarà l'occasione per europei ed americani di esaminare i rispettivi punti di vista e per ripercorrere a ritroso quel cammino che, dal grande disegno iniziale di offrire un mondo più aperto ai produttori industriali ed agricoli [redacted] tutti i Paesi liberi, si è dovuto inoltrare nell'arida discussione sui singoli punti tecnici, per la necessità di difendere i pur legittimi interessi dei vari Paesi.

Le divergenze tra Stati Uniti e Mercato comune, com'è noto, [redacted]cora profonde: i primi [redacted] partiti, in base al progetto di Kennedy, dalla proposta di una riduzione indiscriminata del 50 per cento sulle tariffe attuali. I Paesi del Mercato comune fanno rilevare che le dogane degli Stati Uniti sono più elevate di quelle europee e che un ribasso eguale favorirebbe l'America. Inoltre, alcuni membri del Mec sostengono la tesi che, oltre alle dogane, occorrerebbe tener presenti anche le facilitazioni fiscali di vario genere che aiutano gli esporta[redacted] più o meno a seconda dei prodotti e dei paesi d'origine.

Anche per le «liste delle eccezioni» si prevedono scontri vivaci a Ginevra. Nei giorni scorsi è addirittura corsa voce che gli Stati Uniti avrebbero rinviato la presentazione della loro lista, in attesa [redacted]lle prossime elezioni. Ragione di più perchè la «Tavola rotonda» di Torino assuma particolare importanza, perchè offre alle parti in causa un «terreno neutro» per incontrarsi, anzichè scontrarsi, presentare i rispettivi punti di vista ed ascoltare quelli altrui.

Come ha annunciato il dottor Massimo Fichera, segretario della «Fondazione Olivetti», il numero ed il nome dei partecipanti all'incontro di Torino assicurano all'iniziativa il massimo interesse. Vi saranno, per gli Stati Uniti, l'ambasciatore W. Michael Blumenthal, capo della delegazione americana a Ginevra, il ministro degli Affari Economici della delegazione John Evans e l'assistente speciale Coutenay Worthington. La Comunità europea sarà rappresentata dall'on. Del Bo, presidente della Ceca, [redacted] Pierre Millet, direttore generale per il mercato interno della Comunità, da Luis George Rabot, direttore generale dell'agricoltura della Cee, e da Jean Rey, membro della commissione [redacted] Comunità a Ginevra.

Hanno assicurato, inoltre, la loro presenza il [redacted] Medici ministro dell'Industria, l'on. Mario Zagari, sottosegretario agli Esteri, l'on. Ugo La Malfa, presidente della Commissione Bilancio della Camera [redacted] deputati, esponenti dell'industria, tecnici ed economisti di chiara fama e sindacalisti.

Per questo scambio di vedute «*nessun'altra località potrebbe essere più appropriata [redacted] Torino, uno dei grandi centri industriali e commerciali d'Europa, dove il dinamismo dei nostri giorni è così chiaramente moderato dalla presenza della tradizione*». Sono parole dell'ambasciatore americano Blumenthal, che le ha scritte nella sua lettera [redacted] adesione alla «Tavola rotonda». Opportunamente le ha ricordate ieri il presidente del [redacted] Paolo, prof. Luciano Jona, aggiungendovi l'affermazione che tutto quanto si fa [redacted] attivare gli scambi tra l'Europa ed il Nord America è certamente «*qualcosa di buono per il nostro Paese*». **m. s.**

Il vice primo ministro russo a Broxelles in visita ufficiale

(Dal nostro corrispondente) Broxelles, 19 ottobre.

(a. d.) Il vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica, Roudnev (aveva questa carica con Kruscev, ce l'ha tuttora) sarà da domani a Bruxelles per una visita ufficiale che si protrarrà ben 12 giorni. Roudnev sarà accompagnato da esperti dei settori automobilistico, elettronico, chimico e della ricerca scientifica e durante il soggiorno in Belgio visiterà praticamente tutti i grandi impianti industriali del Paese compreso il centro nucleare di Mol.

Roudnev, che sarà ricevuto dal re Baldovino, è il primo grosso personaggio del Cremlino che lascia l'Unione Sovietica per venire nel mondo [redacted]cidentale dopo l'eliminazione [redacted] K[redacted].

Il Mec discute i prezzi dei prodotti agricoli

Bruxelles, [redacted] ottobre.

(a. d.) Il ministro Ferrari Aggradi è giunto oggi a Bruxelles per partecipare al Consiglio [redacted] ministri dell'Agricoltura che a partire da stasera si svolge nella capitale del Mec. Tema della riunione, che [redacted] concluderà presumibilmente mercoledì, è tra gli altri la definizione del prezzo unico del [redacted], come pure del regolamento comunitario per lo zucchero. Lo [redacted] ministro italiano ha ottenuto che [redacted] discuta un regolamento Mec per l'o[redacted] d'oliva: «*In attesa di una definizione dell'intero settore delle materie grasse* — ha detto ai giornalisti Ferrari Aggradi — *è indispensabile per l'Italia che si regoli almeno a titolo provvisorio il complesso problema dell'olio d'oliva che interessa una parte importante della nostra agricoltura*».

Raggiunto negli Stati [redacted] il più [redacted] livello d'occupazione

Nemmeno durante la guerra le industrie avevano tanti operai

(Nostro servizio particolare) New York, 19 ottobre.

(a.) Il dipartimento del L[redacted] informa che il numero dei lavoratori occupati negli Stati Uniti, esclusi i lavoratori agricoli, è cresciuto lo scorso mese di settem[redacted] di 600 mila unità, raggiungendo la cifra-record di 59.800.000, 1.600.000 al di sopra del totale del settembre '63. L'aumento si è verificato soprattutto nelle industrie manifatturiere, nelle quali erano occupati alla fine del mese di settembre 17.800.000 persone, una cifra che non è stata superata nemmeno durante la seconda guerra mondiale e la guerra coreana.

Dopo le deliberazioni delle Assemblee straordinarie

La "Sip„ [redacted] per i [redacted] in [redacted]

Nei prossimi giorni [redacted] perfezionata la fusione nella Sip delle attuali concessionarie: Stipel, Telve, Timo, Teti, Set e delle [redacted] elettriche Piemonte Centrale, Vizzola, Pinerolese - La Stet mantiene la funzione di società finanziaria

Nei prossimi giorni verranno portate a compimento le formalità relative alla fusione delle Società Telefoniche Stipel, Telve, Timo, Teti, Set e delle Società ex elettriche Sip, Piemonte Centrale [redacted] Elettricità, Vizzola e Pinerolese di Elettricità.

Come si ricorderà, la fusione era stata deliberata alla [redacted] dello scorso giugno delle Assemblee Straordinarie di tutte le Società partecipanti, ed essendo stati abbreviati i termini per le eventuali opposizioni con provvedimento del Ministro di Grazia e Giustizia, per le necessità di pubblico interesse che la fusione riveste, si tratta ora di stipulare il vero e proprio atto di f[redacted] delle cinque telefoniche e delle quattro ex elettriche.

La Sip, [redacted] cui si fonderanno per incorporazione le altre Società, ha assunto la denominazione di «Sip — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico»; [redacted], quale unica Società Concessionaria, eserciterà la propria attività sull'intero territorio nazionale.

Mentre quello descritto [redacted] l'aspetto formale della complessa operazione [redacted] fusione, nulla di cambiato vi sarà sul piano pratico per gli utenti del telefono, che continueranno [redacted] avere con la «nuova Sip» i rapporti che finora hanno intrattenuto co[redacted] le singole Concessionarie.

Per parte sua la Stet — Società Finanziaria Telefonica —, che fino a tutt'oggi ha detenuto la maggioranza del capitale delle cinque telefoniche, verrà a possedere, a seguito della fusione, la maggioranza del capitale della nuova Sip e manterrà inalterata la sua funzione di Società finanziaria.

Dopo la fusione, la Sip provvederà al concambio delle azioni delle Società incorporate ed i termini della operazione saranno tempestivamente comunicati agli azionisti.

Sarà discussa il 27 ottobre

Alla Camera la situazione [redacted] compagnia «Mediterranea»

Roma, 19 ottobre.

(r. s.) La situazione della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni sarà esaminata dalla Camera nella seduta di martedì 27 ottobre, quando il governo risponderà alle quattro interpellanze (due del psiup e due del [redacted]) e alle tre interrogazioni (due del pci, una dello psi) che [redacted] state presentate dai deputati.

Entro il dicembre prossimo

Conguaglio per i bancari degli assegni familiari

Roma, 19 ottobre.

Un comunicato della Cisl informa che, in seguito alle variazioni di scala mobil[redacted] verificatesi durante il 1964 (tenuto conto che per il prossimo bimestre novembre-dicembre '64 non è prevista variazione), i lavoratori bancari riscuoteran[redacted] entro il prossimo [redacted] di dicembre un conguaglio che, secondo i recenti calcoli della Fib-Cisl, sarà di lire 27.245 per ogni assegno familiare percepito l'intero anno. Coloro invece che avessero percepito l'assegno per un periodo di tempo più ridotto riscuoteranno i dodicesimi del suindicato importo.

— LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE —

Wall Street consolida la ripresa

La media Dow Jones degli industriali è passata da 873,54 [redacted] 876,21
Londra in sensibile ribasso - Francoforte, Parigi e Zurigo irregolari

New York, 19 ottobre.

La ripresa di venerdì è stata ampliata oggi con un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le chiusure di venerdì): 30 industriali 876,21 (873,54); 20 ferroviari 223,11 (221,84); 40 obbligazioni interne 89,65 (89,67); 15 pubbliche utilità 134,79 (134,71).

Azioni scambiate n. 5.010.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15 (15,12); American Cyanamid 62,36 (63); American Tel and Tel 65,50 (65,50); Bethlehem Steel 41 (40,62); Dupont de Nemours 275,50 (273,50); Ford 60 (60,50); General Electric 67 (56,62); General Motors [redacted],25); IBM [redacted] (431); Kennecott Copper 93,12 (92); Standard Oil of N.J. 87,60 (87,87); U.S. Steel 61,25 (60,37); Woolworth 29,12 (28,62).

Londra, 19 ottobre.

La Borsa lon[redacted] ha avuto oggi una seduta negativa. Molti piccoli cassettisti hanno deciso di smobilitare e per tutta la seduta si è avuta una corrente di piccole vendite. I grandi cassettisti e gli istituti di investimento non sono invece intervenuti in forze e sembra siano in attesa delle prime decisioni del nuovo governo. Scambi limitati.

Indice valori industriali 458,8 (venerdì 471,0).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 34 (34 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43 1/4); Montecatini 21 (21).

Parigi, 19 ottobre.

Il mercato ha avuto un andamento calmo e scialbo, ma nell'insieme resistente, e i titoli guida sono rimasti praticamente invariati.

Indice valori nazionali 90 (venerdì 90,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,90 (15,90); Finsider 6,25 (6,25); Pirelli 28 (28,95); Snia Viscosa 33 (32,90); Montecatini 12,60 (12,65).

Francoforte, 19 ottobre.

Apertura stabile; successivi acquisti cautelativi di cassetta hanno provocato qualche rialzo, poi l'interesse è scemato e i corsi hanno ceduto di frazioni.

Indice valori industriali 131,72 (venerdì 131,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,30 (10,46); Fia[redacted] 11,50 (11,20); Fiat priv. 9,50 (9,55); Pirelli 23 (23,10); Edison 10,90 (10,90); Magneti Marelli 5,85 (5,90); Snia Viscosa 26,70 (26,40); Olivetti 13,15 (13).

Zurigo, 19 ottobre.

Giornata irregolare, su fondo stabile e con prevalenza di piccole migliorie.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 33,50 (33,30); Rumianca 12,15 (12); Sade 8,05 (8,05); Italcementi 114 (110,50); Snia Viscosa 30,25 (30,10); Bastogi 12,25 (12,10); Condotte 3,70 (3,70); Fiat 12,75 (12,70); [redacted] Roma 4 (4,05); Invest 23,25 (23,10); Ledoga priv. 36,25 (36,75); Magneti Marelli 6,55 (6,90); Pirelli 25,50 (26).

Unione Banche Svizzere 3320 (3330); Società di Banca Svizzera 2500 (2490); Credito Svizzero [redacted] 2705 (2770); Electro-Watt 1820 (1800); Interhandel 4333 (4320); Italo-Suisse 350 (346); Aare-Tessin 1090 (1090); Bally 1740 (1740); Adolph Saurer 1650 (1640); Brown Boveri 2035 (2025); Ciba 6700 (6750); Fischer 1090 (1600); Lonza 2250 (2290); Nestlé 3385 (3290); Sulzer 3230 (3280).

Presentata la [redacted] auto «Innocenti-Austin I-4»

Milano, 19 ottobre.

(f. s.) Presso gli Stabilimenti della Innocenti è stata presentata oggi ai rappresentanti della stampa italiana la nuova vettura Innocenti-Austin «I-4», derivata dal modello inglese Austin 1100 di cui mantiene i gruppi meccanici originali (motore trasversale a 4 cilindri, trazione anteriore, sospensione tipo «idrolastic», freni anteriori a dischi), mentre la carrozzeria è interamente costruita negli impianti di Lambrate. Esteticamente, il nuovo modello è pressochè simile alla «131 3» della stessa Innocenti, ma semplificato nelle finizioni; la velocità massima è indicata in oltre 130 chilometri orari, il consumo secondo le norme Cuna in 6,7 litri ogni 100 km.

La Innocenti-Austin «I-4» sarà presentata al pubblico in occasione del prossimo Salone internazionale di Torino. I dirigenti della Casa lombarda non hanno già comunicato il prezzo di listino: 1.090.000 lire; calcolando la sovrattassa (circa 72 mila lire), l'Ige e le [redacted] di immatricolazione, il nuovo modello costerà [redacted] strada 1.231.000 lire.

Accordo sul mercato inglese delle [redacted] di Savigliano

La Soc. Nazionale delle Officine di Savigliano ha in questi giorni firmato un accordo con la «J. Smith Ltd.» di Keighley del gruppo Tww, per la costruzione in Inghilterra, su propria licenza, di gru montate a torsione da 5 a 32 tonnellate, di nuova concezione e che saranno chiamate «Torbox».

Non occorrono più i grossisti nel commercio degli alimentari?

Supermercati, cooperative, «gruppi d'acquisto tra dettaglianti», si riforniscono direttamente alla produzione, per centinaia di miliardi l'anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

I problemi del commercio all'ingrosso [redacted] generi alimentari [redacted] oggetto di un apposito convegno, i cui lavori — iniziati stamane presso la sede nazionale della Confcommercio — si concluderanno nel pomeriggio di domani.

I grossisti, specie di alcuni settori alimentari, si trovano a dover fronteggiare — da alcuni anni a questa parte — il pericolo di essere «tagliati fuori». Molte industrie di grandi dimensioni provvedono ormai alla «vendita diretta» dei loro prodotti ai dettaglianti, saltando la fase dell'intermediazione all'ingrosso.

La grande distribuzione al dettaglio (supermercati) si rifornisce pure direttamente dai produttori, sottraendo ai grossisti un'altra quota del loro tradizionale mercato. Il prof. Fabrizi, nella sua relazione al convegno, calcola in circa 180 miliardi il giro di affari realizzato dai 355 supermercati funzionanti in Italia nel 1963.

Ma i grossisti tradizionali vengono esautorati anche dalle cooperative di consumo (circa 200 miliardi di giro d'affari nel 1963) e dai «gruppi di acquisto per dettaglianti»: alla fine dello scorso anno si contavano già 147 gruppi con circa 9300 associati.

A giudizio del prof. Fabrizi, per il rilancio della funzione dei grossisti, occorre che gl'interessati provvedano all'ammodernamento e alla razionalizzazione delle loro aziende, tenendo conto di certe «esigenze fondamentali in materia di dimensioni e di assortimento merceologico, di ubicazione e di organizzazione tecnica e commerciale», che l'industria ha già avvertito [redacted] tempo.

Le autorità competenti possono favorire tale indispensabile processo di ammodernamento con agevolazioni creditizie, analoghe a quelle previste per il commercio al minuto, ma soprattutto con il pagamento dell'Ige una tantum, anzichè ad ogni passaggio delle merci, com'è attualmente. **mr. ba.**

[redacted] generale quasi invariato: [redacted] 63,85 [redacted] 63,80

Ieri seduta più equilibrata Dopoborsa [redacted] ripresa

In apertura oscillazioni nei due sensi, con prevalenza del denaro al listino - Superata con facilità la scadenza dei riporti mensili - Ben tenuto il reddito fisso

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 —	— 0,25
» » cum	105 90	— 0,25
Redimibile 3½	98 —	— 0,25
» cum	97 90	— 0,20
Ricostruz. 3½	83 25	+ 0,05
» cum	83 15	+ 0,05
Ricostruz. 5%	95 30	+ 0,20
» cum	95 20	+ 0,20
Mil. Fond. 5%	93 40	— 0,20
Pr. N. 5% Tr.	93 50	
» '94	92 —	+ 0,10
B.T.N. 5% '65	100 05	+ 0,05
» » '66	—	
» » '68	99 35	— 0,25
» » '69	99 625	—
» » '70	100 —	— 0,10
» » '71	100 —	+ 0,20
B.T.S. 5% '66	99 30	—
OBBLIGAZIONI		
R.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	99 —	—
» vent. 6%	96 575	—
» ('56) 6%	97 —	
» '57 C. 6%	96 40	— 0,25
» ('58) 6%	96 15	— 0,10
» ('74) 6%	96 25	— [illegible]
» '59 5½%	88 80	—
» '60 5½%	88 —	
» '61 5½%	87 25	
» '63 5½%	86 75	
» Stat6% obl.	97 55	
» Elettr. 5½%	101 50	
» » 5½% obl.	88	
» Sidur 5½	92 25	— 0,25
Iltar (III) 4½	95 —	—
Iltar (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	92 —	—
» » '53	92 25	—
» » '55	90 25	—
» » '59	90 —	— 0,25
» 5% '60	84 75	—
» 5% '61	84 50	— 0,50
A.S.Agr. 5% I	85 50	—
» » 5% II	84 25	
OO. PP. 5%	84 65	+ 0,05
» 5½%	84 20	+ 0,05
» 6%	94 70	+ 0,20
Enel Pubbl. 6%	94 50	— 0,30
» » 6% '57	94 25	—
» » 6% '58	94 15	—
» Sp. 6% '58	93 93	—
» Sud 6%	94 30	— 0,10
» » 5½%	87 25	+ 0,625
» » 5½ '61	86 65	—
» » 5½ 61 4°	85 70	— 0,05
» » 5½ 62 5°	85 60	—
» » » 62 6°	85 60	—
» » » 63 7°	85 50	— 0,55
» » » 65 8°	89 —	— 0,20
» Gela 5½%	85 70	— 0,20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 30	—
S. Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	19	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorami. 5%	82 75	— 0,75
» 5% '63	84 50	—
» Olio 5%	84 50	—
I.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarda 5%	85 40	—
C.F.B.Nap. 5%	88 —	—
Dreamar 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4°	84 50	—
» » » 5°	84 50	—
» » » 6°	84 50	+ 0,50
» » 63 7°	84 50	—
» » 63 8°	84 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0,20
OO. PP. » 5%	95 —	—
Impr. vent. 6%	94 25	— 0,15
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	93 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Ichpu Cal. 6%	94 30	—
IMI VII 6%	99 —	— 0,40
» XV 1-2 3°	99 10	—
» XVIII 6%	95 50	— 0,50
XIX 6%	96 50	—
X 6%	96 25	—
XI 5%	86 75	—
XII 5%	84 55	— 0,45
XIII 5%	84 —	—
XIV 5½	87 30	—
XIV 5½ 64	96 10	— 0,225
Cr.N. 6%	95 35	—
Crine '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM 5½ 60	87 50	+ 0,25
» » » 62	88 —	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% 61	87 —	—
Fiat 6% '49	96 60	—
Fiat 6% '56	97 125	+ 0,125
Fiat 6% '57	97 —	—
Fiat 5½% '63	90 —	+ 0,25
IRV 5½%	84 —	+ 0,40
Pirelli 6% '28	99 —	—
» 5½% 62	86 —	+ 0,50
Oliv. 48-49 7%	100 50	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	99 50	—
» '59 6½%	98 —	—
» 62 5½% 1°	83 25	— 0,30
» » » 2°	85 25	+ 0,15
» Bull 5½%	82 50	—
Angeli 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 35	—
Iberti 7% '56	95 50	—
» 7% '57	94 —	—
» 7% '59 I	94 —	—
» 7% '59 II	92 25	— 1,75
Gast.-Gam. 7%	102 —	—

Titoli	19	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fran. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	85 20	+ 0,20
Galzeri 6%	96 —	—
» 6% '58	94 25	+ 0,50
» 5½% '60	84 80	—
» 5½% '61	84 —	— 0,40
» 5½% '62	84 —	— 0,10
Meridelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	91 75	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	96 50	—
Tarm 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	96 —	+ 0,50
Pibigas 6½%	94 [redacted]	+ 1
Mediofina 7%	99 —	—
Fergat 6%	104 50	—
C. Pozzi 5.75 59	84 85	—
» 5.50 62	79 50	—
Rumianca 5½	85 50	—
» 5.50 62	85 40	—
Lancia 5½% 60	76 —	—
» » 62	75 85	+ 0,55
Liquigas 6% 59	86 50	—
Cons-Sav. 5½	85 20	—
IBM Italia 5%	85 75	—
M. Gas 5½ '61	[redacted]	+ 0,55
Tr.G.S Ber. 5½	86 —	—
Autostrade 5.50	84 —	— 0,60
Finsider C. 5½	91 10	— 0,40
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6620	+ 70
A. Ass. Tor. priv.	4650	— 230
Assic. Generali	85200	+ 700
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1350	—
Ferr. Medit.	2100	— 150
Ferr. Merid.	1685	— 10
N.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2530	+ 2
Invest	3220	— 55
Finelettrica	1110	— 10
Mediobanca	64900	+ 1400
La Centrale	9650	—
ELETTRICI		
SIP	1287	— 1
Terni	522	+ 2
P.C.E.	970	+ 7
Sell-Valdarno	2650	—
Meridelettrica	2025	—
Unes	2170	— 62
Sele	1355	—
Vizzola	3000	—
E. Marelli	755	+ 10
SADE	1820	— 10
M. Marelli	940	— [redacted]

Titoli	19	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montiponi	1010	+ 25
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10350	+ 50
METALMECCANICI		
FIAT	1774	+ 12
FIAT privil.	1515	+ 10
Nebiolo	835	— 15
Mercantile	1900	— 150
Finsider	798	— 2
Italsider	1025	— 20
Westinghouse	900	—
Ferriera	500	—
Dalmine	1822	— 48
Olivetti priv.	2052	+ 11
TESSILI [redacted]		
[illegible]	[redacted]	+ 100
Viscosa	4230	+ 29
Viscosa privil.	3700	—
Châtillon	5900	—
Cotoniere Mer.	135	— 15
Fisac	330	—
Sir	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1095	+ 5
Paramatti	1000	—
Schiapparelli	4900	+ 100
Mira Lanza	41700	+ 550
SAFFA	6350	—
ANIC	1190	— 10
Rumianca	1714	+ 9
Montecatini	1626	+ 2
Liquigas	215	+ 3
Pibigas	85	+ 3
S.A.R.O.M.	1100	— 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	160	— 5
Florio	100	—
Jandri-Uni[redacted]	201	+ 6
Eridania	2090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2900	+ 50
Silos	5530	— 200
Risan. (Napoli)	5400	— 400
Immob. Roma	565	—
Gilardini	2060	—
Farco	142	—
DIVERSI		
SIAM	5200	—
Acque Potab.	784	— 4
C. Acqua Roma	530	+ 5
Acq. DeFerr.-G.	1150	+ 50
Cartiera Ital.	2450	—
Cartiera Burgo	19295	+ 395
Fornaci Riun.	13500	—
Eternit	6500	— 400
Pirelli	3600	— [redacted]
Ceram. Pozzi	390	— 10
Rinascente	505	— 7
Rinascente pr.	430	— 10

Ieri a Torino la sistemazione dei riporti è stata effettuata con facilità sulle basi consuete. La riunione terminale del mercato a fine ottobre ha presentato incertezze e lieve debolezza iniziale, che sono state in gran parte composte nella fase centrale della seduta. Il mercato ha accusato la persistente povertà di affari e si è mosso [redacted] un ambito di variazioni molto limitato nei confronti delle chiusure precedenti. La migliore disposizione del listino ha favorito l'indicazione di buona resistenza.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15.000.000 c.n., obbligazioni per lire 12.500.000 c.n., azioni n. 27.850. Diritti gratuiti Rumianca 104.*

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.050	Pirelli C.	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Sifir	1040
Centrale	9623	Bat	2530
Invest	3260	Italgel	2019
Bastogi	1720	Generali	85.800
Sviluppo	1650	Ras	[redacted]
Finmare	[redacted]	Incendio	5720
Finelettr.	1115	Assicur.	54.300
Finsider	795	An. Ass.	6470
Breda	4020	Ass. Milan	19.990
Salap	175	Fond. Vita	21.200
TRASPORTI			
C. Milano	880	Amata	—
Alitalia	2025	Ausiliare	3050
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.505	Cavenaghi	1900
Bal Ticino	[illegible]	Lanerossi	2580
Dicopio	680	Titano	148
De Angeli	4100	Pisco	254
Cucirini	6920	Cascami	4100
Linificio	670	Bernasc.	1650
Rossari	25.300	Châtillon	5850
Rolandi	23.000	Snia Visc.	4245
Tosi	2500	Facchetti	632
Cel. Mar.	132	Scotti	158
Unione M.	37.000	Marzotto	1840
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1030	Dalmine	1805
Magona	1180	Siele	7630
Metallurg.	4100	Breggi-ls.	1360
Amiata	10.200	Falck	4760
Mondeval	1620	Trafilerie	950
Montepont.	1024	Ilva-Viola	831
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	65	Fr. Tosi	915
Fiat	1786	Westingh.	905
Fiat priv.	1511	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	852		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1130	[redacted]	[illegible]
Cieli	2240	Vizzola	3005
Cisalpina	2130	Selt	3010
Edison	2680	Orobia	1880
Edisonvol.	2195	Romana	2240
Siciliana	2131	Terni	518,50
Campania	1545	Unes	2150
Valdarno	2645	Marelli	750
Sarda	2958	Magneti	920
Emiliana	1750	Jacorsm.	1595
Isa	1355	Teti	2188
App. C.	3220	Alta Ven.	1590
Pugliese	1375	Dalabrie	1950
Subalpina	—	Lucana	1980
ALIMENTARI			
Distillati	1915	Cartom.	1510
Eridania	2010	Motta	14.570
St. Molini	1410	R. Zucch.	156
CHIMICI			
Anic	1192	Mira L.	41.450
Saffa	6372	[illegible]	1690
Italgas	1090	Rumianca	1710
Liquigas	217	Saronio	1100
Sip. Gas	760	C. Erba	7515
Pibigas	86	Brioschi	12.750
Larderello	3470	Caffaro	164
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1860	Milano C.	26.000
[illegible]	[redacted]	Silos	3440
Sagi	1450	Ben. Ferr.	606
Beni Stab.	2899	Risan. N.	5340
Gen. Imm.	563		
[redacted]			
[illegible]	27.50	Raina A.	1794
[illegible]	46.450	Smeriglio	117
Burgo	19.660	Linoleum	1615
[illegible]	198,25	Fir. SpA	3565
Ciga	4080	T. Acqui	7500
Italcem.	5.975	Rinasc.	500,125
[illegible]	5600	C. Acqua	520
Cer. Pozzi	373	De Ferrari	1145
Eternit	6600		

Milano, 19 ottobre.

Dopo il disorientamento registrato venerdì scorso, a seguito dei molteplici avvenimenti internazionali, il mercato ha ritrovato stamane un discreto equilibrio, ma è apparso ancora privo di energie tali da sviluppare una pronta ripresa. La scadenza mensile dei riporti è stata superata con facilità e con denaro abbondante e quindi non ha influito sul mercato.

La seduta ha avuto un [redacted]zio molto incerto e in alcuni casi, con accenni di pesantezza, ma al listino si notava un certo risveglio del denaro sui valori primari, favorito anche da qualche ricopertura tempestiva di fine mese.

La chiusura registrava oscillazioni nei due sensi che si compensavano, con lieve prevalenza di rialzi. L'indice [redacted] generale azionario di «24 Ore» passa da 63,85 di venerdì scorso a [redacted] con una lieve flessione dello 0,1%. Nei valori di Stato ben tenuti i buoni del Tesoro; limitate oscillazioni nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 162.500.000 lire; obbligazioni per 355 milioni di lire; azioni n. 1.304.050, per un valore di 3334 milioni.

Dopoborsa poco attivo a corsi leggermente migliori. Prezzi informativi della serata per «prossimo»: Fiat 1790-1795; Montecatini 1630-1640; Edison (frazionate col nominale a lire 2000) 2170-2185; Viscosa 4250-4265; Generali 84.000-84.300.

Genova, 19 ottobre.

Industrie agricole 3320; Navigazione Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2040; Romana Zuccheri 153,50; Industria Zucchero 2837; Distillerie Italiane 1800; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 41.100; Italsider 1022; Aedes 1850.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 19 ottobre.

Attività operativa quasi nulla nelle banconote libere, con scarso assorbimento del [redacted]teriale offerto: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-626; franco svizz. 144,30-145; fran[redacted] francese 126,50-128,50; mar[redacted] [redacted] 156,50-158,50.

Calmo il comparto aureo. L'oro rimaneva ancora fermo a quota 708-718 lire al grammo; le monete erano oggetto di modestissime transazioni, a livelli sempre molto calmi: sterlina oro vecchio conio 5950-6150; id. Elisabetta 5975-6175; marengo svizzero 5625-5825; id. francese 5300-5500; id. belga 5150-5350; id. italiano 5350-5550.

Pretura di VEROLANUOVA

Il Pretore di Verolanuova in data 24-6-1964 ha pronunziato la seguente

SENTENZA
contro

Martino Giuseppe fu Giovanni n. 3-3-1897 a Torino residente a Vinuco, via Monviso 2

imputato

a) del reato di cui all'art. 2, comma 3° R. D. 30-11-1924 n. 2033 in relazione all'art. 15 R.D.L. 4-2-1923 n. 501 per av[redacted] venduto spumanti, dallo stesso confezionati e messi in commercio in bottiglie [redacted] metalliche, aventi peso netto specificato inferiore a quello di[redacted] sull'involucro;

b) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere consegnato all'acquirente cosa mobile diversa per quantità da quella dichiarata sull'involucro.

Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale (ex art. 99 n. 2 C.P.).

Accertato [redacted] Cottolengo il 6-9-1963.

omissis

Condanna il suddetto, tenuto conto della recidiva contestata, alla pena di L. 45 di multa proporzionale e L. 45.000 di multa fissa per il reato di cui al capo a) e L. 150.000 di multa per il reato di cui al capo b) della stessa rubrica.

Visto l'art. 15 R D 4-2-1923 n. 501 ordina la confisca dell'eccedenza del Martino Giuseppe per mesi due, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali: «Il Giorno» di Milano e «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Verolanuova, li 14-10-1964.

Il Cancelliere
Dott. G. GERBINO

ABBIAMO in deposito LAUTA MANCIA per chi darà notizie apprezzabili sul materiale foto-cinematografico asportato il 7 ottobre da un negozio di Borgosesia. Agenzia Pubblicità Valsesia, Borgosesia, tel. 22.594.

UN INVESTIMENTO SICURO

[redacted] INVESTORS INC.

FONDO DI INVESTIMENTO IN AZIONI U.S.A.

OFFRE la possibilità [redacted] acquistare

[redacted] AL [redacted]

L'acquisto di certificati al portatore offre la massima

[redacted]

Il possesso di un solo certificato rappresenta la partecipazione all'acquisto di 110 titoli di prim'ordine. Per regolamento, non più del 5% del capitale del Fondo può essere investito in titoli di una sola Società. Si ottiene, pertanto, una tale diversificazione di titoli da rendere inesistente ogni rischio.

TRANQUILLITÀ

Gli azionisti non hanno preoccupazioni o problemi amministrativi. I dividendi sono fissati ogni trimestre e sono pagati annualmente insieme alle eventuali partecipazioni agli utili.

[redacted]

Le azioni sono il risultato di ricerche costanti ed hanno eccellenti possibilità di aumento del capitale.
Esempio di investimento:
Capitale investito l'1-1-1954: [redacted] 10.000
Capitale acquisito il 31-12-1963: $ 25.883
Dividendi [redacted]tali percepiti: $ 5.342

POSSIBILITÀ

L'acquisto di certificati [redacted] portatore può essere fatto mediante versamenti periodici.

E' sufficiente effettuare un versamento iniziale di un minimo di $ 100 ed i successivi, senza data fissa, secondo le possibilità [redacted] cliente (minimo $ 25).

Le quotazioni [redacted] pubblicate ogni giorno sul listino dei Fondi Comuni dei quotidiani "24 ORE" e "IL GLOBO". Per informazioni rivolgersi agli agenti incaricati:

GERINSTIM S.A.
4, rue [redacted] Marbriers - Tel. 259.397 - GENEVE (Svizzera)

IL PIEMONTE FIN[redacted]

Società per Azioni
Sede e Direzione in TORINO: via Lascaris, 8
Capitale sociale versato: L. 1.000.000.000

CONVOCAZIONE DI [redacted]

I Signori Azionisti sono convocati [redacted] Assemblea Ordinaria per il giorno 31 ottobre [redacted] alle ore 11 in Torino presso la sede della Compagnia Anonima d'Assicurazione [redacted] Torino — via Arcivescovado 16 — [redacted] eventualmente per il giorno 7 novembre 1964 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione [redacted] Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) Bilancio al 30 giugno 1964 e deliberazioni relative.
3) Eventuale nomina [redacted] amministratori, previa determinazione [redacted] numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, ai fini di legge, effettuare il deposito delle azioni entro il giorno 25 ottobre 1964 presso la SEDE [redacted]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[redacted] SALOTTO
[redacted]
E. PRADOTTO - CORSO [redacted] 58

[redacted] ALESSANDRIA [redacted] DAZIO
CERCASI 1500/2000 MQ.
terreno periferico con fronte [redacted] strada per costruzione magazzino di deposito.
[redacted] PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

INGLESE • TEDESCO
FRANCESE • RUSSO

I PIÙ VASTI [redacted] COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO E....., AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO!

● I corsi «20 ORE» [redacted] i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere [redacted] dischi che mai siano stati pubblicati [redacted] mondo.
I corsi «20 ORE» escono [redacted] dispense settimanali — una dispensa settimanale per [redacted] lingua — ed ogni fascicolo [redacted] accompagnato [redacted] perfetto disco microsolco a 33 giri.

● In «20 ORE» la viva v[redacted] dei professori [redacted] si limita a fare ascoltare — come [redacted] per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè [redacted] studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente [redacted]te le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa [redacted]te imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.

● «20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del [redacted] insegnamento delle lingue straniere.

● «20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi familiari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

● «20 ORE» arricchisce la Sua casa!
«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi familiari, una vera gioia possederla!

20 ORE
52 LEZIONI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "20 ORE„ VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI [redacted] SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA:
NELLE EDICOLE UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN VERO DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
[redacted] 500 [redacted]

ABILE signorina conoscenza inglese francese paghe contributi dattilografia contabilità offresi domicilio. Telefonare ore serali 260-347.

ASSISTENTE edile ventiquattrenne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843.

CASSIERA provetta Swedo, bar ristorante tavola calda offresi. Telefonare 630-294. A109119

CINQUANTOTTENNE massime referenze lunga esperienza commerciale trattazione affari tenuto magazzino generi largo consumo massima fiducia offresi a ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino».

COMPUTISTA pratico lavori ufficio offresi. Fichera, Regio Parco 35.

CON GARANZIA OFFRESI, ESATTORE FATTORINO UFFICIO CAPACE CICLO MAGAZZINO, [redacted] MENTO CLIENTELA, TEL. 386-165.

CRONOMETRISTA esperto in preventivi cicli e montaggio, lunga esperienza meccanica, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A108147

DATTILOGRAFA [redacted]ista contabile [redacted] offresi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino».

DATTILOGRAFA offresi lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino». A108580

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio. Telefonare 293 316.

DATTILOGRAFA 2° impiego offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

DICIANNOVENNE praticissima lavori ufficio, buona volontà offresi. Telefonare 524-754. A108559

DICIA[redacted] telefonista conoscenza dattilo offresi qualsiasi impiego subito. Telefonare [redacted]1-282.

DICIOTTENNE bella presenza pratica profumeria cerca impiego. Diana Oldanò, Pastrengo 43, Moncalieri.

DICIOTTENNE II impiego stenodattilo impiegherebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

DIPINGITRICE stoffa olio, perline, lavoro accurato, offresi seria casa. Tel. 320-205. A108400

DIPLOMATO maturità classica, biennio ingegneria, 25enne, obblighi militari assolti, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino». A108425

DIPLOMATO 26enne programmatore produzione industria confezioni offresi. Scrivere: Casella Postale 2275, Torino. A108806

DIRIGENTE tecnico pensionato esperto lavori ufficio, mansioni fiducia, motorizzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

DISEGNATORE edile militesente offresi. Telefonare 395-634.

DISEGNATORE offresi proprio domicilio. Telefonare 293-316.

DISEGNATORE particolarista 22enne pratica biennale lavorazione lamiere rullate e profilate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

DISEGNATORE progettista 1ª categoria 33enne macchine utensili attrezzamenti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino».

DISEGNATORE 22enne particolarista attrezzista pratico lavorazione lamiere profilatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

EDUCATED 14 yrs. abroad looking permanent position correspondent or translator to and from English offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A108838

GEOMETRA militesente primo impiego offresi. Telefonare 761-605.

GEOMETRA pratico frazionamenti, rilievi, pratiche catastali offresi studio. Telefonare 751-550. A108872

GEOMETRA 21enne, dinamico, presenza, quadriennale esperienza progettazione impianti macchine industriali offresi mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A108331

GEOMETRA 24enne torinese occuperebbesi presso serio professionista. Tel. 382-758 dalle 12,30 alle 14.

GIOVANE bella presenza, perfetto inglese francese impiegherebbesi hotel receptionist. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

GIOVANE diplomato [redacted] impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 529-683. A109127

GIOVANE spagnolo offresi interprete, Scrivere Tetrao, via Vanchiglia 11.

GIOVANE ventenne, militesente, con idoneità liceo classico, buon dattilografo, serio, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». A108919

GIOVANE ventiquattrenne studi geometra offresi qualsiasi impiego decoroso. Telefonare 675-843.

IMPIEGATA offresi per qualsiasi lavoro ore serali e sabato pomeriggio. Telefonare 552-696. A108820

IMPIEGATA praticissima offresi lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 760-552. A108827

IMPIEGATA 24enne referenziata offresi lavoro ufficio oppure magazzino presso seria ditta. Telef. 853-952.

IMPIEGATO conoscenze francese inglese, serio, distinto, referenziato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino».

IMPIEGATO 23enne pratico lavoro ufficio, cultura generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino». A108785

INFERMIERA diplomata, licenza commerciale offresi studio medico, assistenza o qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 684-268.

INFERMIERA diplomata offresi per ambulatori, assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

INFERMIERA pratica studio dentistico offresi Crocetta, centro, oppure compagnia infermo giornata purché buona retribuzione. [redacted]. 320-205.

INGEGNERE elettronico esperienza biennale laboratorio esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

INGEGNERE meccanico 25enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

INSEGNANTE teoria autorizzato offresi ad autoscuola ore serali. Telefonare 397-415.

LAUREANDA farmacia offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A108986

LAUREANDA filosofia occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 82-441.

LAUREATO chimica industriale esperienza triennale materie plastiche esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A108864

LAUREATO economia esaminerebbe proposte insegnamento scuola serale anche per supplenze. Telefonare ore pasti 581-021. A108529

MAGAZZINIERA pratica cartolini carico scarico offresi. Tel. 389-562.

MAGAZZINIERE molto pratico ramo cartario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6518 — Torino».

MILITESENTE ventiduenne, licenza tecnica industriale, patente auto impiegherebbesi presso ditta adeguatamente. Disposto conduzione automezzo. Telefonare 697-443.

OFFRESI domicilio lavori vari ufficio, paghe contributi contabilità. Telefonare 545-239. A108884

OFFRESI 17enne [redacted]ografa 1° impiego. Telefonare 332-592.

PERITO agrario diciannovenne offresi subito qualunque impiego. Scrivere: Camesso, [redacted] Buniva 11, Torino.

PERITO costruttore aeronautico (o meccanico), primo impiego, offresi adeguatamente. Scrivere: Presutto Franco, corso Regio Parco 139.

PERITO elettrotecnico 1° impiego offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

PERITO industriale, 27enne, disegnatore meccanico, elettromeccanico, lunga pratica, con tecnigrafo proprio, automezzo, diplomando mezza giornata occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 733-789. A109062

PERITO meccanico neodiplomato occuperebbesi. Fiorila Giuseppe, via Mompellato 10, Telefono 384-893.

PROFESSORE scuola media disegno educazione artistica offresi istituto privato o industria. Scrivere Gigliotti Settimo, Sobrero 4. A107914

QUINDICENNE licenza 3ª media offresi qualsiasi lavoro. Tel. 733-343.

Ogni ufficio moderno ha necessità di copiare documenti...

Kodak offre
6 soluzioni vantaggiose

Quante fotocopie [redacted] occorrono in ufficio? 100 [redacted] mese? 100 alla settimana? [redacted]0 al giorno? Una per documento, o di più?
I vostri problemi di copiatura hanno la soluzione ideale in uno dei 6 riproduttori Kodak Verifax [redacted] Readyprint: il modello studiato per le vostre esigenze, il modello che vi [redacted] copie migliori [redacted] costo più vantaggioso.
Tutti i riproduttori Kodak danno a basso costo, [redacted] qualsiasi originale, copie di fotografica esattezza, già asciutte e pronte per l'uso, permanenti nel tempo - copie singole e copie multiple. Inoltre usufruirete gratuitamente [redacted] capillare servizio d'assistenza Kodak.
Inviateci il tagliando: riceverete gratis una documenta[redacted] completa su:

Verifax — Readyprint
i versatili fotoriproduttori Kodak

Ci interessa ricevere, senza impegno, una documentazione sul sistema di riproduzione Kodak. ST
Ditta ....
All'attenzione del Sig. ....
Indirizzo ....
Città e provincia ....

Kodak
Ufficio Vendite di Torino:
Via P. Pinelli, 95 - tel. 757.238

QUARANTENNE pittore offresi decorazioni ritocchi offresi impresa disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino».

QUARTO anno geometra militesente buona pratica disegno offresi per qualsiasi genere di impiego. Telefonare 395-634. A108953

RAGAZZA 15enne primo impiego dattilo comptometer calcolo meccanico offresi seria ditta preferibilmente zona Barca, Regio Parco. Telefonare 241-912. A108941

RAGIONIERA esperta contabilità, iscritta pratica professionale impiegherebbesi. Telefonare 685-009.

RAGIONIERA neo diplomata cerca impiego. Telefonare 370-225.

RAGIONIERA referenziatissima lunga pratica contabilità import-export offresi seria ditta. Telefonare 328-580.

RAGIONIERA signora 31enne esperienza pluriennale lavori contabilità libera subito offresi. Tel. 792-947.

RAGIONIERA 19enne stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 693-809. A108422

RAGIONIERA 20enne dattilografa occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 250-182. A108421

RAGIONIERA 20enne distinta impiegherebbesi subito orario intero presso seria ditta, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino».

RAGIONIERA 21enne primo impiego pratica contabilità Audit offresi subito seria ditta. Telef. 338-438.

RAGIONIERE con esperienza in contabilità generale, banche, acquisti ufficio vendite, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino». A108753

RAGIONIERE, neodiplomato, militesente, discreta conoscenza francese, patentato, libero subito. Telefonare 763-760. A107992

RAGIONIERE militesente pratico lavoro ufficio e contabilità IBM seconda impiego offresi. Tel. 876-505.

RAGIONIERE 19enne [redacted] inglese tedesco parlato e scritto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A108810

SEDICENNE aiuto segretario con nozioni di francese 1° impiego offresi subito. Telefonare 359-887.

SEDICENNE offresi 1° impiego, segretaria stenodattilografa corrispondente. Referenze. Telefonare 514-528

SEGRETARIA d'azienda computista commerciale veloce stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 567-324.

SIGNORA, bella presenza, dattilografa, paghe contributi, occuperebbesi anche come cassiera, commesso o qualsiasi lavoro decoroso. [redacted]vere: «Pubblicità Sta[redacted] — Torino». A108876

SIGNORA già aiuto contabile gioielleria fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Ottime referenze. Telefonare 686-651 ore 12-15.

SIGNORA 20enne licenza commerciale offresi per lavoro mezza giornata commessa. Telefon. 326-894.

SIGNORA 37enne referenziata, ottima presenza, media cultura nozioni ufficio, dattilografia, assistente familiare buona guidatrice auto offresi cassiera accompagnatrice commessa mezza giornata, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 501-375.

SIGNORINA diplomata cerca impiego, libera subito. Telefon. 570-347.

SIGNORINA offresi quale venditrice in una boutique. Telefon. 553-669.

SIGNORINA ottimo francese perfezionamento estero offresi. Telefonare 732-125. A108978

SIGNORINA 19enne segretaria pratica lavori ufficio dattilografa offresi libera subito. Telefonare 279-661.

SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio, paghe contributi, capace lavoro autonomo impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A108761

SIGNORINA 30enne serissima, massime referenze, pratica paghe contributi dattilografia fatturazione carico e scarico magazzino recupero crediti occuperebbesi comunque purché seria e decoroso lavoro. Telefonare 521-830.

SIGNORINA 30enne seria, studi classici, dattilografia, pratica centralino, impiegherebbesi preferibilmente presso ente locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino».

SPECIALISTA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ET RICERCHE MERCATO ESPERIENZA PLURIENNALE PRESSO PRIMARIA SOCIETA' ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO PRIMA CATEGORIA AUT DIRIGENZIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2297 — TORINO».

STENODATTILOCOMPTOMETRISTA quindicenne, impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 688-316.

TYPING. Italian, foreign languages offresi. Telefonare 654-053.

VENTENNE paghe contributi esperta offresi ditta. Telefonare 230-171.

VENTENNE pratica lavori vari ufficio, buona conoscenza Audit, offresi. Telefonare 545-239. A108885

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefono 288-035.

VENTIDUENNE aiuto magazziniera pratica carico e scarico svelta precisa libera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

VENTITREENNE presenza media cultura cassiera pratica libera impegni offresi anche altro impiego disposta viaggiare. Telefonare 755-417.

VENTIDUENNE magazziniere pratico lavori ufficio et direzione depositi offresi seria ditta. Telef. 631-743.

VENTUNENNE militesente conoscenza francese, buona cultura, patente B offresi qualsiasi impiego. Telefonare 775-692. A108911

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita, Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano. O1641

ASTI nuovo importante stabilimento meccanico ricerca perito chimico possibilmente pratico procedimenti metallurgici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A108441

CERCANSI parolieri canzoni inizio importante festival musica leggera. Mescaro, via Carmine 11.

CERCASI neo-laureato in legge alla Università di Torino per lavoro consono titolo. Telefonare 553-576.

DIMOSTRATRICI a domicilio assumonsi subito, dopo periodo prova favorevole. Assicuransi 100.000 mensili. Telefonare 521-584.

EDITRICE discografica esaminerebbe nuove voci (cantanti musica leggera). Scrivere a: Reparto «Festima» Casella Postale 410 Torino.

IMPORTANTE confetteria via Roma cerca commessa pratica 18-24enne bella presenza titolo studio, referenze. Telefonare 53-453. A109115

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorina anche 18-22enne per organico ufficio contabilità. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Gassino servizio autobus cerca stenodattilografa buona conoscenza inglese francese eventuale tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A107178

INFERMIERA esperta studio dentistico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino».

MODERNA industria torinese assume stenodattilografa corrispondente inglese francese eventuale tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A107170

ORFANA sola giovanissima troverebbe lavoro impiegatizio ed accasamento presso coniugi. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A108944

PER ampliamento quadri organizzativi filiale Torino importante Società cerca personale maschile, femminile ottima presenza, facilità parola e contatto con il pubblico, per dimostrazioni e vendita a privati articolo di largo consumo, lavoro organizzato con ottima carriera. Corso istruzione teorico pratico. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 200 — Torino».

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino a propria vasta clientela ultima novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». O283

SEGRETARIA perfetta conoscenza francese inglese parlato et scritto commerciale veloce stenodattilo anche francese pratica ufficio vendite assumesi da importante società. Telefonare 598-293. A100423

SIGNORINE 18-25 anni moralità bella presenza cercansi da importante Istituto bellezza anche inesperte purché volonterose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

TECNICO pratico produzione cicli tempi assumerebbe media meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». O590

UFFICIO centrale assume 18enne dattilografa pratica amministrazioni casa. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 206 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE collettista lane cotone confezioni uomo signora offresi. Telefonare 682-902. A108756

ABILE commessa offresi mezza giornata drogheria panetteria, tram 13-17. Telefonare 258-190. A108770

ABILE lisse referenziata offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A108925

ABILE sarta esterna offresi ditta confezione signora. Telefon. 487-861.

AFFILATORE specializzato 32enne utensilista stampista attrezzista, disposto trasferirsi offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6533 — Torino». A109129

AGGIUSTATORE attrezzista generico disposto recarsi ovunque offresi. Bordella, via Padova 12, Torino.

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 11)

LABORATORIO nuovo 240 mq. centro Porta Palazzo affitto 110.000. Telefonare 520-395. O520

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 542-535

LOCALE mq. 100 forza carraio affittasi laboratorio Foligno 46, telefono 250-669. A91026

LOCALE nuovo rialzato mt. [redacted] circa eventuale alloggio comunicante tutti servizi zona Lungopò affittasi. Tel. 518-665. A105953

LOCALE 40 mq. riscaldamento forza, affittasi. Tel. 686-413.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LUMINOSISSIMO seminterrato riscaldato 200 mq. circa 50.000 mensili. Tel. 885-962. O369

MAGAZZINO 700 mq. uffici, deposito rappresentanze, zona Martinetto affittasi. Telefonare 369-417.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO due luci con retro 30.000 mensili affittasi Largo Sempione 164 fronte nuovo Martini.

NICHELINO affittasi 3 camere, cucinino, servizi, nuovo, libero. Telefono 685-518. A105768

NICHELINO [redacted] Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 3 camere tinello. Telefonare 519-770.

PECETTO [redacted] 2 alloggi comodità affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». O741

PECETTO villetta con giardino tutte comodità moderne, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino». O741

PIAZZA Carlina affittasi appartamento cinque camere cucina bagno riscaldamento. Telefonare 962-294 ore pasti. A107059

SANREMO distinta signora affitta camera ammobiliata bagno particolare casa signorile presso mare. Scrivere: Berluccelli, corso Marconi 44. Telefono [redacted]. A105409

UFFICI centralissimi, quattro locali, molto signorili, casa nuova, affittansi. Telefonare 519-550.

ZONA Statuto affittasi camera con mezzanino uso ufficio magazzeno oppure abitazione persona sola. Telefono 721-523. A107040

2-3 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto [redacted]. Telefonare 528-594.

7 LOCALI [redacted] VILLEGG.
L. 180 per parola

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato centrale tutti comfort. Telefonare 794-658, 481-239

IMPERIA affittasi primo piano villa arredato, posizione splendida, [redacted]dino. Casella 236, Imperia.

SANREMO Faraldi, Duca Abruzzi 66 affittasi ammobiliato matrimoniale cucina 30.000. 260040

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 8. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5. telefono 607-006.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 510-354. O479

BERLITZ. Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni, Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-84. O321

EUROCENTRO: [redacted] di italiano per stranieri, Piazza [redacted] Teresa 3, Torino, Telefonare 077-780.

ISTITUTO Vagnone, Via Vagnone 7, [redacted] qualifica saldatori ossiacetilenici-elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 160 per parola

GALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025, corso S. Martino 8. [redacted]

INSEGNANTE specializzata impartisce lezioni scolastiche prescolastiche a bambini anormali psichici 4-18enni. Telef. ore pasti 878-120, 688-723.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3, Corsi individuali accelerati 5000. O355

11 CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

A 25.000 matrimoniale con cucinetta. Pensione Artisti, piazza Carignano 4. A106016

A studentessa affittasi bellissima ammobiliata ogni confort. Tel. 691-939.

AFFITTASI ammobiliate due letti zona Boringhieri solo uomini. Telefonare 384-147. A107093

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale singola e doppia. Tele[redacted] 570-676. A108511

AFFITTASI camera ammobiliata centrale San Paolo. Telefonare [redacted] pasti 369-657. A107275

AFFITTASI Parella ammobiliata impiegata stabile. Telefonare ore pasti 754-239. A107013

AFFITTO camera ammobiliata indipendente, centralissima, a persona distinta. Telef. 525-997.

AMMOBILIATA comforts 2-3 letti, matrimoniale, uso cucina. Telefonare 513-597. A109986

AMMOBILIATA singola affittasi impiegato stabile. Sacchi 64, Cumineti, Telefono 589-479. A108954

BELLISSIMA ammobiliata con o senza pensione affittasi stabile. Telefonare 53-389. A106990

DISTINTA offre a serio stabile ammobiliata pensione. Referenze. Telefonare 570-910. A107064

PIED-A-TERRE, elegante indipendente affittasi piano rialzato. Telefonare 83-330 [redacted] 9-14. A108918

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Dissvino, Sant'Anselmo 13. O256

ZONA Bernini affittansi ammobiliato 1-2 letti impiegati referenziati. Telefonare 773-388. A107156

13 DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A. ISTRUTTORE guida offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino». A108767

A [illegible] pratese offresi 1° impiego quindicenne licenza commerciale, contabilità, stenodattilo comptometer, paghe-contributi. Telef. 288-922.

MERCEDES-BENZ

In occasione dell'apertura della nuova sede MERCEDES-BENZ

AUTOCENTAURO
Corso Giulio Cesare, 304
Telefono 853.838

INVITA
I SUOI CLIENTI

PER UNA VERIFICA COMPLETA E GRATUITA
di tutte le vetture e veicoli industriali

I CONTROLLI VERRANNO EFFETTUATI
DA TECNICI DELLA CASA **DAIMLER-BENZ**
DI STOCCARDA DAL 26 OTTOBRE
ALL'11 NOVEMBRE PREVIO APPUNTAMENTO

PERCHÉ HA SCELTO [redacted] ABITO *sanRemo*?

...Se anche Voi avete un carattere franco e dinamico, [redacted] anche Voi [redacted] sempre "un mucchio di [redacted] da fare", ma non volete rinunciare alla Vostra eleganza e non trascurate la Vostra personalità... perché non fate come lui?
Entrate in un negozio che vende confezioni sanRemo, chiedete di provare un abito sanRemo nella Vostra taglia, nel colore e nella stoffa che preferite, guardate [redacted] è confezionato nei particolari, chiedete anche l'opinione di Vostra moglie, che certamente se ne intende, e poi acquistatelo [redacted] fiducia: il marchio sanRemo Vi garantisce che una nuova, modernissima industria internazionale oggi ha sostituito con successo le vecchie forbici del Vostro sarto!

IL VOSTRO NUOVO ABITO È GIÀ PRONTO DA NOI

Con i tre ministri finanziari

Riunione presso Moro per il conglobamento

Il governo esaminerà in settimana il problema insieme con quello dei fitti - Si prevede una proroga di due anni per il blocco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta che terrà mercoledì o giovedì prossimo, esaminerà probabilmente il problema del conglobamento delle retribuzioni per i pubblici dipendenti. Se n'è parlato stasera, a Palazzo Chigi, in una riunione svoltasi sotto la presidenza dell'on. Moro e con la partecipazione dei ministri del Bilancio Pieraccini, del Tesoro Colombo e delle Finanze Tremelloni, con particolare riguardo al reperimento dei mezzi finanziari necessari per la copertura della spesa.

Il disegno di legge è pronto da qualche tempo, ma la sua presentazione al Consiglio dei ministri è stata ritardata a causa delle difficoltà incontrate per il finanziamento dei 360 miliardi di lire preventivati nel triennio 1964-'66 per il conglobamento nello stipendio dell'assegno temporaneo e dell'assegno integrativo per un complesso di almeno 150 lire per ciascun punto di coefficiente retributivo.

Se gli ostacoli non dovessero essere superati, sembra probabile che il governo esamini la possibilità di stralciare dal disegno di legge generale il provvedimento di integrazione della tredicesima mensilità 1964, che comporta un onere calcolato in 67,5 miliardi, nell'intento di farlo entrare in vigore prima del 16 dicembre prossimo, data in cui gli statali percepiscono la mensilità supplementare.

Nella riunione di mercoledì o giovedì, il Consiglio dovrebbe anche approvare (o comunque ne esaminerà le linee essenziali) il disegno di legge per la proroga del blocco dei fitti delle abitazioni e degli esercizi commerciali, artigianali e professionali oltre la scadenza del 31 dicembre 1964. Al primo orientamento favorevole ad una proroga per un anno sembra sia subentrato il criterio di una proroga per due anni, indicandosi questo come il periodo necessario per il passaggio dal regime vincolistico alla libera contrattazione senza scosse pregiudizievoli per la «stabilizzazione» congiunturale e l'equilibrio dei prezzi.

Per le locazioni commerciali, non è dato ancora sapere se verrà accolta la richiesta della Confcommercio di realizzare, accanto alla proroga dei fitti bloccati con un lieve aumento, il «congelamento» dei contratti liberi allo scopo di ridurre ulteriormente la distanza fra i due tipi di locazione e la perequazione attualmente esistente nei riflessi dei costi di gestione.

In una seduta successiva, invece, dovrebbe essere varata la legge urbanistica, la quale sarà sottoposta mercoledì ad ulteriori studi da parte di un comitato presieduto da Nonni e composto dai ministri dell'Interno Taviani, della Giustizia Reale, del Bilancio Pieraccini, del Tesoro Colombo, della Pubblica Istruzione Gui, dei Lavori Pubblici Mancini e del Lavoro Delle Fave. In questa sede il provvedimento potrebbe essere messo definitivamente a punto, pronto per il vaglio del Consiglio dei ministri.

Sui problemi della congiuntura, dell'occupazione e del conglobamento il presidente del Consiglio ha conferito oggi con una delegazione della Cisl, la quale gli ha prospettato le conclusioni adottate nei giorni scorsi al riguardo dal comitato esecutivo.

g. f.

Proposta di esonero militare per i «volontari della pace»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

(j. d. l.) Con una proposta di legge dell'onorevole Pedini (dc) è stato chiesto alla Camera di esentare dal servizio militare i «volontari della pace», cioè quei cittadini che chiedono di prestare servizio, per una durata non inferiore a due anni, in organismi internazionali riconosciuti dallo Stato italiano e che svolgono programmi di assistenza tecnica nei Paesi in via di sviluppo.

L'esenzione sarebbe concessa anche nel caso di programmi di assistenza cui l'Italia è impegnata in base ad accordi bilaterali. La disposizione avrebbe valore solo in tempo di pace.

Delegazione di Pont a Roma per la crisi della «Mazzonis»

(Nostro servizio particolare)
Pont Canavese, 19 ottobre.

(s.) Una delegazione di rappresentanti dei partiti e della commissione interna della Manifattura Mazzonis si recherà nei prossimi giorni a Roma per sollecitare l'intervento del governo sulla grave situazione in cui si è venuto a trovare Pont Canavese dopo le nuove sospensioni annunciate dallo stabilimento coloniero. Questa la decisione presa durante una riunione in Municipio, convocata dal sindaco dopo il colloquio avvenuto stamane a Torino, alla presenza del prefetto dott. Caso, con il direttore dello stabilimento Mazzonis, cav. Nanni.

Il rappresentante della manifattura aveva annunciato che la situazione si presenta particolarmente difficile. Se non arriveranno commesse nei prossimi giorni la società sarà costretta a sospendere alla fine del mese altri duecento operai; questo provvedimento ha sollevato vive preoccupazioni poiché si ritiene che sia il primo passo verso la chiusura definitiva dello stabilimento.

Le sospensioni, inoltre, fanno seguito a quelle di circa duecento lavoratori effettuate dalla Mazzonis nel mese di settembre.

«In dieci anni — ha dichiarato il sindaco — *gli operai della fabbrica sono passati da 2300 a meno di 500 e dovranno ancora diminuire».* Il sindaco ha continuato: *«La notizia di nuove sospensioni e l'eventualità che lo stabilimento venga chiuso non possono non allarmare: la situazione per la città diverrebbe molto difficile. In una lettera ufficiale alla Prefettura avevamo chiesto l'intervento del governo: ad esempio, potrebbero essere affidate alla Mazzonis commesse di tessuti militari, in modo da consentirle di superare la attuale crisi o revocare le sospensioni».*

Sarà presentata ufficialmente al prossimo Salone di Torino

Più spaziosa e veloce la nuova versione della Fiat 1500

Questa è la nuova versione della «1500» che la Fiat presenterà ufficialmente il 31 ottobre al Salone di Torino, accanto alla completa gamma dei suoi modelli, tra i quali la «850» che anche sui mercati esteri sta ottenendo vivissimo successo. La nuova «1500» si distingue esteriormente per la maschera del radiatore e i gruppi ottici posteriori di più moderno disegno (due fanali per la retromarcia); all'interno è maggiormente spaziosa grazie all'allungamento dell'interasse, ha finizioni arricchite anche nella plancia portastrumenti, nuovo volante, leva del freno a mano in posizione centrale, paraurti con borchie in gomma. Anche il motore usufruisce di maggiore potenza (83 CV Sae), con conseguenti più rapida ripresa e aumento di velocità (155 km/ora). La consegna avverrà sollecitamente, mentre all'estero la «1500» verrà presentata verso la fine dell'anno

Il "colpo" a mezzogiorno in una zona frequentatissima

Tre banditi armati di pistola e mitra rapinano 15 milioni in una banca a Milano

Clienti e impiegati della filiale della Banca Popolare di Novara costretti a sdraiarsi per terra - Un cassiere colpito al capo col calcio di una rivoltella - Usata la stessa tecnica per la rapina compiuta dieci giorni fa in un altro istituto - Un funzionario è riuscito a suonare l'allarme: la polizia è giunta pochi istanti dopo la fuga dei malviventi

La folla sosta subito dopo la rapina davanti l'agenzia bancaria svaligiata ieri a Milano (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 ottobre.

Un'altra rapina con una tecnica simile a quella usata l'8 ottobre scorso al Banco Ambrosiano, è stata compiuta oggi da tre banditi armati di pistola e mitra: dopo aver fatto irruzione nella filiale di un istituto di credito a Porta Venezia hanno intimato ai dipendenti di alzare le mani e ad alcuni clienti di sdraiarsi per terra. Quindi, prima di impadronirsi del denaro in contante — oltre 15 milioni — hanno stordito col calcio di una pistola uno degli impiegati. Infine sono fuggiti a bordo di un'auto al cui volante si trovava un complice che attendeva col motore acceso.

La polizia giunta sul posto qualche minuto dopo ha operato una vasta battuta nella zona ma dei banditi non è stata trovata alcuna traccia: in una strada del quartiere è stata invece rinvenuta l'auto che i malviventi avevano rubato la scorsa notte.

La rapina è avvenuta pochi minuti prima di mezzogiorno ed ha avuto per teatro l'Agenzia n. 6 della Banca Popolare di Novara situata nei pressi di corso Buenos Aires, una delle strade milanesi più frequentate.

A quell'ora al loro posto di lavoro si trovavano ben 13 impiegati tra i quali il direttore dell'Agenzia, Renato Sacerdoti, di 53 anni, il capo cassiere Giovanni Darone, di 61 anni, l'aiuto cassiere Aldo Moroni di 42, gli impiegati Alberto Michelucci di 33 anni, e Cesare Malnati di 30. Nel salone vi erano inoltre sei clienti.

Improvvisamente, dalla porta sono entrati tre individui, vestiti con impermeabili chiari e col volto seminascosto sotto dei occhiali da sole. Due di essi impugnavano dei mitra, il terzo teneva in mano una pistola, e aveva sottobraccio una borsa di pelle nera. «Giù tutti! State fermi o sparo» ha gridato uno dei tre puntando il mitra.

Di fronte alla minaccia delle armi, clienti e impiegati hanno obbedito. Quindi, rapidissimo il colpo. Il bandito che impugnava la pistola si è diretto verso l'ufficio del direttore — che si trova alla destra rispetto all'ingresso — spalancandone la porta con un calcio. Renato Sacerdoti era seduto alla sua scrivania.

Il rapinatore, tenendolo sotto la minaccia della pistola, gli si è avvicinato e ha strappato i fili del telefono. «Alza le mani e sta calmo — gli ha detto —. Se cerchi di dare l'allarme ti brucio». Gli altri banditi intanto avevano dato inizio alla razzia del denaro: uno si era appostato nei pressi della porta, mentre l'altro si era portato oltre la transenna. L'azione contro la cassa è stata estremamente fulminea e caratterizzata da un episodio sanguinoso.

Il bandito infatti si è avventato sul capocassiere — Giovanni Darone — e l'ha ripetutamente colpito col calcio della pistola sinché non l'ha visto cadere a terra. Poi si è messo ad arraffare banconote mettendo il denaro nella borsa di pelle nera. Una cliente che in quel momento si trovava vicino al Darone, la signora Elena Rivara in Merlini, è svenuta per lo spavento.

Intanto l'impiegato Alberto Michelucci non appena si è accorto di quel che stava succedendo aveva appoggiato il piede sopra il pulsante del segnale d'allarme.

Mentre la rapina era in pieno corso, vi è stato un altro episodio drammatico. Alla porta della banca si presentava la signora Jolanda Daghini in Taruffi di 32 anni, che con la figlia Maria Grazia di 8 anni in braccio era venuta per pagare la bolletta del telefono. La donna faceva per entrare nell'agenzia quando si trovava di fronte l'uomo rimasto di guardia all'ingresso. La signora Daghini faceva per allontanarsi spaventata ma il rapinatore la intimava di fermarsi: «Entra altrimenti spara» esclamava lo sconosciuto. Pallida per lo spavento mentre la piccola si metteva a piangere, Jolanda Daghini era così costretta a entrare nella banca e a distendersi per terra accanto agli altri clienti.

La rapina durava poco più di cinque minuti: infine colui che sembrava il capo dava il segnale di ritirata. I banditi raggiunta la strada, sono balzati a bordo di una «1500» scura targata Pv 106683 che attendeva sulla strada a motore acceso e che subito è partita a forte velocità rischiando di travolgere una donna.

Pochi istanti dopo sono giunte le macchine della Volante e venne dato l'allarme per radio a tutte le altre pattuglie periferiche. Posti di blocco venivano subito organizzati ed entrava in azione anche l'elicottero della polizia stradale.

Mentre il Darone veniva medicato di una vasta contusione al capo e la signora Merlini rincuorata con un cordiale, accorrevano in banca anche il vice questore dottor Nardone, il capo della squadra mobile dottor Javine e tutti i funzionari e sottufficiali della sezione furti e rapine. Si cercava la «1500» che però veniva ritrovata poco dopo. Un tassista con la macchina munita di radiotelefono scorgeva infatti una macchina abbandonata con le ruote sul marciapiedi in via Bartolomeo Giuliano e insospettito dava per radio l'allarme. Si poteva quindi appurare che questa era proprio l'auto della rapina, rubata ieri sera a Pavia al signor Guerrino Re.

L'inchiesta ha accertato che i rapinatori hanno agito poco prima di mezzogiorno in un momento in cui nel salone della banca di solito si trovano pochi clienti. Studiando inoltre il piano, è probabile che i malviventi avessero già previsto che inevitabilmente qualcuno avrebbe dato l'allarme, ma che, se tutto fosse andato bene la polizia non avrebbe potuto giungere in tempo.

Questa rapina è stata condotta con tecnica molto simile a quella avvenuta l'8 ottobre al Banco Ambrosiano di via Lorenteggio, dove alcuni rapinatori avevano fatto un bottino di due milioni e seicentomila lire, costringendo clienti e impiegati a sdraiarsi in terra e malmenando alcune persone. In quell'occasione si pensò che potessero essere gli stessi uomini che qualche giorno prima avevano assaltato una banca a Senago e si fece anche il nome di Luciano Lutring, il malvivente sfuggito alla cattura per ben quattro volte.

Gino Mazzoldi

Scelti un medico ed un'infermiera tra i giurati del processo Nigrisoli

Il dottore, accusato d'aver ucciso la moglie col curaro, comparirà domani in Assise, a Bologna - Presentata dalla difesa una relazione di quattro psichiatri che definiscono l'imputato «irresponsabile»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 19 ottobre.

Dopodomani, il dottor Carlo Nigrisoli comparirà davanti alla Corte d'Assise di Bologna per rispondere dell'omicidio premeditato della moglie Ombretta Galeffi, secondo l'accusa, compiuto con una puntura di sincurarina la notte del 16 marzo dell'anno scorso. La Corte chiamata a giudicare il medico bolognese, che porta uno dei nomi più illustri della medicina italiana, sarà presieduta dal dottor Antonio De Gaetano che avrà come giudice a latere il dott. Aldo Tacchi. Completeranno la Corte, come la legge prevede, sei giudici popolari: l'impiegato Elvio Montanari di 41 anni, il geometra Mauro Innocenti di 37 anni, il pittore Umberto Sabia di 48 anni, la fornaia Luisa Burnelli di 47 anni, il medico Pietro Venezia di 50 anni e l'infermiera Lucia Grandi in Cinelli di 33 anni.

L'accusa verrà sostenuta dal sostituto procuratore dott. Pier Luigi Leoni, il magistrato che ha condotto l'istruttoria sommaria sul «giallo al curaro» e che nella sua requisitoria scritta chiese il rinvio a giudizio di Nigrisoli per uxoricidio premeditato: richiesta accolta dal consigliere istruttore dott. Domenico Gradito.

Insieme alla pubblica accusa ci sarà anche quella privata. E' noto infatti che il fratello di Ombretta, dott. Jacopo e il padre Pietro si sono costituiti parte civile affidandosi al prof. Alfredo De Marsico e agli avvocati Stelio Zaganelli e Arlo Costa.

Carlo Nigrisoli sarà invece difeso dal prof. Giacomo Delitala e dagli avvocati Carlo Alberto Perroux e Roberto Landi. I patroni del medico, nel corso dell'istruttoria, ne hanno già eccepito la nullità, sostenendo che questa è avvenuta in patente violazione dei diritti della difesa. In particolare gli avvocati Perroux e Landi hanno lamentato di non essere stati ammessi con i loro consulenti alla perizia tossicologica, disposta dalla procura della Repubblica e affidata al prof. Pietro Niccolini, dopo che i medici legali professori Manunza e Ricci avevano escluso la morte naturale della donna.

Inoltre, sabato i difensori, hanno consegnato al presidente della Corte d'Assise dott. De Gaetano alcune relazioni peritali «psicologiche», redatte da insigni neurologi e psichiatri: il prof. Gaetano Boschi, presidente onorario della Società italiana di neurologia e già Rettore magnifico dell'Università di Modena, il prof. Gastaldi dell'Università di Milano, il prof. Colombati, direttore del Centro neuro-psichiatrico di S. Maria della Scaletta di Imola e il professor Cucchi.

Secondo la relazione dei quattro medici il comportamento di Nigrisoli, dopo la morte della moglie, sarebbe da ritenere «irresponsabile», perché in quelle terribili ore le sue condizioni psicologiche erano del tutto anormali.

c. c.

OGNI CASO DI CALVIZIE ESIGE UN TRATTAMENTO PARTICOLARE

Non bisogna essere milionari per usufruire dei trattamenti Daniel's

La sede Daniel's di Torino che si avvale di formule esclusive — frutto delle più avanzate ricerche — è in grado di dirvi quante possibilità avete di salvarvi dalla calvizie con un esame gratuito e senza alcun impegno

Quanti di Voi sono in queste condizioni?

Per lungo tempo il principio dell'ereditarietà fu accusato come la sola causa della calvizie. Un tale, si diceva, aveva avuto un ascendente calvo? Egli aveva buone probabilità di diventare calvo a sua volta. La calvizie era riscontrabile in ascendenti di entrambi i rami della sua famiglia? Le previsioni erano, in questo caso, addirittura fatali.

Non si può negare che il fattore ereditario avesse un suo peso nel caso specifico e che, entro certi limiti, lo conservi. Tuttavia, una posizione così fatalistica di fronte al problema della calvizie non può oggi essere mantenuta: si riconosce, infatti, che molteplici cause concorrono a determinare l'impoverimento di capelli in un individuo e che molte di esse sono, con mezzi appropriati, rimovibili.

Anche nel caso della calvizie vi sono dei chiari segni premonitori che spesso vengono sottovalutati e trattati alla stregua di un fastidio passeggero. Essi sono, invece, dei veri e propri campanelli d'allarme: è soprattutto in quel momento che un efficace trattamento del cuoio capelluto può contenere ed arrestare quel fenomeno che, in più o meno breve volgere di tempo, potrà acquistare proporzioni allarmanti e, sovente provocare conseguenze irreparabili.

Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivocabile: l'eccessiva caduta di capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte ad una causa patologica che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli dal persistente untume che li ricopre o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto la azione del pettine della spazzola o dallo sfregamento per frizione con una delle comuni lozioni cui il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della alopecia.

Il nemico più comune, e anche il più temibile, dei vostri capelli è, tuttavia, la seborrea. Il sebo è una sostanza giallicia semifluida untuosa, prodotta dalle secrezione delle ghiandole sebacee, largamente presenti nella cute vicino alla radice dei capelli. Quando tale secrezione diviene eccessiva, si ha la seborrea, che nella sua forma secca porta alla moltiplicazione di squamette biancastre, comunemente note col nome di forfora. Questi depositi sul cuoio capelluto soffocano il capello e ne determinano, in breve, la caduta. Eliminare la forfora e ricondurre la secrezione sebacea alla normalità è dunque, il primo compito del tricologo.

In taluni casi la caduta dei capelli ove essa sia conseguente ad una malattia o all'irregolare funzionamento di qualche organo esige l'intervento del medico, ma il più delle volte è opportuno far intervenire, con trattamenti locali il tricologo. Se questi è una persona scrupolosa, ovvero se opera nell'ambito di un'organizzazione specializzata, quale ne esiste a Torino, egli saprà consigliarvi per il meglio e stabilire quel trattamento che più si adatti al caso vostro. Il voler porre rimedio da sé al un inconveniente del genere potrebbe esporvi a rischi gravi quanto quelli che vi deriverebbero se finiste col sorvolare sui sintomi di cui si diceva.

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato per la cura del cuoio capelluto — ci faceva osservare il direttore dell'Istituto Daniel's di Torino —; ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia ed efficacia».

In effetti Daniel's è un Istituto che ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà scientifica. Esso dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di proprie speciali formule che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che l'Istituto Daniel's vaglia attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento. In qualche caso quando cioè le condizioni obiettive dell'esaminando non danno affidamento di un risultato concreto il tricologo dell'Istituto è il primo a sconsigliare i trattamenti che si risolverebbero in un'inutile perdita di tempo e di denaro. Ma nell'ottanta per cento dei casi ossia quando il minacciato dalla calvizie ricorre tempestivamente all'esame e al conseguente trattamento, molto può essere ottenuto.

Il Direttore dell'Istituto Daniel's ha approfittato della nostra presenza per farci visitare i modernissimi impianti della sede di via Bruno Buozzi 5 (angolo via Roma) nel cuore di Torino. L'ambiente, discreto e accogliente, è quanto di meglio possa offrirsi oggi nel campo della cura dei capelli. Abbiamo anche potuto assistere ad una applicazione dimostrativa: operatrici particolarmente addestrate sottopongono il cuoio capelluto del cliente a massaggi praticati con una tecnica speciale e il cui scopo è quello di attivare la circolazione e combattere quindi l'atrofia del bulbo capillifero; i preparati usati sono garantiti dalle formule esclusive della Daniel's frutto delle più avanzate ricerche, e l'impiego, opportunamente dosato, del calore e di un vibratore elettrico restituisce ai capelli l'originaria vitalità.

Il trattamento Daniel's, che pone a condizione fondamentale la collaborazione del soggetto e la sua costanza nel seguire le prescrizioni, determina un arresto della caduta dei capelli, promuove la cheratinizzazione di quelli nascenti, favorisce in genere una più abbondante ricrescita della capigliatura, alla quale dà quello aspetto soffice e brillante che è tipico del capello sano e vitale. Tutto ciò costituisce la somma di anni di ricerche volte a combattere la calvizie che — come dicevamo all'inizio di questa nota — non deve più essere considerata come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dai quali l'umanità, grazie al tenace lavoro dei gabinetti di ricerca, può e deve liberarsi. Nella vita moderna, infatti, anche il nostro aspetto esteriore è una componente del successo.

Esame gratuito

Due elementi restano ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame preventivo effettuato dall'Istituto Daniel's è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve soltanto delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono a Torino e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, seguendo le prescrizioni e usando i prodotti originali Daniel's, che non sono posti in vendita al di fuori dell'Istituto.

Tutto sta, quindi, nel non perdere dell'altro tempo. Una visita all'Istituto Daniel's di Torino in via B. Buozzi 5 preceduta da un appuntamento telefonico (telefoni 521.687 - 544.759) a Milano in piazza A. Diaz 6; a Roma, in via Barberini n. 86; e a Palermo, in via Ruggero Settimo 78; orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20, può rivelarsi decisiva per voi. Considerata la posta in gioco, pensiamo valga proprio la pena di farlo.

Felco Alessi

EC POMERIDIANO
INGLESE
CORSI POMERIDIANI PER RAGAZZI
* INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI
* CLASSI POCO NUMEROSE
* CLASSI DIVISE SECONDO L'ETA' DELL'ALLIEVO
* CURA PERSONALE DI OGNI ALLIEVO.
The ENGLISH CENTRE - Via Assietta 17 - Telefono 54.44.58

OFFRITEVI LE PIU BELLE VACANZE IN OGNI STAGIONE

SE vi piacciono il sole e la luce, i paesaggi pittoreschi, l'esuberanza della vegetazione tropicale, le spiagge sabbiose; se vi piacciono i canti e le danze popolari, ricchi di colori e di poesia, il confort di grandi alberghi moderni, la vita sportiva, la vita mondana o il dolce far niente; se ricercate la gioia di vivere in un ambiente nuovo... andate nel

MESSICO
QUATTRO STAGIONI - QUATTRO PRIMAVERE

Per ogni informazione e consiglieri alla vostra Agenzia di viaggi abituale o all'Ufficio di Informazioni Turistiche del Messico, Via Boncompagni 53/55 - ROMA - Tel. 462 880
Consiglio Nazionale del Turismo - Direzione del Turismo, MESSICO

ULTIME NOTIZIE

Un'astensione che può provocare gravi disagi

Lo sciopero ferroviario voluto dalla Cgil da oggi al 26 ottobre, dalle 9,30 alle 13

Il sindacato socialcomunista minaccia di ripetere l'agitazione per egual durata, se il governo non accoglierà le sue pretese - Cisl e Uil non aderiscono e mettono in guardia i ferrovieri contro questo sciopero imposto dai comunisti per scopi politici

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 ottobre.

A partire da domani, per sette giorni, la maggior parte dei treni viaggiatori e merci resterà bloccata nelle stazioni di partenza, di transito o terminali dalle 9,30 alle ore 13, mentre gli altri servizi ferroviari subiranno interruzioni di diversa durata e intralci per tre giorni alternati. Il sindacato ferrovieri della Cgil (Sfi) ha confermato questa sera il preannunciato «sciopero articolato», ricordandone i tempi e le modalità di attuazione.

Ad esso hanno aderito, seppur per differenti motivi, il sindacato macchinisti e aiuto macchinisti (Sma) e il sindacato ferrovieri della Cisnal (Usfi) mentre le organizzazioni di categoria della Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf) hanno assunto una posizione decisamente contraria lanciando un appello a tutto il personale perché non partecipi alla manifestazione.

Secondo le istruzioni impartite dallo Sfi, il personale addetto alla circolazione dei treni (di macchina e viaggiante), delle stazioni e degli impianti elettrici si asterrà dal lavoro da domani a lunedì 26 ottobre per tre ore e mezzo al giorno dalle 9,30 alle 13; il personale delle officine, degli impianti elettrici, delle officine compartimentali, di linea e del servizio lavori cesserà l'attività tre ore e trenta minuti prima del termine della giornata lavorativa nei giorni di domani, di venerdì 23 e di lunedì 26 ottobre; il personale degli impianti elettrici a turni fissi non addetto alla circolazione dei treni, il personale delle stazioni, dei depositi in genere e degli impianti similari a turni fissi sciopererà per mezza giornata nei giorni di domani, venerdì e lunedì prossimi se occupato per 48 ore alla settimana e tre ore e mezzo, se occupato per 46 ore, prima del termine dell'orario di lavoro antimeridiano negli stessi giorni.

Infine il personale degli uffici sospenderà il servizio per tutta la giornata di domani e dalle 11 alle 14 di venerdì prossimo; infine, il personale degli appalti incrocerà le braccia adeguandosi alle modalità previste per gli impianti di appartenenza, mentre rimangono esclusi gli assuntori addetti ai passaggi a livello. Da domani a venerdì diserteranno gli uffici anche i dirigenti ferroviari aderenti al sindacato della categoria (Sindifer).

Poiché lo sciopero indetto dalla Cgil non ha carattere continuativo, ma articolato, il ministero dei Trasporti ha comunicato questa sera che non potrà attuare un vero e proprio piano di emergenza, riservando di adottare quelle misure che potranno essere prese a seconda della situazione che si verrà man mano verificando durante lo svolgimento della manifestazione. A tale scopo, sono state impartite opportune disposizioni ai direttori compartimentali perché provvedano tempestivamente a prendere decisioni opportune al fine di facilitare al massimo la circolazione dei treni e nello stesso tempo a tenere costantemente informato il ministero dei Trasporti della situazione tramite un ufficio locale operativo che funzionerà ininterrottamente.

Anche presso la direzione generale delle ferrovie è stato istituito un ufficio centrale operativo per raccogliere tutti i dati e le notizie sull'astensione dal lavoro e permettere agli organi superiori di prendere gli opportuni provvedimenti tendenti ad attenuare i disagi dei viaggiatori, che in tal caso saranno gravissimi.

Per sette giorni, infatti, l'intero servizio ferroviario risentirà della manifestazione, anche al di fuori delle ore fissate dalla Confederazione di estrema sinistra per il suo svolgimento.

Mentre la Cgil ha ribadito questa sera che dopo questa «settimana di lotta articolata» verranno effettuati scioperi per altri sette giorni, nel caso le richieste presentate al governo per il riassetto funzionale non vengano accolte, il Saufi-Cisl e il Siuf-Uil hanno affisso oggi in tutta Italia manifesti contro la posizione assunta dalla organizzazione di estrema sinistra. *«Basta ai comunisti della Cgil* — afferma fra l'altro il manifesto del Siuf diretto ai ferrovieri (quello della Cisl è stato reso noto sabato scorso) — *i quali, come è loro costume e come hanno fatto i propri compagni russi con Kruscev, non esiterebbero un attimo ad abbandonarvi al vostro destino o a tapparvi definitivamente la bocca subito dopo aver raggiunto il proprio fine che è quello della conquista del potere mediante metodi non democratici».* **g. f.**

Giovedì il convegno a Roma sulla civiltà del lavoro

Il ministro Colombo consegnerà le insegne a 25 cavalieri del lavoro

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 ottobre.

Il settimo convegno nazionale per la civiltà del lavoro, che avrà quest'anno per oggetto il tema «equilibrio di diritti e di doveri», si svolgerà all'Eur il 22 e il 23 ottobre sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Il convegno si propone di indicare la via di una equilibrata convivenza, in uno spirito di concordia sociale, fondata sulla consapevolezza e sull'impegno personale di tutti i lavoratori, siano essi operai, impiegati, dirigenti o imprenditori. Saranno presenti per gli operai, il maestro del lavoro Maggiorino Tasca, presidente del gruppo anziani di azienda della Incet di Torino; per gli impiegati, il comm. Giuseppe De Marchi, dell'Enel, governatore dell'associazione nazionale lavoratori anziani di azienda per le Tre Venezie; per i dirigenti, il dott. Achille Gattuso, segretario generale delle acciaierie e ferriere lombarde Falck; per gli imprenditori, il cav. del lavoro Furio Cicogna, presidente della Confindustria.

Alla cerimonia inaugurale interverranno alte autorità dello Stato, compresi i rappresentanti del Senato e della Camera, (un messaggio sarà inviato dal Presidente supplente). Come è ormai tradizione, nel corso della cerimonia, dopo la prolusione del presidente dell'ente palazzo della civiltà del lavoro cav. del lavoro Enrico Pozzani, il ministro dell'Industria e Commercio consegnerà le insegne dell'ordine ai venticinque cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno scorso. **r. a.**

Tre giovani evasi a Napoli da un manicomio giudiziario

Due sono piemontesi, di Alba e di Torino - L'altro è un ergastolano di Marsala - Fuggiti di notte dopo aver forato il muro della cella

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 19 ottobre.

Polizia e carabinieri sono da stamane all'alba mobilitati per dare la caccia a tre giovani evasi la notte scorsa in misteriose circostanze dal manicomio giudiziario di Napoli.

Il direttore ha infatti comunicato alla questura la fuga di Riccardo Mandani di 24 anni, nativo di Torino e ivi domiciliato in via Orsiera 18; Giacomo Taliano di 29, nativo di Montà d'Alba (Cuneo), ove dimora in via Cavour 3; e del trentatreenne Angelo Zerillo, da Marsala.

La scomparsa dei tre, che erano rinchiusi nel reparto «agitati», è stata scoperta verso le 6 di questa mattina quando il personale di custodia si è accorto che un largo foro era stato praticato in una parete della cella ove i pazienti erano rinchiusi.

Durante la notte, essi, con mezzi di fortuna, erano riusciti a praticare l'apertura nella parete, raggiungendo successivamente il tetto del vasto edificio ove ha sede il manicomio. Di qui, con coperte e lenzuola annodate l'una all'altra, i tre sono scesi nel giardino dell'ospedale, allontanandosi dalla zona dopo avere scavalcato un muro alto 4 metri.

Dell'evasione sono state informate le questure delle città di residenza dei fuggiaschi, mentre posti di blocco sono stati istituiti nelle zone periferiche per catturare gli evasi. Tutte le ricerche hanno dato sinora esito infruttuoso.

Angelo Zerillo, il 12 novembre 1954, a Marsala, uccise a scopo di rapina Giambattista Martino. Fu condannato dalla Corte di Assise di Trapani all'ergastolo. Rinchiuso nella casa penale di Santo Stefano, aveva lasciato il 23 luglio 1961 quel penitenziario per essere trasferito al manicomio giudiziario di Napoli, poiché, sottoposto ad osservazione, era stato riconosciuto minorato psichico.

Il Taliano era stato condannato il 17 gennaio 1960 per una lunga serie di furti a venti anni di reclusione. Dichiarato anch'egli minorato psichico, il 11 dicembre dello scorso anno dalle carceri di Torino fu trasferito al manicomio giudiziario di via Matteo Renato Imbriani.

Il terzo evaso, Riccardo Mandani, condannato a qualche anno di reclusione per furto, era stato trasferito al manicomio giudiziario napoletano essendo stato riconosciuto minorato psichico l'8 aprile scorso, ed avrebbe dovuto riacquistare la libertà il 22 dicembre prossimo. **a. l.**

L'ex presidente Hoover gravissimo in ospedale

Ha 90 anni - Colpito da emorragia interna

New York, 19 ottobre.

L'ex presidente Herbert Hoover che ieri ha subito una grave emorragia interna, ha trascorso una notte tranquilla.

L'emorragia è stata arrestata ma le sue condizioni permangono gravi. Hoover ha 90 anni. *(Ass. Press)*

Fuggì con 246 chili di platino che aveva prelevato in ditta

Un ex procuratore doganale - Al processo ha dichiarato: «Mi autorizzò l'amministratore delegato in cambio delle dimissioni»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 ottobre.

Dinanzi alla IV sezione penale del Tribunale è comparso oggi Cesare Torelli, ex procuratore doganale della «Engel Hard» che si impossessò di 246 chili di platino, del valore di circa 300 milioni di lire, di proprietà della stessa ditta.

La società aveva incaricato il Torelli di trasferire il metallo in Germania; il procuratore, invece, spedì in aereo parte del platino (189 chili) in Venezuela, quindi raggiunse lo stesso paese con un altro volo.

Il platino non spedito fu ritrovato dalla polizia nel deposito bagagli delle stazioni ferroviarie di Roma e di Palermo, dove era stato nascosto dalla moglie del Torelli, Antonia Testerini.

L'imputato fu arrestato a Caracas il 22 settembre 1963 e venne riconsegnato alle autorità italiane. Dopo un periodo di detenzione, ottenne la libertà provvisoria.

Questa mattina, nel corso della prima udienza, il Torelli ha esibito al Tribunale una documentazione dalla quale — secondo quanto ha dichiarato — risulterebbe che l'amministratore delegato della «Engel Hard», ing. Ernesto Ricci, lo avrebbe autorizzato a prendersi la partita di platino a titolo di indennizzo, purché desse le dimissioni dall'incarico di procuratore doganale.

Il pubblico ministero e la parte civile, rappresentata dall'avv. Vincenzo Summa, hanno chiesto al Tribunale un termine per esaminare i documenti presentati dall'imputato.

L'avv. Summa, interpellato l'ing. Ricci, ha fatto rilevare che, a prescindere dal contenuto dei documenti, l'amministratore delegato della società nega che ci sia stato tra lui e il Torelli un accordo del genere.

Il processo è stato quindi rinviato al 24 ottobre. **r. s.**

Attentato ad un traliccio sulla strada Trento - Bolzano

Il pilone ha resistito allo scoppio

(Dal nostro corrispondente) **Trento,** 19 ottobre.

Un attentato dinamitardo alla base di un palo di una linea elettrica è stato scoperto oggi dai carabinieri di Salorno al confine tra le province di Trento e Bolzano, nello stesso punto in cui nel 1961 avvennero due attentati dinamitardi che causarono la morte dello stradino Giovanni Postal, la prima vittima dell'Alto Adige.

Una pattuglia di carabinieri in servizio lungo la nazionale del Brennero nei pressi di Salorno, leggendo delle scritte inneggianti alla libertà per il Sudtirolo e il tradizionale motto degli oltranzisti altoatesini «Il confine a Salorno» tracciate con il gesso sulla facciata della baracca-magazzino dell'Anas, si sono insospettiti e nel corso di una lunga ricognizione nei dintorni a ottocento metri di distanza in linea d'aria hanno scoperto che una carica esplosiva era stata fatta brillare alla base di un traliccio di sostegno di una linea elettrica.

Lo scoppio pur danneggiando seriamente il basamento non aveva intaccato le strutture del pilone, rimasto in piedi. Gli artificieri ritengono che la carica esplosa non superasse il mezzo chilo di dinamite e fosse collegata a un congegno ad orologeria. Si tratta del primo attentato dinamitardo compiuto nella bassa atesina dopo il 1961, quando le indagini dei carabinieri riuscirono a sgominare tutta l'organizzazione terroristica sostenuta e diretta da Franz Kerschbaumer, il commerciante di Frangarto di Appiano, uno dei maggiori imputati al processo di Milano. **a. n.**

Nomi nuovi a Pinerolo nella lista democristiana

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 19 ottobre.

(m.g.) Otto consiglieri democristiani su quattordici non saranno più candidati alle prossime elezioni. Si tratta del sindaco avv. Rosa, del vicesindaco comm. Rizzi, degli assessori Bermond e Odetto e dei consiglieri Ferrua, Bonanno, Chiatellino e Manasella. Tutti appartengono all'ala destra del partito oppure sono indipendenti. Saranno sostituiti da altri elementi giovani dell'ala sinistra. Capolista sarà l'on. Borra.

Altre liste rese note sono quella comunista, che presenta tutti i quattro consiglieri uscenti; quella del psi, che ha per capolista il sen. Poët; quella socialdemocratica con capolista l'ex-sindaco avv. Pittavino; una lista indipendente di sinistra capeggiata dal consigliere uscente Scrima e quella liberale, di cui è capolista il comm. Balla.

A Pinerolo: ha 29 anni

Vedovo e padre di 3 bimbi tenta di togliersi la vita

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 19 ottobre.

(m.g.) Un operaio, padre di 3 figli, Severino Pilato, di 29 anni, di Pinerolo, ha cercato di togliersi la vita ingerendo un intero tubetto di barbiturici. E' stato salvato da alcuni vicini di casa, che ne avevano udito i gemiti. Soccorso e trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato con prognosi riservata. I motivi che hanno spinto l'operaio ad avvelenarsi vanno ricercati in un momento di depressione. Egli era rimasto vedovo nel dicembre dello scorso anno.

ULTIME DI CRONACA

Autocarro scomparso vuoto ritrovato pieno di merce

Sabato pomeriggio, davanti alla filiale della ditta d'autotrasporti To-Bo, in via Lemi 40, era stato rubato l'autocarro lasciato in sosta, vuoto, dall'autista Mario Ceroli. E' stato ritrovato ieri sera da una pattuglia del commissariato Madonna di Campagna in via del Carossio, una strada che si perde tra i campi. C'erano, 6000 paia bene imballati.

Il dott. Samale ha avvertito il titolare della ditta, Armando Masino, che è venuto a riprendersi il camion. «Ma i pacchi non sono nostri», ha dichiarato. Evidentemente li hanno caricati i ladri. La stessa ditta, la notte prima, aveva subito un furto di tessuti per un milione da un autotreno in sosta.

— Magro bottino per i ladri che nella notte di sabato si sono introdotti nella ricevitoria della Cassa di Risparmio in via Maria Vittoria 11, dopo aver divelto la porta blindata dell'ingresso. Non sono riusciti a scassinare la pesante cassaforte e si sono dovuti accontentare del denaro custodito in un piccolo armadio metallico, circa 300 lire. Il furto è stato scoperto dal custode, Amedeo Pabone, 52 anni, domenica mattina, durante un giro d'ispezione nei locali del seminterrato, dove sono depositati gli uffici. Allarmato per un filo di luce che filtrava dalle avvolgibili è sceso e si è trovato di fronte ad un desolante spettacolo: la porta blindata, scardinata ed appoggiata ad una parete, i cassetti delle scrivanie aperti e svuotati.

Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato Castello: dalle prime indagini risulta che i ladri, dopo ore di duro e fortunatamente vano lavoro, spaventati forse da qualche rumore, sono fuggiti passando dall'attiguo portone di via Carlo Alberto.

— L'ing. Krund Thomsen, giunto dalla Danimarca con la moglie e il figlio in gita turistica, ha parcheggiato l'altra sera la sua «2300» in corso Giulio Cesare. Nell'auto c'erano una cinepresa, una macchina fotografica, una valigia di indumenti. La vettura è stata ritrovata ieri a mezzogiorno alla periferia di Chivasso, completamente svuotata.

Giovane donna arrestata per furto al supermercato

Il sorvegliante del supermercato di via Breglio ha sorpreso ieri mattina una giovane che stava uscendo con la borsa piena di merce non pagata: liquori, brillantina, sapone, per un valore di 5 mila lire. La donna è Laura Gragnotti, 20 anni, via Cottolengo 21. E' stata consegnata alla polizia, che l'ha accompagnata in carcere.

Revisione dei veicoli immatricolati entro il 1958

Roma, 19 ottobre.

Con decreto presidenziale pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale», viene disposta la revisione parziale delle autovetture e delle motocarrozzette ad uso privato nonché dei motocicli, che dalla carta di circolazione risultano immatricolati entro la data del 31 dicembre 1958 e che non vennero sottoposti alle precedenti revisioni disposte dai decreti ministeriali dell'8 settembre 1961, del 29 agosto 1962 e del 26 settembre 1963.

Le operazioni di revisione devono essere effettuate nei seguenti periodi:

dal 15 ottobre 1964 al 31 gennaio 1965: veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1957.

dal 1º febbraio 1965 al 31 maggio 1965: veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1958.

Per i veicoli di cui trattasi, non presentati a revisione e che continuino a circolare dopo le scadenze rispettive del 31 gennaio 1965 e del 31 maggio 1965, saranno applicate le sanzioni previste dalle norme sulla disciplina della circolazione stradale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

17 ottobre 1964

NATI — Calandri Enrica; Melli Raffa Laura; Naretto Marina; Spina Sandra; Messina Sabrina; Belladonna Marco; Saffietti Pietro; Stropiana Germana; Olivetti Elio; Savoia Vittorio; Merletto Alessandro; Pennarchio Paolo; Miyakawa Francesco; Mamberti Antonella; Costanza Anna Maria; Valpato Paolo; Minni Emilio; Bortolaso Cristina; Marinovich Chiara; Bertello Laura; Mascaro Roberto; Augenti Semiramide; Quaranta Luca; Sarchella Marco; Ribaldone Enrico; Cerullo Michele; Sabatino Bruno; Cottari Roberta; Spadea Giuseppe; Storchi Paolo; Marica Franca.

MORTI — Acuto Elvira, anni 63, nata a Grana Monf., abitante in via Mad. Cristina 99; Musso Margherita ved. Costamagna, a. 75, Moneiglio, v. G. Servais 28; D'Oria Domenico, a. 51, Corato, v. Cravero 46; Rolando Celestino, a. 68, Coazze, p. Mad. Cristina 4; Celotti Salvatore, a. 56, Caltanissetta, c. Taranto 70; Lentini Concetta ved. Militari, a. 71, Mazzarino, v. Mad. Cristina 16; Oddone Lorenzo, a. 66, Incisa, c. Orbassano 152; Russano Concetta ved. Paparo, a. 75, Adrano, v. Cibrario 31; Scessa Decio, a. 60, Portacomaro, v. Fiocchetto 46/1; Prono Teresa ved. Del Zotto, a. 70, Montanaro, v. Biglieri 42; Salari Pietro, a. 53, Torino, commerc., v. Varaita 3; Nilla Carlo, a. 53, Zollino, oper., via Ceva 52; Pinsetti Giuseppe, a. 62, Torino, v. Baveno 11.

Deceduti in ospedale: Massero Margherita ved. Pastrone, a. 75, Cairo Montenotte; Farina Carlo, a. 82, Alagna Lomellina; Galletta Gemma, a. 51, Alessandria; Mussa Roma, a. 77, Torino; Graziolo Giovanni, a. 60, S. Germano Verc., spec.; Caselli Valentina ved. Putatti, a. 87, Torino; Chieregatti Egidio, a. 62, Fiesso Umbertiano; Pozzo Emilia ved. Sacco, a. 62, Cavour; Russo Pietro, a. 18, Tramonti, apprend.; Ceruti Laetizia Anna ved. Valenti, a. 59, Venalzio; Bressa Margherita in Damilano, a. 40, Torino; Biglia Anna, a. 64, San Mauro; Falchero Bernardo, a. 91, Torino; Capra Renzo, a. 37, Alessandria; Giuliani Antonio, a. 52, Lavello, guardia giur.; Ferrero Giovanni, a. 66, Grugliasco; Falco Silvia, giorni 10, Torino; Leoni Paolo, giorni 7, Torino; Piovano Bartolomeo, a. 60, Torino.

Nati 31 - Morti 32

18 ottobre 1964

NATI — Cannarozzi Michele; Dalle Grave Carlo; Beccari Fabrizio; Sapenaro Pasquale; Andreatetti Antonella; Valeria Mariacristina; Musso Emanuela; Maurice Mark; Bullore Daniele; Barioni Giordana; Perporato Donatella; Drago Roberto; Nannetti Emanuela; Ruffo Maria; Prina Gabriella; Ferro Patrizia; Magrini Marco; Corrado Claudio; Spirito Vincenzo; Lo Preta Maria; Cagliero Bianca; Raffuello Cristina; Fiorentino Lucia; Di Bisceglie Giulia.

MORTI — Rossatti Anna vedova Bambini, anni 75, nata a Torino, abitante in via Scarlatti 3; Marasca Andrea, a. 61, S. Onofrio, oper., v.le delle Primule 14; Rissone Maria ved. Borgnino, a. 82, Asti, v. Bidone 25; Bensi Angela, a. 87, Vinchio, v. Bionnaz 19; Robazza Stella in Monico, a. 49, Trevignano, v. Saluggia 10; Saldo Anna in Di Stefano, a. 32, Rocchetta S. Antonio, v. Costigliole 3; Masina Stefano, a. 68, Torino, v. Marco Polo 7; Callesano Luigina, a. 65, Alba, v. Cibrario 26 bis.

Deceduti in ospedale: Passet Gros Fiorina ved. Lantelma, a. 75, Pragelato; Bellezza Carlo, a. 71, Oggebbio; Cappelli Doria, a. 55, Sorano; Lombardo Giuseppe, a. 62, Piasco; Rege Ivonne ved. Michelis, a. 67, Tolosa, artig.; Panda Leone, a. 80, Chieri, geom.; Alasso Antonio, a. 65, Poirino; Boffa Battista, a. 65, Diano d'Alba; Rabezzi Teresa ved. Balocco, a. 77, Cavaglio d'Agogna; Rizza Maria in Suleri, a. 53, Caltanissetta; Perelle Pietro, a. 75, Torino; Castrale Barba Domenico, a. 59, Collegno.

Nati 38 - Morti 30

Con i Conforti religiosi è serenamente spirata la MARCHESA

Franca Pallavicino Mossi San Martino di San Germano

Ne danno il doloroso annuncio la madre Antonietta San Martino di San Germano Conelli de Prosperi, il fratello Casimiro con la consorte Maria Ruffo di Calabria e figli, la sorella Umberta con il consorte Alessandro Cicogna Mozzoni e figli, le cognate Margherita Visconti Venosta, Bianca con il consorte Casimiro Costa di Polonghera, gli zii Conelli de Prosperi, Ferrero Ventimiglia e Della Croce di Dojola, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 ottobre alle ore 10 partendo da via Santa Teresa 11 per la parrocchia di Santa Teresa. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Le famiglie Finazzi Ugo, Carlo e Maria e Mosera Giulio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora MARCHESA

Franca Pallavicino Mossi di San Germano

— Torrione di Costanzana, 20-10-'64.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bertolo (Pinuccio)

Invalido di guerra 15-18

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie insegnante Maria Isabella, i figli Direttore Didattico Gustavo con la moglie Mimma Rosati, Silvano con la moglie Gisele Magnin, Ugo con la moglie Giulia Martelo; i nipoti Angiolella, Patrizia, Paola, Marinella, e parenti tutti. I funerali in Rubiana mercoledì 21 ore 15,30.
— Rubiana, 19 ottobre 1964.

Insegnanti, Alunni e Personale del Circolo Didattico di Caselle Torinese partecipano vivamente al dolore del loro direttore Dr. Gustavo Bertolo per la morte del

Padre

— Caselle, 19 ottobre 1964.

Il Sindaco e l'Amministrazione prendono parte al dolore del Dr. Bertolo per la morte del

Padre

— Caselle, 19 ottobre 1964.

E' cristianamente mancata

Elena Guaraldo in Massai

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ferdinando con la piccola Monica, i genitori, le sorelle Laura, Giuliana, Maria, fratelli Armando e Giorgio, cognati, suoceri, nipoti, zii, cugini tutti. Sepoltura martedì 20 ore 14,30, corso De Gasperi 25.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Inquilini partecipano al dolore della Famiglia Guaraldo per la perdita della figlia

Elena

— Torino, 18 ottobre 1964.

Annunziano con dolore la scomparsa della collega

Elena Guaraldo Massai

Direttore, Bibliotecari e il Personale tutto delle Biblioteche Civiche.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Il Gruppo Gioventù Crocetta è fraternamente vicino a Giorgio per la scomparsa della sorella

Elena

— Torino, 20 ottobre 1964.

Serenamente, cristianamente e prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Etna

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le sorelle, il cognato, la nipote, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Diano Marina mercoledì 21 corrente alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in viale Torino 50 (Hotel Teresa).
— Diano Marina, 19 ottobre 1964.

Ilena Giribaldi ed Erminio Calsamiglia si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara

Maria

— Diano Marina, 19 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima eletta di

Maddalena Marcello in Mondino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Grande Invalido di Guerra Giovanni, la figlia Piera, genero Leonardo e gli adorati nipotini Stefania e Andrea. Funerali mercoledì 21 corr. ore 16 partenza Ospedale Nuova Astanteria, largo Gottardo 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Stamane cristianamente è mancato

Vincenzo Cardino

di anni 70

Affranti ne danno il triste annuncio, i figli Ferdinando, Giovanni, Anna e Giorgio; le nuore, il genero, gli adorati nipotini, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 21 corrente ore 11 nella Chiesa di Neive-Borgonuovo dove la salma sarà trasportata da Genova.
— Neive, 19 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Martano

Tipografo

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli: Rita col marito Nino Fiandesio, Domenico con la moglie Teresa Musso e figlia Carla, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Monfalcone, 19.
— Torino, 18 ottobre 1964.

1960 1964

Angelo Origlia

Chi lo ebbe caro lo ricorda con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 20 ottobre 1964.

La famiglia Patria impossibilitata a farlo personalmente rivolge il suo commosso ringraziamento a tutti coloro che con scritti o di presenza hanno voluto dare testimonianza di affetto al loro caro e indimenticabile scomparso

Franco

Comunica che la Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Chiesa di San Rocco il giorno 12 novembre alle ore 8,30.
— Sanremo, 20 ottobre 1964.

Partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per la morte dell'

Avv. Vittorio Dardano

gli amici:
Remo Mombelli
Giovanni Tommaso Cairo
Emilio e Gina Aliprandi
Luigi ed Emilia Amelotti
Elvezia Bianca Antonucci e figlio
Vittorio Badini Confalonieri
Mario ed Elisa Barsanti
Renato e Mirella Bagnera
Francesco e Caterina Beccaris
Guglielmo e Clelia Beccaris
Amalia Borgante
Ernesto Bianchi
Antonio Bori
Maria Gabba Bolla
Ernesto e Amelia Boverio
Francesco e Giovanna Boverio
Vittorio e Franca Boverio
Luigi Braghero
Luigi e Maria Buzzi
Paola, Gianni e Gigliola Cairo
Mario Cappa
Piero e Maria Caprioglio
Ugo e Mariuccia Carpenedo
Enrico Cavalli
Rino e Flavia Cellerino
Luigi e Tere Cerutti
Alfredo e Tina Coppo
Tranio e Rica Desmicis
Enrico e Marialuisa Della Ferrera
Edmondo e Maria Ferrari
Leopoldo e Carla Ferrini
Edoardo e Bianca Francia
Vittorio ed Ester Gatti
Pinotto e Liliana Giorcelli
Gino e Teresa Graziani
Aldo Gamalchino
Piero e Giuse Imarisio
Gustavo e Ida Leporati
Antonio e Giulia Magnani
Mario Manassero
Franco e Ottavia Marchetti
Cesare e Tina Massa
Silvio Minetti
Pietro Monti
Pier Enrico Motta
Giorgio Ottolenghi e famiglia
Mario Pagliano
Francesca ed Elena Parvopassu
Aldo Franco Ponti
Giuseppe Pronzato
Costantino e Carla Reali
Augusta Robba
Guglielmo e Margherita Rolla
Evasio e Vilma Saffirio
Ernesto Sarzano
Giovanni Schierano
Nina Schierano
Oreste e Renata Truffa
Emilia Zorzoli.
— Casale Monferrato, 19-10-1964.

Le sorelle Camilla, Lina e Lalla Lavagno con i mariti Mignone, Trezzi e Fardella prendono viva parte alla perdita del cugino

Avv. Vittorio Dardano

cui erano legate da immenso affetto.
— Casale Monferrato, 19-10-1964.

Luigina Morano annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'

Avv. Vittorio Dardano

che, per tutta vita, fu suo amato e paterno consulente.
— Casale Monferrato, 19-10-1964.

Gino e Attilia Coriccioli profondamente addolorati partecipano alla scomparsa del caro amico

Avv. Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 19-10-1964.

Gianni e Bice Bandiera partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa del caro amico

Avv. Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 19-10-1964.

L'Avv. Giovanni T. Cairo con animo profondamente commosso si associa al dolore della famiglia per la morte dell'amico

Avv. Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 19-10-1964.

Carlo e Andreina Alberti partecipano commossi alla scomparsa del caro amico

Avv. Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 18-10-1964.

Sandro, Gianni Berruti, Titolari della Ditta Sanbor - Sanbor-Plast, dolentissimi grave perdita affezionato

Avv. Vittorio Dardano

loro legale da oltre 30 anni.
— Casale Monferrato, 19-10-1964.

Ospedale Santo Spirito - Casale Monferrato. - Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Amministrativo e Sanitario, i Primari, gli Aiuti e Assistenti, la Rev.da Madre Superiora, le Rev.de Suore, il Cappellano, Impiegati e Dipendenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'

Avv. Vittorio Dardano

che per lunghissimi anni ha dedicato la sua appassionata attività di Amministratore e Presidente a favore dell'Ospedale che tanto amava.
— Casale Monferrato, 18-10-1964.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fratelli Bargero Soc.p.Az. annuncia con dolore la perdita del

COMM. AVV.

Vittorio Dardano

Sindaco della Società
— Casale Monferrato, 18 - 10 - 1964.

Il Collegio Sindacale della Fratelli Bargero Soc.p.Az. prende viva parte al cordoglio per la improvvisa perdita del

COMM. AVV.

Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 18 - 10 - 1964.

Gentile e Ing. Guido Bargero, Amministratori Delegati della Soc. p.Az. Fratelli Bargero, prendono viva parte al lutto per la improvvisa perdita del

COMM. AVV.

Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 18 - 10 - 1964.

Il Rag. Evasio Camagna e l'Avv. Giovanni Manara partecipano addolorati al lutto per la perdita dell'amato amico

COMM. AVV.

Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 18 - 10 - 1964.

La Ditta Saiget partecipa al grave lutto della famiglia per la morte dell'

Avv. Vittorio Dardano

— Casale Monferrato, 18 - 10 - 1964.

La Direzione Provinciale di Alessandria e la Sezione di Casale del Partito Liberale Italiano, partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

Avv. Vittorio Dardano

Presidente Provinciale onorario
— Torino, 20 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Renato Romerio

Lo annunciano il nipote e famiglia, zia Carmelina, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 9 da via Cottolengo 13.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Alessio

Addolorati l'annunciano i cugini: Alessio, Vogliotti e Prinetti. I funerali oggi 20 ore 10,30 dal Convitto Vedove e Nubili.
— Torino, 18 ottobre 1964.

La SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni prende viva parte al dolore del dott. Carlo Masseroni, Dirigente della Società, per la scomparsa del Padre

Giuseppe Masseroni

— Torino, 20 ottobre 1964.

1958 1964

Marco De Regibus

Angela De Regibus in Maccarini

Un unico tenerissimo rimpianto.
— Giarole, 20 ottobre 1964.

Nel 1º anniversario della scomparsa di

Cesare Volante

partecipano al dolore della famiglia gli Amici dell'Istituto di Genetica Medica.
— Torino, 18 ottobre 1964.

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso e grave i famigliari e parenti tutti dell'indimenticabile

Dott. Ing. Aldo Graziano

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con la presenza, scritti e con fiori hanno partecipato al loro grande dolore.
— Biella, 19 ottobre 1964.

Munito dei SS. Sacramenti è mancato ai suoi cari

Francesco Roberto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Pistinina, i figli Alfredo con la moglie Maria Brovero, Luigi con la moglie Chiaretta Testa, i nipoti carissimi ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene.
— S. Maria di Moncalvo, 19-10-'64.

Maria e Giuseppe Testa si uniscono al dolore della famiglia.

La ditta Serratrice e Dipendenti partecipano al dolore del dott. Luigi Roberto per la perdita del caro papà

Francesco Roberto

— Torino, 19 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore di Luigi per la perdita del papà

Francesco Roberto

gli amici:
Anna Perinetto ved. Serratrice
Vittorina e Guerrina Gennelli
Mariuccia e Ermanno Rama
Antonio Ferrero
Giovanni Pasta
Giancarlo Ratti
Guido Garosci
Luigi Formento.
— Torino, 19 ottobre 1964.

L'Associazione Piemontese Grossisti di Apparecchi Idraulici Igienico-Sanitari sinceramente partecipa al dolore del proprio Socio Tesoriere, Dott. Luigi Roberto, per la perdita del Padre

Francesco Roberto

— Torino, 19 ottobre 1964.

Partecipano al grave lutto gli amici: Alessa, Aimone, Airaldi, Berio, Bianchi, Boria, Coppa, Cerrino, Corino, Croci, Delbosco, Demo, Formento, Fossati, Gelli, Librà, Lorenzini, Massa, Oneglia, Operto, Pasquero, Pozzi, Quercietti, Re, Reina, Saracco, Stevan, Reva, Tacca, Ugrate.

Le Officine Brevetti Reali - Rovereto prendono viva parte al dolore del Dott. Luigi Roberto per la perdita del

Papà

— Rovereto, 20 ottobre 1964.

Guido Benisolli si associa al dolore del Dott. Luigi Roberto.

La Spa Piastor - Beinasco partecipa al cordoglio del dott. Luigi Roberto per la perdita del

Papà

— Beinasco, 20 ottobre 1964.

La Spa Pietro Signorini e Figli - Firenze prende parte al lutto del Dott. Luigi Roberto per la perdita del

Padre

— Firenze, 20 ottobre 1964.

La S.r.l. Vulcano partecipa al cordoglio del dott. Luigi Roberto per la perdita del

Padre

— Milano, 19 ottobre 1964.

La Ditta Destefanis Mario si unisce al dolore del dott. Luigi Roberto.

Le Famiglie Destefanis partecipano al cordoglio del dott. Luigi Roberto per la perdita del

Padre

— Torino, 19 ottobre 1964.

La ditta Tepetti del geom. Ugnale Mario, partecipa al dolore del dott. Luigi Roberto per la morte del

Padre

— Torino, 20 ottobre 1964.

Eugenio Pendino partecipa al dolore del dott. Luigi per la scomparsa del padre

Francesco Roberto

— Torino, 20 ottobre 1964.

E' [illegible] mancata

Tina Enria ved. Campi

Lo annunciano con profondo dolore: la figlia prof. Luciana col marito prof. Mario Davico, sorelle, fratelli, cognato, cognati, nipoti. La cara Salma riposa nella Cappella di famiglia a Nizza Monferrato.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Preside, Insegnanti, Segretario Civiche Scuole «Clotilde di Savoia» prendono viva parte al dolore della Prof.ssa Luciana Davico Campi per la scomparsa della Mamma

Tina Enria ved. Campi

— Torino, 20 ottobre 1964.

«Quis in me crediderit vivet nec morietur in aeternum».

Ieri, alle ore 13,15, dopo lunga e tenace lotta contro un male inesorabile sopportato con esemplare serenità di spirito, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è tornato a Dio l'anima generosa del

GENERALE DI BRIGATA DEI CARABINIERI

Giovanni Vacca

figura eletta di sposo, padre, soldato, che tutta la sua vita dedicò all'affermazione di ogni più nobile ideale. Affranti, ma confortati dalla Fede, ne danno partecipazione: la moglie Dora Coco; i figli Maria Grazia con il marito Antonio Zampieri; Maria Raffaella con il fidanzato Lanfranco Galli; e Raffaele; la madre Eufrasia Tarantino ved. Vacca; i fratelli Angelo con la moglie Maria Campione; Vincenzo, Concetta e Maria; i cognati Folino e Coco, i nipoti e i parenti tutti. Il rito funebre sarà officiato nella Chiesa Parrocchiale di San Pio X in piazza della Balduina alle ore 9,30 del 21 ottobre. Il feretro proseguirà poi per Palese (Bari) per essere tumulato nella tomba di famiglia. Si prega di devolvere eventuali offerte in fiori all'Istituto delle Orfanelle di Pompei.
— Roma, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borello

anni 67

Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina, figli Piero, Gina col marito Ing. Mario di Mauro, nipoti Clelia, Francesca, parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi alle ore 14 da corso Giulio Cesare 27 e proseguirà per Vauda di Front.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariangela Bello in Panni

Ne danno il doloroso annuncio, il marito Costantino, la figlioletta Laurella, mamma, papà, cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c. m. alle ore 16 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Angosciati annunziano la scomparsa di

Giuseppe Veglia

la moglie Angela Negri, i figli, nuora, il fratello, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al Dott. Landrisina. Il funerale avrà luogo il 20 corrente ore 16 partendo da via Vittoria 10. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Giuseppe e Gigi Balbo prendono parte al dolore degli amici Calissano - Carnelio per la perdita della buona e cara

Gigetta Calissano

— Torino, 20 ottobre 1964.

Le amiche Gina, Rosina, Bettina, Delfina, Piera, Hilde, e Mariuccia, piangono la scomparsa della cara

Anna Tarditi

— Torino, 18 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della dolorosissima scomparsa del Caro

Guido Guasco

la moglie e figlia lo ricordano con amore e rimpianto. Le Sante Messe saranno celebrate il 22 ottobre a Torino alle ore 10, chiesa Gesù Nazareno e Colcavagno il 22 ottobre ore 6,30.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Nell'impossibilità di esprimere la loro commossa gratitudine singolarmente a tutti coloro che hanno partecipato al loro inconsolabile lutto, la moglie ed i figli del

COMM. RAG.

Alfredo Tempo

desiderano che questo pubblico ringraziamento valga a testimonianza della grande affettuosa dimostrazione di amicizia con tanto fervore loro offerta.
— Genova, 19 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Vigone

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Emilia, con il marito Arnaldo Benedetto, gli adorati nipoti Lella col marito Dott. Carlo Soleria, Osvaldo, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Ulzio 15.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Anselmina e Celso Boardello, partecipano al dolore della Famiglia Vigone.

La Ditta Igino Mazzola S.p.A. Genova, partecipa al dolore del suo agente di Torino Arnaldo Benedetto per la scomparsa del

Suocero

— Torino, 20 ottobre 1964.

Dirigenti e Dipendenti della Ditta Fiori S.r.l. partecipano al dolore del Sig. Osvaldo Benedetto e Famiglia per la perdita del

Nonno

— Torino, 20 ottobre 1964.

La Famiglia Macchi è vicina ad Emilia e congiunti per la perdita del papà

Giovanni Vigone

— Torino, 20 ottobre 1964.

Tragico incidente troncava la vita di

Giovanni Casalino

Angosciati lo annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai coniugi Raile. La Salma partirà da Torino (Nuova Astanteria) mercoledì 21 ore 14 per Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Boneyton, Novaro, Selta.

Condomini, inquilini di via Vandalino 24, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del signor

Giovanni Casalino

— Torino, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Gola ved. Pipino

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Anna con il marito, le nuore: Giuseppina Rolla ved. Pipino, Paolina Bellezia e marito, sorella, fratelli e nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 10 del 20 ottobre 1964 con partenza dall'abitazione dell'estinta. La famiglia ringrazia il medico curante dott. La Scala.
— Caselle Mappano, 19 ottobre '64.

Partecipano al dolore i nipoti: Giovanni Gola, Antonio Gola, Secondo Gola, Battista Gola e rispettive famiglie.

Si uniscono al dolore della famiglia Pina e Natale Cravero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Bauducco

anni 59

Lo annunciano le sorelle: Orsolina ved. Ferrero, Anna, Maria, Lucia, il fratello Nino con la moglie Margherita Perello, la nipote Teresa Ferrero col marito Dino Ronco e bimbi, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corrente alle ore 16 partendo da viale Porta Piacentina, 58.
— Moncalieri, 20 ottobre 1964.

Le famiglie Miletto e Sorisio partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signorina

Marianna Bauducco

— Moncalieri, 20 ottobre 1964.

Con i conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Paganotti

impresario edile
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Lucco; i figli: Giuseppe con la moglie Giovanna Torelli; Alberto con la moglie Giuseppina Balzarini; i nipotini: Paolo, Claudia, Fausta e Giulio che erano la sua grande consolazione; i fratelli Giuseppe e Mariuccia, i cognati, gli zii, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 ottobre 1964 alle ore 16,30 in Ghemme.
— Ghemme, 19 ottobre 1964.

Partecipa al lutto Geom. Guido Rossi coi famigliari.

Gli Amici della «A. Lamarmora» partecipano al lutto della famiglia e del bersagliere Ugo Gancia per la scomparsa del fratello

Gen. Renato Gancia

bersagliere - combattente decorato al V. M.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Oreste Teresita Badellino partecipano vivamente al lutto del notaio Ugo Gancia e famiglia per la scomparsa del

Gen. Renato Gancia

— Torino, 19 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Bertolotto ved. Dentis

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni con la moglie Piera, Domenico con la moglie Giovanna e figlio Luciano, Emilio con la moglie Lidia e figli, la nuora Clara, Ines, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Serra e Zatti per l'affezionata assistenza. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo da via Renato Martorelli 15.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Belangero in Melchionni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, il fratello, le sorelle, i nipoti, i pronipoti, i cognati, le cognate, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Piacenza n. 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 19 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Rapaire

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Agnese Rossetto, il figlio Andrea con la moglie Luigina Ferrero, l'adorata nipotina Marina e parenti tutti. Funerali oggi 20 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Eremo Camaldolesi Strada Eremo Pecetto 29.
— Torino, 19 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Scotto

Premio Fedeltà F I A T

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Germano, la nuora Olimpia Marchetti, la nipote Maria Luisa, fratelli, cognati e nipoti.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Casella

Addolorati l'annunciano la moglie, il fratello Carlo e parenti tutti. Funerali martedì ore 16 corso Vittorio Emanuele 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Giuseppe Osnengo

la Famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 20 ottobre 1964.

1959 1964

Anna Bracchi n. Bruno

La famiglia la ricorda e quanti le vollero bene.
— Torino, 20 ottobre 1964.

La Famiglia del

Prof. Angelo Allodi

esprime la sua viva commossa riconoscenza a tutte le care persone che con parole, scritti, fiori sono state a lei vicino nelle ore angosciose del trapasso dell'indimenticabile Estinto. Le Messe di Trigesimo verrà celebrate il 9 novembre, alle ore 9,30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore (Molinette).
— Torino, 20 ottobre 1964.

BENVENUTI NEL MONDO DELLA TWA!

Nessun'altra linea aerea vi offre tanto! Sulla TWA volate con gli equipaggi più qualificati per l'Europa, l'Africa, l'Asia, e gli Stati Uniti. In prima classe Royal Ambassador gusterete cibi prelibati e, sui voli attraverso l'Atlantico e gli Stati Uniti, potrete assistere a proiezioni di film (una esclusiva della TWA). Con una piccola spesa potrete vedere gli stessi film anche in classe economica. E in America vi avvantaggerete delle rivoluzionarie innovazioni realizzate nei nuovi terminal della TWA. Per il prossimo viaggio servitevi della sola linea aerea che collega 18 delle più importanti metropoli del mondo con le 70 principali città degli Stati Uniti. Prenotatevi subito. Scoprite un nuovo mondo e il piacere di viaggiare. Rivolgetevi al vostro agente di viaggio o alla TWA.

Milano: Via Omenoni 2, tel. 749.653 - Torino: Hotel Ambasciatori, tel 57.52 - Genova: Hotel Savoia Majestic, tel. 61.641

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI

ISTITUTO T. I. **PARIFICATO** DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802

PERITI INDUSTRIALI

SEDE ESAMI DI STATO

AVVIAMENTO INDUSTRIALE (accelerato)

DISEGNATORI - TORNITORI - SALDATORI

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

AGGIUSTATORE praticissimo manutenziane macchine revisioni offresi anche altro lavoro in genere, ore libere turni. Telefonare 529-298.

AGGIUSTATORE 1° 27enne lunga esperienza costruzione stampi presostisolante e tranciz offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6522 — Torino»

AIUTANTE panettiere 17enne offresi subito possibilmente zona S. Salvario. Telefonare 689-504. A108764

AIUTO cuoco volenteroso offresi stagione invernale o fissa. Scrivere: Pisaconeri Bruno, via Buenos Aires 71, Torino, o telefonare 392-825.

ANCHE giornaliera pensionato sfaticata finita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».

APPRENDISTA volenteroso buona presenza offresi anche piccole lubrica. Telefonare 338-438.

AUTISTA anziano piemontese offresi con Lupetto nuovo lungo presso ditta. Telefonare 291-090. A108969

AUTISTA B fattorino, magazziniere, dattilografo, aiuto ufficio offresi. Telefonare 722-315. A108550

AUTISTA B pratico città e dintorni libero subito, referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

AUTISTA con pulmino Volkswagen prontissimo trasporto merci persone e 1000 offresi serio ditta ore, mezza giornata, referenze. Telefonare 384-887. A109078

AUTISTA fattorino patente D con esperienza o senza, praticissimo città, offresi ditta subito. Telef. 682-273.

AUTISTA fattorino pratico città con o senza macchina 4 ore al giorno offresi. Telefon. di mattina 395-851.

AUTISTA patente B esperienza offresi anche casa privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino».

AUTISTA patente C, piemontese, offresi pratico Torino-Piemonte. Telefonare 519-343. A109087

AUTISTA patente C 38enne passaporto, disponibile subito, referenziato, offresi. Telefonare 237-529.

AUTISTA patente C-E volenterosa, pratica ribaltabile, offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 668-202.

AUTISTA patente D, montatore mobili o qualsiasi lavoro, libero subito, offresi. Telefonare 594-515.

AUTISTA patente D offresi ore libera con vettura o senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

AUTISTA patente D-E libero subito offresi ditta. Tel. 294-307, 294-207, Papagno. A108695

AUTISTA patente D-E, libero subito, offresi. Telefonare 41-988.

AUTISTA patente D-E pubblica, tranfaschino, proveniente dall'estero, occuperebbesi. Telefonare 235-114.

AUTISTA patente D-E torinese libero subito offresi. Telef. 630-580.

AUTISTA provetto torinese 23enne, pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 268-676. A109070

AUTISTA referenziato lunga esperienza, patente D-E pubblico offresi dalle 7 alle 12 presso privato, impresa, ditta; guidando esclusivamente autovetture. Telefonare 481-284 dalle 8-11 alle 15-17. A109051

AUTISTA 39enne offresi libero subito, patente E. Telefonare 486-231.

BABY-SITTER offresi ore serali. Referenze. Telefonare 326-296.

BARISTA cameriere 27enne lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 884-479. A108923

BARISTA 24enne offresi. Telefonare 271-826. A108688

CAMERIERE militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

CAMERIERE sala 17enne secondo lavoro offresi. Telefonare 370-682.

CINQUANTUNENNE appuntato di P.S. in congedo con 30 anni di servizio offresi custode villa o qualsiasi mansione di fiducia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino», A108898

COMPETENTE allevamento galli svariate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino».

COMPOSITORE tipografo pensionato massima serietà e capacità offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

CONIUGI piemontesi serie prole anni 37, offronsi per custodia stabilimento o casa signorile. Tel. 784-318 ore 19-20. A108274

CONIUGI piemontesi serietà referenze offronsi custodia villa eventuale conduzione giardino orto frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A108117

CONIUGI referenziatissimi offronsi custodi casa o villa, autista tutto patenti. Scrivere a Vinci, C. G. Cesare 52, 26140

CONIUGI veneti 48anni referenziati offronsi portinaio fattorino abile cucina, preferibile palazzo o nuova casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino»

CONIUGI 40enni molto pratici massime referenze cercano portineria. Telefonare 883-573. A108926

CONIUGI 55enni cercano portineria o custodo. Lecito, via Leini 95.

CUOCO offresi alberghi pensioni mense comunità famiglie miti pretese. Maiolo Enrico, Mortara di Cellio (Vercelli). A92844

CUOCO specializzato esperto 32enne, disposto trasferirsi offresi. Labate, presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A108513

CUOCO 40enne esperienza all'estero, referenziato, offresi. Telef. 362-758.

DECORATORE offresi ditta. Telefonare 261-075. A108591

DICIANNOVENNE media cultura 2° anno disegnatore meccanico offresi qualsiasi lavoro. Telefono 385-255.

DICIANNOVENNE riparatore radio tv patente auto offresi subito. Telefonare 535-722. A109133

DOMESTICO 20enne militesente fisso giornata pratico cucina referenziato offresi. Telefonare 652-208.

DONNA sola offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino». A108438

ESPERTO battilastra, saldatore ossigeno elettrico, esaminerebbe proposte. Telefonare 685-073.

EX commerciante 60enne volenteroso offresi come esattore, persona fiducia. Telefonare 672-141.

FATTORINO auto propria offresi ditta qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino».

FRESATORE II categoria (congedato) libero subito offresi. Telefonare 558-987. A108399

GIOVANE cameriera esperta lavori casa offresi giornata. Tel. 252-743.

GIOVANE fornitore media età conoscente del disegno tecnico e pratico di oggettaggio e saldatore occuperebbesi subito. Telefonare 761-605.

GIOVANE volenteroso offresi magazziniere o aiuto presso serie ditte. Tel. 542-101 pomeriggio dalle 14-20.

GIOVANE 17enne volenteroso aiutante frigorista offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 555-437.

GIOVANE 21enne militesente alfasuarista 2ª oggiustatore 2ª e patente auto offresi subito. Telef. 523-817.

GUARDIANO offresi. Scrivere Natesi Giovanni, via Taggia 7, Torino.

INFERMIERA, assistenza ammalato diurna dalle ore 9 alle 14, o notturna. Ottime referenze. Telefonare 697-390. A108564

INFERMIERA offresi assistenza compagnia persona invalida, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A108922

INFERMIERA pratica offresi. Telefonare 792-064. A108965

INFERMIERA 30enne diplomata pratica, referenziata, presenza, moralità, offresi. Telefonare 328-368.

LUCIDATORE falegname macchinista offresi ditta subito. Telef. 261-075.

MAGAZZINIERE fattorino lavori fiducia cauzionando 30enne piemontese offresi. Telefonare 674-716.

MANOVALE specializzato in lavori vari offresi. Telefonare 663-215.

MARMISTA piemontese lrsatore levigatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».

MECCANICO esperienza pompe varie, compressori, impianti bassa e alta pressione, pratico saldatore, pratica quindicennale fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A108943

MILITESENTE 22enne licenza tecnica industriale, patente auto impiegherebbesi presso ditta adeguatamente. Disposto conduzione automezzo. Telefonare 697-443. A108900

OFFRESI aiutante idraulico 19enne pratico. Telefonare 500-860.

OFFRESI barista, conoscenza lingua francese. Telefonare dopo ore 8 343-853. A108560

OFFRESI cuoca mense pensioni ristoranti, età 45 anni. Telef. 82-909.

OFFRESI domestico autista referenziato. Scrivere: Cacciamani Sisto, via S. Quintino 33, Torino.

OFFRESI giovane con patente B oppure qualsiasi lavoro. Telefonare ore ufficio 882-217. A108762

OFFRESI giovane operaio idraulico veramente capace. Telef. 972-742.

OFFRESI piemontese autista domestico presso famiglia. Tel. 387-820.

OFFRESI ragazza di 18 anni lavapiatti ristorante. Telefon. 735-393.

OFFRESI 18enne tornitore bar. Telefonare 758-180. A108965

OPERAIA addetta macchine 1ª categoria offresi anche zona periferica città purchè comodità trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino». A108436

OPERATORE presso meccaniche od idrauliche da piccolo a grosso tornitaggio, analisi tempi cicli lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

PADRE famiglia, 26enne, torinese, praticissimo città, patentatato, referenziato, offresi. Telefono 680-648.

PANETTIERE diciottenne esperienza cerca lavoro, Referenze. Tel. 251-735

PENSIONATA offresi giornata lavori casalinghi pratica cucito stiro. Telefonare 260-152. A108765

PRATICA servizio referenziata offresi fissa o giornata, esclusa domenica. Stipendio 50.000. Possibilmente zona B. Rito. Telefonare dalle 9 alle 18, 591-822. A108548

PENSIONATO uomo fiducia 60enne torinese offresi lavori leggeri. Telefonare 288-353. A108447

PENSIONATO 43enne patente B verniciatore offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Tel. 322-171.

PRATICA stico offresi pomeriggio corso Vittorio parcggi monumento. Telefonare 389-927. A108600

PRIMO pasticciere offresi subito. Telefonare 777-957 ore pasti.

QUARANTENNE con patente offresi mezza giornata esazioni mensioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino».

REFERENZIATA capacissima tuttofare offresi ore zona Agnelli Cesanese. Telefonare 320-889. A108863

RETTIFICATORE disegnatore meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

RETTIFICATORE universale piani offresi subito, perfetta conoscenza disegno. Telefonare 950-280.

SALDATORE elettrico specializzato, praticissima costruzioni in genere, lamatrico, storzatrice, radiale piccoli lavori anche su fresa, patente C. offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino».

SALDATORE elettrico offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

SARTA pratica lavori in serie offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

SCATOLAIA lunga pratica offresi presso seria ditta. Telefon. 299-368 Molino. A108957

SEDICENNE volenteroso piemontese licenza tecnica offresi, prima impiego, apprendista elettrotecnico. Telefonare 632-266. Q109074

SEDICENNE volenteroso 3 media offresi commesso fatterino. Disposto imparare uso Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».

SIGNORA disponendo 4-5 ore mattino o pomeriggio occuperebbesi andamento casa o guardarobiera assistenza ammalato o bambino o qualunque lavoro cucito. Tel. 657-100.

SIGNORA distinta assisterebbe bambino persona anziana alcune ore diurne o serali. Telefonare 384-640.

SIGNORA operaia offresi in fabbrica oppure tuttofare, Tel. 288-523.

SIGNORA settentrionale custodirebbe bimbo proprio domicilio a giornata. Telefonare 320-928.

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI tuttofare fissa e giornata. Telefonare 593-068.

A. IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME MECCANICI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE MACCHINARI POSSIBILMENTE CON PATENTE CONDUTTORI CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2094 — TORINO».

A famiglia due persone occorre tuttofare giornata referenziata. Telefonare 595-415. A107177

ABILE tuttofare fissa cerca piccola famiglia. Telefonare 53-573.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi. Ottimo trattamento. Telefonare 790-412. A109056

ABILISSIMA lavorante sarta uomo cerca subito Beltramo, via Bertola 9.

ARGENTATORE, pulitore cristalli, cerca Amelio, corso Belgio 90, telefono 890-734. A109120

ASPIRANTI maglieria cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito, Guarnero, Monte Piatà 16.

ASSUMO apprendista tornitore sedicenne officina zona Regio Parco. Telefonare 850-683. A108985

BRENTISTA cercasi, lavoro assicurato orario pieno, ottima retribuzione. Presentarsi: Cliet, corso Vercelli 501. A106943

CAMERIERA FISSA GIOVANE PRESENZA CAPACE CUCINA, DISPOSTA TRASFERIRSI PARTE INVERNO RIVIERA, ASSUME INDUSTRIALE FAMIGLIA 2 PERSONE, OTTIMO TRATTAMENTO. TEL. 760-628.

CAMERIERA referenziata fissa cercano genitori due bambini scuola elettrodomestici 40.000 mensili. Telefonare 799-507. A107095

CAMERIERA tuttofare fisso praticissima referenziata cercasi. Telefonare 680-550. A107295

CAPO officina o perito tecnico capace assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino».

CERCANSI falegnami abili fusti noltrone. Telefonare 480-292.

CERCANSI tornitori 1° e 2ª categoria. Presentarsi: Sieme, via Urbino 5.

CERCASI abile commesso (o commesso) per salumeria gastronomia anche solo mezza giornata. Telefonare 581-676. A107310

CERCASI cameriera donna pratica sala ristorante centrale. Mezzini 13, Torino. A108378

CERCASI donna sola anziana piccoli servizi persona sola. Telefonare sera 529-420. A106915

CERCASI famiglia non numerosa per conduzione cascina 14 giornate 35 km. da Torino su provinciale, servizio pullman Asti o Torino, acqua luce, completamente motorizzata. Telefonare 654-197.

CERCASI falegname veramente capace lavoro mobili, Corso Vercelli 370, Fratucello Luigi, telef. 281-264.

CERCASI giovane tuttofare anche primo servizio per aiuto; altro personale fisso referenziato. Telefonare 547-265. A107292

CERCASI montatore per autotermi e impianti da riscaldamento a kerosene con patente guida. Tel. 399-745, 325-116. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A107032

CERCASI per piccola autorimessa prendista pratico lavaggi, v. Forlì 142

CERCASI per villa collinare pensionati pratico orticoltore, moglie o figlio per lavori casalinghi. Alloggetto a disposizione. Referenziati, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino». A103589

CERCASI parrucchiera finita buona retribuzione e manicura apprendista. Telefonare ore pasti 654-728.

CERCASI provetto stiratrici bella presenza mass. ventenni. Telefonare 338-494 ore pasti. A107319

CERCHIAMO aiuto pasticciere pratico lavorazione ingrossa. Telefonare 850-215. A107376

CONIUGI autista meglio tuttofare, referenziati, cercansi per villa collinare. Telefonare 894-364.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 543-593. A108962

CONIUGI soli cercano cameriera fissa. Telefonare 500-287.

CUOCA assumerebbe Casa di Cura dintorni Torino. Telef. 695-360.

CUOCA tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 581-153.

DITTA cerca autisti per autovetture patente C paga CCNL, urge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A105576

DITTA organizzata Fiat cerca collaudatore automezzi provetto. Indicare posti occupati, titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A105576

DONNA tuttofare per mattino cercasi zona S. Rita. Telefonare ore 13-15, 327-924. A107147

FAMIGLIA americana cerca gentile tuttofare fissa, amante bambini, referenziata. Crocetta. Telef. 583-565

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa, libera subito. Massima retribuzione. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A108518

LAVORANTI abbigliamento sarte veramente abili cercansi. Telef. 742-867

LATTONIERE da tetto pratico idraulica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».

LITOGRAFO apprendista con biennio di pratica presentarsi, Via Mombarcaro 90. A108545

MAGLIERISTE rettilinee e apprendiste cercansi. Presentarsi TEA, via Pramaniino 16. A106825

MAGLIFICIO cerca provette rimagliatrici piatto rotando, cucitrici macchinista interna. Telef. 485-247.

MODELLATORE legno metallo pantografista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

PENSIONATO cercasi per archivio. Presentarsi Don Minzoni 5.

SIGNORA sola cerca tuttofare fisso referenziata. Telefonare 724-790.

SIGNORE signorino residenti Torino provincia desiderose specializzarsi magiaria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 4 (cortile). Q128

12 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori assume industria articoli pubblicitari introdotti presso industrie enti bancari assicurativi, offresi stipendio, rimborso spese. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino».

AGENZIA Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. Q296

CERCASI procacciatori piazzisti per Torino e provincia vendita calze, adesivi, vernici. Telef. 672-713, presentarsi dalle ore 18-20 Adamo, via Rocro di Cortanze 4, Torino.

ANTICA Casa Olearia produttrice Vero Olio Oliva cerca a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, Istituti, Enti, lucroso vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia. 25685

DONATI, via Lagrange 3, cerca viaggiatori commerciali 25-35enni esperti ramo ceramento o vernici. Telefonare per appuntamento 542-236, 53-712. A107399

EDITRICE cerca Pinerolo, Chivasso, Ivrea, Aosta, produttori residenti in zona vendita rateale. Ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6516 — Torino». A108525

EDITRICE cerca produttori Torino vendita rateale privati. Ottime provvigioni. Telefonare 918-187.

IMPORTANTE società svizzera cerca rappresentanti introdotti per vendita shampoo vitaminizzato e lacche per capelli. Indicare pretese. Casella 339/A, Sip, Milano.

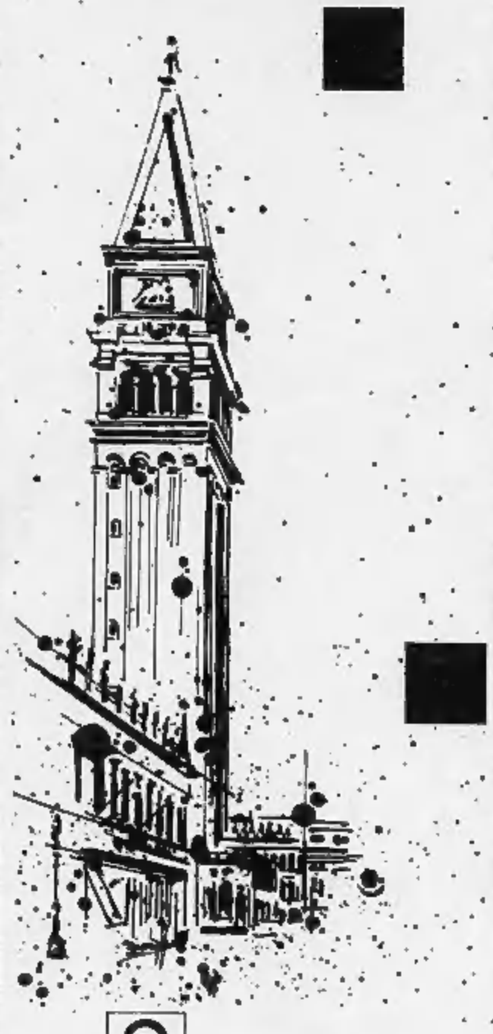
RAPPRESENTANTI con organizzazione propria vendita privati cerco società commerciale per Torino, Piemonte. Provvigione 500.000-1.000.000 mensili. Curriculum, Casella 340/A, Sip, Milano.

SOCIETA' Saldature elettrica Milano cerca per Piemonte rappresentante 25-30enne millesente residenze Torino volontà entusiasmo dinamismo inquadramento sindacale provvigioni rimborso spese. Massima riservatezza, referenze, manoscrivere a: Pubblicità Stampa 31 — Milano».

13 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cucciolo femmina Dobermann nero-locato, mancia competente. Telefonare 372-607.

a venezia al caffè florian



come in ogni locale di alta classe in Italia e in Europa, un'antica tradizione di ospitalità ha insegnato a servire il meglio di ogni cosa

A Venezia al caffè Florian si serve e si beve

illycaffè

19 INFORMAZIONI L. 180 per parole

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, Pia Quinta 20. O382

A. INFORM. investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 526-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 9, telefono 521-181.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-349, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROTER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata con assistente, massaggi dimagranti, depilazione, maquillage. Telefonare 588-549.

SIGNORA massaggiatrice visagista, parrucchiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, acquistansi autovetture sport normali, utilitarie. O763

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, troverete migliori occasioni. Visitateci. O763

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, Commissionaria Ass automobile tanto attesa, Ass tanto sognata. Dimostrazioni, prove.

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. Q535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Scarpa 37

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, immatricolati, ecc. Cafimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. PRIVATO urge vendere Fiat 1300 fine '61 acopo realizzo. Telefonare 660-057 ore pasti. A107191

A. PRIVATO vende 1100 D sei mesi bianca. Telefonare 793-783.

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinata, Dauphine, 1100 familiare, 500 giardiniera belvedere diverse 500, 600, 1100. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A 230.000 Dauphine; 4 L 380.000; R. 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-055.

ABARTH Simca 1150 5.5, 10 mesi vendo o permuto con Flavia. Telefonare 683-727 ore pasti.

ABBIAMO automobili sportive, berline serie, utilitarie ottime occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652.

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Fiat 1500, Appia III serie, 500, Bianchina, Furgone T 2, Leoncino ribaltabile, Saluzzo 52, tel. 60-622.

ABBIAMO solder 1200, Opel Record, Giulietta sprint '60-'62 e Ti, via Ormea 2, telefono 655-333. O484

ACQUISTA Anglia Quattrostagioni dipendente Stato 30.000 mensili. Scrivere: Lipperi, viale Mughetti 37, Torino. A107971

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti, Galliari 11. O600

ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran Turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose, Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209; Trapani 71, telefono 383-543. O187

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Fleminia 824. Corso Francia 341. O122

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, familiari; permute, rateazioni. Galliari 11. O600

ASSORTIMENTO usato Opel Record '61 e '62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sais, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

AUTOCRISTALLO, via Torricelli 4, telefono 587-706, da garanzia per ogni revisione meccanica, noleggio e lavaggio accurato. O657

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionate, garantite. Ataulo, v. Berletta 135.

AUTONOLEGGI Autocasco 1100, 600, 500 noleggio senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-955.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 950, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D, Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convinceremo. Diverso Appia I, II, III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverso, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 500, 500 Bianchina.

(Continua a pag. 18)

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera

ovunque nel mondo
l'atmosfera italiana
non ha che un nome:
vecchia romagna
etichetta nera.
così ricca di calore
come un benvenuto
così raffinata perchè nasce
da tradizioni antiche,
un'atmosfera
così intima... proprio
come voi la volete:
vecchia romagna
etichetta nera

il brandy che crea un'atmosfera

A 365 PB 193

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-892, corso Cosale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Abarth 1000, Abarth 1000 corsa, Fiat 2300, Panhard, Ami 8, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205.

BIANCHINA berlina bellissima, assortimento 500 Fiat, ottima occasioni. Rateizzando, minimo anticipo. Corso Corsica 6. O250

CAMIONCINO 1100 10 ql. perfettissimo carrozzeria e meccanica pomato nuovo, revisionato '64, privato vende. Telefonare 790-436.

CAMIONISTI: vera occasione, Essedita 3 assi portata ql. 120 perfetto, con o senza ribaltabile vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 598-828, Torino.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO) O307

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DA Molino ricambi auto nuovi e d'occasione con garanzia per Fiat Lancia, Alfa Romeo, OM, Bianchi. Telefonare 60-508. Visitatevi.

DIPENDENTE Fiat vende 500, mavi 6. Telef. 686-892. A107079

FAMILIARE 1962 unica proprietario, bellissima, meccanicamente perfetta, vendo. Galliari 11.

FIAT 1500 semestrale, 1300 '62, Giulietta TI '62, Appia III serie, 1100 D semestrale, assortimento 600, 500. Telefonare 510-462

FIAT-SAVA commissionaria Solcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FLAMINIA convertibile freni disco ottime condizioni occasionissima vendo, cambio. Tel. 519-467, 517-804 ore ufficio. A107186

FLAMINIA coupé 1962 come nuova privato vende. Telefonare 650-005.

FULVIA semestrale 2000 km. dieendente vende. Telef. 367-025.

GAS auto autofficina corso Peschiera 201. Impianti riparazioni servizio elettrauto, carburatori. Tel.330-620.

GIULIA TI 1963 come nuova privato vende, cambia cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

INNOCENTI Austin A 405 berlina, combinata portata 310 kg. permuta, dimostrazioni. Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

JEEP, jeepponi, Chevrolet, trattorini Fiat cingolati, autogrù soccorsi stradali, Leoncino furgone 8 ql., 850 Abarth, Musso, Cassie 261, telefono 690-575 A107069

MERCATO auto occasioni: Dauphine '62; R 4L '63; R 8 '63; Giulietta TI '59-'62; Giulia spider et berline; 1500 spider; 950 Innocenti spider, Francesco da Paola 46, tel. 544-521.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuova usata, garanzie. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni Corso Moncalieri 19

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia I-III, Fleminia coupé, Flavia, Giulietta sprint veloce, Spider, TI, 1500 T2, Ferrari spider 2+2. O311

OCCASIONE, privato vende furgone OM/800 Sussara, unica proprietario, ottimo stato, 5000 chilometri effettivi. Telefonare 690-757 ore ufficio.

OCCASIONI 750 1962 altre 1961, 600 1959, altre 1958, vendiamo permutiamo, facilitando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA ! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44, O758

OCCASIONISSIME vendo: 1500, 1100 D, 1100 speciali, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II, I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500, Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O468

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende conto clienti: Lupette, Leoncini, fissi e ribaltabili, 615 tutti i tipi Taurus 340 ribaltabile, 500 C belvedere, ecc.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimesse vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Sacrario 37 angolo Chiesa Salute

PRIVATO acquista contanti 500 chiara del 1963. Telefonare 485-461

PRIVATO vende Alfa 1900 super garanzia, rodaggio. Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia terza serie 1961. Telef. 876-642. A106904

PRIVATO vende bella 600, tutte prove. Tel. 327-530. A107931

PRIVATO vende bellissimo 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Mostri

PRIVATO vende bellissima 600 D sei mesi fumo di Londra. Telefonare 778-031. A106933

PRIVATO vende cambia 1100, km. 18.000 L. 420.000. Telef. 251-381

PRIVATO vende Giulietta sprint o cambia con altra vettura. Telefonare 241-660. A107260

PRIVATO vende ottima 600, km. 14.000 lire 270.000. Telefonare 251-381. 07118

PRIVATO vende privato 500 Giardiniera, 9 mesi. Telefonare 723-518.

PRIVATO vende pulmino sei posti, '58 bellissimo. Tel. 327-530.

PRIVATO vende spider veloce fino '61. Telef. 361-981. A107392

PRIVATO vende 500 Giardiniera anno 1963 condizioni ottime. Telefono 722-083. A107558

PRIVATO vende 500 D bianca, sei mesi. Telefonare 392-452.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Tel. 398-300. A107121

PRIVATO vende 600 bellissimo ottime condizioni, meccanica perfetta. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende 600, mesi 6 grigio chiara. Bottino, corso S. Maurizio 17

PRIVATO vende 500 1956 come nuova 240.000. Telef. 323-509 pasti.

PRIVATO vende 1100 E con garanzia alfasa, Torricelli 4. O657

PRIVATO vende 1100-103 ottimo, tutto revisionato, bellissimo 270.000. Telefonare pasti 873-316

PRIVATO vende 1500 coupé. Telefonare 682-792. A107

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O307

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 450 mila. Corso Cors.ca 6. O250

RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 360.000, Appia III 590.000. Telefonare 850-805 O405

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegne sollecite, pagamenti dilazionati, permute vantaggiose. Sca. Francesco da Paola 46, tel. 546-321; Trapani 71, telefono 383-563. O187

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato ha mate zeitmageizze, c.so Moncalieri 19.

SACAITO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Marito mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Alpino 30 Tel 652-662-3 esposizione permanente dei veicoli usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza O146

SIMCA: la preferita, la migliore, la più vendente, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. Corso Moncalieri 19.

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI Telef. 542-595, 753-783.

STRAORDINARIE occasioni. 1500 cabriolet 8 mesi 1.150.000, 1100 D 9 mesi 790.000, 600 Multipla 335.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

VENDO Fiat 615 occasione. Telefono 286-502. A107241

VENDO 500 D grigio fumo semestrale perfetta. Telefonare ore pasti 691-370. A107171

VENDO 500 D mesi 6. Tel. 394-898

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19 O535

VOLKSWAGEN 1200, 1500 berline e industriali da 300.000 in su, permute, rateazioni, garanzie. Autogarenzi, corso Regina Margherita 168.

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O329

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8 mila 500; 600: 12.000; 1100: 15 mila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. O580

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autogenzia Pietro Micca 12, telefono 562-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Aiuto, via Garibaldi 133. O280

500 semestrale bellissima vendo. Balaola, via Arona 7, Torino.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 515-686. O365

682 N 2 ribaltabile vendo rateizzando. Omegna 29 (Cascina Vica). Telefonare 95-629. A106902

1100 Special 1961, chiaro, ottima occasione, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

1100 D familiare mesi 12 vendo privato. Telefonare 489-570.

1100 D semestrale fumo Londra Inferno rosso finta pelle, vendesi. Telefono 781-581. A107595

1300 semestrale blu similpelle fasce bianche km. 3600, vendo. Telefonare 282-431. A107084

1800 blu, Dauphine, BMW 700, Appia III, Simca 1300, 500, [illegible] panoramica, 1100. Telefonare [illegible]-800.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 157. O397

CERCO occasione gozzo plastica, lunghezza circa 6 metri, scrivere ing. Giacinto Ferrero, corso Matteotti 55 Torino. 25038

LAMBRETTA nuovo modello. Rateazioni, permuta, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A104377

MOTOFURGONCINI vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telefono 81-144. O209

OCCASIONI 48 NSU ITOM Demm, 125 Lambretta Beta FBM Maserati Ferreri 150 vespa Gilera, 175 NSU Motobi Mondial Barneo, 200 Mondial, 250 NSU BSA Cross, motocarri Ercole Ercolino facilitazioni. Bonafous 2. O678

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empalini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliero Princ. Tommaso 37.

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. RESTAURATORE acquista mobili in stile, bronzi, quadri. Telefonare 519-348. A108571

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici balcone inoltre scarpiere. Rappresentante, Marco Polo 19. O406

ABETI larici per piantamenti vendonsi occasione. Tel. 92-140 Borgo

AFFARONE svendo ottissima camera letto 155.000, tinella poliestere 85 mila. Telefonare 882-395.

ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili giunco, lampaderi, tappeti, entrate, Alasia, Virgilio 5.

ANTICHITA' Rebuffo Filippo, Arignano (Torino). Telefono 945-216.

ARMADI, guardaroba lacche e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Pacualacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni Via Bogino 4, Torino O167

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrice contometer vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 73. Telefono 500-825. A100736

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA pranzo altri mobili signorili vendo privato. Telef. 680-081 ore pasti. A107330

CERCASI cucina [illegible] bianca semi nuova. Tel. 684-919.

CINEPRESA Paillard 18.000 altra Automatic 19.900, proiettore 29.000 vendo. Telefonare 518-246.

COMPTOMETERS vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consiglierie addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartoliteria Biglia, forniture per ufficio, oliografie, corso Vittorio Emanuele 102, tel. 511-375, Torino. 25455

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendite. Chiedere catino illustrato gratis. Segavirian, XX Settembre 69, Torino.

MOBILI Cantù fusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Cassabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107 O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni fusso. Issiglio 74, Francia 280 O543

OCCASIONE vendesi sala camera moderni come nuovi. Telef. 500-660.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tremar. S. Martino O-H. Telefonare 519-505 0522

TELEVISORI migliori marche Grandi Magazzini vendita rateale sconto 30 per cento. Tel. 343-439, 591-063, 873-520. O414

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50% Sola contanti Telefonare 877-032, 82-501

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

VENDONSI Collies (Lassie) madre et cucciolo, alta genealogia. Telefono 559-242. A107362

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 754-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

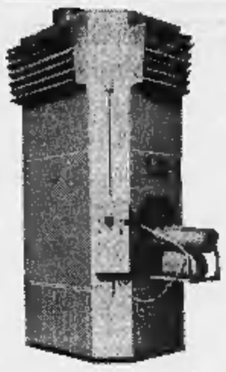
Primo anno di scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio.
E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato verso il domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola.
Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

Avete già provato il Cioco-Ovo?
E' Ovomaltina tascabile, rivestito di finissimo cioccolato. Cioco-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport.
In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO



GENERATORI D'ARIA CALDA
per il riscaldamento di:
- locali industriali
- magazzini
- chiese
- cinematografi
- autorimesse
- ecc.

Potenzialità termica da 30.000 a 500.000 cal/h.
Completamente automatici a nafta denso
INTERPELLATECI!

essiccotecnica S. p. A.
Casella Postale - S. Gillio (Torino) - Tel. 884.841 - 296.531

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
SETTORE CHIMICO
cerca
per propria centrale termoelettrica **CAPOREPARTO** con notevole esperienza centrali dello stesso settore. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 111 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA PNEUMATICI
CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO IN [illegible]
— UN TECNICO MESCOLANZE
— UN CRONOMETRISTA
— UN ASSISTENTE REPARTO CAMERE D'ARIA
— UN OPERAIO CAPO CALANDRA
INDIRIZZARE LE DOMANDE A:
BREMA S.p.A. - Piazza della Repubblica, 32 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
SETTORE CHIMICO
cerca
per propria centrale termoelettrica **CONDUTTORI DI CALDAIE** notevole esperienza in possesso del certificato di abilitazione per la condotta di generatori di vapore di 1ª grado. - Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 107 - MILANO

OTTICA
FOTO-CINE
RADIO-TV
il "meglio"
al giusto
prezzo
BERRY. VIA ROMA 33. TORINO